

SERVIZIO DI VALUTAZIONE AL PROGRAMMA DI
SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE SARDEGNA
2014/2022

CIG 71348497A6

CUP E24B17000050009

**RAPPORTO DI VALUTAZIONE
ANNUALE 2023**

V. 1.0

Cagliari, giugno 2023



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

Valutazione al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2014/2022

RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2023

Versione 1.0 – giugno 2023

SOMMARIO

1	LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	6
1.1	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	6
1.2	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI	6
1.3	ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE	7
1.4	SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI	8
1.5	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	12
1.6	DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	13
2	FOCUS AREA 1A - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI	17
2.1	INTRODUZIONE	17
2.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	17
2.3	RISULTATI DELL'ANALISI	19
2.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	22
3	FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI	23
3.1	INTRODUZIONE	23
3.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	23
3.3	RISULTATI DELL'ANALISI	26
3.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	29
4	FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA	30
4.1	INTRODUZIONE	30
4.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	30
4.3	RISULTATI DELL'ANALISI	34
4.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	45
5	FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE	48
5.1	INTRODUZIONE	48
5.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	48
5.3	RISULTATI DELL'ANALISI	52
5.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	65
6	FOCUS AREA 3A - MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE	

CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI		68
6.1	INTRODUZIONE	68
6.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	68
6.3	RISULTATI DELL'ANALISI	76
6.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	86
7	FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI	89
7.1	INTRODUZIONE	89
7.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	89
7.3	RISULTATI DELL'ANALISI	91
7.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	96
8	FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNOTAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETTO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA	97
8.1	INTRODUZIONE	97
8.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	97
8.3	RISULTATI DELL'ANALISI	105
8.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	114
9	FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI	115
9.1	INTRODUZIONE	115
9.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	115
9.3	RISULTATI DELL'ANALISI	116
9.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	119
10	FOCUS AREA 4C - PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI	120
10.1	INTRODUZIONE	120
10.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	120
10.3	RISULTATI DELL'ANALISI	122
10.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	124
11	FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA	126
11.1	INTRODUZIONE	126
11.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	126
11.3	RISULTATI DELL'ANALISI	128
11.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	129
12	FOCUS AREA 5C - FAVORIRE L'APPROVVIGIONAMENTO E L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI, SOTTOPRODOTTI, MATERIALI DI SCARTO E RESIDUI E ALTRE MATERIE GREZZE NON ALIMENTARI AI FINI DELLA BIOECONOMIA	130
12.1	INTRODUZIONE	130
12.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	130
12.3	RISULTATI DELL'ANALISI	132
12.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	134
13	FOCUS AREA 5E - PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE	135
13.1	INTRODUZIONE	135

13.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	135
13.3	RISULTATI DELL'ANALISI	137
13.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	139
14	FOCUS AREA 6A - FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE	140
14.1	INTRODUZIONE	140
14.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	140
14.3	RISULTATI DELL'ANALISI	144
14.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	149
15	FOCUS AERA 6B - STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI	151
15.1	INTRODUZIONE	151
15.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	151
15.3	RISULTATI DELL'ANALISI	169
15.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	172
16	FOCUS AREA 6C - PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI	174
16.1	INTRODUZIONE	174
16.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	174
16.3	RISULTATI DELL'ANALISI	176
16.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	178

1 LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

I servizi di valutazione al programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna 2014/2020 sono stati affidati, a seguito di gara a procedura aperta, al RTI formato dalle società ISRI s.c.a r.l., Intellera Consulting s.r.l. (già PricewaterhouseCoopers Public Sector s.r.l), Interforum s.r.l., Primaidea s.r.l., ed avviati a seguito della firma del contratto, il 10 aprile 2019.

1.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Le attività condotte nel periodo di riferimento sono state rivolte principalmente alla realizzazione del Rapporto di valutazione annuale 2022 e di due rapporti tematici di approfondimento, nonché a supportare la Regione nella predisposizione del cap. 2 della Relazione Annuale di Attuazione del 2021.

Per l'ultimo prodotto citato, consegnato a fine aprile, è stata condotta una ricognizione delle varie attività concernenti la valutazione realizzate nel corso del 2021, abbinata ad una sintesi dei risultati raggiunti ed alla descrizione delle azioni finalizzate alla divulgazione degli stessi.

Nel mese di giugno è stato consegnato il Rapporto di valutazione annuale 2021 nella versione 1.0, che riveste la funzione di accompagnare e offrire un supporto alla sorveglianza dell'attuazione del PSR, in modo da fornire, anno dopo anno, sia una visione complessiva, sia un quadro analitico delle risorse impiegate, degli interventi realizzati, dei risultati conseguiti, dei successi e delle criticità eventualmente emerse, esprimendo anche un giudizio sull'andamento, l'adeguatezza e l'efficacia della strategia, sia nella sua unitarietà, che in relazione agli obiettivi generali e specifici a livello di Focus area e di misure.

Le attività svolte ai fini della sua elaborazione sono di seguito sinteticamente elencate, mentre informazioni di maggior dettaglio sui dati raccolti sono forniti nel paragrafo successivo:

- le analisi descrittive relative alle caratteristiche dei beneficiari;
- le analisi descrittive in merito ai progetti in fase di realizzazione;
- l'analisi di dettaglio e la caratterizzazione "strategica" degli impegni previsti dalle misure a superficie;
- l'analisi dello stato di attuazione dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL;
- l'analisi della copertura regionale della banda larga;
- l'aggiornamento della piattaforma web Val.com.
- l'esame dei punteggi attribuiti per singolo criterio di selezione ai progetti ammessi a finanziamento;

Ad inizio novembre è stato trasmesso alla Regione il Rapporto tematico di approfondimento "Le opportunità di sviluppo dell'agricoltura biologica in Sardegna" (versione 1.0), finalizzato ad analizzare in che misura e come l'agricoltura biologica può essere favorita in Sardegna, e con quali aspettative.

Per concludere, alla fine dello stesso mese è stato consegnato il Rapporto tematico "Indagine sui fabbisogni di lavoro generati dalle misure a premio" (versione 1.0), centrato sull'analisi degli eventuali effetti secondari di tali misure in termini di aumento del fabbisogno di lavoro.

1.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI

I fabbisogni informativi e le possibili fonti per soddisfarli sono stati individuati in prima istanza in fase di strutturazione, e successivamente integrati e ampliati anche nel corso delle successive attività valutative.

L'accesso alle fonti individuate è avvenuto principalmente con quattro modalità:

- la concessione di un accesso autonomo e riservato a banche dati online, previa richiesta ed intercessione dell'AdG, come è avvenuto per il portale del SIAN,
- la fornitura diretta da parte dell'AdG di dati nella sua disponibilità (dati endoprocedurali ed istruttori, allegati tecnici e progettuali alle domande, dati RICA),
- il reperimento, principalmente in Internet, di statistiche, repertori, database, informazioni pubblicati,
- la rilevazione diretta attraverso interviste, questionari, moduli.

In dettaglio, le principali attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati nel corso del 2021 sono state:

- l'aggiornamento costante del database online contenente tutte le procedure attivate, ciascuna con i link ai relativi documenti (decreti, bandi, allegati, graduatorie, ecc.);
- la raccolta di informazioni primarie sulle procedure attuate, in corso e in previsione;
- lo scarico, la verifica e l'elaborazione dei dati di monitoraggio dal database SIAN relativo sia alle domande di sostegno che a quelle di pagamento;
- lo scarico e la strutturazione dei dati SIAN relativi agli appezzamenti e ai capi animali delle aziende beneficiarie di misure a premio;
- la raccolta dei dati secondari aggiornati relativi al contesto regionale (fonti Eurostat, Istat, DG-agri, ISPRA, RICA, ecc.);
- la realizzazione di interviste presso i responsabili dell'attuazione;
- l'acquisizione e l'analisi dei dati progettuali e di attuazione della strategia BUL.

1.3 ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE

<i>Editore/Redattore</i>	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea
<i>Autore/i</i>	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea
<i>Titolo</i>	Rapporto di valutazione annuale 2022 v.1.0 – giugno 2022
<i>Sintesi</i>	<p>Il Rapporto di valutazione annuale offre un supporto all'attività di sorveglianza dell'attuazione del PSR, in modo da fornire, alla fine dell'anno, sia una visione complessiva, sia un quadro analitico delle risorse impiegate, degli interventi realizzati, dei risultati conseguiti, dei successi e delle criticità eventualmente emerse, esprimendo anche un giudizio sull'andamento, l'adeguatezza e l'efficacia della strategia sia nella sua unitarietà, che in relazione agli obiettivi generali e specifici a livello di Focus area e di misure.</p> <p>Il Rapporto è articolato sulle focus area attivate dal PSR Sardegna e, per ciascuna di esse formula dei giudizi valutativi e fornisce delle raccomandazioni</p>
<i>URL</i>	xxx

<i>Editore/Redattore</i>	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea
<i>Autore/i</i>	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea
<i>Titolo</i>	Rapporto tematico "Le opportunità di sviluppo dell'agricoltura biologica in Sardegna" v.1.0 – novembre 2022
<i>Sintesi</i>	<p>L'agricoltura biologica rappresenta in Europa un settore strategico sia in termini ambientali che economici, con una crescita costante sia delle superfici impiegate, sia della richiesta di prodotti bio da parte consumatori. L'ampio sostegno politico ed economico si sostanzia nel nuovo Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-27, che destina 2,164 Mld € agli interventi di conversione e mantenimento delle pratiche di produzione biologica, confermandole come un elemento strategico per il raggiungimento di una maggiore sostenibilità della catena agroalimentare.</p> <p>L'approfondimento in oggetto intende raccogliere le informazioni disponibili in merito all'attuazione di questa politica ed analizzare i risultati che ha prodotto e sta producendo, mirando a comprendere in quale misura e come l'agricoltura biologica possa essere favorita nella regione, analizzandone gli eventuali margini di crescita, anche in comparazione con le esperienze delle altre regioni, nonché gli aspetti ambientali ad essa connessi.</p>
<i>URL</i>	xxx

<i>Editore/Redattore</i>	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea
<i>Autore/i</i>	RTI ISRI-Intellera-Interforum-Primaidea
<i>Titolo</i>	Rapporto tematico "Indagine sui fabbisogni di lavoro generati dalle misure a premio" v.1.0 – novembre 2022
<i>Sintesi</i>	<p>Le misure a premio sono, naturalmente, oggetto di valutazioni approfondite per quanto riguarda i loro effetti diretti e indiretti sull'ambiente e sul paesaggio, ma non vengono generalmente analizzate per gli effetti che queste possono generare anche in termini di fabbisogno di lavoro, derivante dagli impegni sottoscritti dal beneficiario, fronte dei quali viene riconosciuto un premio a ettaro: tali impegni riguardano attività da fare, da non fare, prodotti da utilizzare (ad esempio concimi o farmaci biologici), corsi di formazione da seguire, etc.</p> <p>Lo scopo della presente indagine è pertanto quello di confrontare le pratiche agronomiche strettamente correlate agli impegni previsti dalle misure a premio con le ordinarie attività agronomiche che si attuano nella normale prassi agricola, in mancanza di qualsivoglia impegno previsto dalle summenzionate misure. Il fine ultimo è quello di comprendere se gli impegni collegati alle misure a premio comportino un aumento di ore lavorate (ore uomo e/o ore macchina).</p>
<i>URL</i>	xxx

1.4 SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI

Il Rapporto Annuale è basato sul quadro informativo che è stato possibile acquisire sino a maggio del 2022. I principali risultati dell'analisi valutativa sono sintetizzati di seguito, articolati sulla base delle focus area interessate dal PSR, cui si aggiungono le risultanze emerse dagli approfondimenti tematici realizzati.

Priorità 1

Rispetto alle misure 1 e 2, se al sottodimensionamento della domanda di spesa in consulenza l'AdG intende correre al riparo con la pubblicazione di un'ulteriore procedura, non sembra configurarsi la possibilità di realizzare gli obiettivi programmati per le attività dimostrative e le azioni di informazione. Per quanto riguarda le azioni di cooperazione, per i progetti pilota supportati dalla SM 16.2 si intravedono finalmente degli avanzamenti nella spesa, mentre rispetto ai GO l'AdG evidenzia delle criticità sia sotto il profilo procedurale, sia in relazione alla capacità dei potenziali beneficiari di presentare una progettualità valida nei contenuti e conforme agli obiettivi del PEI. Infine, da rilevare positivamente la chiusura delle istruttorie relative al sostegno alla cooperazione di filiera (16.4).

Focus area 2A

L'intervento cardine della FA, la SM 4.1, si è finora articolata su tre linee: quella "generalista" rivolta alla ristrutturazione e ammodernamento di un'ampia platea di aziende rappresentative della struttura regionale del settore; quella dell'innovazione tecnologica in alcune aziende maggiormente competitive e di avanguardia, che è stata rinnovata in un secondo bando attualmente aperto; quella orientata alla competitività delle filiere.

Nel complesso, il primo bando ha interessato oltre 700 aziende rappresentative del sistema regionale sia da un punto di vista geografico che settoriale. Al contrario, il secondo bando ha raccolto adesioni soprattutto nelle aziende miste (coltura e allevamento) dell'oristanese e del Campidano, mentre il terzo bando ha finora ammesso progetti concentrati in specifici settori (allevamenti ovini, bovini, orticole e altri seminativi), mentre ha completamente escluso le colture permanenti, ma le istruttorie sono ancora in corso e un quarto delle risorse deve ancora essere impegnato.

Per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali (SM 4.3.1), il gruppo degli enti beneficiari è stato individuato e poi anche ampliato a seguito di un incremento dello stanziamento del 55%. Tuttavia gli impegni sono pari a meno della metà delle risorse disponibili e la spesa è rappresentata prevalentemente da trascinamenti.

Le difficoltà causate dall'emergenza pandemica nelle attività agrituristiche, di agricoltura sociale e di fattoria didattica sono state affrontate con la M21, che ha interessato circa 670 aziende.

Focus area 2B

Il target 2023 dei giovani da avviare alla gestione di aziende agricole è stato superato con le due procedure del 2016, anche se con una quota di "pacchetto giovani" più bassa rispetto a quanto programmato. Le risorse assegnate a questa focus area sono state aumentate di quasi due terzi, arrivando sino a 167 M€, a fronte dei quali vi sono procedure avviate per quasi 149 M€, con impegni assunti per 108 M€. I pagamenti, comprensivi dei (pochi) trascinamenti, non arrivano a 70 M€, cioè il 42% del programmato.

Le due procedure attivate a valere sulla SM 6.1 hanno consentito sinora l'insediamento di più di 1.500 giovani, per due terzi con il semplice premio di 35 mila € e per il rimanente terzo con un pacchetto comprendente il contributo agli investimenti in azienda, per un importo medio di circa 140 mila € a testa (comprensivi del premio).

Dal momento dell'insediamento i nuovi titolari seguono, per la maggior parte, un cauto percorso di strutturazione e rafforzamento della loro azienda che prevede il consolidamento e il miglioramento fondiario, l'incremento dei capi di bestiame, la realizzazione di opere di miglioramento fondiario, l'acquisto di mezzi per le lavorazioni primarie, l'ampliamento degli immobili di servizio, l'adesione alle misure a premio del PSR. La SM 6.4.1 non ha ancora completato la selezione delle domande. Sinora sono stati ammessi 49 progetti, per la maggior parte da soggetti di età superiore a 40 anni. Del resto, la diversificazione verso attività extra-agricole non è tra le principali opzioni strategiche seguite dai neoinsediati. Quando lo è, si tratta principalmente attività di commercializzazione e di trasformazione in azienda, mentre sono poche le azioni di diversificazione verso l'ospitalità, il turismo, le attività ricreative, sociali e didattiche.

Focus area 3A

Nella FA 3A si concentra circa il 22% delle risorse complessive del PSR Sardegna. I quasi 400 M€ di dotazione sono interamente programmati e, considerando anche i trascinamenti, risultano impegnati al 76%, mentre per il 73% circa sono già stati spesi.

A determinare questi grandi numeri contribuisce principalmente la M14 che, da sola, ha generato oltre 263 M€ di pagamenti dei 288 totali. Un contributo importante, anche in prospettiva, è fornito altresì dalla SM 4.2, che tuttavia deve ancora impegnare il 38% risorse programmate. Per la M16, che sulla FA 3A ha un budget di 17,4 M€ si può dire che sono state impegnate tutte le risorse per la SM 16.4, e quasi tutte per la 16.2 (che però non hanno ancora speso quasi nulla), mentre per la 16.1 è ancora aperta l'istruttoria della seconda fase. La M3 sta ultimando l'attuazione sia con riferimento alla conclusione del periodo di sostegno quinquennale della SM 3.1, sia per quanto riguarda le iniziative di promozione selezionate con i bandi 2017 e 2018 della SM 3.2. Nondimeno, resta da programmare/impegnare più di metà della dotazione finanziaria.

I target 2025 di realizzazione fisica sono stati leggermente ridotti rispetto ai corrispettivi fissati per il 2023, e sono, di fatto, già raggiunti, salvo nel caso delle aziende che aderiscono alle filiere corte. Più lontani dall'obiettivo, tranne nel caso della M14, sono gli indicatori legati alla spesa, che richiedono l'avvio di nuove procedure o il completamento delle istruttorie in corso.

Infine, si segnala che sono stati approvati 18 progetti nell'ambito della SM 16.4, concentrati soprattutto nell'area di Nuoro (6) e Basso Campidano (5), che coinvolgeranno oltre 320 aziende agricole di diversi comparti.

Focus area 3B

È la spesa a trascinamento dal precedente ciclo di programmazione (Mis. 126) a spingere l'attuazione finanziaria della focus area, cui si aggiunge un ancora troppo modesto contributo da parte degli investimenti in azioni di ripristino.

In riferimento all'attuazione fisica, se sulla base delle domande finanziabili l'obiettivo relativo al numero di aziende beneficiarie di azioni di prevenzione sembrerebbe realizzabile, il raggiungimento del target di spesa

dipende dall'emanazione di nuovi bandi. Anche il conseguimento dei target relativi all'intervento per la consulenza dipende dai risultati che otterrà la nuova procedura in via di pubblicazione, mentre non appaiono conseguibili gli obiettivi finanziari collegati alle misure 1 e 16.

Priorità 4

Nell'ambito della P4, la specifica attribuzione alla FA 4A delle misure 11 e, soprattutto, 13, ne determina un ruolo di assoluta preminenza in termini sia finanziari che fisici. La M13, in particolare, interessa gran parte dei terreni agricoli della regione, e buona parte delle imprese, assicurando ai beneficiari un premio medio di oltre 2.500 € l'anno per azienda. L'aiuto della M11 ha una scala inferiore, ma coinvolge comunque più di 100 mila ha, con una dinamica ininterrotta di crescita dall'inizio della programmazione.

La grandissima estensione delle superfici coinvolte è anche conseguenza del fatto che, sia nel caso della M13 che per gran parte della 11, i premi ad ha sono in generale molto bassi. Questa componente della strategia di tutela della biodiversità punta quindi più sulla quantità che sulla qualità strategica degli impegni. A fronte di essa è possibile riconoscere una componente più qualitativa ed una azione più selettiva e mirata, che presenta ancora alcune rilevanti criticità attuative: gli interventi immateriali cui è affidato un ruolo propedeutico di avanzamento e di diffusione della conoscenza nella strategia di questa FA non hanno infatti sinora avuto alcun effetto.

Al momento, dunque, le politiche di maggior rilievo per l'obiettivo di questa focus area sono, di fatto, rivolte al mantenimento di un assetto produttivo ed ambientale che è parte integrante e fattore di equilibrio del paesaggio naturale. Insieme a queste vanno però considerate anche alcuni interventi indiretti di rilievo, come il 10.1.1 e il 10.1.2 che, insieme alla M11, si sono rivelati capaci di esercitare un'incidenza rilevante sulla superficie regionale delle AVN e sul grado di connessione delle sue componenti, in termini di estensione delle aree core e delle relative connessioni. Ciò si è tradotto in una maggiore quantità di habitat disponibile a ridotto impatto antropico, e in una maggiore possibilità di dispersione delle specie, con il conseguente svolgersi di relazioni dinamiche fra i diversi habitat che nel tempo possono riequilibrare la comunità biotica dell'agroecosistema e migliorare altresì l'efficacia dei processi ecologici nei riguardi della fertilità del terreno e della produttività delle specie coltivate.

Rispetto all'obiettivo del miglioramento della gestione delle risorse idriche attraverso la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi (FA 4B), la strategia del PSR si basa essenzialmente su due tipi di intervento, che si caratterizzano per una scala ben differente: l'agricoltura biologica e quella integrata, ed è soprattutto per il contributo delle superfici a biologico che il target che si riferisce alla percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti per una migliore gestione idrica (T10), ha raggiunto e superato il suo obiettivo.

Tuttavia, oltre che la loro estensione, è necessario tenere presente il contesto in cui si inseriscono. Da questo punto di vista, mentre l'agricoltura biologica riguarda in larghissima parte i pascoli e le colture foraggere, dove l'uso di fertilizzanti e pesticidi è generalmente piuttosto ridotto, la pratica integrata finanziata dalla SM 10.1.2 interessa colture arboree e seminativi che normalmente richiedono un uso molto maggiore di fertilizzanti e pesticidi, tanto che i bacini dove la pratica integrata è maggiore, sono caratterizzati da una peggiore qualità dell'acqua risulta mediamente peggiore.

Il confronto tra i dati di trend dei nitrati e le pratiche finanziate dal PSR sembra indicare che gli effetti positivi sono visibili con chiarezza con riferimento agli interventi del PSR 2007-2013, ma non ancora a quelli del PSR 2014-2020, che pure sono più estesi. Questo lascia presupporre un tempo di risposta degli interventi sulla concentrazione dei nitrati nelle acque dei fiumi non immediato ma prolungato negli anni.

La strategia di prevenzione dell'erosione dei suoli e di miglioramento della loro fertilità si basa essenzialmente su tre strumenti: gli interventi per la difesa del suolo (SM 10.1.1), l'agricoltura integrata (SM 10.1.2) e l'agricoltura biologica (M11). Il target fissato per questa focus area è stato incrementato del 21% a seguito della rimodulazione del Programma, confidando negli effetti dei nuovi bandi per la difesa del suolo e per l'agricoltura biologica. L'obiettivo fisico risulta in ogni caso già raggiunto e superato.

Per la loro estensione e localizzazione, gli impegni del PSR possono contribuire alla prevenzione dei processi di erosione e del rischio di frana, soprattutto nel caso della conversione dei seminativi in prati permanenti e dell'inerbimento previsto sia dall'agricoltura biologica che da quella integrata, il quale però interessa superfici molto ridotte. Al contrario, gli impegni di minima lavorazione, aiutano a prevenire le cause del dissesto e

interessano superfici ampie, ma sono localizzati prevalentemente in aree pianeggianti, anche se non prive di criticità idrogeologiche.

Priorità 5

In riferimento alla FA 5A, la percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazioni più efficienti (T14) ha superato abbondantemente l'obiettivo previsto per l'indicatore. In un'ottica di pertinenza i progetti finanziati dalla 4.3.2 dovrebbero inoltre comportare un incremento della produttività dell'acqua irrigua (R13), ma la documentazione progettuale disponibile non ne consente una stima.

L'intervento a supporto delle infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili (FA 5C) non ha riscosso molto interesse tra i potenziali beneficiari: l'analisi dei progetti approvati permette comunque di reperire alcune prime informazioni sul rendimento previsto dagli impianti fotovoltaici finanziati.

Gli obiettivi della focus area 5E sono perseguiti, in riferimento alle misure dirette, interamente dagli interventi trascinati dal precedente PSR, mentre un apporto "secondario" ma estremamente significativo allo stoccaggio di carbonio nel suolo è fornito dalle misure 10 e 11: queste contribuiscono al processo di accumulo di C nel suolo, sequestrando negli appezzamenti finanziati oltre 26.000 t di C ogni anno, corrispondenti a una rimozione annua dall'atmosfera di oltre 95.500 t di CO₂.

Focus area 6A

Nel periodo in esame, oltre alle SM 6.2 e 6.4.2, che trainano l'attuazione della focus area con oltre 14 M€ di impegni, anche la SM 8.6 ha visto un incremento dei progetti ammessi e delle risorse impegnate (oltre 2,8 M€).

Sotto il profilo della spesa, il 59% dei progetti ammessi dalla SM 6.2 ha presentato una domanda di acconto, mentre oltre l'80% di quelli approvati a valere sulla 6.4.2 ha ricevuto almeno un pagamento (anticipo, acconto o saldo). Infine, per quanto concerne la SM 8.6.1, l'80% circa dei progetti ammessi a finanziamento ha ricevuto un pagamento di acconto o anticipo.

Focus area 6B

I GAL hanno iniziato a utilizzare le risorse aggiuntive loro assegnate per le annualità 21-22 con la pubblicazione di 24 nuovi avvisi. Gli effetti della pandemia e di altri fattori come il cambio dell'OP hanno comunque determinato ritardi nell'istruttoria delle domande di sostegno, ferme a circa un terzo di quelle presentate, con inevitabili ripercussioni sui tempi di realizzazione. I GAL hanno comunque portato avanti le azioni di sistema e il percorso di autovalutazione delle proprie strategie.

Focus area 6C

Gli interventi di infrastrutturazione delle aree ricadenti nei cluster C e D promossi attraverso le Convenzioni tra la RAS e il MISE hanno consentito di ampliare l'offerta della rete di banda larga e ultra larga nelle zone rurali. Complessivamente sono stati ultimati i lavori nel 52% dei Comuni interessati, raggiungendo il 74% della popolazione target ed il 73% delle unità immobiliari previste.

Rapporto tematico "Le opportunità di sviluppo dell'agricoltura biologica in Sardegna"

L'agricoltura biologica in Sardegna non ha avuto sinora lo sviluppo che ha avuto in altre regioni del centro e, soprattutto, del Mezzogiorno d'Italia. In parte, probabilmente, per la specificità del territorio e dell'agricoltura sarda, che per l'80% è costituita da pascoli, prati pascolo e colture foraggere, e in parte perché indubbiamente, non si è molto investito sul metodo biologico, tenendo molto bassi i premi della M11.

Il metodo biologico ha quindi ampi margini di crescita ed è doveroso cercare di sostenerne lo sviluppo perché è ancora molto lontano dall'essere raggiunto l'obiettivo di praticarlo sul 25% della SAU, che l'UE ha fissato per il 2030.

L'esperienza delle altre regioni italiane indica che il metodo biologico può essere sostenuto in quasi tutti i comparti ma, naturalmente, occorre dedicargli risorse significative sia perché i premi devono risultare adeguati agli oneri sia perché, banalmente, il costo complessivo cresce al crescere delle adesioni.

La Sardegna può porsi l'obiettivo di almeno un raddoppio della SAU biologica totale, che le permetterebbe di raggiungere una quota di biologico del 18,8%. Ciò sarebbe possibile se per ogni raggruppamento colturale si riuscisse ad allinearsi alla media delle regioni. Gli incrementi maggiori – in termini relativi - dovrebbero

riguardare le colture ortive, gli agrumi, i prati permanenti e i pascoli. Questo richiederebbe quanto meno di rivedere al rialzo i premi correnti, perché appare poco probabile riuscire ad ottenere incrementi rilevanti delle superfici senza venire incontro alle esigenze di una più ampia platea di agricoltori.

Le analisi condotte mostrano come l'agricoltura biologica possa rappresentare uno strumento in grado di generare effetti ambientali positivi, che vanno dal miglioramento della biodiversità a quello della qualità delle acque, fino alla mitigazione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera. Per consolidare questi miglioramenti è necessario che il cambiamento introdotto nelle modalità di gestione si conservi nel tempo e nello spazio. Il ritorno, seppur per un breve periodo, a sistemi di coltivazione convenzionali pregiudica rapidamente gli effetti positivi conseguibili con anni di gestione orientati alla sostenibilità ambientale.

Rapporto tematico "Indagine sui fabbisogni di lavoro generati dalle misure a premio"

Con riferimento al PSR Sardegna 2014-2022, le misure a superficie che comportano un effettivo aumento di ore lavorate sono la 10.1.2 e la 11, che richiedono un surplus di lavoro sia manuale che meccanico per far fronte agli impegni aggiuntivi previsti.

Se si escludono i seminativi (cereali), in entrambe le misure è la fase di raccolta quella che incide di più in termini di surplus di lavoro: poiché tale operazione colturale deve essere svolta senza contaminare il prodotto, condizione che potrebbe verificarsi ricorrendo a mezzi per la raccolta meccanica non di proprietà dell'azienda medesima e non impiegati in maniera esclusiva per le superfici sotto impegno, le aziende sono portate a ricorrere, frequentemente, alla raccolta manuale.

1.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

<i>Data/Periodo</i>	16 giugno 2022
<i>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</i>	Comitato di sorveglianza Presentazione delle attività di valutazione realizzate e programmate
<i>Organizzatore generale dell'attività/evento</i>	Autorità di Gestione del PSR 2014-22
<i>Formato/canali di informazione utilizzati</i>	In presenza
<i>Tipo di destinatari</i>	Stakeholders, rappresentanti della CE, dei Ministeri nazionali, dell'Amministrazione Regionale e delle Agenzie Regionali
<i>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</i>	xxx
<i>URL</i>	https://sardegnapsr.it/psr/comitato-di-sorveglianza/

<i>Data/Periodo</i>	7 dicembre 2022
<i>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</i>	Incontro annuale 2022 Presentazione del seguito dato alle raccomandazioni
<i>Organizzatore generale dell'attività/evento</i>	Commissione europea – DG AGRI
<i>Formato/canali di informazione utilizzati</i>	Video conferenza web

<i>Tipo di destinatari</i>	Rappresentanti della CE, dei Ministeri nazionali, dell'Amministrazione Regionale e delle Agenzie Regionali
<i>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</i>	XXX
<i>URL</i>	XXX

1.6 DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	1) Bisognerebbe (in futuro) rinunciare alla procedura di attivazione dei GO del PEI (16.1) in due sotto fasi e prevedere delle forme di assistenza ai componenti dei partenariati in fase di presentazione delle proposte progettuali (RAV 2022 – FA 1A/1B)
Follow-up realizzato	Nella programmazione 2023-2027 è prevista l'attivazione dell'intervento SRG01 in una unica fase (per la realizzazione dei progetti di innovazione da parte dei GO del PEI). Al fine di fornire assistenza ai membri del partenariato nella formulazione/presentazione dei progetti concorreranno le seguenti azioni: 1) attività di comunicazione/informazione rivolta ai consulenti e a tutti gli altri potenziali stakeholders sui contenuti dei bandi (non possibili nella scorsa programmazione a causa della concomitanza dell'uscita dei bandi con la improvvisa e imprevista emergenza Covid 19 e conseguenti restrizioni alla circolazione e alle attività possibili); 2) Attivazione dell'intervento SRG09 sui servizi di supporto all'innovazione.
Autorità responsabile del follow-up	AdG
Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	2) Dovrebbe essere attivata una nuova procedura sulla SM 4.1 mirata ad attivare investimenti di piccola dimensione in contesti aziendali minori. Si potrebbe anche considerare di introdurre elementi di premialità per le domande con richieste finanziarie più contenute (RAV 2022 – FA 2A)
Follow-up realizzato	Nel nuovo bando per la SM 4.1 si è provveduto ad un abbassamento dei massimali dei volumi di investimento ammessi a finanziamento.
Autorità responsabile del follow-up	AdG
Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	3) Sarebbe opportuno sostenere con meccanismi agili i costi per investimenti immateriali e tecnologici (RAV 2022 – FA 2B)

Follow-up realizzato	Nella definizione dei prossimi bandi si terrà conto di tale osservazione.
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	4) Sarebbe opportuno favorire il consolidamento patrimoniale delle aziende spingendo verso l'acquisto di una quota maggiore di terreni (RAV 2022 – FA 2B)
Follow-up realizzato	Si conviene sull'importanza del tema. Si terrà in considerazione di tale osservazione per la promozione e divulgazione in ambito regionale di iniziative coerenti con tale raccomandazione (es. la Banca delle terre agricole).
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	5) È necessario garantire un'adeguata offerta di formazione specialistica ai beneficiari della SM 6.1 che ne sono privi (RAV 2022 – FA 2B)
Follow-up realizzato	Vi è un progetto promosso dall'Agenzia Laore Sardegna a valere su SM 1.2/FA 2B per stimolare, tra l'altro, l'utilizzo dei servizi e prodotti TIC a supporto della sostenibilità e della competitività con destinatari prioritari beneficiari della SM 6.1. Nell'ambito della M2 il target prioritario dei destinatari è rappresentato dai beneficiari della SM 6.1. Ai beneficiari della SM 6.1 che ne sono privi viene, inoltre, fornita adeguata formazione attraverso il POR FSE.
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	6) Bisognerebbe incoraggiare e sostenere l'adesione a sistemi di qualità da parte delle aziende della trasformazione (RAV 2022 – FA 3A)
Follow-up realizzato	Il nuovo bando a valere sulla SM 4.2 (FA 3A) seleziona le domande anche in base all'adesione a sistemi di qualità, a metodi di produzione biologica e alla trasformazione di prodotti di qualità
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	7) Occorre aumentare la quantità e migliorare il livello qualitativo delle informazioni relative agli interventi strutturali finanziati, sia in termini sistemici che con specifico riferimento a progetti più complessi
Follow-up realizzato	Col supporto del nuovo OP regionale saranno migliorate le funzionalità del software di gestione delle domande di sostegno e aumentate le informazioni raccolte.
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	8) Bisognerebbe promuovere la tecnica della semina su sodo attraverso attività informative e dimostrative ed, eventualmente, provando a introdurre un premio più remunerativo nei primi anni o con altre forme di rafforzamento del sostegno (RAV 2022– FA 4C)
Follow-up realizzato	Si conviene che si tratta di una tecnica complessa e onerosa. È necessario verificare se nell'ambito della programmazione nazionale 2023-2027 è possibile riconoscere un premio maggiore rispetto al minimum tillage. La diffusione della semina su sodo è un obiettivo del programma che viene perseguito attraverso le attività di divulgazione dell'Agenzia Laore.
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	9) Dopo la conversione a prato-pascolo bisognerebbe offrire la possibilità di impegni per la gestione dei pascoli nel senso del rafforzamento della funzione ecologico/produttiva e tutela del paesaggio (RT "Attuazione ed efficacia delle misure di difesa del suolo")
Follow-up realizzato	Considerata la dotazione finanziaria della Misura 10 non ci sono le condizioni per programmare nuovi bandi nel 2022 tuttavia la raccomandazione sarà tenuta in debito conto nella programmazione 2023-2027.
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	10) Per favorire il sequestro di carbonio si dovrebbe incentivare maggiormente il ricorso alle cover crops nelle colture arboree e la loro introduzione nella rotazione colturale nelle colture annuali (RT "Le opportunità di sviluppo dell'agricoltura biologica in Sardegna")
Follow-up realizzato	In Sardegna, l'estensione dei boschi e prati permanenti concorrono in maniera soddisfacente al sequestro del carbonio, pertanto nella necessità di concentrare le scarse risorse disponibili su temi ambientali più critici e strategici quali difesa del suolo e produzione integrata e produzioni biologica, l'ACA specifica con impegno Cover crops non è stata attivata.
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	11) Per dare un impulso significativo all'agricoltura biologica in Sardegna appare necessario innalzare in maniera selettiva o generalizzata i premi per ettaro, guardando anche alle esperienze delle altre regioni (RT "Le opportunità di sviluppo dell'agricoltura biologica in Sardegna")
--	---

Follow-up realizzato	Non si prevede di innalzare i premi del PSR 2014-2022; per quanto riguarda i premi dell'intervento SRA29 del PSP 2023-2027 risultano nella media rispetto ai premi delle altre regioni, ad eccezione dei gruppi coltura vite, frutta a guscio e prati permanenti. L'innalzamento del livello del premio sarà valutato in maniera selettiva su alcune colture, dopo un approfondimento regionale sulla differenza di margine lordo.
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	12) Occorre incentivare soprattutto l'adesione per le colture ortive e per gli agrumi (RT "Le opportunità di sviluppo dell'agricoltura biologica in Sardegna")
Follow-up realizzato	Per incentivare l'adesione per le colture ortive e gli agrumi, si prevede una rivalutazione del premio sulla base di calcoli regionali sulla differenza di margine lordo per coltura.
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	13) Bisognerebbe ampliare l'ammissibilità a tutta la frutta a guscio, e innalzare il premio relativo (RT "Le opportunità di sviluppo dell'agricoltura biologica in Sardegna")
Follow-up realizzato	Nel PSP 2023-2027 sarà ammissibile tutta la frutta a guscio coltivata su superfici agricole, non solo il mandorlo come nella programmazione 2014-2022. L'innalzamento del livello del premio richiede un approfondimento regionale sulla differenza di margine lordo per queste colture.
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	14) Bisognerebbe valutare tecnicamente la praticabilità del biologico per il carciofo e per il riso (RT "Le opportunità di sviluppo dell'agricoltura biologica in Sardegna")
Follow-up realizzato	L'Università di Sassari Dipartimento di Agraria con ricerche sulle tecniche colturali ha dimostrato la praticabilità agronomica della coltura del carciofo in biologico; sarà opportuno divulgare le conoscenze acquisite attraverso azioni di informazione. Per il riso si valuterà l'inserimento di uno specifico gruppo coltura e di un premio dedicato, in modo da incentivare la conversione al metodo biologico.
Autorità responsabile del follow-up	AdG

2 FOCUS AREA 1A - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI

2.1 INTRODUZIONE

Come è noto, la FA 1A ha carattere trasversale rispetto all'attuazione del Programma. Le misure/sotto misure che hanno un impatto più diretto sono – in primo luogo – quelle che finanziano le attività dimostrative e le azioni di informazione, i servizi di consulenza e la cooperazione; ci si riferisce, in modo particolare, alle seguenti linee d'intervento:

- 1.2.1 Attività dimostrative e azioni di informazione
 - 2.1.1 Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
 - 16.1.1 Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
 - 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- Inoltre, effetti potenziali sulla FA in oggetto possono essere altresì prodotti dall'attuazione delle seguenti misure/linee d'intervento:
- 3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
 - 4.2.1 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
 - 9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori
 - 14.1 Pagamento per il benessere degli animali
 - 16.4.1 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
 - 16.5.1 Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali
 - 16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti
 - 16.9.1 Diversificazione delle attività agricole
 - 20 Assistenza tecnica

2.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Le procedure emanate a valere sulle misure che interessano la FA 1A sono cinque, con un valore cumulato delle risorse pari a quasi 27 M€, come riportato in Tab. 1.

Il bando relativo alla **prima fase** della **SM 16.1** (supporto ai GO del PEI), diretta a sostenere le attività di informazione e animazione territoriale in merito all'idea progettuale ed alla predisposizione del Piano di progetto, è stato approvato nel giugno 2017 con una dotazione complessiva di 750 mila €, poi incrementata a poco più di 935 mila €. Alla fine del 2019 è stato pubblicato l'avviso per la **seconda fase**, indirizzato a finanziare concretamente le azioni dei GO costituiti, con risorse pari a quasi 10 M€. La graduatoria delle domande di sostegno "ammissibili alla fase di ammissibilità dei costi dell'operazione e verifica della ragionevolezza dei costi" è stata approvata alla fine di novembre 2022: i progetti in elenco non risultano ancora tra quelli registrati come ammessi al finanziamento dal SIAN.

Le attività dimostrative e le azioni di informazione finanziate a valere sulla **SM 1.2** sono state affidate con Delibera della G.R. n.16/33 del 28.03.2017 all'Agenzia Regionale Laore Sardegna, mediante designazione diretta, in regime di *in house providing*, come già avvenuto nel periodo di programmazione precedente. Le risorse assegnate alla Misura in oggetto ammontano a circa 2,7 M€.

Per quanto concerne la **SM 16.2**, "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie", il bando è stato pubblicato a metà del 2018, con scadenza dei termini per la

presentazione delle domande fissata alla fine dello stesso anno ed uno stanziamento pari a 8 M€. Sulla base delle risorse effettivamente impegnate, la dotazione della sotto misura è stato aumentato a circa 8,6M€.

Infine, l'attivazione della **SM 2.1**, relativa ai servizi di consulenza, è avvenuta verso la fine del 2019, con una scadenza iniziale fissata a fine febbraio del 2020, poi prorogata alla fine di luglio. Tale bando, che si rivolge agli organismi di consulenza pubblici e privati, può contare su una dotazione finanziaria pari a 5,5 M€ di euro¹, di cui la parte più rilevante riservata alle FA 2A, 2B e 3A, oltre che alla Priorità 4. Alla fine di aprile 2023 è stato pubblicato un bando aggiuntivo per le risorse residue, con scadenza il 12 giugno 2023 e per uno stanziamento di poco più di 3,1 M€.

Tab. 1. Focus Area 1A: misure, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione*	Regione Autonoma della Sardegna	€2.720.000	1	€2.400.225
M2	2.1	1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Il prestatore del servizio di consulenza sia pubblico che privato	€5.500.000	1	€5.458.258
M16	16.1	1	Sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	Nella prima fase è il costituendo Gruppo Operativo, e nella seconda è il Gruppo Operativo	€10.980.000	2	€ 935.530 €9.907.279
	16.2	1	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	Aggregazioni di almeno 2 soggetti, o anche singole aziende agricole o forestali, PMI di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alimentari e forestali	€8.670.000	1	€ 8.670.000
TOTALE					€27.870.000	5	€27.371.292

*Le attività previste dalla tipologia di intervento 1.2.1 sono realizzate dall'Agenzia Regionale Laore Sardegna mediante designazione diretta

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 31.12.2022" e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Tab. 2. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5421	16.1.1	2017	22/06/17	15/09/17			09/08/18	€ 935.530
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 2.400.225
16981	16.2.1	2018	25/07/18	15/11/18	14/12/18			€ 8.670.000
40084	16.1.1	2019	19/12/19	30/04/20	31/07/20			€ 9.907.279
40262	2.1.1	2019	12/12/19	24/02/20	31/07/20			€5.500.000
Totale								€27.413.034

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Rispetto all'attuazione procedurale, le risorse richieste per le 7 proposte progettuali predisposte dall'Agenzia Laore a valere sulla SM 1.2 (circa 1,5 M€) coprirebbero meno dei 2/3 dello stanziamento, ma risultano ancora in istruttoria presso Argea.

Mentre per la 16.1 seconda fase e per la 16.2 non si rilevano avanzamenti sotto il profilo degli impegni registrati dal SIAN, diversa è la situazione per l'intervento relativo alla consulenza (SM 2.1), con 12 domande di sostegno approvate sulle 26 presentate (erano solamente 2 ad inizio 2022), e risorse impegnate pari a poco più di 1/4 dello stanziamento.

Complessivamente, gli impegni a valere sulla focus area sono stimati come pari al 38% del totale.

¹ Un ammontare pari a 41.742 euro è riservato ai trascinamenti della precedente programmazione.

Tab. 3. Stato al 02/01/2023 delle domande di sostegno presentate*

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5421	16.1.1	2017	31	€ 1.515.598	162%	18	€ 739.221	79%
6321	1.2.1	2017	7	€ 1.518.665	63%	0	€ 0	0%
16981	16.2.1	2018	57	€ 19.177.709	221%	29	€ 8.501.846	98%
40084	16.1.1	2019	67	€ 31.326.039	316%	0	€ 0	0%
40262	2.1.1	2019	26	€ 3.074.685	56%	12	€ 1.421.442	26%
Totale			188	€56.612.696	207%	59	€10.662.509	39%

*Il numero delle domande e l'importo ammesso al finanziamento non sono riferiti specificatamente alla focus area in oggetto, per sua natura trasversale all'intero Programma

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In relazione alla spesa effettuata, mentre non si registrano pagamenti a valere né sulla 2.1, né sulla 16.2 seconda fase, si rilevano degli avanzamenti per la 16.1 prima fase, che presenta anche 13 domande di pagamento a saldo, e per la 16.2 (1 domanda di pagamento a saldo).

Tab. 4. Stato al 02/01/2023 delle domande di pagamento presentate*

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5421	16.1.1	2017	13	€ 527.095	0	0	13	13	€ 485.111	66%
6321	1.2.1	2017	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
16981	16.2.1	2018	10	€ 950.714	0	9	1	8	€ 162.896	2%
40084	16.1.1	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
40262	2.1.1	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
Totale			23	1.477.809	0	9	14	21	648.007	6%

*Il numero delle domande e gli importi considerati non sono riferiti specificatamente alla focus area in oggetto, per sua natura trasversale all'intero Programma

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Rispetto l'indicatore target T1, grazie ai succitati pagamenti a valere sulla M16 si rileva nel corso del 2022 un leggero avanzamento (Tab. 5). In riferimento all'eventuale conseguimento del target, si rileva che **la M16 sembra fornire il proprio contributo**, tenendo conto della somma delle risorse impegnate e di quelle delle domande di sostegno finanziabili (quasi 26 M€). **Manca sicuramente all'appello la spesa prevista per la M1**: gli importi richiesti a valere sulla 1.2 per i progetti di informazione presentati dall'Agenzia Laore assorbirebbero solo il 56% della dotazione finanziaria. Rispetto alla **consulenza**, le **risorse residue** sono state utilizzate per un **bando aggiuntivo**, la cui pubblicazione, prevista originariamente per la fine del 2021, è effettivamente avvenuta alla fine di aprile 2023 (scadenza 12/06/2023), per un ammontare di oltre 3,1 M€.

Tab. 5. Focus Area 1A - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T1		Percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR	0,08	3,65	2,07

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, Stato di attuazione del PSR al 24.11.2022 (Incontro annuale con la CE 2022 (08.12.2022), ns. stime

2.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Per quanto riguarda la **SM 1.2**, nel corso del 2022 le **proposte progettuali** predisposte dall'Agenzia Laore risultano finalmente registrate sul SIAN, con il superamento del problema informatico segnalato nella RAA 2021. La spesa richiesta interessa per 3/4 circa la P4, mentre il resto delle risorse si distribuiscono tra le focus

area 2A, 2B e 3A. Se, rispetto alle previsioni iniziali, le risorse richieste per la P4 sono pari ai due terzi circa dello stanziamento, per le altre focus area si evidenzia un domanda maggiore rispetto alle attese, in special modo per la 2A, con una spesa richiesta pari ad oltre il doppio di quella inizialmente prevista (Fig. 1).

Fig. 1. SM 1.2 - Sotto interventi richiesti a finanziamento a valere – bando 6321



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda la **SM 2.1**, in Tab. 6 è presentata la ripartizione per proponente delle risorse ammesse a finanziamento, afferenti ai 12 progetti presentati da **due organismi di consulenza**, per un **importo ammesso** di oltre 1,4 M€, pari a poco più di un quinto delle risorse a disposizione.

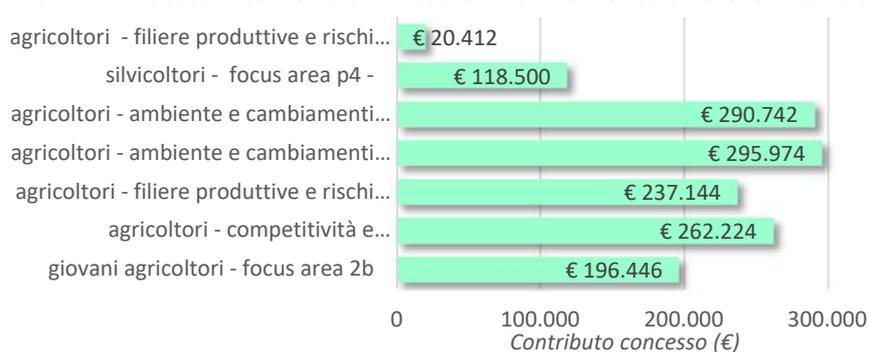
Tab. 6. SM 2.1 - Soggetti beneficiari, sotto interventi e risorse ammessi a finanziamento

Ente di formazione	Forma giuridica	Importo ammesso (€)	N. sotto interventi	Importo ammesso su totale (%)
Organismo Di Consulenza Psr & Innovazione Sardegna S.R.L.	Società a responsabilità limitata	€ 838.350	6	59,0%
Primaria Di Ilario Ibba & C. Sas	Società in accomandita semplice	€ 583.092	6	41,0%
Totale		€ 1.421.442		100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In riferimento alla ripartizione delle concessioni per focus area (Fig. 2), quasi il 30% è riferito alla P4, mentre un altro quarto è afferente alla 5A, che risulta l'unica focus area per la quale lo stanziamento previsto è stato quasi del tutto assorbito dagli impegni. Seguono quindi le focus area 2A, 3A, 2B e – in termini ridottissimi – la 3B.

Fig. 2. SM 2.1 – Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere – bando 40262



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Rispetto alla **SM 16.1**, per quanto riguarda il **primo avviso del 2017**, destinato a finanziare le attività propedeutiche alla costituzione dei GO dei PEI, le caratteristiche dei progetti approvati e gli **elementi di innovazione** che li caratterizzano sono stati abbondantemente sviscerati nel RAV 2022.

Per quanto riguarda la **seconda fase di supporto** (realizzazione e gestione del progetto del GO), la graduatoria pubblicata a fine novembre 2022, a più di 2 anni dalla data di scadenza dei termini di presentazione dei progetti (luglio 2020), presenta 20 domande di sostegno finanziabili. In Tab. 7 sono riportati i soggetti proponenti ed i relativi importi richiesti per come registrati dal SIAN.

Tab. 7. SM 16.1 (bando seconda fase) – Soggetti proponenti finanziabili e importi richiesti

Ente di formazione	Servizio territoriale di riferimento	Importo richiesto (€)	Importo richiesto su totale (%)
Assegnatari Associati Arborea Soc. Coop.	St Oristanese	€ 481.525	5,2%
Cantina Oliena Societa Cooperativa Agricola	St Nuorese	€ 499.132	5,4%
Vitivinicola Antichi Poderi Jerzu	St Ogliastra	€ 478.649	5,1%
Latteria Sociale Coop. La Concordia	St Sassarese	€ 465.919	5,0%
Milia S.R.L.	St Nuorese	€ 333.842	3,6%
Baronia Verde Soc Coop Sociale	St Nuorese	€ 435.503	4,7%
Forma Srl	St Nuorese	€ 499.851	5,4%
Agropower S.R.L.	St Nuorese	€ 499.648	5,4%
A.T.M. Consulting S.A.S. Di Mario Sanna	St Medio Campidano	€ 499.332	5,4%
Societa' Agricola F.Lli Riu Michele E Domenico S.S.	St Sassarese	€ 431.059	4,6%
Daga Carni S.R.L.	St Oristanese	€ 486.634	5,2%
Cantina Delle Vigne	St Gallura	€ 499.798	5,4%
Poliste S.R.L.	St Medio Campidano	€ 498.388	5,3%
Sviluppo E Territorio Societa' Cooperativa Sociale	St Sulcis Iglesiente	€ 500.000	5,4%
Spiva S.R.L.	St Basso Campidano	€ 500.000	5,4%
Filiera Del Grano Duro Coltiv. E Trasn. In Sardegna	St Medio Campidano	€ 412.070	4,4%
Aemme Societa'	St Medio Campidano	€ 499.962	5,4%
Toxmed S.R.L.	St Basso Campidano	€ 499.823	5,4%
Universita' Degli Studi Di Cagliari	St Basso Campidano	€ 498.932	5,4%
Vargiu Domenico	St Sassarese	€ 299.919	3,2%
Totale		€9.319.987	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In tema di ripartizione della spesa richiesta tra focus area, quasi l'80% è riferita alla 3A, mentre la quota residua si distribuisce tra la 2B (17%) e la 6A (poco meno del 5%).

Per quanto concerne la loro **distribuzione territoriale** (Tab. 8), quasi un quarto degli importi richiesti si concentra nel nuorese, mentre l'area del campidano (Basso e Medio) raccoglie oltre il 36% della domanda di spesa. Il sassarese si ferma a poco meno del 13% e l'oristanese a poco più del 10%.

Tab. 8. SM 16.1 (bando seconda fase): importo richiesto e ripartizione % per Servizio territoriale

Servizio territoriale	Importo richiesto (€)	N. interventi	Importo richiesto su totale (%)
Servizio Territoriale Del Basso Campidano	€ 1.997.142	4	21,4%
Servizio Territoriale Del Medio Campidano	€ 1.411.364	3	15,1%
Servizio Territoriale Del Nuorese	€ 2.267.977	5	24,3%
Servizio Territoriale Del Sassarese	€ 1.196.897	3	12,8%
Servizio Territoriale Del Sulcis Iglesiente	€ 500.000	1	5,4%
Servizio Territoriale Della Gallura	€ 499.798	1	5,4%
Servizio Territoriale Dell'ogliastra	€ 478.649	1	5,1%
Servizio Territoriale Dell'oristanese	€ 968.159	2	10,4%
Totale Complessivo	€ 9.319.987	20	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Infine, anche rispetto alla **SM 16.2**, "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie", non si rilevano cambiamenti significativi rispetto al 2021, a parte la **conclusione**, a fine 2022, del **primo progetto finanziato**, per un importo complessivamente liquidato di quasi 95 mila €.

Si tratta della proposta progettuale con titolo **"Distillati originali caratteristici tempiesi unici in Sardegna"** (acronimo **D.O.C.T.U.S.**), finalizzata a sviluppare dei distillati ad alto valore aggiunto partendo da materie

prime del territorio (ghiande e corbezzolo) e da piccoli frutti (lamponi, mirtilli e more in primis) di produzione dell'azienda agricola Frutti di Bosco.

Il **distillato di ghiande** si configurerebbe come un **nuovo prodotto** in assoluto, mentre negli altri casi si tratterebbe di affinare prodotti già esistenti (distillato di corbezzolo) o di introdurre nell'Isola dei distillati caratteristici dell'arco alpino (distillati di piccoli frutti o frutti di bosco). Inoltre, sotto il profilo del processo produttivo, la distilleria artigianale opererebbe con un **alambicco di rame a fuoco diretto** con una capienza netta di 200 litri, ovvero 300 litri geometrici, dimensione minima necessaria per la presenza di un agitatore interno – elemento che lo rende un prototipo – diretto ad evitare aderenze delle puree ottenute.

2.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Sotto il profilo procedurale si rileva un deciso aumento delle concessioni relative alla misura per la consulenza, mentre per quanto riguarda la spesa liquidata vanno registrati gli avanzamenti per la 16.1 prima fase e per la 16.2, che presentano anche, rispettivamente, 13 e 1 domande di pagamento a saldo.

Inoltre, alla fine di novembre 2022 è stata finalmente pubblicata la graduatoria dei progetti ammissibili alla seconda fase del supporto a GO del PEI, che però non risultano ancora registrati dal SIAN.

In riferimento al target T1 di spesa, se in via previsionale alla fine la M16 potrebbe fornire il contributo previsto, se approvati e realizzati i progetti a valere sulla 1.2 coprirebbero poco più della metà dell'obiettivo dato, mentre l'apporto della M2 è legato agli esiti del bando pubblicato alla fine di aprile 2023.

<i>Conclusioni</i>
Le proposte progettuali per attività di informazione predisposte dall'Agenzia Laore risultano finalmente registrate sul SIAN, pertanto la problematica informatica segnalata nella RAA 2021 risulta finalmente superata.
Il 75% circa della domanda di spesa a valere sulla SM 1.2 interessa la Priorità 4, mentre il resto delle risorse si distribuiscono tra le focus area 2A, 2B e 3A.
Rispetto alle previsioni le risorse richieste per la P4 coprono i due terzi circa dello stanziamento, mentre per la 2A la spesa richiesta risulta il doppio quella inizialmente prevista.
I 12 progetti di consulenza approvati impegnano poco più del 25% delle risorse a bando.
Quasi un terzo delle concessioni a valere sulla M2 è riferito alla P4, mentre il 20% afferisce alla 5A. Seguono le focus area 2A, 3A, 2B e, in maniera ridottissima, la 3B.
Sulla base dei dati ricavati dal SIAN l'importo richiesto dalle 20 domande di sostegno finanziabili secondo la graduatoria approvata a novembre 2022 per la seconda fase della 16.1 ammonta a poco più di 9, 3 M€.
La spesa richiesta per i progetti finanziabili a valere sulla seconda fase del sostegno ai GO del PEI risulta per quasi l'80% è riferita alla 3A, mentre la quota residua si distribuisce tra la 2B (17%) e la 6A (poco meno del 5%).
Quasi un quarto della domanda di spesa si concentra nel nuorese, mentre l'area del campidano (Basso e Medio) ne assorbe oltre il 36%. Seguono il sassarese e l'oristanese, rispettivamente con il 13 e 10%.
Il primo progetto relativo alla SM 16.2 giunto al pagamento del saldo (acronimo D.O.C.T.U.S.) è finalizzato alla realizzazione di distillati che utilizzano le materie prime del territorio (ghiande e corbezzolo) ed i piccoli frutti (lamponi, mirtilli e more in primis) di produzione dell'azienda agricola beneficiaria.

3 FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI

3.1 INTRODUZIONE

La Focus area 1B, pur avendo anch'essa carattere trasversale, risulta strettamente collegata alle principali linee d'intervento che fanno capo alla Misura n.16 dedicata alla cooperazione; ci si riferisce, in modo particolare, a:

- 16.1.1 Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.4.1 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
- 16.5.1 Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali
- 16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti
- 16.9.1 Diversificazione delle attività agricole.

Inoltre, nel caso specifico del PSR della Sardegna, effetti diretti su questa FA sono altresì attesi dall'attuazione congiunta delle SM 4.1, 4.2 e 3.2, per la parte che attiene specificamente al finanziamento degli investimenti per i Progetti Integrati di Filiera (PIF).

3.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Le procedure a valere sulle misure che riguardano trasversalmente la focus area hanno bandito complessivamente oltre 105 M€.

La descrizione dell'avanzamento procedurale delle SSMM **16.1** e **16.2** è già stata riportata nel capitolo dedicato alla focus area 1A.

Il bando relativo alla **SM 16.4** (FA 3A) è stato pubblicato nel maggio 2018, con una dotazione di oltre 3 M€.

La **SM 16.5** è stata attivata nel marzo 2019, con risorse pari a quasi 1,9 M€.

Il bando per il sostegno alla stesura dei piani di gestione forestale (**SM 16.8**) è stato pubblicato alla fine del 2017, per uno stanziamento di circa 2,1 M€.

L'avviso diretto alla diversificazione delle attività agricole (**SM 16.9**) è stato emanato nel dicembre 2017, con una dotazione di poco più di 1 M€.

Infine, il **bando multimisura PIF**, che coinvolge le SSMM 4.1, 4.2 e 3.2, è stato pubblicato alla fine di febbraio 2018, con un'assegnazione iniziale di 55 M€, poi aumentati, nel novembre 2021, ai circa 77,6 M€.

Tab. 9. Focus Area 1B: misure, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M3	3.2	Progetti integrati di filiera (P.I.F)	Capofila dei PIF: A.O.P.; O.P.ex Reg. CE 2200/96 ed al D.lvo 102/2005; Reti di imprese; Cooperative agricole e loro consorzi; Imprese di trasformazione e commercializzazione.	€ 77.650.000	1	€ 1.200.000
M4	4.1					€ 60.000.000
	4.2					€ 16.400.000
M16	16.1	1	Sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	€10.980.000	2	€ 935.530 €9.907.279

Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
16.2	1	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	Aggregazioni di almeno 2 soggetti, o anche singole aziende agricole o forestali, PMI di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alimentari e forestali	€8.670.000	1	€ 8.000.000
16.4	1	Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	Aggregazioni di almeno 3 soggetti tra aziende agricole e altri soggetti della filiera agricola e alimentare finalizzate allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali	€3.020.000	1	€ 3.020.000
16.5	1	Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali	Aggregazioni di imprese agricole/forestali singole o associate costituite (ad es. ATS, consorzi, società consortili, etc.), in cui siano presenti Enti Pubblici, Organismi di Ricerca Pubblici o Privati	€1.880.000	1	€ 1.880.000
16.8	1	Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	Associazioni costituite con almeno due silvicoltori pubblici e/o privati	€2.034.626	1	€ 2.150.000
16.9	1	Diversificazione delle attività agricole	Aggregazioni di minimo 3 soggetti di cui almeno un'impresa agricola e altri soggetti quali Enti Pubblici ed altre istituzioni.	€1.050.000	1	€ 1.050.000
TOTALE				€ 105.284.626	8	€ 105.262.809,00

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 31.12.2022" e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Tab. 10. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
2801	16.8.1	2016	30/12/17	31/07/17	30/09/17			€ 2.150.000
5421	16.1.1	2017	22/06/17	15/09/17			09/08/18	€ 935.530
11621	16.9.1	2017	27/12/17	20/04/18	31/05/18			€ 1.050.000
14721	16.4.1	2018	16/05/18	20/09/18	22/10/18			€ 3.020.000
16981	16.2.1	2018	25/07/18	15/11/18	14/12/18			€ 8.670.000
19621	3.2.1	2018	27/02/18	16/07/18	31/12/20	13/03/19		€ 1.200.000
19621	4.1.1	2018	27/02/18	16/07/18	31/12/20	13/03/19		€ 60.000.000
19621	4.2.1	2018	27/02/18	16/07/18	31/12/20	13/03/19		€ 16.450.000
24263	16.5.1	2019	01/03/19	31/10/19				€ 1.880.000
40084	16.1.1	2019	19/12/19	30/04/20	31/07/20			€ 9.907.279
Totale								€105.262.809

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Per quanto riguarda l'avanzamento procedurale, non si rilevano grandi passi in avanti per la M16, con un leggero avanzamento degli impegni (+13%) che interessa solamente la SM 16.4. Discorso differente per il bando multimisura PIF, per il quale si registra una crescita delle risorse impegnate di oltre il 65%. Nel complesso il tasso di impegno sulle risorse bandite sfiora il 50%.

Tab. 11. Stato al 02/01/2023 delle domande di sostegno presentate*

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
2801	16.8.1	2016	18	€ 2.034.627	95%	0	€ 0	0%
5421	16.1.1	2017	31	€ 1.515.598	162%	18	€ 739.221	79%
11621	16.9.1	2017	26	€ 2.529.926	241%	5	€ 477.760	46%
14721	16.4.1	2018	41	€ 8.462.660	280%	20	€ 3.906.049	129%
16981	16.2.1	2018	57	€ 19.177.709	221%	29	€ 8.501.846	98%
19621	3.2.1	2018	36	€397.164	33%	15	€314.770	26%
19621	4.1.1	2018	932	€34.859.007	58%	265	€28.398.026	47%
19621	4.2.1	2018	65	€11.794.743	72%	31	€10.186.749	62%
24263	16.5.1	2019	21	€ 4.451.650	237%	0	€ 0	0%
40084	16.1.1	2019	67	€ 31.326.039	316%	0	€ 0	0%
Totale			1.294	€116.549.123	111%	383	€52.524.421	50%

*Il numero delle domande e l'importo ammesso al finanziamento non sono riferiti specificatamente alla focus area in oggetto, per sua natura trasversale all'intero Programma

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In riferimento al tasso di esecuzione finanziario, esso si attesta complessivamente a poco più del 14% delle risorse bandite. Le somme erogate a valere sul bando PIF rappresentano il 95% del totale e, oltre alla spesa relativa alle SSMM 16.1 e 16.2, anche le SSMM 16.4 e 16.9 registrano i primi pagamenti.

Tab. 12. Stato al 02/01/2023 delle domande di pagamento presentate*

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
2801	16.8.1	2016	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
5421	16.1.1	2017	13	€ 527.095	0	0	13	13	€ 485.111	66%
11621	16.9.1	2017	2	€ 92.177	0	1	1	1	€ 75.473	16%
14721	16.4.1	2018	2	€ 163.518	2	0	0	2	€ 89.500	2%
16981	16.2.1	2018	10	€ 950.714	0	9	1	8	€ 162.896	2%
19621	3.2.1	2018	1	€ 31.500			1	1		0%
19621	4.1.1	2018	202	€ 15.587.715	68	10	124	176	€ 12.210.075	43%
19621	4.2.1	2018	15	€ 5.698.679	5	3	7	15	€ 1.983.701	19%
24263	16.5.1	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
40084	16.1.1	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
Totale			245	€ 23.051.398	75	23	147	216	€ 15.006.756	29%

*Il numero delle domande e gli importi considerati non sono riferiti specificatamente alla focus area in oggetto, per sua natura trasversale all'intero Programma

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Infine, per quanto concerne lo **stato di avanzamento fisico**, il numero totale di operazioni di cooperazione effettuate e sovvenzionate (**T2**) è salito a 15, con un tasso di utilizzazione di quasi il 20% rispetto al target finale. Le domande di sostegno a valere sulla M16 registrate dal SIAN come ammesse al finanziamento ammontano a 54; a queste vanno aggiunte le 20 ammissibili alla fase di ammissibilità dei costi per la SM 16.2,

più le quattro istruite positivamente al 31.12.2022 (documenti di monitoraggio regionale) per le SSMM 16.5 (3) e 16.9 (1): sulla base di questi calcoli il target previsto sembra certamente conseguibile.

Tab. 13. Focus Area 1B - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T2		Numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...)	15	19,48	77

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, Stato di attuazione del PSR al 24.11.2022 (Incontro annuale con la CE 2022 07.12.2022), ns. stime

3.3 RISULTATI DELL'ANALISI

La **lentezza** che ha caratterizzato il **procedimento istruttorio** dei bandi a valere sulle SSMM 16.1 e 16.2 è la cifra che caratterizza tutta la **M16**. Per le SSMM **16.5** e **16.8** le istruttorie sono ancora in corso, ma mentre lo stanziamento per le azioni congiunte per il cambiamento climatico dovrebbe essere assorbito, il sostegno alla stesura di piani di gestione forestale impegnerà, ben che vada, meno di un quarto delle risorse previste. Le istruttorie per la **16.4** e la **16.9** si sono finalmente concluse, entrambe con un alto tasso di bocciatura, ma con la seconda che impegna meno della metà delle risorse stanziare.

Rispetto alla **SM 16.4**, ai **18 progetti di cooperazione** che risultavano finanziati ad inizio 2022, nel corso dell'anno se ne sono aggiunti altri 2, portando il **totale a 20**. Risultano maggiormente concentrati nell'area di Nuoro (7), Basso Campidano e Sassarese (5 ciascuno).

Rispetto alle caratteristiche dei partenariati ammessi, con riferimento ai 18 progetti già analizzati, sono più di **320 le aziende agricole** complessivamente coinvolte, cui si devono aggiungere altre 30 soggetti non agricoli: nel complesso, dunque, ogni progetto mobilita, in media, circa **20 imprese** (Tab. 14).

Tab. 14. Progetti ammessi a finanziamento dalla SM 16.4

Territorio	Titolo progetto	Prodotti offerti	Importo approvato	N° componenti	
				Aziende agricole	Altro
Servizio territoriale del Basso Campidano	I percorsi del km 0	Ortaggi, frutta, miele, oli, vino, formaggi, pasta fresca	148.036,07 €	20	1
	Filorta	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci, frutta	231.911,15 €	27	1
	SEUSARDU: Una rete di filiera per la valorizzazione dei prodotti sardi sul mercato locale	Animali vivi, carni, latte, cereali, oli, vini	247.259,23 €	26	3
	Progetto di cooperazione - Terrantiga	Miele, pappa reale, zuccheri	177.303,65 €	8	1
	Rete di contratto "Gli orti del contadino sardo"	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci	105.263,19 €	2	1
Servizio territoriale del Nuorese	Eccellenze di Sardegna	Animali vivi, carni, latte e derivati, uova, miele, piante, ortaggi, cereali, oli, vini	236.490,00 €	24	2
	Filiera corta grandi carni di Sardegna	Carni e frattaglie	249.000 €	22	1
	Oliena food experience	Animali vivi, latte e derivati, miele, legumi e ortaggi, oli, vini	246.882 €	21	4
	Eccellenze di montagna	Animali vivi, carni, latte, miele, piante, cereali, oli, vini	249.893 €	26	4
	Bottega di Sardegna	Animali vivi, latte e derivati, miele, legumi e ortaggi, cereali, oli, vini	196.600 €	26	1
	Delizie di Sardegna a km.0	Animali vivi, carni, latte e derivati, legumi, ortaggi, frutta, cereali	172.120 €	21	1

Territorio	Titolo progetto	Prodotti offerti	Importo approvato	N° componenti	
				Aziende agricole	Altro
Servizio territoriale del Sassarese	Progetto di cooperazione	Frutta, spezie, semi, oli, vini, latte e derivati, miele, ortaggi, prodotti di panetteria e pasticceria	187.377,03 €	19	4
	Progetto di cooperazione	Cereali, legumi, paglie e foraggi, animali vivi, carni e frattaglie commestibili, strutto, birra	195.633,30 €	23	2
	Scegli noi, scegli bene!	Carni, lattini e derivati, legumi e ortaggi, frutta, olio, vino	179.379,06 €	11	-
	Ok il gusto è giusto	Miele, formaggi, marmellate, ortofrutta	169.840,80 €	3	-
Servizio territoriale della Gallura	Accademia dei prodotti Sardi	Animali vivi, carni, latte e derivati, legumi, ortaggi, frutta, cereali	166.704,76 €	19	3
Servizio territoriale dell'Oristanese	BioBoes	Carni, budella, preparazioni di carni	249.341 €	22	1
	Sviluppo e Promozione della Filiera Agrumicola in Sardegna	Frutta, preparazione di frutti	47.700 €	3	-

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto concerne la **SM 16.9**, si registra, alla fine di novembre 2022, la conclusione del primo dei cinque progetti approvati, per una spesa autorizzata di poco più di 92 mila €.

Il progetto, che ha come capofila la **cooperativa sociale Ge.Na. di Sassari**, persegue due obiettivi:

- ampliare, migliorare e diffondere le attività di agricoltura sociale e ortoterapica che già vengono svolte dalla Cooperativa sociale Ge.Na nell'azienda condotta in agro di Olmedo, nel cuore della Nurra in provincia di Sassari;
- allargare l'offerta di percorsi di educazione alimentare e ambientale rivolta a studenti e istituti scolastici, già presente nell'attività della Cooperativa.

Gli altri soggetti coinvolti sono il Comune di Olmedo, con il quale si vuole facilitare il coinvolgimento in pratiche di agricoltura sociale dei soggetti svantaggiati attualmente in carico all'ente locale, e l'Istituto Comprensivo "Pertini – Biasi" di Sassari, dove si svolgeranno i percorsi di educazione alimentare e ambientale.

Rispetto alla **SM 16.1**, le caratteristiche dei partenariati che hanno partecipato alla **prima fase** sono già state descritte nei rapporti precedenti sulla base delle schede progettuali elaborate dai proponenti. In attesa di avere un esito definitivo per le domande di sostegno "ammissibili alla fase di verifica dei costi" per la **seconda fase**, è possibile offrire delle prime informazioni sui capifila dei suddetti progetti sulla base dei dati di monitoraggio ricavabili dal SIAN.

In riferimento alla **forma giuridica dei soggetti capifila** (Tab. 15), più di un terzo della domanda di spesa è riferita a società a responsabilità limitata, mentre il 30% risulta attribuibile a cooperative e/o consorzi. Infine, se le società semplici, irregolari o di fatto assorbono oltre il 15% delle risorse richieste, si segnala la presenza, con quote più basse, di un ente pubblico non economico (5,4%) e di una rete di imprese (4,4%).

Tab. 15. SM 16.1 (bando seconda fase): importo richiesto e ripartizione % per forma giuridica del soggetto capofila

Forma giuridica	Importo richiesto (€)	N. interventi	Importo richiesto su totale (%)
Ditta Individuale	€ 299.919	1	3,2%
Enti Pubblici Non Economici	€ 498.932	1	5,4%
Rete D'impres	€ 412.070	1	4,4%
Soc.Coop, Consorzi Iscritti Nei Registri O Schedari	€ 2.860.728	6	30,7%
Società A Responsabilità Limitata	€ 3.318.187	7	35,6%
Società In Accomandita Semplice	€ 499.332	1	5,4%
Società Semplici, Irregolari o di fatto	€ 1.430.819	3	15,4%
Totale complessivo	€ 9.319.987	20	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Sulla base dell'esame dei **punteggi medi dichiarati** per i **criteri di selezione** al **totale delle domande presentate** (Tab. 16), si potrebbe ipotizzare che, se verificato in sede di valutazione, il principio di selezione **maggiormente rilevante** nella selezione delle 20 proposte ammissibili potrebbe stato quello relativo al **grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale all'interno del partenariato**: infatti, meno della metà delle domande di sostegno presentate hanno dichiarato il punteggio massimo, mentre tale quota è molto più alta per gli altri criteri, segno che potrebbero essere risultati meno decisivi nella scelta dei progetti ammissibili. Il punteggio risulta tanto più alto quanto è maggiormente garantita la presenza delle seguenti tipologie di soggetti:

- organizzazioni dei produttori formalmente riconosciute;
- cooperative/consorzi agricoli e/o forestali;
- almeno due aziende di trasformazione;
- operatori del commercio nel comparto agroalimentare.

Tab. 16. Punteggi dichiarati per i criteri di selezione alle domande richieste a finanziamento – SM 16.1.1 Bando 40084

Criterio	% dom con val max	Valore media
grado di coerenza con gli obiettivi del pei	100%	1,0
rispondenza ad una delle focus area della misura e relativi fabbisogni specifici	79%	8,4
composizione del go	91%	12,8
rappresentatività del go	45%	8,1
piano di progetto	97%	15,9
qualità della divulgazione	100%	4,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

In relazione al supporto ai progetti pilota (**SM 16.2**), dall'esame dei **punteggi medi attribuiti per criterio di selezione** (Tab. 17) emerge che le domande approvate hanno conseguito mediamente delle **performance migliori** in riferimento ai **criteri di selezione con minore rilevanza relativa**, con special riferimento alla **qualità e ampiezza delle azioni di divulgazione e trasferimento** (45% delle domande di sostegno con punteggio massimo) e ai **collegamenti con attività di ricerca sostenute attraverso Horizon 2020 o altri strumenti** (1/5). Rispetto alla **qualità del partenariato** ed alle **caratteristiche del progetto** in termini di **innovazione**, fondatezza tecnico-scientifica della proposta e ricaduta nella pratica agricola, per il primo si rileva una quota più bassa di domande di sostegno che hanno raggiunto il punteggio massimo (14 vs. 17%), anche se si evidenzia un valore medio leggermente più alto (3,9/5) rispetto al secondo (6,8/9).

Tab. 17. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 16.2.1

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
qualità del partenariato, in relazione all'adeguatezza del progetto, alla capacità organizzativa e gestionale dei componenti, al grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale del partenariato privato coinvolto, al livello di integrazione verticale di filiera	5	14%	3,9
validità del progetto in termini di innovazione, fondatezza tecnico-scientifica della proposta e ricaduta nella pratica agricola	9	17%	6,8
qualità e ampiezza delle azioni di divulgazione e trasferimento	1	45%	0,4
collegamenti con attività di ricerca sostenute attraverso horizon 2020 o altri strumenti	2	24%	0,9

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

Per concludere, in riferimento alla proposta progettuale **D.O.C.T.U.S.**, la prima a terminare le attività previste tra quelle finanziate (già descritta per sommi capi nella focus area 1A), si evidenzia la partecipazione, oltre che del titolare dell'azienda agricola capofila, laureato in scienze agrarie, anche di **esperti provenienti** dal Dipartimento di Agraria dell'**Università di Sassari** e dal Dipartimento di Scienze Agro Alimentari, Ambientali e Animali dell'**Università di Udine**.

3.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Per la M16 si rileva un leggero avanzamento delle risorse impegnate, intorno al 13%, che interessa solamente la SM 16.4, mentre sotto il profilo dell'attuazione finanziaria, oltre alla spesa relativa alla 16.1 ed alla 16.2, si registrano i primi pagamenti anche la 16.4 e per la 16.9.

Il numero totale di azioni di cooperazione sovvenzionate (T2) è salito a 15, pari ad un quinto del target finale, che sembra conseguibile sulla base delle domande di sostegno approvate con concessione, istruite positivamente e finanziabili.

<i>Conclusioni</i>
I progetti di cooperazione di filiera finanziati sono saliti a venti nel corso del 2022.
Le aziende agricole complessivamente coinvolte nell'ambito dei partenariati attivati con la SM 16.4 sono 320, cui si devono aggiungere altri 30 soggetti non agricoli.
Ogni iniziativa di cooperazione di filiera mobilita, mediamente, circa venti imprese.
A fine novembre 2022 risulta saldato il primo dei cinque progetti di cooperazione per la diversificazione delle attività agricole finanziati, con capofila la cooperativa sociale Ge.Na. di Sassari.
Il partenariato è composto dal Comune di Olmedo (SS), con il quale si vuole facilitare il coinvolgimento in pratiche di agricoltura sociale dei soggetti svantaggiati attualmente in carico all'ente locale, e dall'Istituto Comprensivo "Pertini – Biasi" di Sassari, nel quale si svolgeranno i percorsi di educazione alimentare e ambientale.
Se verificato in sede di valutazione, sulla base dei punteggi dichiarati dai proponenti, il criterio di selezione maggiormente rilevante nella scelta delle 20 proposte ammissibili alla seconda fase del supporto ai GO del PEI potrebbe essere stato quello relativo al grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale all'interno del partenariato.
Rispetto alle azioni pilota (16.2) la maggiore quota di domande di sostegno con punteggio massimo si registra in riferimento ai criteri di selezione con minore rilevanza relativa, come la qualità e l'ampiezza delle azioni di divulgazione e trasferimento ed i collegamenti con attività di ricerca supportate da Horizon 2020 e/o strumenti.
Per il progetto D.O.C.T.U.S., il primo liquidato a saldo a valere sulla SM 16.2, si rileva la partecipazione di esperti provenienti dal Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari e dal Dipartimento di Scienze Agro Alimentari, Ambientali e Animali dell'Università di Udine.

4 FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA

4.1 INTRODUZIONE

La focus area 2A è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.2.1-Attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1-Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 4.1.1-Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.3.1-Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale
- 16.1.1-Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 16.2.1-Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 21.1.1-Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19

In assenza di indicazioni specifiche del PSR, Il valutatore ha individuato possibili effetti secondari in interventi programmati sotto altre FA:

- 3.1.1-Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
- 4.2.1-Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 5.2.1-Investimenti in azioni di ripristino
- 6.4.1-Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole²
- 8.6.1-Investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste
- 3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
- 11 Agricoltura biologica
- 14.1 Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali
- 10.1.2 Produzione integrata
- 9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori
- 16.4.1 Cooperazione di filiera
- 16.9.1 Diversificazione delle attività agricole
- Bando multimisura progetti integrati di filiera PIF (Sottomisure 4.1 – 4.2 – 3.2)

4.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La **dotazione finanziaria** della FA 2A è di 238 M€, ovvero poco più del 13% dell'intero programma.

Sino a tutto il 2022, i bandi pubblicati di rilevanza per questa focus area sono stati 9, per un importo complessivo di 200 M€. Le domande di sostegno pervenute sono poco meno di 3.900, di cui più di 2.600 su due bandi relativi alla SM 4.1.

² Il PSR nella descrizione della Misura 6 attribuisce, a nostro avviso correttamente, tale SM alla FA2A (pag. 392 del PSR), mentre nella tabella degli indicatori (pag. 896 del PSR) e nella successiva tabella 11.2 (spese per misura e FA, pag. 915) la misura risulta pertinente alla FA 2B. Si ritiene la SM strettamente coerente con la FA 2A in quanto finalizzata alla diversificazione delle attività agricole, obiettivo specifico della FA. Si suggerisce pertanto di attribuire tale SM alla FA 2A.

Tab. 18. Focus Area 2A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Attività dimostrative e azioni di informazione	Regione	€70.000	1	€56.005*
M2	2.1	1	Servizi di consulenza	Prestatore servizio di consulenza	€887.500	1	€887.500
M4	4.1	1	Investimenti nelle aziende agricole	Agricultori	€174.227.346 (€ 6.227.346)	1	€79.000.000
			Adozione di tecniche di <i>precision farming</i> e agricoltura conservativa	Imprese agricole		1	€5.000.000
			Progetti integrati di filiera (P.I.F)	Capofila dei PIF: A.O.P.; O.P.ex Reg. CE 2200/96 ed al D.lvo 102/2005; Reti di imprese; Cooperative agricole e loro consorzi; Imprese di trasformazione e commercializzazione.		1	€60.000.000**
	4.3.	1	Investimenti in infrastrutture rurali	Enti pubblici	€58.000.000	1	€50.698.156
M16	16.1	1	Sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	Nella prima fase è il costituendo Gruppo Operativo, e nella seconda è il Gruppo Operativo	€1.600.000	1	€ 62.368*
	16.2	1	Progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	Aggregazioni e singole aziende agricole o forestali, PMI di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alimentari e forestali		1	€ 433.500*
M21	21.1	1	Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19	Aziende agricole singole o associate che esercitano l'attività agrituristica, attività di agricoltura sociale, attività di fattoria didattica	€ 4.000.000	1	€ 4.000.000
TOTALE					€238.784.846	9	€200.137.529

*Importo stimato

**Risorse del bando PIF riferite alla SM 4.1

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 31.12.2022" e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

La **SM 1.2.1** finanzia attività dimostrative e azioni di informazione: la sua attuazione è affidata direttamente all'Agenzia Regionale Laore Sardegna. Due domande, tra le sette complessivamente presentate, riguardano la FA 2A, e sono ora in istruttoria presso Argea.

Sulla **misura 2** sono 4 le domande presentate a valere sulla focus area 2A (delle 26 complessivamente presentate sulla misura), con una richiesta (570 mila €) inferiore a quanto stanziato per questa focus area.

Le domande ammesse sono 2, con concessioni per **260 mila €**, che rappresentano il 30% della dotazione. Nessuna domanda di pagamento è stata sinora presentata.

Per questa focus area sono stati emanati tre bandi per la **SM 4.1** (un'altra riguarda la FA 2B, tramite il "pacchetto giovani"): la loro dotazione complessiva, 144 M€, rappresenta l'83% del totale delle risorse programmate per questa sottomisura in questa focus area, cui vanno sommati i **15 M€ pagati per trascinalenti** della precedente programmazione (misura 121 del PSR 2007-2013), arrivano così al 91%.

Il **primo**, del 2016, ha una dotazione di 79 M€, dopo la rimodulazione del dicembre 2021, ed è dedicato genericamente ad investimenti strutturali. Le domande di sostegno presentate sono state più di 1.700, con un corrispettivo richiesto di ben più del doppio della disponibilità. A fine 2022, le domande ammesse a finanziamento sono 775, per un totale **concesso di 74,5 M€**. Di queste, 692 hanno presentato una o più domande di pagamento, totalizzando quasi 60 M€, di cui quasi 55 liquidati. I **progetti ultimati**, con domanda a saldo, sono **620**.

Un **secondo** bando, da 5 M€, è stato pubblicato nel 2017 con lo specifico obiettivo di supportare l'adozione di tecniche di *precision farming* e agricoltura conservativa. Sono state presentate 80 domande, per un importo pari a una volta e mezzo la dotazione di bando. Sono state **ammesse 56** domande, con contributi concessi per 4,5 M€. Per 45 progetti sono state presentate le domande di pagamento, tra cui **42 a titolo di saldo** conclusivo. I pagamenti autorizzati sono pari a 3,5 M€.

Tab. 19. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
1269	4.1.1	2016	18/07/16	16/01/17				€ 79.000.000
5081	4.1.1	2017	25/07/17	03/11/17				€ 5.000.000
5421	16.1.1	2017	22/06/17	15/09/17				€ 62.368
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 56.005
7582	4.3.1	2017	08/08/17	27/10/17			03/05/18	€ 50.698.156
16981	16.2.1	2018	25/07/18	15/11/18	14/12/18			€ 433.500
19621	4.1.1	2018	27/02/18	16/07/18	31/12/20	13/03/19		€ 60.000.000
40262	2.1.1	2019	12/12/19	24/02/20	31/07/20			€ 887.500
50401	21.1.1	2020	28/09/20	06/11/20				€ 4.000.000
Totale								€200.137.529

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Il bando multimisura del 2018 per i **PIF**, attinge alle SM 3.2 e 4.2 nell'ambito della FA 3A, e alla SM 4.1 nell'ambito della FA 2A, cui destina inizialmente 20 M€, poi aumentati fino a 60 M€. le richieste hanno superato i 75 M€, in più di 930 domande. Tra queste ne sono state sinora selezionate **265**, per un contributo concesso poco sopra i **28 M€**, cioè neppure metà delle risorse stanziare. Questi progetti hanno sinora generato 200 domande di pagamento, di cui **124 a titolo di saldo**. L'importo liquidato è poco superiore a 12 M€, ma le domande arrivano quasi a 16.

Tab. 20. Stato al 02/01/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
1269	4.1.1	2016	1.724	€185.891.448	235%	775	€74.530.856	94%
5081	4.1.1	2017	80	€ 7.482.183	150%	56	€ 4.520.894	90%
5421	16.1.1	2017						
6321	1.2.1	2017	2	€127.677	228%			
7582	4.3.1	2017	432	€ 89.218.114	176%	129	€ 22.970.843	45%
16981	16.2.1	2018	5	€1.570.970	362%	1	€383.457	88%
19621	4.1.1	2018	932	€75.253.058	125%	265	€28.398.026	47%
40262	2.1.1	2019	4	€569.366	64%	2	€262.224	30%
50401	21.1.1	2020	689	€ 3.075.000	77%	668	€ 2.954.000	74%
Totale			3.868	€363.187.815	181%	1.896	€134.020.300	67%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Infine, si segnala che un **ulteriore bando** dedicato all'adozione di tecniche di *precision farming* e agricoltura conservativa è stato pubblicato con scadenza a maggio 2022 e una dotazione di 6,2 M€, ma è stato sospeso. La spesa complessivamente sostenuta per la SM 4.1, compresi i trascinalenti, **supera il 50%** della disponibilità programmata.

Tab. 21. Stato al 02/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
1269	4.1.1	2016	1.013	€59.272.287	298	95	620	692	€54.701.228	73%
5081	4.1.1	2017	61	€ 3.565.326	17	2	42	45	€ 3.550.775	79%
5421	16.1.1	2017								
6321	1.2.1	2017								
7582	4.3.1	2017	87	€ 11.782.208	18	4	65	79	€ 4.397.892	19%
16981	16.2.1	2018	1	€134.567		1		1		
19621	4.1.1	2018	202	€15.587.715	68	10	124	176	€12.210.075	43%
40262	2.1.1	2019								
50401	21.1.1	2020	662	€ 2.926.000	0	0	662	662	€ 2.877.000	97%
trasc	2.1.1		39	€41.750					€41.742	
trasc	4.1.1		1.245	€35.085.196					€15.513.471	
trasc	4.3.1		118	€21.540.903					€6.596.957	
Totale			3.428	149.935.952	401	112	1.513	1.655	€99.889.140	75%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per la **SM 4.3.1** - Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale – è stato pubblicato un bando nel 2017, con una dotazione di 20 M€, poi aumentati sino a superare i 50. Alla scadenza, in ottobre, erano arrivate 430 domande per quasi 90 M€ di contributi richiesti. Le 129 domande che attualmente risultano ammesse non coprono, con **23 M€ di concessioni**, neppure metà della dotazione rimodulata. Metà dei progetti ammessi sono giunti a conclusione, mentre dei rimanenti, solo 14 hanno presentato una domanda di pagamento. Nel complesso risultano liquidate domande per 4,4 M€, a cui vanno sommati 6,5 M€ per progetti a trascinarsi dalla scorsa programmazione, che portano **l'avanzamento finanziario** di questa sottomisura al **19%**.

Per quanto riguarda il bando 2017 della **SM 16.1**, che sulla FA 2A allocava 50 mila €, poi aumentati del 25% nessuna delle 30 domande di sostegno presentate, tantomeno delle 18 ammesse, ricade in questa focus area. Sulla **SM 16.2**, sono invece 5 (su 57) le domande presentate che si riferiscono FA 2A, per un importo richiesto superiore di oltre 3 volte e mezzo la dotazione specifica (1,5 M€ contro 400 mila€). Di queste ne è stata ammessa una, per **383 mila €** di contributo ammesso. Al momento, è stata presentata una prima domanda a titolo di acconto, ancora non pagata.

A causa della crisi generata dalla pandemia dal Covid 19, nel 2020 è stata adottata la **SM 21.1** di cui è stato pubblicato un bando nel mese di settembre, per il valore di **4 M€** per fronteggiare i problemi di liquidità che mettono a rischio la continuità delle attività e la redditività delle imprese agricole che soffrono maggiormente della crisi.

La scadenza di presentazione delle domande è stata fissata a novembre 2020, le domande pervenute sono state poco 689, quasi tutte ammesse (668) per un importo complessivo di **3 M€**.

Con pagamenti effettuati complessivamente appena inferiori a 100 M€, **l'avanzamento finanziario** si attesta al **42%**.

Per quanto concerne lo stato di avanzamento fisico con riferimento alla misura 1 e 2 gli indicatori sono ancora fermi a zero. Ammettendo che i 262 mila € concessi sulla **SM 2.1** andassero prossimamente tutti a pagamento, l'indicatore **01** arriverebbe a una percentuale di utilizzazione del **29,52%**.

Gli indicatori relativi alla **misura 4** stimati a fine 2022 si aggirano mediamente intorno al **50%** dei target 2025, con un valore più limitato per gli investimenti infrastrutturali (19%) e più elevato per l'indicatore fisico delle aziende (60%).

Tab. 22. Focus Area 2A - Avanzamento fisico al 2022*

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T4		Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento	2,14	59,11	3,62
O1	M1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione)	0,00	0,00	70.000,00
O13	M2	N. di beneficiari consigliato	0,00	0,00	592,00
O1	M2	Spesa pubblica totale in EUR	0,00	0,00	887.500,00
O4	M4	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole	1.307,00	59,40	2.200,00
O1	M4	Totale spesa pubblica per investimenti nelle infrastrutture	10.994.849,00	18,95	58.000.000,00
O2	M4	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	182.675.867,00	52,10	350.585.882,73
O1	M4	Spesa pubblica totale in EUR	85.840.509,00	49,27	174.227.346,38
O1	M4	Totale spesa pubblica in EUR	96.835.358,00	41,70	232.227.346,38
O1	M16	Totale spesa pubblica in EUR	0,00	0,00	1.600.000,00
O4	M21	N. di aziende sovvenzionate	662,00	41,38	546,00

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1 e ns. stime

Sulla base dei progetti ammessi a finanziamento sinora sulla SM 4.1, l'indicatore O4 può raggiungere il valore di **1.540**. Per raggiungere il target 2025 occorre selezionare **ancora circa 660** aziende; a questo scopo, i circa 51 M€ ancora disponibili sulla SM 4.1 potrebbero essere sufficienti, a condizioni che eventuali progetti da selezionare siano mediamente più piccoli (75-80 mila € di contributo) di quelli approvati sinora.

4.3 RISULTATI DELL'ANALISI

4.3.1 Gli investimenti nelle aziende agricole

Nel complesso, le aziende agricole che hanno effettuato o stanno effettuando **investimenti di ammodernamento e di ristrutturazione** con il supporto della SM 4.1 del PSR Sardegna 2014-2022 sono più di 1.500, di cui 775 sul bando "generale" del 2016, 56 per gli interventi finalizzati al "*precision farming*" ed altre 265 a valere sul bando PIF (limitatamente a questa SM). A queste si possono poi aggiungere oltre **450 aziende** con concessioni provenienti dalla **scorsa programmazione** che sono state saldate con le risorse del PSR 2014-2022 nella misura di circa il 46% dell'investimento totale ammesso.

Il **bando** della SM 4.1 **del 2016** ha offerto alle aziende agricole un supporto per la più ampia gamma di esigenze di investimento delle aziende agricole regionali, sia con riguardo all'**oggetto** (dagli immobili agli impianti, dalle strutture ai macchinari, dalle sistemazioni dei suoli alle attrezzature, dagli automezzi al software), sia rispetto alla **finalità** (razionalizzazione, aumento della produttività, conversione colturale e produttiva, riduzione degli impatti ambientali, prevenzione dei rischi per la produzione, per la salute e per l'ambiente, risparmio e produzione di energia, approvvigionamento ed efficientamento idrico).

La procedura a sportello ha previsto la collocazione delle domande per fasce di priorità sulla base di pochi e semplici criteri. Il punteggio assegnato alle **domande ammesse a finanziamento** consente di riconoscere alcune caratteristiche dei progetti beneficiari dei tre bandi (Tab. 23).

Un elemento che accomuna **quasi tutti** i progetti selezionati con le tre le procedure è che il richiedente svolge l'attività agricola per più del 50% del proprio tempo e ne ricava più del 50% dei propri redditi, soglie che però sono ridotte ambedue al 25% nel caso in cui il richiedente sia localizzato in un'area **svantaggiata**, montana o non montana. Ed è quest'ultimo il caso più frequente, poiché quest'ultimo è, a sua volta, un criterio di valutazione presente in circa **9 domande ammesse su 10** nel primo e terzo bando (mentre è "appena" del 63% nel bando per il *precision farming*). In tal modo, la posizione dell'azienda in area svantaggiata conferisce un **doppio vantaggio** in sede di selezione; anche se si tratta di un vantaggio da cui restano esclusi ben pochi richiedenti, dato che più dell'85% delle domande complessivamente presentate si trovano in questa area.

Gli altri requisiti sono presenti con percentuali molto più contenute, e generalmente con variabilità più accentuate, tra i beneficiari finanziati con le diverse procedure.

La localizzazione in **area vulnerabile ai nitrati** è una caratteristica presente soprattutto tra le domande ammesse sul bando “*precision farming*”, che infatti si concentrano nell’area di Arborea.

La condizione di **giovane agricoltore** è presente in proporzione sempre inferiore a un quinto dei beneficiari, con piccole variazioni tra una procedura e l’altra.

L’appartenenza a un’**organizzazione di produttori** è caratteristica di quasi metà dei beneficiari del bando “*precision farming*”, e di circa un terzo di quelli del bando del 2016, mentre tra i finanziati del bando PIF è un requisito assai poco presente.

L’appartenenza ad un **altro organismo di filiera** è un requisito presente circa nel 17-18% dei beneficiari dei bandi del 2016 e dei PIF, mentre è al di sotto del 9% nel caso del bando del 2017.

L’adesione a **sistemi di qualità** e/o al metodo biologico è invece presente tra il 21 e il 29% delle aziende finanziate con i tre bandi.

Quanto al criterio legato all’appartenenza ai comparti produttivi, i primi due bandi si caratterizzano soprattutto per il peso degli allevamenti **ovicaprini** e **bovini**, che rappresentano quasi due terzi di tutti i beneficiari. Gli stessi sono anche i comparti principali del bando PIF, ma con una quota inferiore al 40% e poco maggiore degli altri due raggruppamenti: da parte orticoli, florovivaistici, frutticoli, olivicoli e vitivinicoli e, dall’altra, suinicoli, avicunicoli e cerealicoli.

Tab. 23. Valori assegnati alle domande ammesse a finanziamento per i criteri di priorità – SM 4.1.1. – bando 1269 (2016), 5081 (“*precision farming*” 2017), 19621 (PIF, 2018)

<i>Criterio di priorità</i>	<i>1269</i>	<i>5081</i>	<i>19621</i>
Orticolo; florovivaistico; frutticolo; olivicolo e viticolo	27,5%	12,5%	29,8%
Suinicolo; avicunicolo; cerealicolo	9,0%	14,3%	29,0%
Bovini da carne; Bovini da latte; ovini e caprini	61,9%	66,1%	39,3%
altri settori	1,5%	7,1%	2,0%
Il richiedente è socio di altro organismo di filiera	18,2%	8,9%	17,5%
Il richiedente è socio di una organizzazione di produttori	32,8%	48,2%	11,9%
Il richiedente è un giovane agricoltore	16,8%	19,6%	19,4%
Il richiedente impiega almeno il 50% del proprio tempo di lavoro nell’attività agricola e percepisce almeno il 50% del reddito dall’attività agricola. Tali valori scendono al 25% nelle zone montane o svantaggiate.	91,7%	92,9%	86,9%
L’azienda aderisce a sistemi di qualità o applica il metodo di produzione biologica	24,0%	21,4%	29,4%
L’azienda è ubicata prevalentemente in zona a rischio idrogeologico o in zona vulnerabile ai nitrati	10,5%	30,4%	4,4%
L’azienda è ubicata prevalentemente in zona svantaggiata	88,4%	62,5%	90,1%

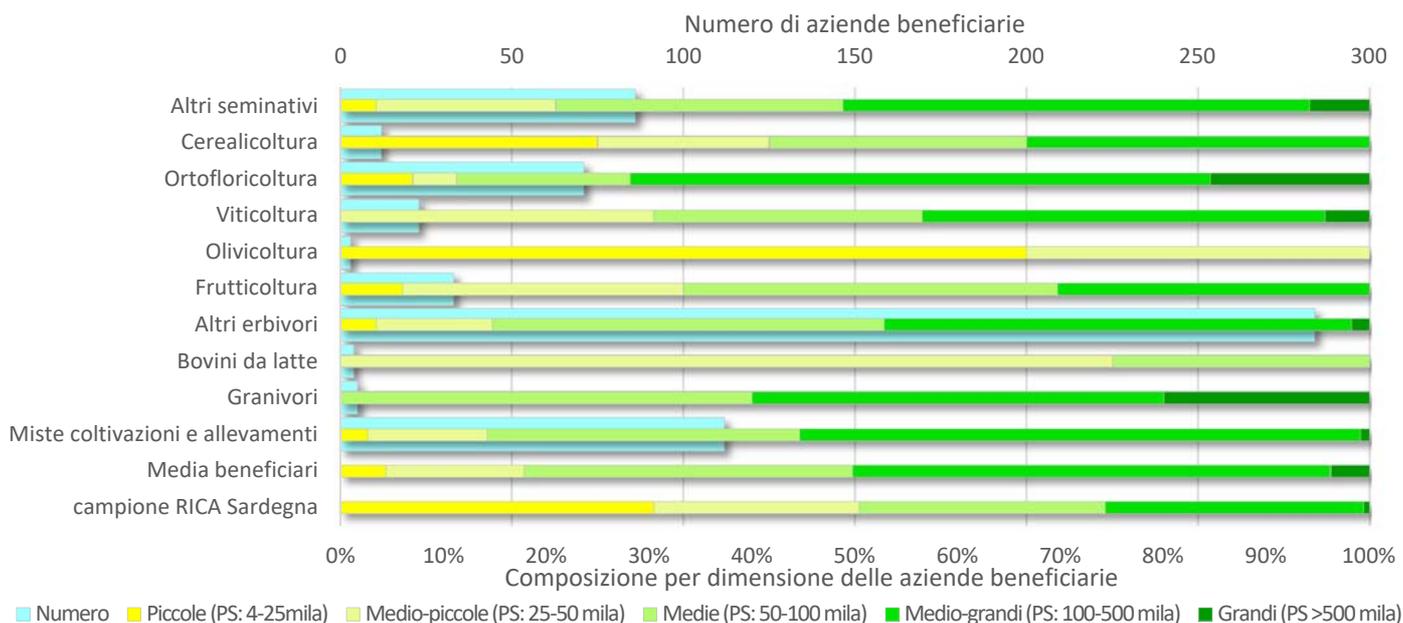
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

Un’analisi più accurata delle caratteristiche settoriali, economiche e dimensionali delle aziende beneficiarie è stata realizzata attraverso la ricostruzione delle particelle e degli animali risultanti nei fascicoli aziendali di quelle aziende, e sono la larghissima maggioranza, che hanno presentato domanda anche per qualche misura a premio³.

I dati relativi all’86% dei beneficiari del bando 1269 del 2016 della SM 4.1 (Fig. 1) mostrano che, dopo il polo degli “**altri erbivori**”, largamente prevalente qui come in tutti gli altri bandi esaminati soprattutto per il peso delle **ovine specializzate**, il secondo più rilevante è quello **misto di coltivazioni e allevamenti** (112 aziende su 633), seguito da **altri seminativi** e **ortofloricoltura** (86 e 71 aziende rispettivamente).

³ Allo scopo si sono utilizzati i dati relativi alle domande presentate per la campagna 2021

Fig. 1. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 1269



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 633 beneficiari su 775) e RICA

In media, la **dimensione economica** dei beneficiari risulta significativamente **superiore alla media**, con metà delle aziende finanziate di dimensione medio-grande o grande (cioè con una produzione standard superiore a 100 mila €, contro il 25% della media regionale).

I comparti che si distinguono maggiormente per le grandi dimensioni sono quello **ortofloricolo** e quello, molto meno numeroso, dei **granivori**, che hanno entrambi una componente di grandi aziende compresa tra il 15% e il 20%.

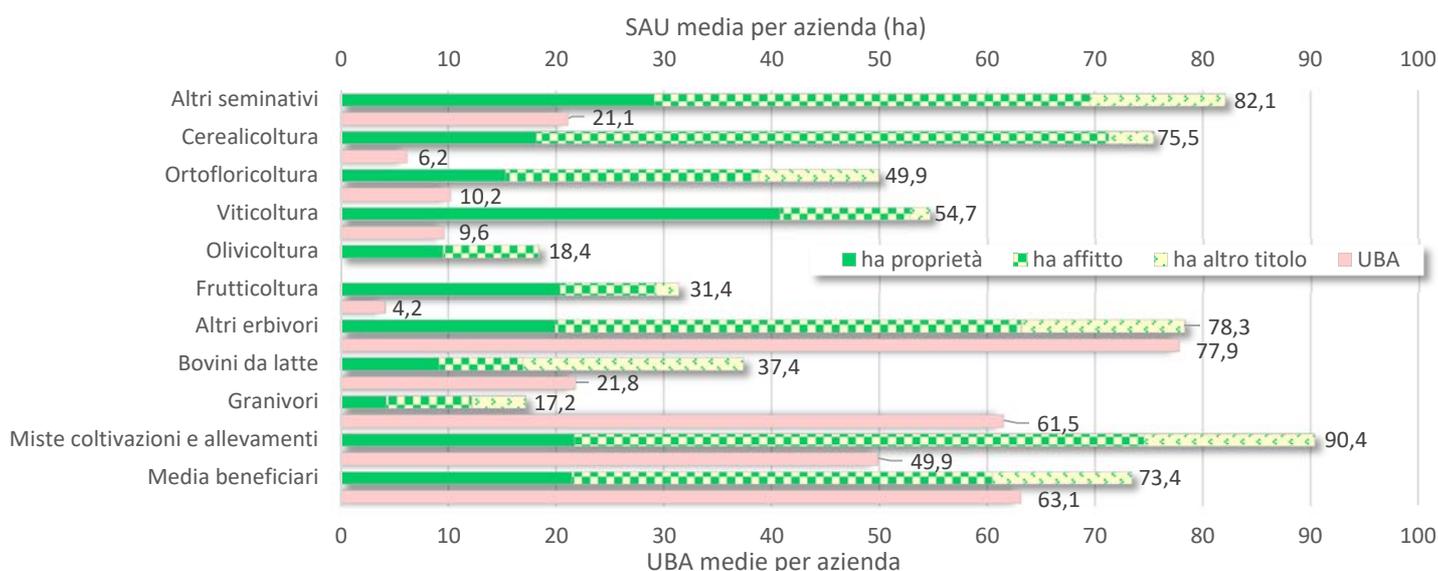
All'altro estremo, il polo **olivicolo** e quello dei **bovini da latte**, hanno una prevalenza di aziende piccole o medio piccole.

I dati medi delle dimensioni fisiche delle aziende beneficiarie (Fig. 2) confermano quelli economici: le **olivicole** hanno una dimensione media **inferiore a 20 ettari** e quelle di **bovini da latte** hanno in media poco più di **20 capi**.

Per altro verso, le **aziende miste** di coltivazioni e allevamenti possono contare in media su **90 ettari** di SAU e su **50 UBA**, quelle di "altri erbivori" su 78 ettari e altrettante UBA.

Vale la pena di evidenziare che in questi due casi, come pure per i seminativi e i cereali, la maggior parte di queste ampie superfici sono **in affitto**, mentre tra le **colture permanenti**, e in particolare tra le aziende viticole la quota di **proprietà prevale** su quella in affitto.

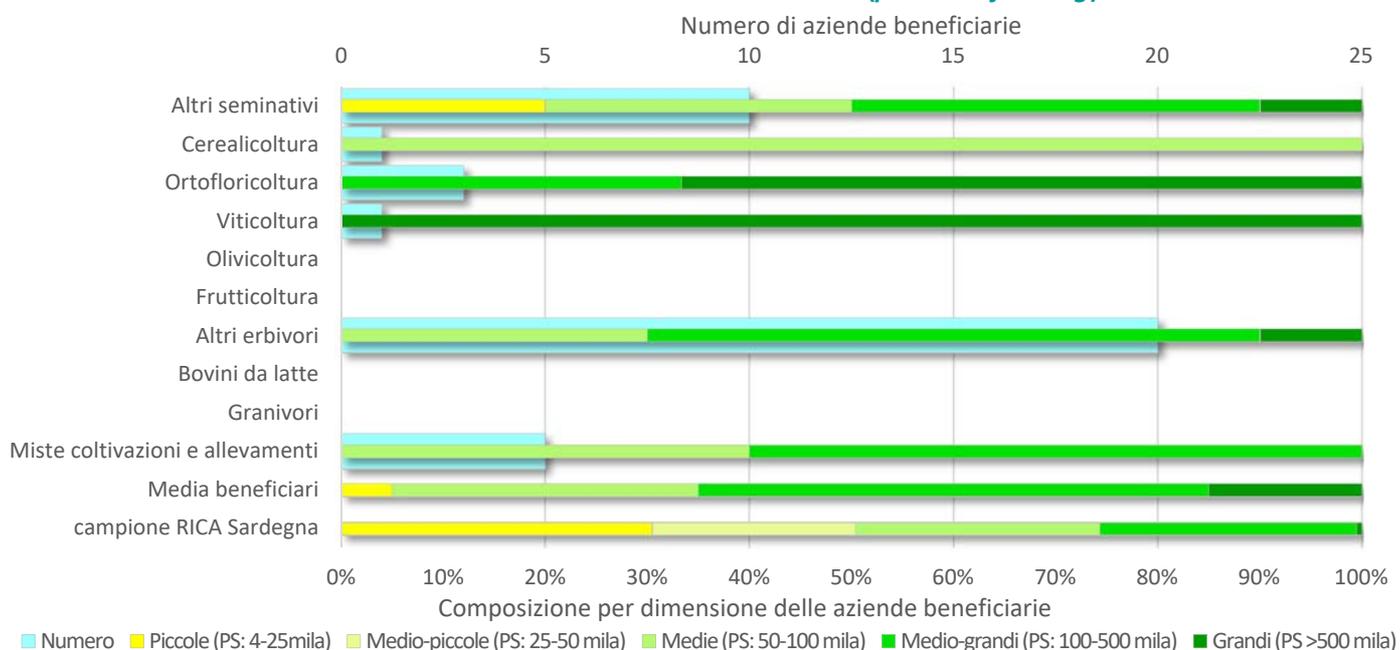
Fig. 2. Dimensione media di SAU e UBA delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 1269



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 633 beneficiari su 775)

Diversamente dal precedente, che era “generico” il **bando del 2017** è mirato su due obiettivi specifici di innovazione produttiva: il *precision farming* e l’agricoltura conservativa e finanzia esclusivamente le macchine e le attrezzature a ciò finalizzate: strumenti di posizionamento, sistemi di monitoraggio, sensori e sonde, centraline di controllo, attrezzature per la lavorazione minima e la semina su sodo, macchine per il dosaggio. Peraltro, per tutti gli impianti ed attrezzature acquisiti è stabilito un obbligo minimo di formazione e di assistenza.

Fig. 3. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 5081 (precision farming)



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 40 beneficiari su 56) e RICA

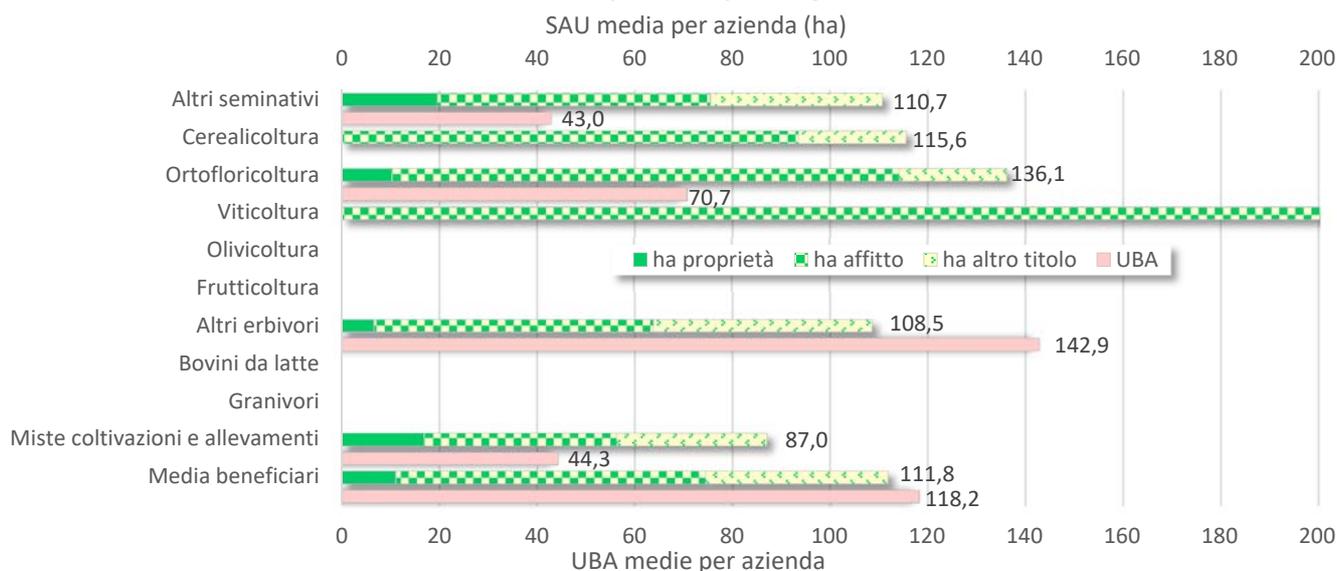
Per questo motivo, il bando ha interessato pochi operatori, con caratteristiche peculiari, che purtroppo l’analisi dei fascicoli aziendali riflette solo parzialmente, poiché di 56 beneficiari è stato possibile reperire i dati solo per 40 (ovvero il 71%, Fig. 3).

Di questi, i poli OTE con numerosità significativa sono essenzialmente tre: gli **altri erbivori** (20 aziende), gli **altri seminativi** (10) e le **coltivazioni e allevamenti misti** (5), ma è notevole che manchino completamente l'olivicoltura e la frutticoltura, che pure potrebbero trarre importanti benefici dalle nuove tecnologie.

Nel complesso si tratta di aziende che per quasi **due terzi** hanno dimensioni **superiori a 100 mila €** di produzione standard e, in due casi, addirittura superiori a 1,5 M€.

Le dimensioni medie sono effettivamente molto rilevanti (Fig. 4): la SAU supera i **110 ettari** e le **UBA** raggiungono quasi le **120** per azienda, con presenze importanti anche nelle aziende specializzate nelle coltivazioni.

Fig. 4. Dimensione media di SAU e UBA delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 5081 (precision farming)



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 40 beneficiari su 56)

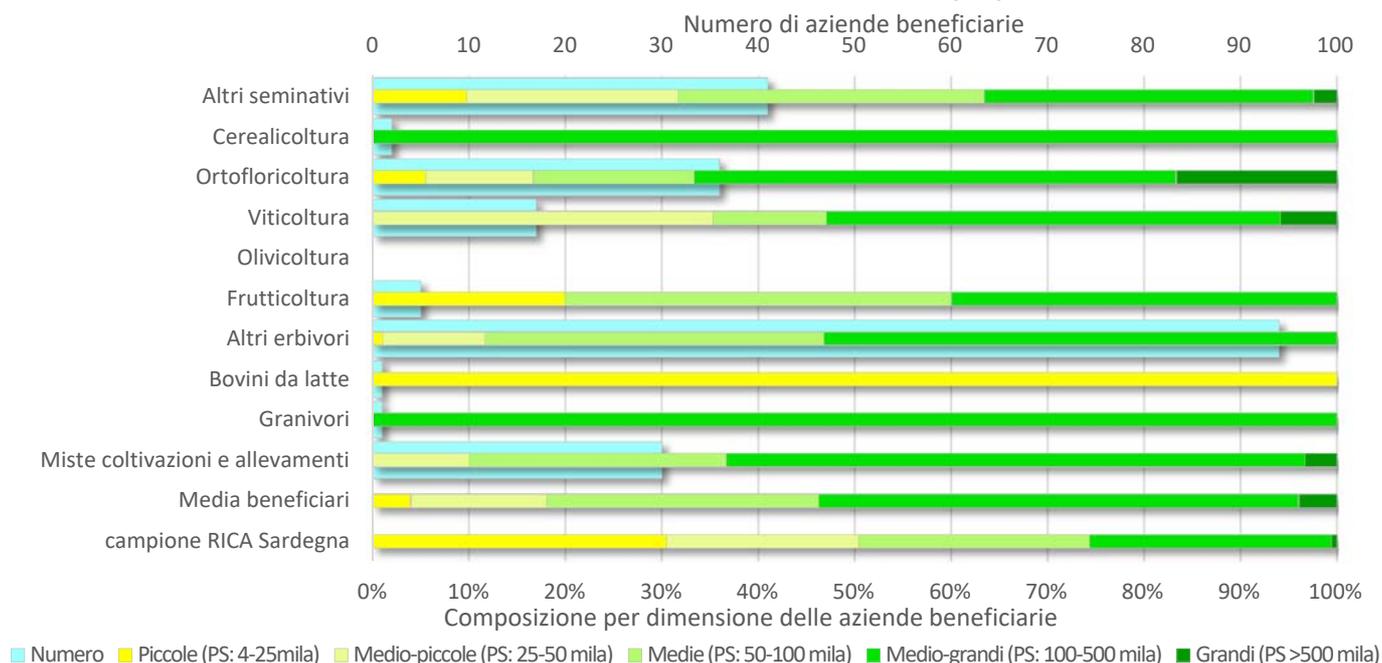
Malgrado le dimensioni ragguardevoli delle aziende interessate, in ragione della specificità delle spese ammissibili, i finanziamenti concessi con il bando "precision farm" sono piuttosto contenuti (in media **80 mila € di contributo per domanda**, contro i circa 100 mila degli altri due bandi della SM 4.1)

I dati relativi alle aziende ammesse a finanziamento sul bando della SM 4.1 legato ai PIF (relativi ad un campione dell'86%) vedono la solita prevalenza del polo degli **altri erbivori** (Fig. 5), ma seguito dagli **altri seminativi** e dall'**ortofloricoltura**. Quest'ultima si distingue, come anche per altri bandi, per le dimensioni economiche ragguardevoli: appartengono a questo polo OTE **due terzi** di tutte le aziende beneficiarie con **più di 500 mila € di PS**. Al contrario, le aziende beneficiarie del polo degli **altri seminativi** sono in prevalenza di dimensioni **medio-piccole o medie** (ovvero tra 25 e 100 mila € di produzione standard).

Le dimensioni fisiche delle aziende beneficiarie (Fig. 6) sono analoghe a quelle del primo bando: gli allevamenti di altri erbivori si aggirano sugli 80 ettari di Sau e 80 UBA, le aziende ortofloricole hanno qualcosa in più di 50 ettari ciascuna; poco più piccole sono le aziende di altri seminativi, che si fermano a 68 ettari, mentre le aziende miste, meno numerose tra i beneficiari di questo bando, sono più grandi, con oltre 100 ettari di SAU e quasi 65 UBA per azienda.

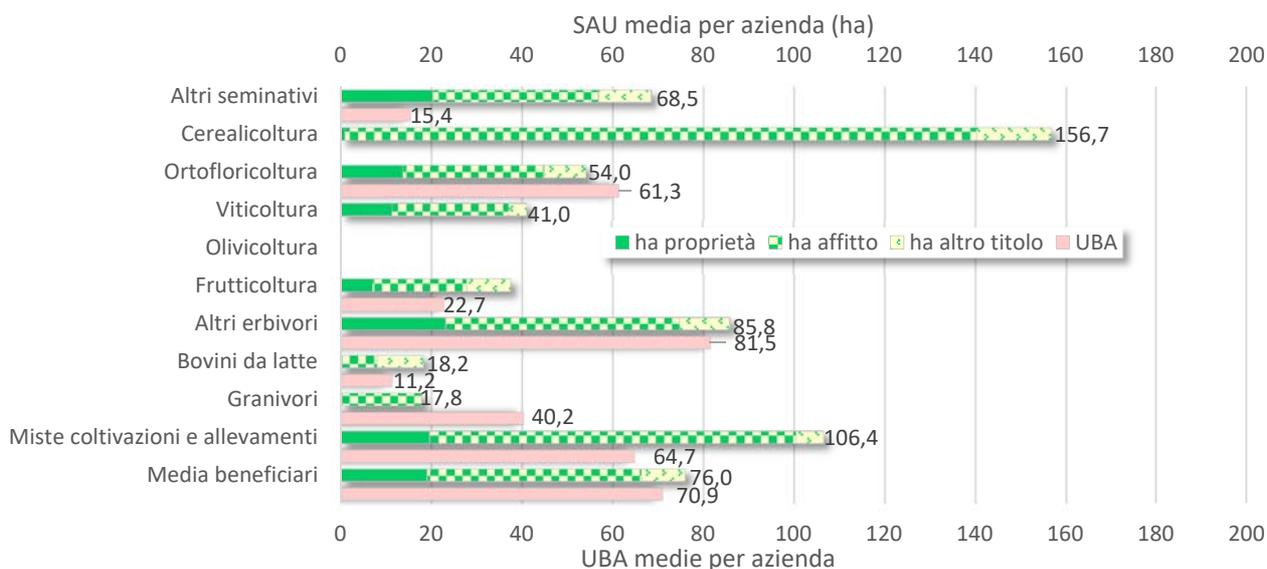
Ciò che invece caratterizza queste imprese, indipendentemente dal settore, è la **bassa quota** di terreni di **proprietà** che, in media, coprono non più di un quarto della superficie agricola utilizzata.

Fig. 5. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 19621 (PIF)



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 227 beneficiari su 265) e RICA

Fig. 6. Dimensione media di SAU e UBA delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 4.1 – bando 19621 (PIF)



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 227 beneficiari su 265)

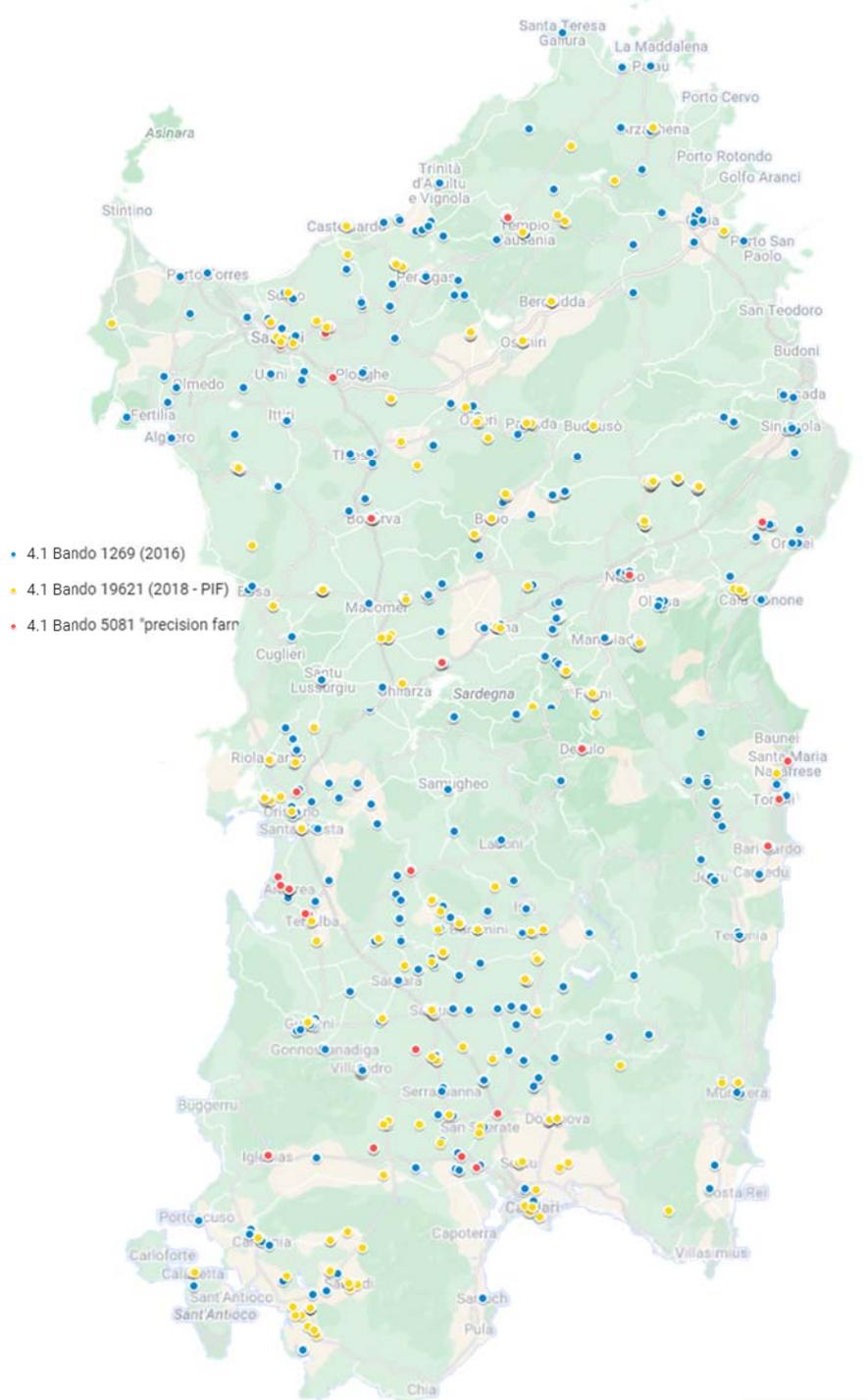
Esaminati nel complesso (Fig. 7), i progetti finanziati con la SM 4.1, si distribuiscono in tutta la regione, con qualche addensamento nel **Campidano**, nell'**Oristanese** (soprattutto per il bando relativo al *precision farming*), in Barbagia, in Ogliastra e una densità relativamente inferiore nell'area settentrionale, che però appare relativamente più coinvolta dal bando PIF.

Gli addensamenti nell'area di Cagliari e, in misura minore, di Sassari sono verosimilmente da attribuire alla non coincidenza tra sede amministrativa e sede operativa in alcune aziende (e del resto vi sono anche tre aziende che hanno sede in Lombardia e in Emilia).

La particolare connotazione dei beneficiari del bando *precision farming* emerge se si osserva la composizione per tipo di zona rurale (Fig. 8), dove le **zone B e C superano il 50%**, mentre nella media si collocano poco

sopra il 25%, e quella per tipologia di aree svantaggiate (Fig. 9), dove le **zone ordinarie** raggiungono il **38%**, contro una media del 12% circa degli altri due bandi.

Fig. 7. Localizzazione delle aziende beneficiarie della SM 4.1



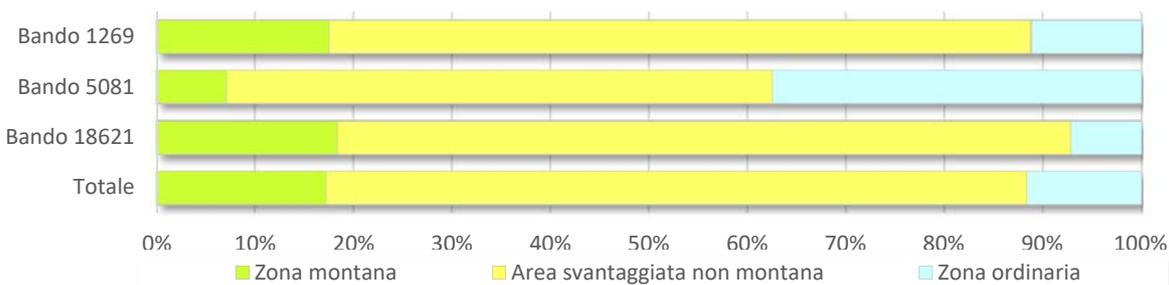
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN. Realizzato con Google Mymaps

Fig. 8. Aziende beneficiarie della SM 4.1 per tipo di zona rurale



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

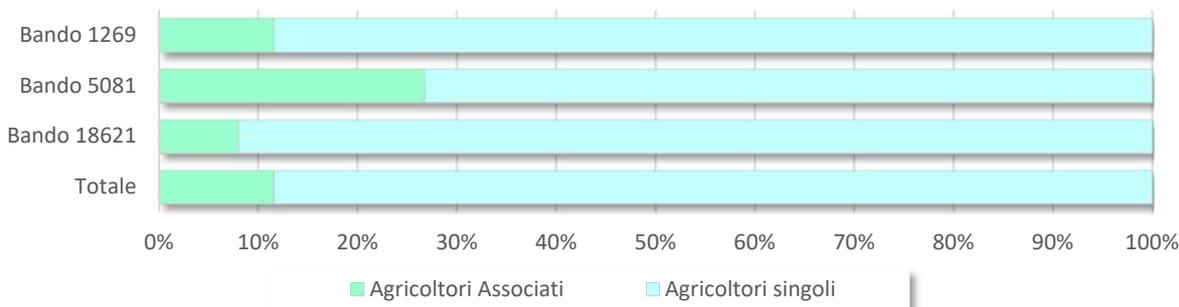
Fig. 9. Aziende beneficiarie della SM 4.1 per tipo di zona svantaggiata



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Un altro dato interessante è rappresentato dalla percentuale di domande presentate da **agricoltori associati** e di agricoltori singoli (Fig. 10): tra i beneficiari del bando **precision farming**, la forma associata raggiunge il **27%**, malgrado l'importo dei progetti sia **più contenuto**, mentre nel caso del bando **PIF** si ferma al **9%**.

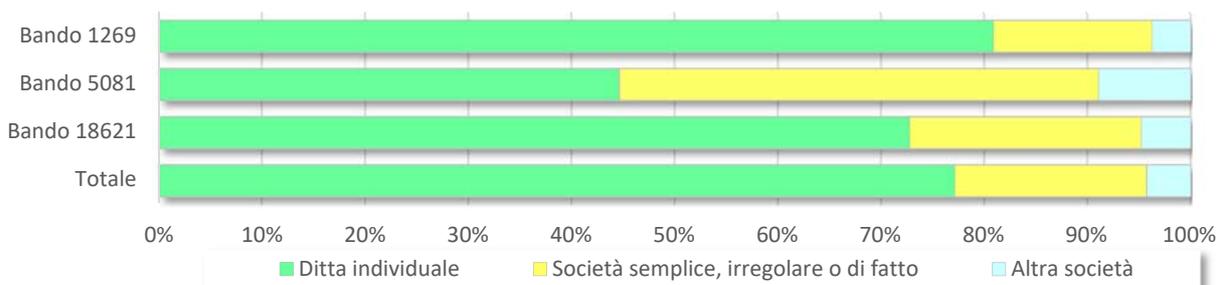
Fig. 10. Aziende beneficiarie della SM 4.1 per tipologia associativa



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Come immaginabile, anche la **forma societaria**, rispetto a quella individuale, prevale tra i beneficiari del bando **precision farming**, mentre tra le aziende finanziate con il primo bando non raggiunge neppure il 20% (Fig. 11).

Fig. 11. Aziende beneficiarie della SM 4.1 per forma giuridica



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

4.3.2 Gli investimenti in infrastrutture rurali

La dotazione del bando del 2017 della **SM 4.3.1** è stata aumentata da 32,7 M€ a 50,7 M€, che insieme ai 6,5 M€ di trascinamenti, praticamente, esauriscono le risorse della sottomisura.

Questa dotazione potrebbe consentire il finanziamento di circa 250 domande. Attualmente sono però 129 quelle che risultano ammesse a finanziamento, per un valore concesso poco inferiore a 23 M€, ovvero meno di metà di quanto disponibile.

I punteggi assegnati nella fase istruttoria (Tab. 24) indicano che tutti i progetti riguardano le aree **montane** o le **altre aree svantaggiate**.

Nella gran parte dei casi, i progetti ammessi a finanziamento sono proposti da **singoli enti pubblici**, anche se questo requisito era quello che dava minore punteggio.

Tab. 24. Valori assegnati alle domande ammesse a finanziamento per i criteri di priorità – SM 4.3.1 – bando 7582

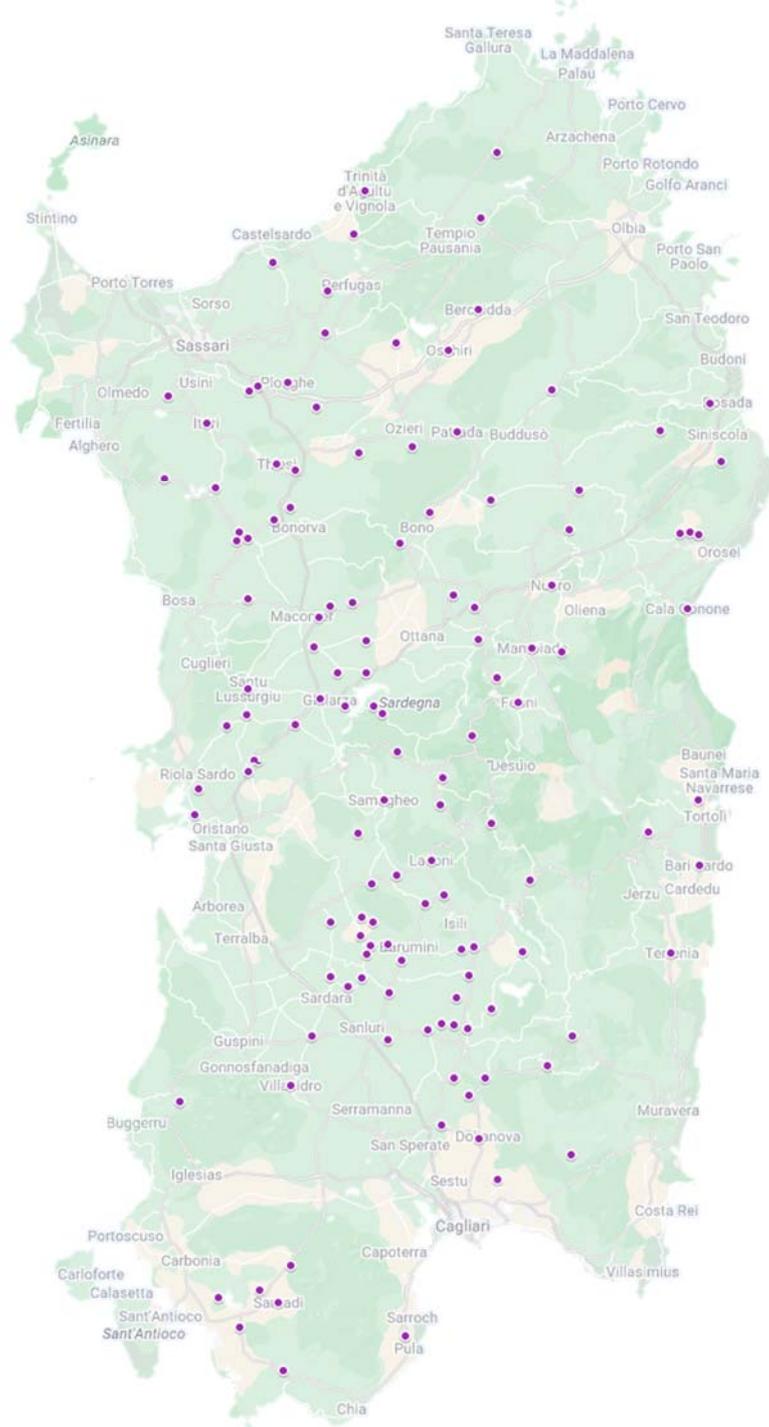
Criterio di priorità	n.	%
Interventi ricadenti in zona montana o svantaggiata	129	100,0%
Numero di aziende interessate inferiore a 5	2	1,6%
Numero di aziende interessate tra 5 e 14	40	31,0%
Numero di aziende interessate tra 15 e 24	53	41,1%
Numero di aziende interessate tra 25 e 34	24	18,6%
Numero di aziende interessate tra 35 e 44	0	0,0%
Numero di aziende interessate tra 45 e 54	7	5,4%
Numero di aziende interessate tra 55 e 64	2	1,6%
Numero di aziende interessate oltre le 65	0	0,0%
Interventi proposti da singoli enti pubblici	1	0,8%
Interventi proposti da unioni/associazioni di enti pubblici	112	86,8%
Interventi proposti da consorzi di strade vicinali (specifico per bando viabilità rurale)	15	11,6%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Il requisito relativo al **numero di aziende** agricole e forestali direttamente interessate dai progetti di viabilità consente di stimarne il numero complessivo in circa 2.300, che significa poco meno di **18** in media per ogni **progetto**. Sulla base di questo parametro si può anche ipotizzare che le aziende complessivamente beneficiarie dalle nuove opere, una volta che saranno assegnate tutte le risorse disponibili per la sottomisura, potranno avvicinarsi a **5 mila**.

La Fig. 12 mostra come risultino distribuite in tutta la regione, ma più concentrate nell'area centro-meridionale (Campidano, Trexenta, Marmilla...).

Fig. 12. Localizzazione delle domande ammissibili finanziabili a valere sulla misura 4.3.1



Fonte: ns. elaborazioni su dati RAS. Realizzato con Google Mymaps

4.3.3 Il sostegno temporaneo alle aziende colpite dalla crisi di COVID-19

Per supportare le aziende agricole nelle difficoltà determinate dall'emergenza pandemica, alla fine di settembre del 2020 è stato pubblicato un bando della nuova misura 21, con scadenza all'inizio di novembre. Il sostegno è stato riservato alle aziende agricole singole o associate che esercitano **l'attività agrituristica, attività di agricoltura sociale, attività di fattoria didattica** e che risultano iscritte nell'albo regionale della multifunzionalità delle imprese agricole. Data la natura dell'intervento, nessun criterio di selezione è stato previsto.

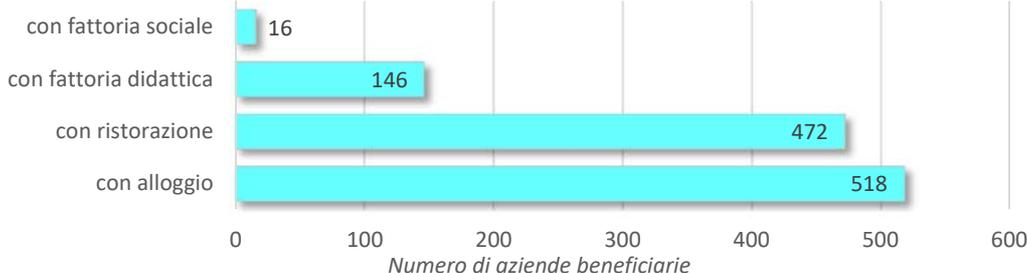
A ciascuna azienda ammessa è riconosciuta una quota fissa di 3 mila euro, più una quota variabile in funzione del numero di servizi offerti, sino ad un massimo di 7 mila euro.

Sono pervenute 689 domande e di queste ne risultavano ammesse 668 a inizio 2022, e pagate 662, con un impegno totale di circa **3 M€** ovvero il **75%** di quanto stanziato.

Circa il 60% dei beneficiari esercitano due, tre o quattro tra le attività previste: la Fig. 13 rappresenta il numero di esercizi, per categoria, che hanno beneficiato della misura, tenendo conto di ciò.

Il **78%** dei beneficiari svolge attività di **accoglienza**, poco meno (**71%**), di **ristorazione**. Assai meno sono le aziende che svolgono attività di **fattoria didattica** (**22%**) e di **fattoria sociale** (**2%**).

Fig. 13. Domande ammesse a finanziamento sulla SM 21.1 – bando 50401 per attività svolta*



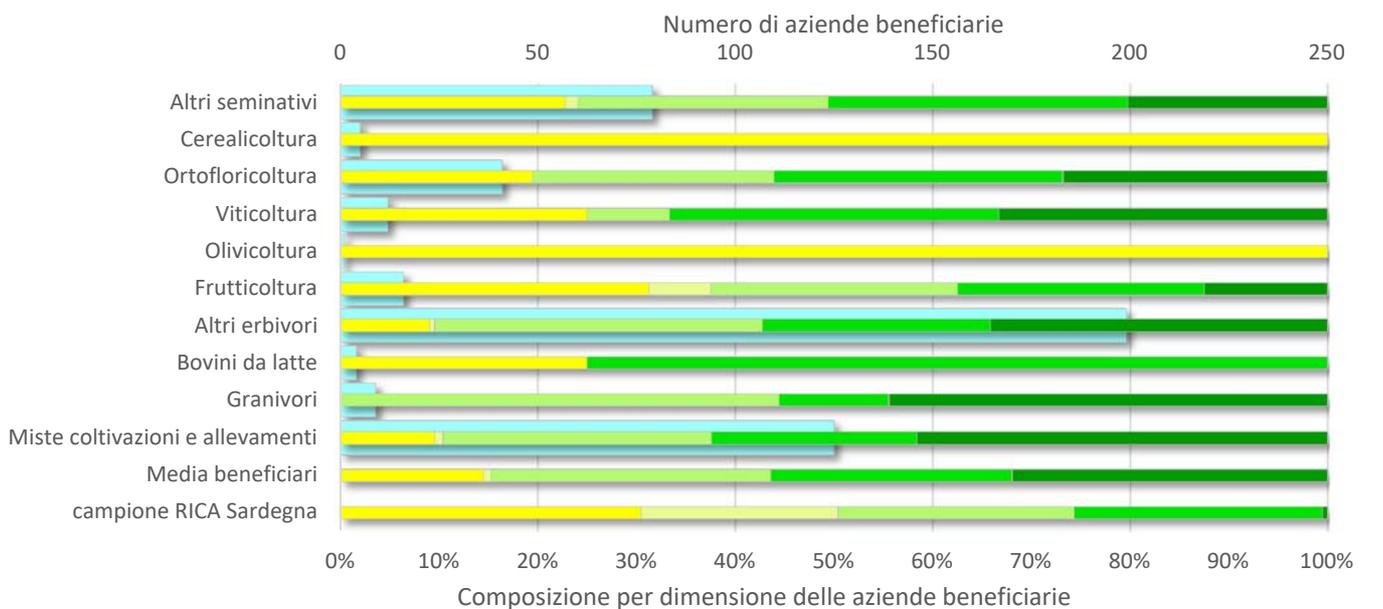
* La somma del numero delle quattro categorie è maggiore del totale delle aziende beneficiarie perché molte di queste svolgono più di una attività

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Di un campione di 491 aziende (circa il 73%), emerge che le aziende beneficiarie sono principalmente allevatori di erbivori (ovvero ovin) e aziende miste di coltivazioni e allevamenti, ma ciò che più risalta sono le **dimensioni economiche**: nel **30%** dei casi si tratta di **grandi aziende** (cioè oltre i 500 mila € di produzione standard), e queste si trovano in misura rilevante per quasi tutti i poli OTE maggiormente interessati (misti, allevamenti, viticoltura, ortofloricoltura, seminativi).

Ma, al tempo stesso, si rileva anche che una quota importante di **aziende piccole** in alcuni settori come i la frutticoltura, i bovini da latte, la stessa viticoltura e i seminativi.

Fig. 14. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 21.1 – bando 50401



■ Numero ■ Piccole (PS: 4-25mila) ■ Medio-piccole (PS: 25-50 mila) ■ Medie (PS: 50-100 mila) ■ Medio-grandi (PS: 100-500 mila) ■ Grandi (PS >500 mila)

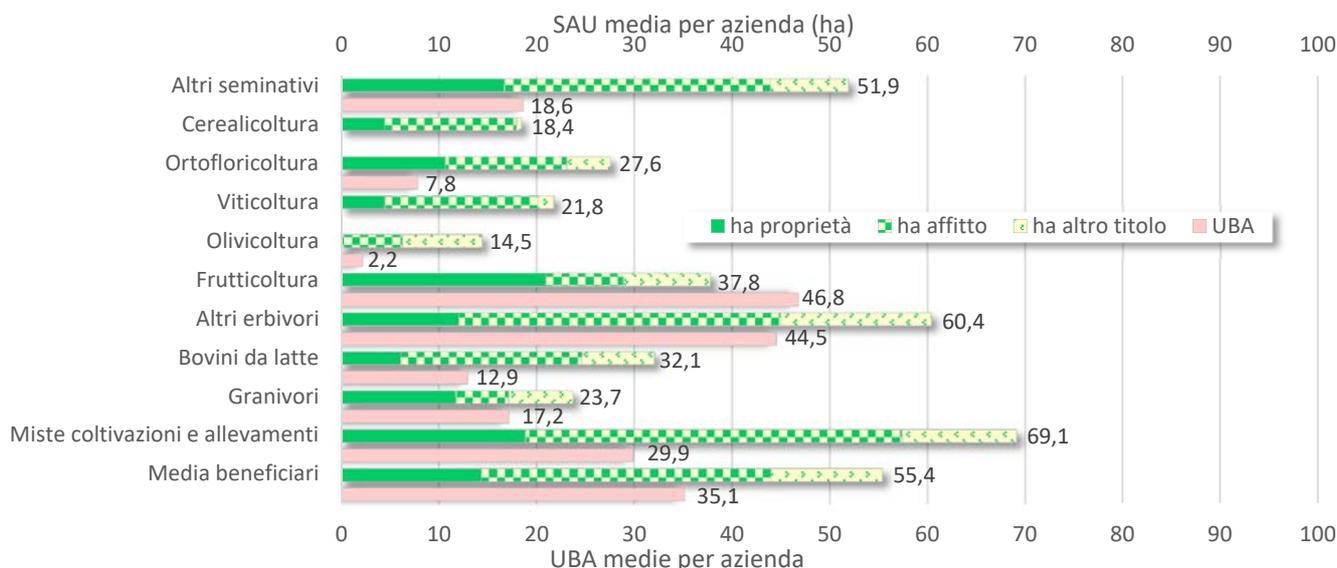
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 491 beneficiari su 668) e RICA

La superficie media delle aziende beneficiaria (Fig. 15) è di circa 55 ettari, **per oltre metà in affitto**, e solo per un quarto di proprietà.

Quelle di dimensioni maggiori sono quelle **miste**, con più di 69 ettari ciascuna, e quelle di **erbivori**, che dispongono mediamente di più di 60 ettari, e che hanno circa 44 UBA.

La presenza di bestiame è notevole anche in aziende a specializzazione vegetale, a dimostrazione che la vocazione mista è più diffusa di quanto non risulti già dalla classificazione.

Fig. 15. Dimensione media di SAU e UBA delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 21.1 – bando 50401



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 491 beneficiari su 668)

4.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Con 238 M€, la FA 2A assorbe il 13% della dotazione finanziaria del PSR; per tre quarti queste si concentrano sulla SM 4.1, e l'altro quarto è quasi per intero assegnato alla SM 4.3.1. Se si considerano anche i 4 M€ destinati ad un sostegno di emergenza alle aziende colpite dalla crisi del COVID 19, la componente "immateriale" della strategia della focus area (formazione, consulenza, cooperazione per l'innovazione) ha un peso finanziario trascurabile.

Ciò risulta, se possibile, ancora più evidente se si passa dalla programmazione all'attuazione: mentre per gli investimenti aziendali e infrastrutturali si sono raccolte numerose domande, avviati, e spesso conclusi, numerosi progetti, per gli investimenti immateriali è stata debole la domanda e prossimi allo zero i progetti avviati.

È un ritardo che si manifesta sotto il profilo strategico, perché sotto quello finanziario, naturalmente, il buon avanzamento della SM 4.1 è sufficiente a rassicurare sulla spesa: i tre bandi pubblicati per questa sottomisura, più i trascinamenti, hanno sinora determinato pagamenti nell'ordine del 50% delle risorse programmate per tutta la FA.

Nel complesso sono più di 1.500 le aziende agricole che hanno effettuato o stanno effettuando investimenti di ammodernamento e di ristrutturazione, di cui 775 sul bando "generalista" del 2016, rivolto alla ristrutturazione e ammodernamento di un'ampia platea di aziende rappresentative della struttura regionale del settore, 56 per gli interventi finalizzati al "precision farming" e rivolti ad investimenti ad elevato contenuto tecnologico, ed altre 265 a valere sul bando PIF (limitatamente a questa SM), cui vanno aggiunti più di 450 progetti a trascinamento.

Le aziende beneficiarie sono principalmente allevamenti ovini specializzati, aziende miste (allevamenti e coltivazioni) e di seminativi, ed hanno dimensioni notevolmente superiori alle medie regionali. Ciò, in particolare per i beneficiari del bando *precision farming*.

I beneficiari del bando *precision farming* si caratterizzano altresì per la maggiore concentrazione territoriale nel Campidano e nell'Oristanese, con un'incidenza rilevante nelle zone vulnerabili ai nitrati.

Nel bando per i PIF si riconosce anche una partecipazione importante da parte di aziende ortofloricole e viticole, due settori caratterizzati da dimensioni economiche molto consistenti.

Il target di aziende beneficiarie appare ancora lontano, anche considerando acquisiti tutti gli impegni in corso, e per essere raggiunto richiede l'individuazione di ulteriori 660 progetti cui è possibile concedere, sulla base con le risorse attualmente stabilite, un contributo medio di circa 75-80 mila €.

Per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali (SM 4.3.1), il gruppo degli enti beneficiari è stato individuato e poi anche ampliato. Tuttavia le istruttorie hanno finora selezionato progetti per metà circa delle risorse disponibili e i pagamenti, ancora dovuti in misura prevalente ai trascinamenti, non raggiungono il 20% del target di spesa.

Le difficoltà causate dall'emergenza pandemica in particolare nelle attività agrituristiche di accoglienza e ristorazione, sono state affrontate con un'apposita misura, la 21, che ha dato un'importante e tempestiva iniezione di liquidità a oltre 660 aziende, spesso di grandi dimensioni.

<i>Conclusioni</i>
Le aziende ammesse a finanziamento per investimenti di ammodernamento e ristrutturazione sono circa il 70% di quelle previste dal target dell'aspetto specifico 2A
Tra le aziende beneficiarie del primo bando e del bando PIF la SM 4.1, l'OTE di gran lunga prevalente è quella ovina, seguita da quella mista
Più di metà dei beneficiari della SM 4.1 supera i 100 mila € di produzione standard; nel caso delle beneficiarie del bando <i>precision farming</i> circa due terzi
Le aziende beneficiarie della SM 4.1 hanno mediamente una superficie di oltre 70 ettari (più di 110 nel caso del bando <i>precision farming</i>)
Solo il 25-30% della SAU dei beneficiari è di proprietà
Le colture arboree sono restate pressoché escluse dal bando <i>precision farming</i>
I beneficiari del bando 4.1 per il <i>precision farming</i> e l'agricoltura conservativa si concentrano nell'area di Arborea e appartengono per quasi metà ad organizzazioni di produttori
Gli investimenti finanziati per il <i>precision farming</i> sono di dimensioni piuttosto contenute, benché le aziende beneficiarie siano tra le più grandi
Oltre il 70% delle aziende beneficiarie della SM 4.1 si trovano in area D, meno del 50% per il bando <i>precision farming</i>
Più di un quarto dei beneficiari del bando <i>precision farming</i> sono agricoltori associati, oltre metà hanno una forma giuridica societaria
Le aziende agricole che trarranno diretto vantaggio dagli interventi sulla viabilità saranno quasi 5.000 (circa l'8,5% del totale delle aziende agricole regionali), una volta che tutti i progetti saranno selezionati sino a esaurimento delle risorse.
Il sostegno temporaneo per le aziende colpite dalla crisi pandemica è stato concesso ad aziende che praticano l'accoglienza agrituristica nel 78% dei casi e la ristorazione nel 71%
I beneficiari della SM 21 sono in misura significativa aziende di grandi dimensioni

Raccomandazioni

Dovrebbe essere attivata una nuova procedura sulla SM 4.1 mirata ad attivare investimenti di piccola dimensione in contesti aziendali minori, che finora sono risultati scarsamente coinvolti. Si potrebbe anche considerare di introdurre elementi di premialità per le domande con richieste finanziarie più contenute.

Il requisito di selezione di svolgere almeno il 25% del proprio tempo di lavoro nell'attività agricola e di percepire almeno il 25% del reddito dall'attività agricola, quando operante in zone svantaggiate sembra davvero troppo favorevole

5 FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE

5.1 INTRODUZIONE

La focus area 2B è collegata in maniera diretta alle seguenti Misure:

- 1.2.1 Attività dimostrative e informazione
- 2.1.1 Servizi di consulenza
- 4.1.1 Investimenti nelle aziende agricole
- 6.1.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori
- 6.4.1 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e attività extra agricole
- 16.1.1 Costituzione e funzionamento dei GO del PEI
- 16.2.1 Progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

La SM 6.1 e la SM 4.1, assieme, formano il "Pacchetto giovani".

Possibili effetti secondari in interventi programmati sotto altre FA, nel caso di beneficiari giovani imprenditori insediati sono connessi alle SM:

- 3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
- 4.2.1 investimenti nella trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli.

In merito alla scelta delle misure dirette, l'attribuzione della SM 6.4.1 alla FA 2B appare difficilmente giustificabile alla luce del fatto che né i criteri di ammissibilità, né quelli di selezione, né alcun altro dispositivo attuativo appaiono capaci di "favorire l'ingresso nel settore agricolo e, in particolare il ricambio generazionale".

5.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La FA 2B può contare su una dotazione di quasi 167 milioni di euro, pari al 9,4% del valore dell'intero PSR.

Per ognuna delle 7 sottomisure che vi contribuiscono è stata avviata almeno una procedura, 3 nel caso della SM 6.1, che di questa focus area è l'asse portante. Le 9 procedure avviate hanno complessivamente una dotazione di quasi **149 M€**, ovvero l'89% circa del totale delle risorse disponibili.

Sulla **misura 2**, in risposta al bando del 2019 sono state presentate 5 domande riferite alla FA 2B, per un corrispettivo di circa 600 mila €, a fronte di una dotazione specifica di più del doppio. Tra queste ne sono state selezionate e ammesse 2 con concessioni per 196 mila €. Fino a tutto il 2022 nessuna domanda di pagamento era stata presentata.

Due bandi relativi per il premio di primo insediamento (**SM 6.1**) sono stati pubblicati contemporaneamente alla fine del 2016, con scadenza fissata, dopo proroga, ad aprile 2017 in entrambi i casi.

Il bando **1931** attua la SM 6.1 in **modalità semplice**: quasi 1.700 domande sono state presentate, per un corrispettivo di quasi 57 M€, ovvero una volta e mezzo la dotazione del bando. Ne sono state ammesse a finanziamento **1.129** per **38 M€**. Di queste, 1.055 hanno presentato domande di pagamento, tra cui 709 a titolo di saldo. La spesa **liquidata** è poco superiore a **30 M€**.

Il bando **2302** è stato attuato nella modalità Pacchetto giovani: sono state più di 1.300 le domande riferite alla SM 6.1 e 1.270 quelle per la SM 4.1⁴; il totale richiesto era di oltre 192 M€, tra premi e contributi per investimento.

⁴ Il Pacchetto giovani prevede che, accanto a ciascun premio di primo insediamento (SM 6.1) vi sia un progetto di investimento finanziato con la SM 4.1. I numeri delle domande non coincidono perché è consentito l'insediamento multiplo, per cui più giovani possono prendere ciascuno il premio individuale per l'insediamento e tutti insieme i contributi per il comune progetto di investimento. In questo caso si hanno n domande 6.1 a fronte di una sola domanda 4.1.

Tab. 25. Focus Area 2B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Attività dimostrative e azioni di informazione	Regione	€ 140.000	1	€ 112.010*
M2	2.1	1	Servizi di consulenza	Prestatore servizio di consulenza	€1.350.000	1	€1.350.000
M4	4.1	1	Pacchetto giovani	Agricoltori	€52.598.515		€46.798.515
M6	6.1	1	Attività imprenditoriali per i giovani agricoltori (pacchetto giovani)	Giovani agricoltori	€101.100.000 (€ 28.000.000)	1	€24.100.000
	6.1	1	Avviamento di imprese per i giovani agricoltori (non Pacchetto giovani)	Giovani agricoltori		2	€38.580.000 €28.000.000
	6.4	1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole	Imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile	€ 10.000.000	1	€ 8.000.000
M16	16.1	1	Sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	1^ fase: costituendo Gruppo Operativo, 2^ fase: Gruppo Operativo	€1.600.000	2	€ 62.368* €1.300.000
	16.2	1	Nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	Aggregazioni di almeno 2 soggetti, o anche singole aziende, PMI di trasformazione		1	€ 433.500*
TOTALE					€ 166.788.515	9	€ 148.736.393

*Importo stimato

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 31.12.2022" e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>Le domande ammesse a finanziamento sono **509** sulla SM 6.1 (**24 M€**) e **482** sulla SM 4.1 (**46 M€**).Per la SM 6.1 sono state presentate 766 domande di pagamento, di cui 487 a titolo di saldo, mentre per la SM 4.1 le domande sono state 1.134, di cui 325 per saldo. La spesa liquidata sfiora i **50 M€**.A febbraio 2022 è stato invece pubblicato il **bando 64281** a valere sulla sola misura 6.1 per il sostegno all'avviamento di imprese per giovani agricoltori per una dotazione di 28 M € e scadenza a giugno.Sono più di mille le domande presentate, corrispondenti a una **richiesta di più di 36 M€**, ma a fine anno erano ancora tutti in istruttoria.**Tab. 26. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati**

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
1931	6.1.1	2016	06/12/16	15/02/17	14/04/17			€ 38.580.000
2302	4.1.1	2016	06/12/16	15/02/17	14/04/17			€46.798.515
2302	6.1.1	2016	06/12/16	15/02/17	14/04/17			€24.100.000
5421	16.1.1	2017	22/06/17	15/09/17				€ 62.368
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 112.010
7766	6.4.1	2017	10/05/17	27/10/17				€ 8.000.000
16981	16.2.1	2018	25/07/18	15/11/18	14/12/18			€ 433.500
40084	16.1.1	2019	19/12/19	30/04/20	31/07/20			€1.300.000
40262	2.1.1	2019	12/12/19	24/02/20	31/07/20			€ 1.350.000
64281	6.1.1	2022	01/04/22	06/06/22				€28.000.000
Totale								€148.736.393

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Per la **SM 6.4.1** è stato pubblicato un bando a maggio del 2017 con scadenza nell'ottobre successivo e con una dotazione di 8 M€. Le domande pervenute sono state 266, con una richiesta complessiva di più di **35 M€**. Essendo la procedura attuata con modalità "a sportello" nessuna graduatoria è stata pubblicata e, all'inizio del 2022, le domande ammesse a finanziamento sono **54**, per un importo ammesso totale di oltre **7,4 M€**. Sono **31** i progetti ammessi **che hanno rendicontato** 55 domande di pagamento e, in particolare, sono **21 i progetti conclusi** che hanno presentato domande a saldo.

Tab. 27. Stato al 02/01/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
1931	6.1.1	2016	1.667	€ 56.660.000	147%	1.129	€ 38.465.000	100%
2302	4.1.1	2016	1.269	€ 126.294.548	270%	482	€ 46.443.304	99%
2302	6.1.1	2016	1.362	€ 66.628.047	276%	509	€ 24.403.355	101%
5421	16.1.1	2017						
6321	1.2.1	2017	1	€ 136.971	122%			
7766	6.4.1	2017	266	€ 35.381.614	442%	54	€ 7.424.503	93%
16981	16.2.1	2018	1	€ 271.652	63%			0%
40084	16.1.1	2019	7	€ 3.450.953	265%			
40262	2.1.1	2019	5	€ 603.602	45%	2	€ 196.446	15%
64281	6.1.1	2022	1.033	€ 36.135.000	129%	0	€ 0	0%
Totale			5.611	€ 325.562.387	219%	2.176	€ 116.932.608	79%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La **SM 16.1**, ha pubblicato un bando per la prima fase, nel 2017, che stanziava quasi 1 M€ per tutte le focus area. Nondimeno, nessuna delle 31 domande di sostegno presentate riguardava la FA 2B.

Quanto alla seconda fase, il bando 40084 del dicembre 2019 ha stanziato quasi 10 M€ complessivamente, di cui 1,3 per la FA 2B. Per questa sono invece **arrivate 7** domande per **3,5 M€** che sono ancora tutte in istruttoria.

Tab. 28. Stato al 02/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
1931	6.1.1	2016	1.763	€ 33.292.900	0	1.054	709	1.055	€ 30.334.500	79%
2302	4.1.1	2016	1.134	€35.089.889	369	71	325	448	€30.600.409	66%
2302	6.1.1	2016	766	€21.225.500		487	279	487	€19.170.000	79%
5421	16.1.1	2017								
6321	1.2.1	2017								
7766	6.4.1	2017	55	€ 3.495.240	20	14	21	31	€ 2.931.021	39%
16981	16.2.1	2018								
40084	16.1.1	2019								
40262	2.1.1	2019								
64281	6.1.1	2022	0	€0	0	0	0	0	€0	0%
trasc	6.1.1		12	€420.000					€420.000	
trasc	6.4.1		32	€4.800.705					€1.333.522	
Totale			3.762	€ 98.324.234	389	1.626	1.334	2.021	€84.789.452	73%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per la **SM 16.2**, il bando 16981 stanziava 8,7 M€ complessivamente e scadeva (a seguito di proroga) a dicembre 2018. Delle 57 domande totali presentate, **una sola** si riferiva alla FA 2B, per un importo richiesto

di **271 mila €**, ma risulta attualmente in istruttoria mentre ve ne sono 29 ammesse a finanziamento su altre focus area, sufficienti ad esaurire le risorse a bando.

Nel complesso, a fine 2022, le **concessioni** ammontano a **117 M€** (il 70% delle risorse totali), di cui più di 109 relativi alle due procedure del 2016 (modalità semplice e Pacchetto giovani).

Alla stessa data, i pagamenti effettuati si avvicinano a **85 M€**, compresi 1,7 M€ a trascinamento, ed altri 14 M€ di domande di pagamento sono in istruttoria.

Per quanto concerne lo stato di avanzamento fisico con riferimento alla misura 1 e 2 gli indicatori sono ancora fermi a zero anche se le domande ammesse dovrebbero far avanzare, se condotte a termine e interamente pagate, l'indicatore O1 ad una percentuale di utilizzazione del **98%** nel caso della **M1** e del **44%** circa nel caso della **M2**.

Tab. 29. Focus Area 2B - Avanzamento fisico al 2022*

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T5		Percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	2,38	58,19	4,09
O1	M1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione)	0,00	0,00	140.000,00
O13	M2	N. di beneficiari consigliato	0,00	0,00	900,00
O1	M2	Spesa pubblica totale in EUR	0,00	0,00	1.350.000,00
O4	M4	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (sostegno al piano aziendale dei giovani agricoltori)	317,00	44,03	720,00
O2	M4	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	35.143.854,20	45,84	76.664.192,00
O1	M4	Totale spesa pubblica in EUR	24.111.837,53	45,84	52.598.515,00
O4	M6	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori	1.542,00	70,09	2.200,00
O4	M6	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali	58,00	58,00	100,00
O2	M6	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	57.110.255,00	48,42	117.950.001,00
O1	M6	Totale spesa pubblica in EUR	54.189.043,00	53,60	101.100.000,00
O1	M16	Spesa pubblica totale in EUR	0,00	0,00	1.600.000,00

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, Stato di attuazione del PSR al 24.11.2022 (Incontro annuale con la CE 2022 (08.12.2022), ns. stime

Per quanto riguarda la **SM 6.1**, il target al 2025 è l'insediamento di **2.200** giovani agricoltori adeguatamente formati: alla fine del 2022, l'indicatore ha superato il 70% del target; se si sommano le domande già ammesse a finanziamento a quelle che potranno essere finanziate con il bando del 2022 (800), l'indicatore potrebbe superare il valore di **2.400**.

Il target al 2025 delle aziende beneficiarie del **sostegno agli investimenti** attraverso il Pacchetto giovani è di 720, e attualmente ha raggiunto il 44% di realizzazione. Se si considerano tutte le domande ammesse a finanziamento sulla SM 4.1, l'indicatore potrebbe raggiungere **al massimo i due terzi** del target. Con i circa 6 M€ che residuerebbero nella disponibilità della SM 4.1/2B, **si potrebbero finanziare altri 60-70 progetti** di investimento aziendale, stando alle medie storiche, che potrebbero portare l'indicatore sino a circa 530, cioè quasi **tre quarti del target**.

L'indicatore **O4** relativo agli investimenti nelle attività non agricole si attesta a 58 beneficiari con il contributo essenziale dei trascinamenti: se si completeranno i progetti ammessi a finanziamento dovrebbe raggiungere l'86%; per raggiungere il 100% dovrebbe essere necessario dare ancora **concessioni per circa 2,2 M€**, con gli standard di spesa che è possibile osservare finora.

5.3 RISULTATI DELL'ANALISI

5.3.1 L'insediamento dei giovani nelle aziende agricole

L'obiettivo del ricambio generazionale è stato perseguito, già a partire dal 2016 attraverso due tipologie di sostegno in parallelo: la modalità semplice e il pacchetto giovani.

La **modalità semplice** prevede l'erogazione ai beneficiari selezionati di un premio forfettario di 35 mila € per l'avviamento dell'attività imprenditoriale. È ammesso l'insediamento plurimo, ovvero l'erogazione del premio a più di un beneficiario per la stessa azienda, ma solo nel caso si tratti di una società agricola ex art. 2 del d.lgs. 99/2004.

La modalità del **pacchetto giovani** prevede un premio di 50 mila euro per l'avviamento e un contributo in conto capitale (tra il 50 e il 70%) sugli investimenti aziendali ammessi a finanziamento con la misura 4.1 che è stata bandita contestualmente alla 6.1 per l'assegnazione del premio di primo insediamento.

Per il bando relativo alla **modalità semplice** sono state presentate oltre 1.600 domande. Dato il valore unitario del premio per questa modalità (35 mila euro), sono state ammesse 1.129 domande, con un impegno totale di oltre 38 M€. Alla fine del 2022, i pagamenti complessivamente erogati superavano i 30 M€.

Le domande presentate per il **pacchetto giovani** sono state invece 1.362 sulla SM 6.1 e 1.269 per la SM 4.1. La differenza è dovuta agli insediamenti multipli nella stessa azienda, che determinano la presentazione di più domande per la 6.1 (una per ogni insediato), ma una sola domanda di 4.1, che fa riferimento all'azienda.

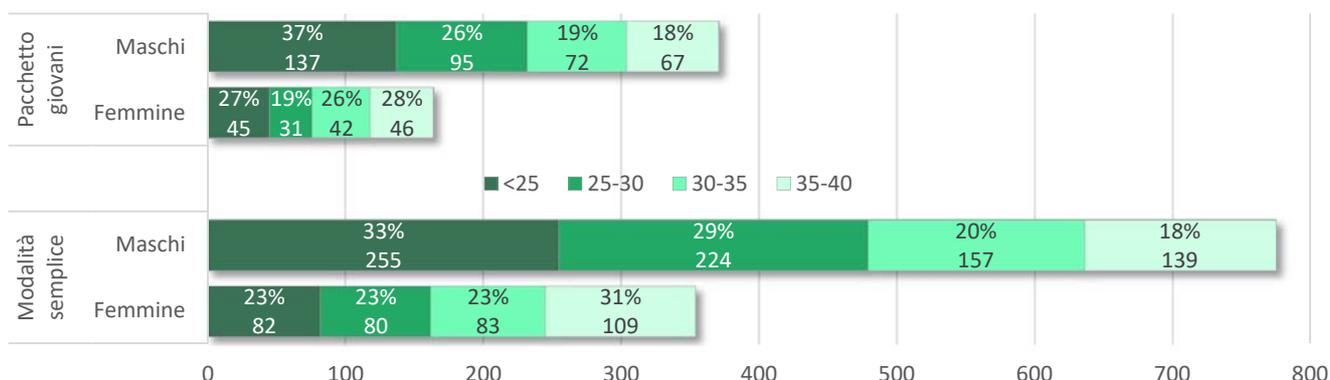
Le domande ammesse a finanziamento sulla SM 6.1, che in questo caso danno diritto a un premio di 50 mila euro a testa, sono state complessivamente 509, per un totale impegnato superiore a 24 M€. Le corrispettive domande sulla SM 4.1 sono state 482, per un importo medio di circa 96 mila euro per azienda, arrivando così a superare i 46 M€ totali.

I pagamenti effettuati sino a fine 2022 superano i 19 M€ per la SM 6.1, e i 30 M€ per la SM 4.1.

Benché la **dotazione finanziaria** complessiva del bando per il **pacchetto giovani** fosse molto superiore a quella della modalità semplice (71 M€ contro 39), la capienza in termini di beneficiari era molto inferiore, e questo, insieme alle istruttorie più lunghe e incerte giustifica probabilmente la minore partecipazione, anche se la formula è indubbiamente molto più conveniente e completa per un giovane che si insedi in una nuova azienda agricola e intenda realizzare un piano di sviluppo.

I dati anagrafici dei partecipanti ai due bandi dicono che chi ha fatto domanda per la modalità semplice è mediamente **un po' più anziano** (meno di un anno) di chi l'ha fatta per il pacchetto giovani, e queste differenze si ritrovano, sia pure ridotte, anche tra i beneficiari selezionati (Fig. 16).

Fig. 16. Età e genere dei beneficiari della SM 6.1 – pacchetto giovani (2302) e modalità semplice (1931)



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Una differenza ancora più consistente la si riscontra anche tra le insediate **femmine**, che hanno un'età media di **circa 30 anni**, e i **maschi**, che mediamente ne hanno **28**.

Le **femmine** sono ancora una minoranza, poiché le beneficiarie superano di poco il **31%** del totale, quota peraltro poco più bassa di quella che trova tra le domande presentate, ad attestare che la selezione **non ha in alcun modo favorito la parità di genere**.

Circa metà dei giovani non erano, al momento dell'insediamento, in possesso dei requisiti minimi di **qualificazione specifica** (Tab. 30), poco più di un quarto aveva seguito un corso di formazione professionale o aveva un'esperienza lavorativa specifica almeno triennale, poco meno di un quarto aveva un titolo di studio superiore o universitario specialistico.

Tab. 30. Possesso dei requisiti di qualificazione specifica dei beneficiari ammessi a finanziamento sulla SM 6.1 – pacchetto giovani (2302) e modalità semplice (1931)

Requisito	Pacchetto giovani	Modalità semplice	Totale
Possesso di: - diploma di laurea in materia agraria, veterinaria, della scienza delle produzioni animali o della scienza delle tecnologie alimentari ovvero diploma universitario per le medesime aree professionali; - abilitazione all'esercizio della professione in una delle materie di cui al punto precedente; - diploma di scuola media superiore in materia agraria; - qualifica rilasciata dall'istituto professionale per l'agricoltura a conclusione del terzo anno	21,2%	20,8%	21,1%
Possesso di attestato di frequenza di un corso di formazione finalizzato all'acquisizione di competenze e conoscenze in campo agricolo o idonea documentazione (es. Certificazioni fiscali o previdenziali) che attesti lo svolgimento di attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo (artt. 2094 e 2222 del c.c.) per un periodo di tre anni - anche non continuativi.	24,0%	34,4%	27,3%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

L'indagine campionaria del 2019⁵ ha nondimeno evidenziato che il 55% dei giovani che hanno risposto ha un titolo di **scuola media superiore**, mentre i laureati sono il 22%, circa pari a quanti hanno un diploma di licenza media.

La stessa indagine campionaria ha evidenziato che il **48%** dei beneficiari **non** si è insediato in un'azienda **esistente**, e quindi ha avviato una **nuova azienda** agricola professionale. L'altra metà dei beneficiari ha quindi sostituito un titolare "anziano" che, in quasi un quarto di questi casi, aveva raggiunto l'età pensionabile⁶.

Un elemento che distingue nettamente dagli altri agricoltori operanti nella regione quelli che beneficiano del premio di primo insediamento è dato dalla titolarità dei terreni aziendali: il titolo di possesso di gran lunga prevalente è **l'affitto** (83,4%), mentre la **proprietà** è rappresentata da una quota poco più che **simbolica** (3,2%), quando nella media regionale costituisce più della metà della SAU.

Tab. 31. Titolo di possesso della SAU beneficiaria della mis. 6.1 a confronto con la composizione media regionale

Valori	Proprietà	Affitto	Altre forme	Totale
(1) Superficie beneficiaria 6.1	3,2%	83,4%	13,4%	100,0%
(2) Totale Sardegna*	53,4%	36,8%	9,8%	100,0%

Fonte: (1) ns. elaborazioni su dati SIAN 2017 e 2018, (2) dati ISTAT 2016

La **dimensione media** delle aziende, al momento dell'insediamento è di circa **38,1 ettari**. La composizione per macrouso è riportata⁷ nella Tab. 32, mentre nelle successive sono riportate le percentuali per titolo di possesso per ciascun uso.

Il macrouso prevalente è rappresentato dai **prati e pascoli** che coprono quasi il 46% del totale, in linea con la media regionale, mentre il singolo uso più rilevante è dei **seminativi foraggeri** che, insieme ai pascoli, portano poco sotto l'80% la superficie destinata all'alimentazione degli allevamenti.

I **restanti seminativi** non raggiungono il 4% del totale, praticamente lo stesso valore a cui si attestano le **colture permanenti**.

⁵ Le interviste raccolte presso i beneficiari della SM 6.1 sono state 182. Cfr ISRI, Intellera, Interforum, Primaidea, Rapporto annuale di valutazione 2022, giugno 2022, cap. 5

⁶ Ns. elaborazioni su dati SIAN – criteri di selezione

⁷ Il dato si riferisce a poco più di tre quarti delle aziende beneficiarie di cui è stato possibile individuare le particelle sulla base della partecipazione alle misure a superficie

Tab. 32. Superfici delle aziende beneficiarie, loro uso e titolo di possesso

Uso	% tot.	%proprietà	% affitto	% altre forme
Foraggiere	35,00%	3,21%	92,28%	4,51%
Colture pluriennali	0,20%	2,94%	90,17%	6,89%
Altri seminativi	3,26%	2,00%	95,64%	2,35%
Totale seminativi	38,47%	3,11%	92,56%	4,34%
Olivo	1,91%	4,01%	91,86%	4,13%
Vite	0,97%	3,80%	94,62%	1,58%
Frutta a guscio	0,15%	0,86%	99,14%	0,00%
Agrumi	0,13%	2,89%	96,68%	0,44%
Altri fruttiferi	0,07%	7,62%	88,67%	3,71%
Altre colture permanenti	0,47%	0,66%	96,40%	2,94%
Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno	0,11%	16,36%	78,28%	5,36%
Totale colture permanenti	3,82%	3,79%	93,13%	3,07%
Pascolo polifita	25,58%	2,39%	73,87%	23,74%
Pascolo arborato	20,26%	1,87%	75,92%	22,21%
Totale prati e pascoli	45,84%	2,16%	74,77%	23,06%
Bosco	7,73%	9,32%	72,94%	17,74%
Non vegetazione	4,14%	2,94%	84,86%	12,20%
Totale complessivo	100,00%	3,21%	83,22%	13,57%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN 2017 e 2018

Le aziende che hanno animali (circa metà del totale), al momento dell'insediamento, posseggono una media di **56 UBA** ciascuna. Anche su questo si trova conferma che tra le aziende beneficiarie del pacchetto giovani prevalgono, in proporzione, quelle di dimensioni medio grandi e grandi.

In termini di orientamento tecnico-economico (OTE), circa **un terzo** delle aziende beneficiarie sono allevamenti **ovicaprini**, poco meno del 17% sono poliallevamenti ad orientamento **erbivori non da latte** (anche in combinazione con granivori), l'8% sono seminativi combinati (Tab. 33). Numerose sono anche le aziende con **bovini da latte e seminativi**, che si caratterizzano anche per la dimensione media particolarmente elevata.

In linea generale si può dire che le aziende oggetto di insediamento con **modalità semplice** sono, in maggiore misura, quelle **zootecniche**, a partire da quelle specializzate in erbivori (39,4%), per passare a quelle con poliallevamento (19,4%), per finire con quelle specializzate in granivori (4,4%).

Tab. 33. Composizione per OTE particolari delle aziende ammesse a finanziamento

	OTE	Modalità semplice n.dom.	Pacchetto giovani n.dom.	Totale n.dom.	ha superficie/domanda*
151	Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche	3		3	55,2
152	Risicole specializzate		1	1	n.d
153	Combinazioni di cereali, riso, piante oleose e piante proteiche		1	1	n.d
161	Specializzate nelle piante sarchiate	7	2	9	4,8
163	Specializzate in orti in pieno campo	36	12	48	13,7
166	Con diverse colture di seminativi combinate	59	33	92	44,5
221	Specializzate in orticoltura all'aperto	3	4	7	13,3
222	Specializzate in floricoltura e piante ornamentali all'aperto	4		4	12,2
231	Specializzate nella coltura dei funghi	4		4	n.d.
232	Specializzate in vivai	9		9	24,5
233	Specializzate in diverse colture ortofloricole	4	2	6	5,2
351	Vinicole specializzate nella produzione di vini di qualità	3	8	11	63,3
352	Vinicole specializzate nella produzione di vini non di qualità	29	12	41	9,8
354	Viticole di altro tipo	8	5	13	18,0
362	Specializzate produzione di agrumi	3	1	4	18,9
365	Specializzate prod. mista di frutta fresca, agrumi, f. tropicale e a guscio	1	2	3	7,4
370	Specializzate in olivicoltura	2	3	5	23,6
380	Con diversa combinazione di colture permanenti	11	4	15	11,4
481	Ovine specializzate	270	96	366	39,9

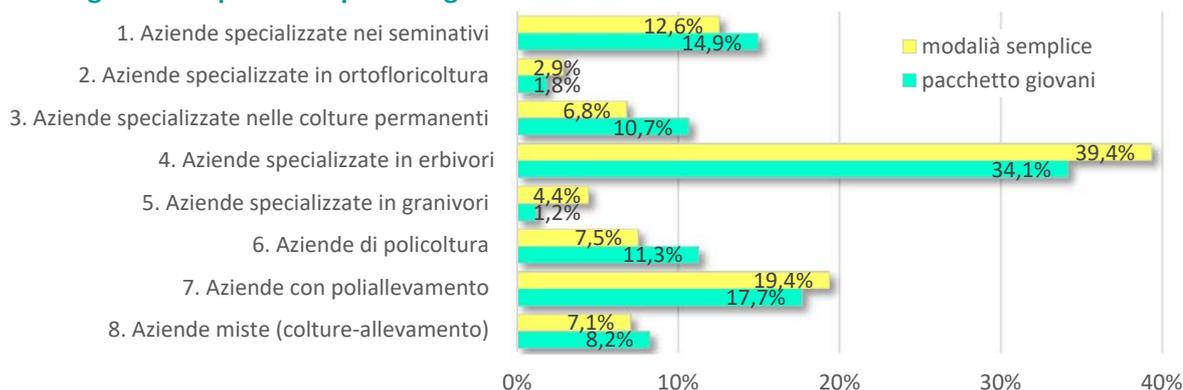
	OTE	Modalità semplice n.dom.	Pacchetto giovani n.dom.	Totale n.dom.	ha superficie/domanda*
482	Con ovini e bovini combinati	10	6	16	65,9
483	Caprine specializzate	19	5	24	26,7
484	Con vari erbivori	30	5	35	37,0
511	Specializzate in suini da allevamento	3		3	3,1
512	Specializzate in suini da ingrasso	17	1	18	9,2
513	Con suini da allevamento e da ingrasso combinati	17	3	20	6,4
611	Ortofloricoltura e colture permanenti combinate	4	3	7	10,9
612	Seminativi e ortofloricoltura combinati	3	4	7	19,8
613	Seminativi e vigneti combinati	9	2	11	16,6
614	Seminativi e colture permanenti combinati	15	11	26	28,1
615	Policoltura ad orientamento seminativi	13	8	21	32,2
616	Con policoltura	19	9	28	28,0
731	Poliallevamento ad orientamento latte	2		2	43,2
732	Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte	122	46	168	44,8
741	Poliallevamento: granivori ed erbivori da latte combinati	7		7	24,1
742	Poliallevamento: granivori ed erbivori non da latte	31	12	43	24,3
831	Miste seminativi e bovini da latte	7	3	10	53,6
832	Miste bovini da latte e seminativi	27	19	46	73,3
834	Miste erbivori non da latte e seminativi	6	2	8	83,1
842	Miste colture permanenti ed erbivori	2		2	16,3
844	Con colture diverse e allevamenti misti	17	3	20	52,9
	n.d.	73	30	103	2,4
	Totale	909	358	1.267	38,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (OPDB e ASR-08 2017 e 2018) riferiti a un campione di 1.267 aziende su 1.611 totali

* il valore della superficie media per OTE delle aziende beneficiarie è determinato campionariamente dalle domande a superficie presentate dalle stesse

Al contrario, le aziende destinatarie del pacchetto giovani sono, più delle altre, orientate alla **colture permanenti** (10,7%), ai **seminativi** (14,9%) e alla **policoltura** (11,3%). Ma anche tra queste prevalgono, in termini assoluti, gli allevamenti (quelli ovini in particolare) e si tratta, come si è visto sopra, degli allevamenti più grandi.

Fig. 17. Composizione per OTE generali delle aziende ammesse a finanziamento



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

5.3.2 Le strategie di sviluppo aziendale

Con l'indagine svolta nel 2019 si sono raccolte le intenzioni dei beneficiari nelle prime fasi del loro insediamento. Queste si concentravano principalmente sull'**ampliamento** e la **razionalizzazione**, nella sostanziale continuità delle caratteristiche dell'azienda in cui si erano insediati.

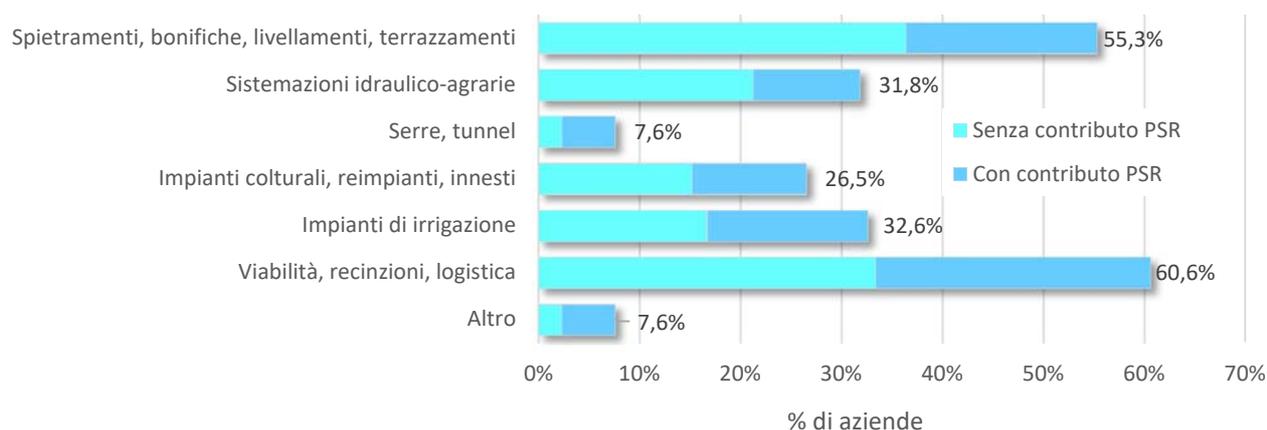
Emergeva comunque una scelta meno conservativa del profilo aziendale esistente, che consisteva nello sviluppo in azienda delle fasi di **trasformazione e commercializzazione** che raccoglieva l'interesse del 40% degli intervistati.

All'inizio del 2022 è stata realizzata una nuova indagine diretta presso i beneficiari, questa volta mirata a conoscere non le intenzioni ma le **azioni concrete** realizzate.

Nell'ambito del miglioramento del capitale fondiario ed agrario, circa il **60%** dei beneficiari intervistati hanno investito in **viabilità, recinzioni, logistica**, e più della **metà** hanno effettuato lavori di **spietramento, bonifiche, livellamenti e terrazzamenti**.

Ad un livello un po' inferiore (circa un terzo del totale) si trovano opere relative alle **sistemazioni idraulico-agrarie** e agli **impianti di irrigazione**.

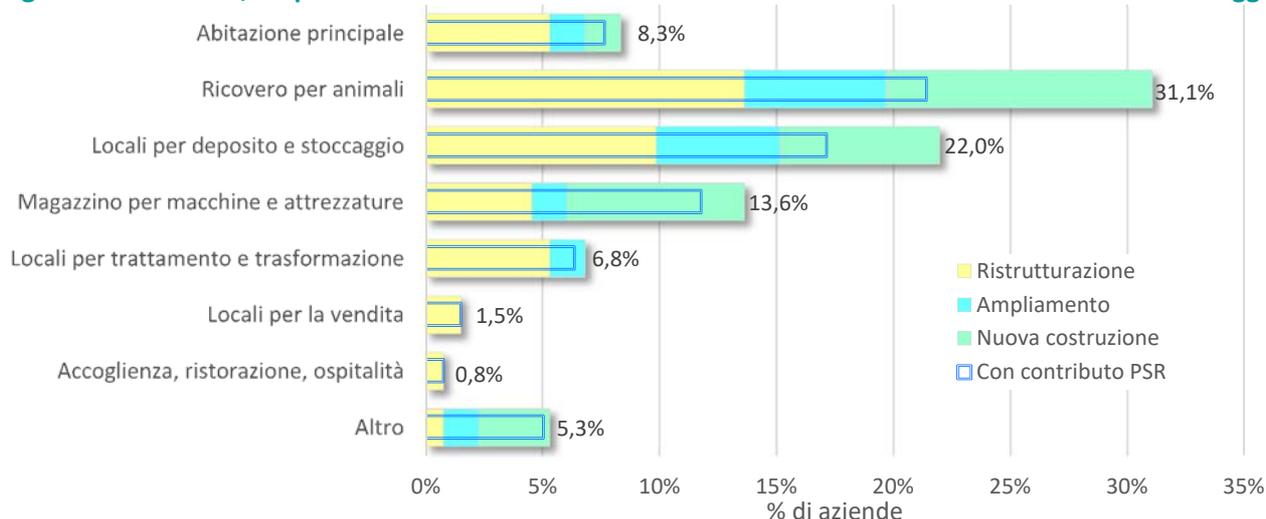
Fig. 18. Opere di miglioramento fondiario realizzate dall'insediamento ad oggi



Fonte: indagine online presso i beneficiari (2022)

In riferimento agli interventi eseguiti su **fabbricati e manufatti** (Fig. 19), la quota maggiore di investimenti è stata indirizzata prevalentemente alla **ristrutturazione**, mentre nuove costruzioni e ampliamenti si sono concentrati quasi esclusivamente su **ricoveri per animali**, locali per deposito e stoccaggio e **magazzini** per macchine e attrezzature.

Fig. 19. Costruzione, ampliamento e ristrutturazione di fabbricati e manufatti dall'insediamento ad oggi

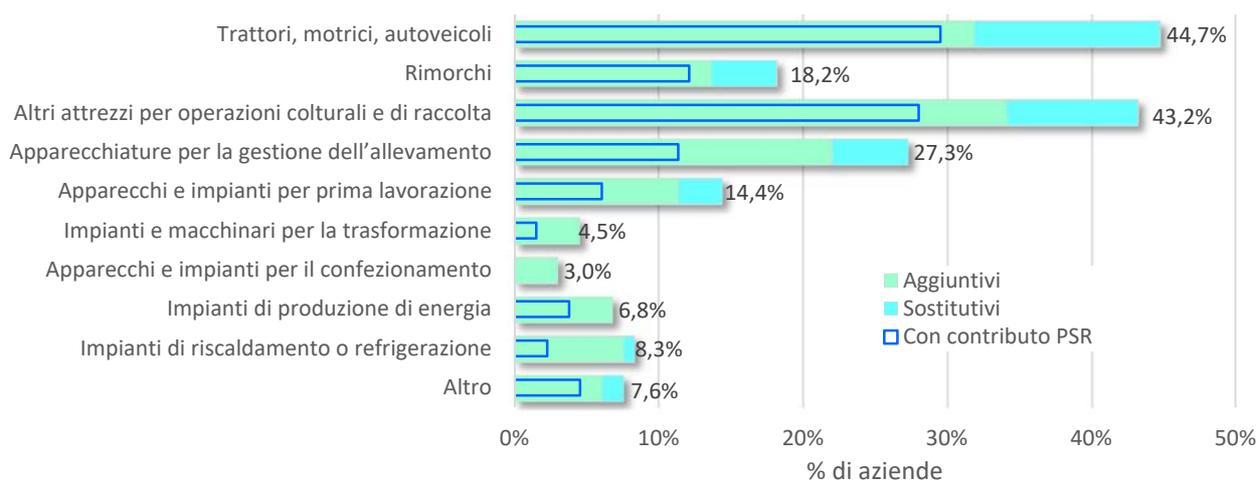


Fonte: indagine online presso i beneficiari (2022)

Gli investimenti in **macchinari ed impianti** sono più di ampliamento che di sostituzione (Fig. 20) e riguardano, in particolare, i **veicoli** per lavorazione e trasporto, gli altri attrezzi per le **operazioni colturali e di raccolta** e le apparecchiature per la gestione dell'allevamento.

Il **contributo del PSR** interessa in questo caso almeno i **due terzi** degli acquisti di **trattori, attrezzi per operazioni colturali e rimorchi**, mentre si attesta a circa il **40%** della spesa in apparecchiature per la **gestione dell'allevamento** e per la **prima lavorazione**. Infine, da notare che più della metà degli impianti di produzione di energia sono stati acquistati con l'aiuto del Programma.

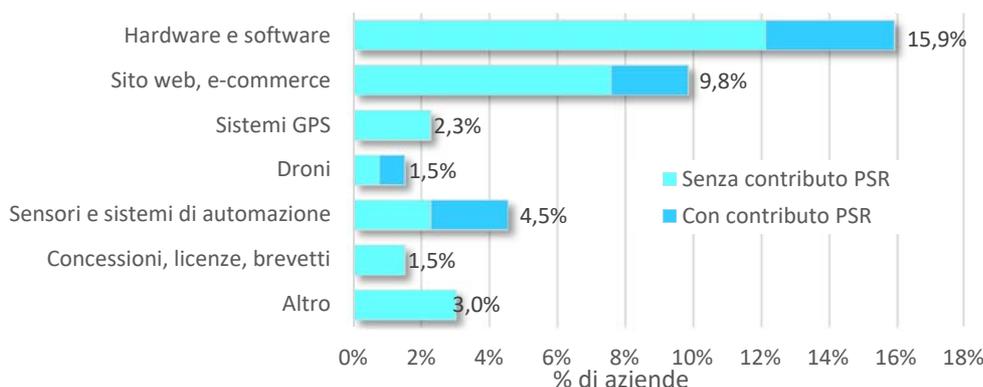
Fig. 20. Acquisto di macchinari e impianti dall'insediamento ad oggi



Fonte: indagine online presso i beneficiari (2022)

Gli **investimenti immateriali e tecnologici** sono stati sostenuti con la frequenza di circa un terzo di quella degli investimenti per macchinari e impianti (Fig. 21), malgrado i costi perlopiù contenuti.

Fig. 21. Investimenti immateriali e tecnologici dall'insediamento ad oggi



Fonte: indagine online presso i beneficiari (2022)

Questi hanno riguardato innanzitutto **hardware e software**, acquistati comunque da meno di un'azienda su sei, e le spese per la realizzazione di **siti web ed e-commerce**, che non arriva al 10%.

Con altrettanta chiarezza emerge che buona parte di questi investimenti sono stati realizzati **senza alcun contributo** del Programma: per sistemi di automazione e droni sono circa metà gli investimenti sostenuti dal PSR, ma per hardware, software e siti web questo non arriva ad un quarto e negli altri casi non è neppure presente.

Il costo ormai modesto di molti di questi prodotti suggerisce probabilmente di procedere al loro acquisto evitando di affrontare gli oneri e i tempi del finanziamento pubblico, benché proprio il PSR della Sardegna abbia dimostrato una particolare attenzione a questa categoria di investimenti con un bando espressamente riservato al **precision farming**.

Se gli investimenti immateriali non sono stati particolarmente consistenti, l'innovazione in senso più ampio è stata perseguita dal 44% degli intervistati.

Gli aspetti su cui si è più intervenuto sono l'innovazione delle caratteristiche **qualitative** del **prodotto**, **l'organizzazione aziendale** e le **tecniche agronomiche e zootecniche**, tutti campi in cui hanno risposto di avere innovato quasi un'azienda su cinque (Fig. 22).

È facile constatare come questi temi tocchino i **"fondamentali"** delle aziende interessate, mentre gli altri aspetti meno interessati all'innovazione (trasformazione, confezionamento, logistica) riguardano funzioni più evolute, non sempre presenti in azienda e comunque meno essenziali per chi ha per obiettivo primario il consolidamento e la razionalizzazione.

Fig. 22. Innovazioni introdotte dall'insediamento ad oggi



Fonte: indagine online presso i beneficiari (2022)

La **formazione** cui si sono sottoposti i beneficiari (a parte quella obbligatoria effettuata per il conseguimento dei requisiti minimi di professionalità), ha riguardato innanzitutto il tema della **sicurezza sul lavoro**, le tecniche e tecnologie **di produzione** (23%), **l'igiene** degli alimenti (18%), le tecniche di **commercializzazione** (18%), di **trasformazione, manageriali-organizzative**.

Piuttosto rilevante è stato anche il seguito della formazione su alcune tematiche a carattere ambientale, specialmente se connesse a misure che hanno riscosso un buon successo, come la **difesa del suolo** (16,7%), la **sicurezza** ambientale ed **animale** (19,7%), la difesa della biodiversità.

Tra le attività di consulenza prevalgono su tutti i temi delle **tecnologie di produzione** (19%), seguiti da **sicurezza sul lavoro** e dalla sicurezza ambientale e **animale**. Ancora, stando alle dichiarazioni degli intervistati, hanno coinvolto un'azienda su 10 anche le consulenze in tema di commercializzazione, marketing e comunicazione, di igiene degli alimenti e di difesa del suolo.

5.3.3 I risultati conseguiti nelle aziende oggetto di insediamento

Le caratteristiche delle aziende **poco dopo l'insediamento** dei giovani beneficiari sono state "fotografate" nei paragrafi precedenti, con i dati tratti dai fascicoli aziendali del 2017 (e del 2018 per piccola parte). Ne emergeva, tra gli altri, un dato macroscopico: per grandissima parte, i terreni aziendali erano presi in affitto o goduti a diverso titolo, tanto che la quota di **proprietà** non era **neppure un decimo** di quella media regionale (cfr. Tab. 31).

È normale che sia così, trattandosi di giovani che intraprendono una nuova attività, senza neppure avere la certezza del premio, dato che **l'insediamento deve precedere la domanda** di sostegno e che l'esito di tale domanda è tutt'altro che scontato.

Se e quando la domanda di sostegno viene ammessa si creano le condizioni e le disponibilità finanziarie per un processo di **consolidamento della proprietà fondiaria**.

Su questo si è innanzitutto indagato, analizzando i dati particellari del SIAN per il 2020, cioè tre o due anni dopo l'analisi iniziale.

Questo processo di consolidamento è effettivamente in corso, ma si rivela anche estremamente lento e se ne vedono assai poco i risultati: in un periodo di tre anni, la **SAU di proprietà** è quella che ha registrato la crescita maggiore (gli ettari sono praticamente **raddoppiati**), ma l'esito è comunque che la quota ha superato di poco il 5%, anche perché si è assistito a un **aumento non trascurabile della SAU** complessiva delle aziende interessate (più del 17%).

Il processo di rafforzamento complessivo è stato ancora più significativo con riferimento al numero dei **capi** allevati, che è aumentato in **tre anni** del **33%**.

Tab. 34. SAU nel 2017 e nel 2020 delle aziende beneficiarie del premio di primo insediamento del PSR 2014-2020

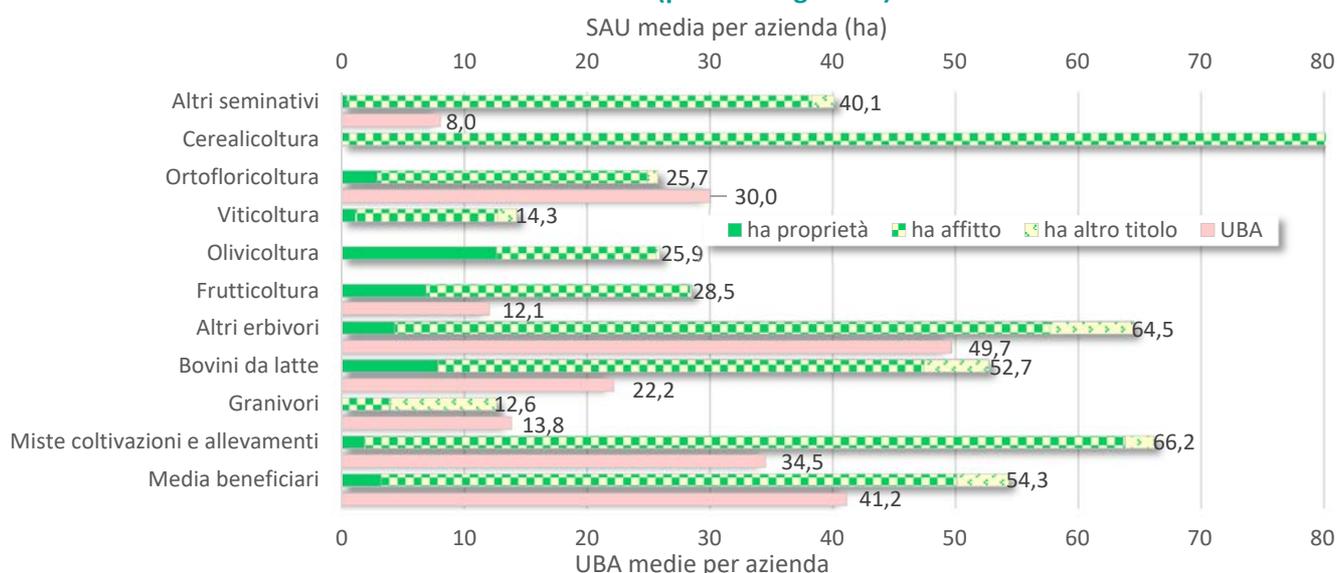
Tipo conduzione	2017		2020		variazione 2017-2020	
	SAU (ha)	%	SAU (ha)	%	ha	%
Proprietà	1.188,67	3,3%	2.338,20	5,4%	1.149,53	96,7%
Affitto	30.371,75	83,2%	34.059,25	79,3%	3.687,50	12,1%
Altra forma	4.955,67	13,6%	6.541,61	15,2%	1.585,94	32,0%
Totale	36.516,09	100,0%	42.939,06	100,0%	6.422,97	17,6%

Nota: I dati si riferiscono a 936 aziende che è stato possibile rintracciare tra i beneficiari delle misure a premio per i due periodi. Per 42 aziende, non essendo disponibili dati 2017, si sono utilizzati del 2018.

Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN (testdss)

Un'immagine ancora più recente delle aziende oggetto di insediamento con le due procedure è ricavabile attraverso i dati **2021** dei fascicoli aziendali, con un grado di rappresentatività molto maggiore per i beneficiari del pacchetto giovani (97%, Fig. 23) rispetto a quelli della modalità semplice (72%, Fig. 24).

Considerato che i dati sono disponibili per le aziende che nel 2021 sono state presentate sulle misure a premio, **probabilmente** questo diverso grado di rappresentatività non è casuale, ma **riflette un maggiore dinamismo** delle aziende del pacchetto giovani, perlomeno con riguardo alla capacità di avvantaggiarsi delle occasioni offerte dal PSR⁸.

Fig. 23. Dimensione media di SAU e UBA nel 2021 delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 6.1 – bando 2302 (pacchetto giovani)

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 421 beneficiari su 435)

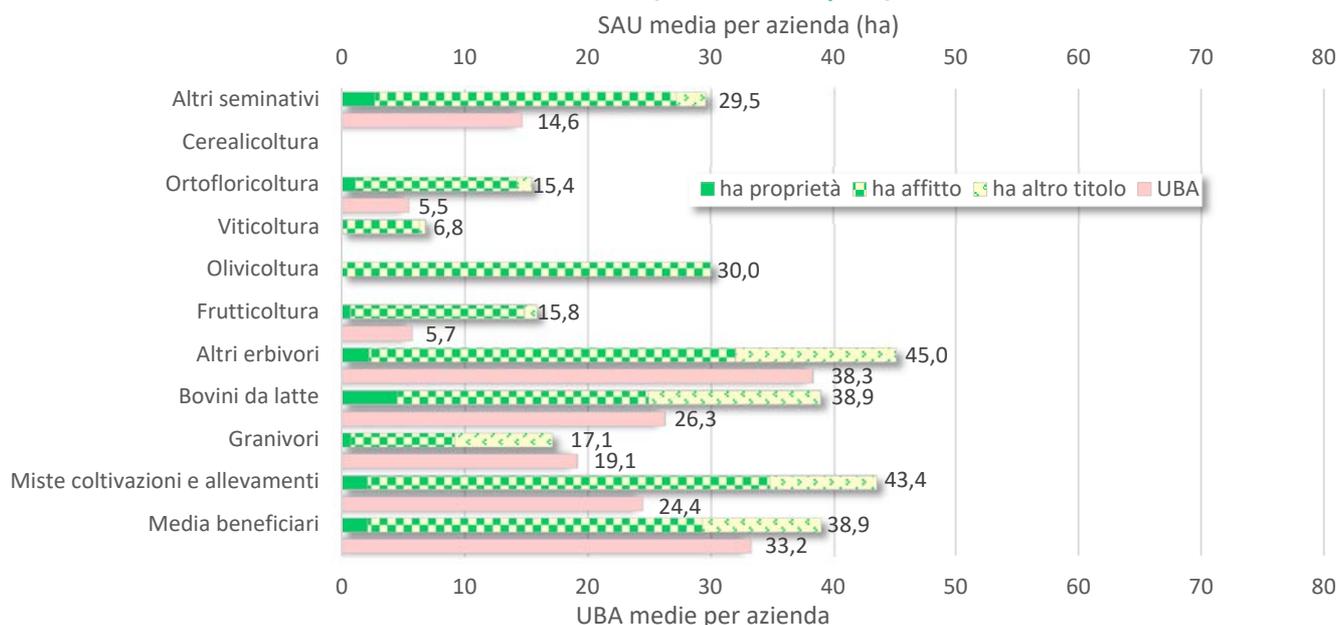
Questa ipotesi trova qualche elemento di conferma nelle caratteristiche **dimensionali** dei due gruppi: in media, le aziende beneficiarie del pacchetto giovani hanno una **SAU del 40% più grande** e una consistenza di **bestiame del 24% maggiore** delle aziende beneficiarie della modalità semplice.

L'effetto strutturale può anche in questo caso essere escluso, poiché la **maggiore dimensione** trova conferma **per quasi tutti i poli OTE**, tranne la viticoltura e l'allevamento di granivori, che hanno comunque un peso trascurabile sul totale delle aziende osservate.

Meno evidenti sono le differenze nella **quota di proprietà**, che è comunque **più alta** per le aziende del pacchetto giovani (5,9% contro 5,4%).

⁸ Occasioni che, va detto, sono, in un modo o nell'altro, accessibili pressoché alle aziende di tutti i comparti, il che esclude si tratti di un effetto della composizione strutturale.

Fig. 24. Dimensione media di SAU e UBA nel 2021 delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 6.1 – bando 1931 (modalità semplice)



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione 867 beneficiari su 1.192)

La crescita fisica delle aziende beneficiarie porta, ovviamente, anche la crescita economica. La variazione della **produzione standard** è stata positiva per quasi il **27%**, un dato che, significativamente, si colloca in mezzo tra l'incremento della SAU e quello dei capi nello stesso periodo.

Tab. 35. Produzione standard 2017 e 2020 delle aziende beneficiarie del premio di primo insediamento del PSR 2014-2020 per OTE

Codice OTE		2017		2020		variazione 2017-2020	
		n.	PS (2013)	n.	PS (2013)	n.	% PS
151	Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche	1	€ 33.574	3	€ 57.674	2	€ 24.101 71,8%
161	Specializzate nelle piante sarchiate	8	€ 224.539	3	€ 294.999	-5	€ 70.461 31,4%
163	Specializzate in orti in pieno campo	19	€ 930.540	19	€ 2.235.056	0	€ 1.304.516 140,2%
166	Con diverse colture di seminativi combinate	22	€ 948.780	14	€ 597.018	-8	-€ 351.762 -37,1%
221	Specializzate in orticoltura all'aperto	2	€ 253.101	1	€ 68.496	-1	-€ 184.605 -72,9%
231	Specializzate nella coltura dei funghi	18	€ 807.778	15	€ 817.874	-3	€ 10.096 1,2%
352	Vinicole specializzate nella produzione di vini non di qualità	9	€ 311.648	12	€ 464.697	3	€ 153.049 49,1%
362	Specializzate produzione di agrumi	2	€ 55.060	1	€ 31.069	-1	-€ 23.991 -43,6%
365	Specializzate produzione mista di frutta fresca, agrumi, f. tropicale e f. a guscio	3	€ 70.761	1	€ 23.173	-2	-€ 47.588 -67,3%
370	Specializzate in olivicoltura	5	€ 129.948	6	€ 208.303	1	€ 78.355 60,3%
380	Con diversa combinazione di colture permanenti	8	€ 318.017	3	€ 96.992	-5	-€ 221.025 -69,5%
460	Bovine specializzate — orientamento allevamento e ingrasso	64	€ 3.981.061	76	€ 5.682.494	12	€ 1.701.433 42,7%
470	Bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati	7	€ 238.194	6	€ 199.537	-1	-€ 38.657 -16,2%
481	Ovine specializzate	349	€ 17.752.564	349	€ 22.439.090	0	€ 4.686.527 26,4%
482	Con ovini e bovini combinati	42	€ 2.634.320	41	€ 3.078.186	-1	€ 443.866 16,8%
483	Caprine specializzate	47	€ 2.465.895	47	€ 3.547.634	0	€ 1.081.739 43,9%
484	Con vari erbivori	34	€ 2.210.179	40	€ 3.358.870	6	€ 1.148.691 52,0%
512	Specializzate in suini da ingrasso	8	€ 97.313	7	€ 168.611	-1	€ 71.298 73,3%
611	Ortofloricoltura e colture permanenti combinate	23	€ 1.533.395	17	€ 887.974	-6	-€ 645.422 -42,1%
612	Seminativi e ortofloricoltura combinati	13	€ 609.448	5	€ 235.624	-8	-€ 373.824 -61,3%
613	Seminativi e vigneti combinati	1	€ 77.867	0	€ 0	-1	-€ 77.867 -100,0%
614	Seminativi e colture permanenti combinati	4	€ 116.754	5	€ 142.812	1	€ 26.057 22,3%
615	Policoltura ad orientamento seminativi	12	€ 508.273	19	€ 1.083.650	7	€ 575.376 113,2%
616	Con policoltura	33	€ 1.288.790	35	€ 1.991.200	2	€ 702.410 54,5%
732	Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte	26	€ 1.200.134	31	€ 1.890.350	5	€ 690.216 57,5%
742	Poliallevamento: granivori ed erbivori non da latte	15	€ 216.968	16	€ 577.201	1	€ 360.233 166,0%
833	Miste seminativi ed erbivori non da latte	3	€ 112.494	3	€ 84.549	0	-€ 27.945 -24,8%
834	Miste erbivori non da latte e seminativi	2	€ 84.889	5	€ 319.947	3	€ 235.059 276,9%

Codice OTE		2017		2020		variazione 2017-2020		
		n.	PS (2013)	n.	PS (2013)	n.	PS (2013)	% PS
841	Miste seminativi e granivori	0	€ 0	1	€ 16.069	1	€ 16.069	–
842	Miste colture permanenti ed erbivori	11	€ 776.818	13	€ 818.565	2	€ 41.747	5,4%
843	Apicole	0	€ 0	2	€ 84.656	2	€ 84.656	–
844	Con colture diverse e allevamenti misti	145	€ 8.392.095	140	€ 9.825.155	-5	€ 1.433.059	17,1%
Totale		936	€ 48.381.194	936	€ 61.327.525	0	€ 12.946.331	26,8%

Nota: I dati si riferiscono a 936 aziende che è stato possibile rintracciare tra i beneficiari delle misure a premio per i due periodi. Per 42 aziende, non essendo disponibili dati 2017, si sono utilizzati del 2018.

Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN (testdss)

In effetti, non si registrano tra queste aziende importanti riposizionamenti nell'ordinamento tecnico economico (Tab. 35), e il cambiamento più significativo ha favorito una OTE specializzata - **bovini da allevamento e ingrasso** -, mentre le riduzioni maggiori si registrano tra le combinazioni di diverse colture e seminativi e tra seminativi e ortofloricoltura combinati.

Il **rafforzamento delle aziende** è quindi avvenuto perlopiù nell'ambito dello stesso orientamento tecnico-economico. Tra gli esempi più evidenti: le **specializzate in orti in pieno campo**, con un incremento del 140%, i **poliallevamenti di granivori ed erbivori** (+ 166, ma con un'azienda in più) e le **ovine specializzate**, che da sole spiegano più di un terzo dell'incremento totale.

L'indagine diretta, effettuata nel 2022, ha consentito di stimare che, nell'anno dell'insediamento, la **produzione lorda vendibile** delle aziende in cui i giovani si sono insediati era mediamente **18.758** euro. Al momento dell'indagine, nelle stesse aziende, il valore della produzione lorda vendibile è di **26.384** euro, con un **incremento** complessivo del **41%** circa.

In questo senso, si può confermare che **vi è stato quell'aumento del valore della produzione** che rappresentava il primo obiettivo dichiarato di chi si è insediato.

Quasi mai tale aumento è dipeso dall'ampliamento della gamma di prodotti e, al contrario, è avvenuto talvolta nel segno della loro concentrazione: poco più del **20%** delle aziende producevano e vendevano **più di due prodotti** al momento dell'insediamento e tali sono rimaste, anzi riducendosi ulteriormente e **concentrandosi** un po' di più sul singolo prodotto.

Invero, se si considerano tutti i prodotti che ciascuna azienda produce e vende oggi, si scopre che, per metà delle aziende, sono **esattamente quelli** che erano **prodotti e venduti al momento dell'insediamento**. Soltanto l'8,2% delle aziende hanno cambiato completamente la composizione dei prodotti.

Dove i prodotti sono rimasti gli stessi dal momento del subentro, per quelli più rappresentativi, si sono determinate le variazioni dei **prezzi unitari** praticati da ciascuna azienda. Queste variazioni sono poi state poste a confronto con la **dinamica nazionale** dei prezzi all'origine per lo stesso periodo per il medesimo prodotto (fonte ISMEA).

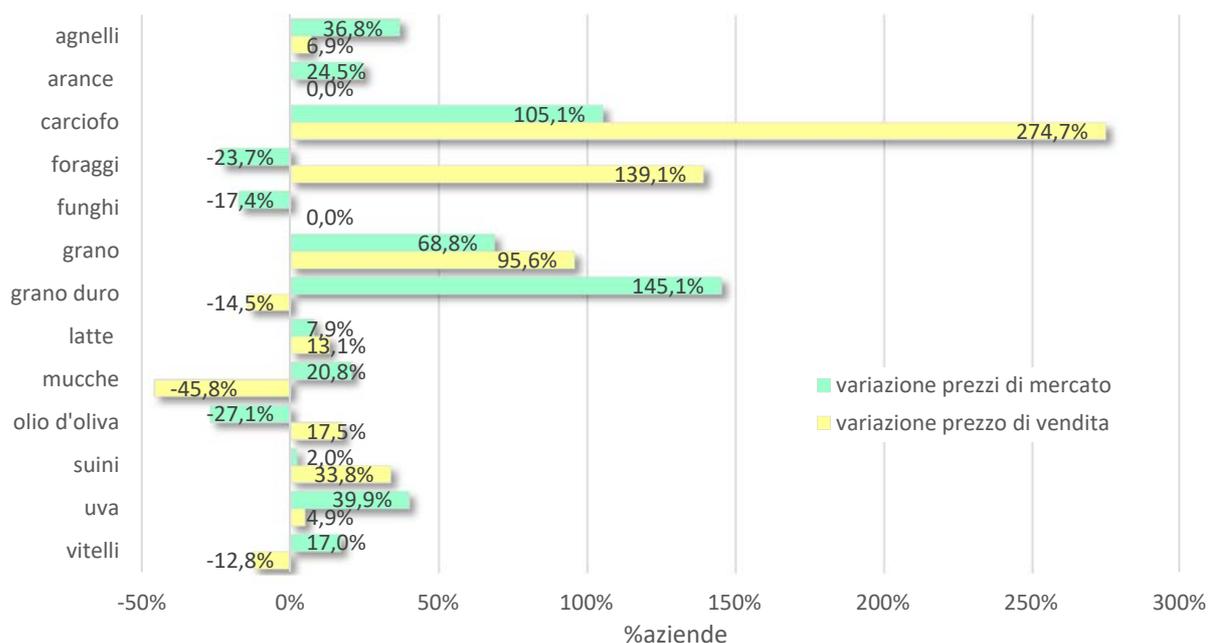
Ciò consente di comprendere se, e in che misura, le aziende del campione hanno migliorato o peggiorato la loro **competitività** con riferimento al prodotto osservato.

La Fig. 25 evidenzia una situazione molto diversificata per i principali prodotti delle aziende considerate: spicca su tutti il caso del **carciofo** che, pur in una dinamica di mercato già molto positiva (si è registrato un raddoppio dei prezzi nel periodo medio considerato⁹), ha avuto un incremento oltre due volte e mezzo superiore.

Un'ottima dinamica del prezzo unitario si rileva anche nelle aziende che producono **foraggio** (+140%, in questo caso contro una tendenza generale negativa), in quelle che producono **olio di oliva, grano** (ma non grano duro), e per gli allevamenti **suini**.

⁹ La variazione è calcolata come media ponderata degli incrementi registrati nei periodi determinati dagli insediamenti delle aziende che producono carciofi, nel caso di specie

Fig. 25. Variazione del prezzo di mercato e del prezzo praticato dalle aziende dal momento dell'insediamento a oggi

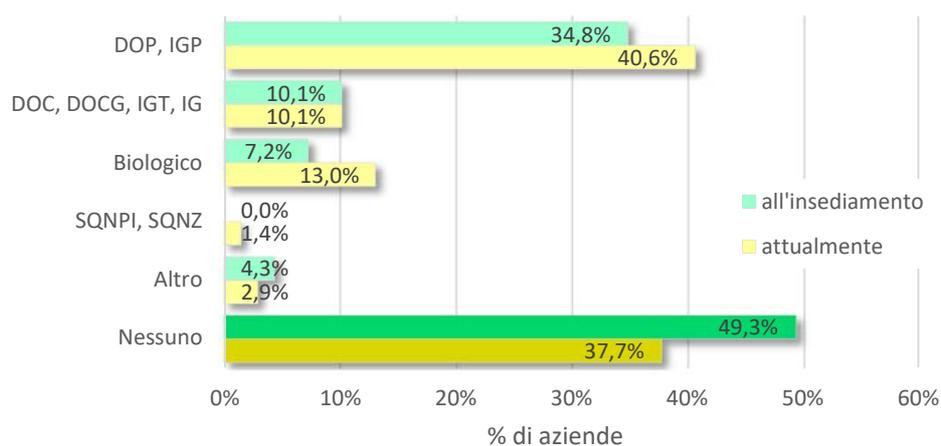


Fonte: indagine online presso i beneficiari (2022)

Il dato più significativo per le aziende della Sardegna è però quello del **latte**, dove pure si registra una crescita migliore della media (+13,1% contro 7,9%): un dato che, in sé, sarebbe sufficiente a concludere che le aziende indagate hanno, nel loro insieme, registrato un significativo **miglioramento della loro posizione competitiva rispetto alla concorrenza nel medesimo settore**.

Non mancano, naturalmente, i casi di diverso segno, e il più significativo è quello **dell'agnello**, che pure rappresenta il secondo prodotto per importanza, tra le aziende osservate: l'incremento, in questo caso, si ferma al 7% a fronte di una crescita dei prezzi di mercato del 37%. Decisamente negativa è, infine, la dinamica per **mucche** e **vitelli**.

Fig. 26. Variazione nell'adesione a sistemi di certificazione della qualità dal momento dell'insediamento a oggi



Fonte: indagine online presso i beneficiari (2022)

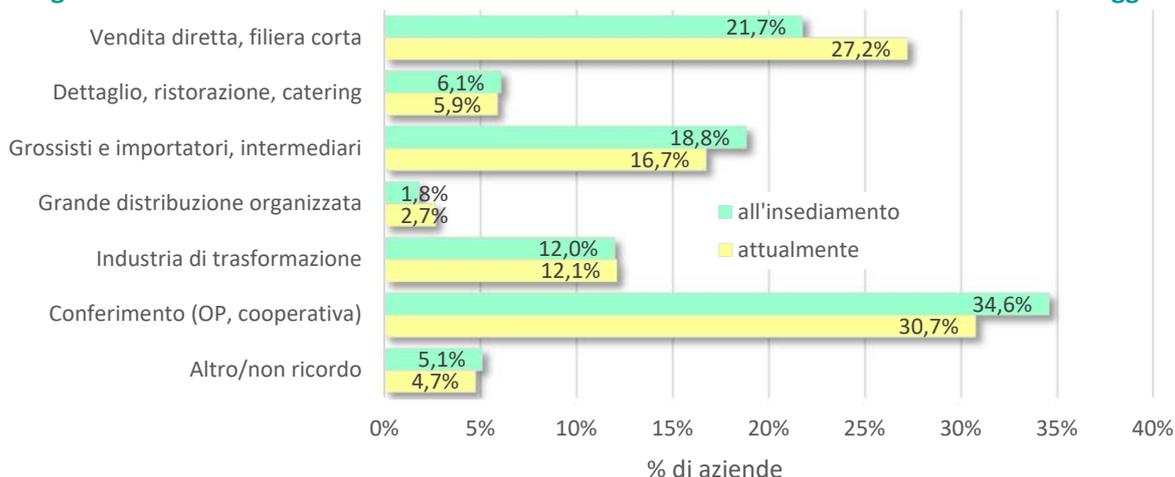
Riguardo ai sistemi di certificazione della **qualità** dei prodotti (Fig. 26) il dato di partenza è che circa la **metà delle aziende**¹⁰ **non aderiva ad alcun marchio**, e questa percentuale è stata erosa significativamente: ad oggi. Più del 62% delle stesse imprese aderisce ad almeno un marchio.

¹⁰ Si fa riferimento, in questo caso, alle sole aziende professionali

In proporzione, l'incremento più significativo è quello del **biologico**, che aumenta dell'80% (da 7,2 a 13%). Una crescita importante si registra anche per i marchi **DOP e IGP** che interessano ora più del 40% delle aziende, partendo da un 35% scarso.

Il **canale commerciale** prevalente (Fig. 27) al momento dell'insediamento era quello del **conferimento** all'OP o alla cooperativa, che interessava oltre **un terzo della produzione** delle aziende del campione. Lo è tuttora, ma il suo peso relativo si è **ridotto** un po', e si è avvicinato sensibilmente il **canale diretto**, che è invece in forte crescita e che, pur con volumi inferiori, è il canale **più diffuso**, raggiungendo più del 40% di aziende.

Fig. 27. Variazione dei canali di commercializzazione dal momento dell'insediamento a oggi



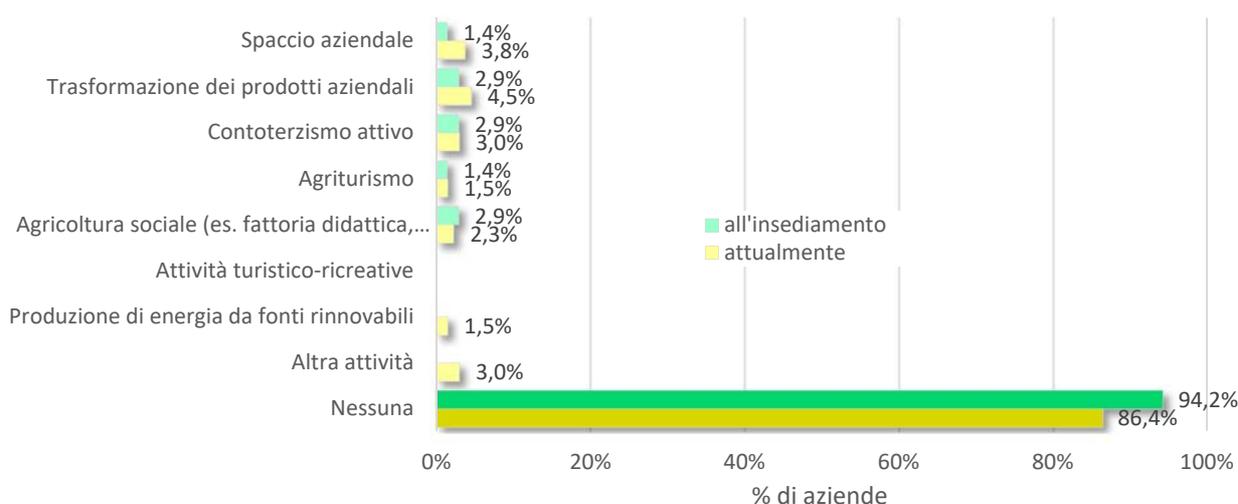
Fonte: indagine online presso i beneficiari (2022)

Per effetto della importante crescita del canale della vendita diretta il **mercato locale**, che era già prima il più importante, si consolida ulteriormente superando un valore medio per azienda del 38%, erodendo quote soprattutto al mercato regionale e, in misura minore, a quello nazionale.

Sale, dal 30 al 37% l'adesione a **cooperative o consorzi di cooperative**, mentre si registra un **abbassamento** sotto il 50% della quota delle aziende che aderiscono a **organizzazioni di mercato**, con una riduzione del 7% delle adesioni alle organizzazioni di produttori e di quasi il 3% agli organismi di filiera.

Le **attività extra-agricole**, che venivano svolte al momento dell'insediamento solo dal 5,8% dei beneficiari, sono cresciute fino al 13,6% (Fig. 28).

Fig. 28. Variazione delle attività aziendali extra-agricole dal momento dell'insediamento a oggi



Fonte: indagine online presso i beneficiari (2022)

Qualche incremento lo si deve registrare nella **trasformazione** dei prodotti aziendali, ma che, con il 4,5% rimane molto al di sotto di quello che ci si sarebbe dovuti attendere alla luce delle intenzioni espresse dai giovani nei loro piani di sviluppo.

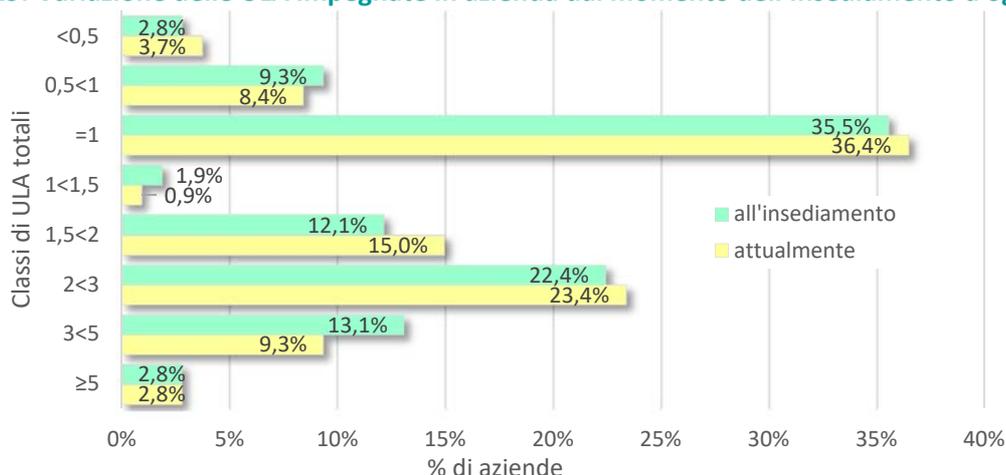
La crescita rilevante delle attività di **spaccio aziendale** appare coerente con l'incremento, già osservato, del canale della vendita diretta, ma le percentuali dicono che questa avviene soprattutto per vie diverse dal punto vendita fisico aziendale.

L'insediamento dei giovani a capo delle aziende ha comportato fin da subito, **per otto su dieci**, un impegno lavorativo a **tempo pieno**.

Se si guarda al **fabbisogno complessivo di lavoro**, ovvero se si considera anche l'impiego di altra manodopera, oltre a quella del titolare, si conferma che dal momento dell'insediamento la domanda si è ridotta, in media, da 1,8 a 1,7 ULA (unità di lavoro annue).

La riduzione riguarda soprattutto la fascia delle aziende medio grandi (tra 3 e 5 ULA), oltre che di quelle subito sotto una ULA (Fig. 29).

Fig. 29. Variazione delle ULA impegnate in azienda dal momento dell'insediamento a oggi



Fonte: indagine online presso i beneficiari (2022)

Se si considera questo dato alla luce del parallelo andamento della PLV, occorre riconoscere che, nei fatti, si deve oggettivamente registrare un **incremento** della **produttività** che, ammettendo –prudenzialmente - la proporzionalità tra PLV e valore aggiunto, può essere approssimativamente stimata nella misura del **7,6% annuo**.

Bisogna allora ricordare che la **razionalizzazione** delle attività esistenti, la riduzione dei costi e l'aumento dell'**efficienza** e, appunto, della **produttività** sono **tra gli obiettivi più importanti e condivisi** che i beneficiari si sono posti all'atto dell'insediamento.

5.3.4 Gli investimenti per la diversificazione

A fine 2022, le domande ammesse a finanziamento sulla procedura 7766, relativa alla **SM 6.4.1**, erano 54 per un totale di 7,4 M€ concessi, che non rappresentano ancora tutta la dotazione del bando da cui restano disponibili poco meno di 600 mila €.

Nel frattempo sono state presentate domande di pagamento da 31 progetti, tra cui **21 a titolo di saldo** conclusivo.

Tab. 36. Valori assegnati alle domande ammesse a finanziamento per i criteri di priorità – SM 6.4.1 – bando 2017

Criterio di priorità	n.	%
Il richiedente impiega almeno il 50% del proprio tempo di lavoro nell'attività agricola e percepisce almeno il 50% del reddito dall'attività agricola (25% nelle zone montane o svantaggiate)	47	87%
Il richiedente non impiega almeno il 50% del proprio tempo o non percepisce almeno il 50% del reddito ...	7	13%
Giovane agricoltore beneficiario di premio per il primo insediamento	12	22%
Giovane agricoltore non beneficiario di premio	12	22%
Non è un giovane agricoltore	30	56%
Localizzazione dell'azienda in zona D	47	87%

Criterio di priorità	n.	%
Localizzazione dell'azienda in zona C	7	13%
Localizzazione dell'azienda in zona A o B	0	0%
Localizzazione in area SNAI	26	48%
Localizzazione non in area SNAI	28	52%
Localizzazione in aree naturali protette o Natura 2000	4	7%
Localizzazione non in aree naturali protette né Natura 2000	50	93%
Totale	54	100%

Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN

I criteri di priorità (Tab. 36) riguardano soprattutto requisiti localizzativi dell'azienda (tre criteri su cinque) e, rispetto al profilo soggettivo del richiedente, la caratteristica di giovane agricoltore e la prevalenza dell'attività agricola (che in maniera non del tutto congrua qui è etichettata "qualificazione del capoazienda"). Quest'ultimo requisito, in misura forse un po' minore di quanto accade per altre misure, è soddisfatto **dall'87%** dei richiedenti, anche perché il limite del 50% si riduce al 25% per le aziende nelle aree montane e svantaggiate, che rappresentano **l'85%** del totale.

L'altro requisito soggettivo suggerisce che meno di **metà dei beneficiari sono giovani** (ovvero fino a 40 anni), e che metà di questi giovani ha **beneficiato del premio di primo insediamento**. È un dato poco coerente con la collocazione di questa sottomisura nella FA 2B.

Così come **poco coerente** appare sinora **la tempistica**: sinora, l'unico bando emanato per la SM 6.4.1 ha avuto scadenza **solo 6 mesi dopo** la scadenza per la presentazione dei due bandi per la SM 6.1. È difficile immaginare che giovani che hanno appena partecipato al bando per il primo insediamento, che non hanno alcuna certezza del finanziamento (che arriverà solo alla metà di loro), possano aderire massicciamente all'ulteriore bando per la diversificazione.

La localizzazione in **zona rurale D** è un altro requisito capace di dare più uno svantaggio ai pochi richiedenti che non lo hanno che non un vantaggio ai molti che lo hanno, ed è infatti posseduto da 47 beneficiari su 54. Più selettivo appare il criterio della localizzazione in un comune inserito nella strategia regionale nazionale per le aree interne (SNAI), che è soddisfatto dal 48% dei beneficiari.

Nella grandissima maggioranza dei casi i progetti finanziati sono **finalizzati alla creazione e allo sviluppo dell'ospitalità agrituristica, compreso l'agri-campeggio**. Le altre tipologie di interventi sono previste da poche domande (sette in tutto) e riguardano la riqualificazione di strutture contesto paesaggistico, la realizzazione di spazi per attività sociali o didattiche e per il turismo equestre.

Fig. 30. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 6.4.1 – bando 7766



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

5.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Con 167 M€, la FA 2B assorbe il 9,4% delle risorse totali del PSR. A fine 2022, le concessioni raggiungono quasi 117 M€ (il 70% delle risorse totali), di cui più di 109 relativi alle due procedure del 2016 (modalità semplice e Pacchetto giovani). I pagamenti effettuati, alla stessa data, superano di poco il 50%.

La SM 6.1 rappresenta il fulcro della FA 2B, ed è stata sinora attuata con due procedure parallele del 2016, in modalità semplice o in combinazione con la SM 4.1 per il sostegno degli investimenti produttivi. Un bando ulteriore, in modalità semplice, è attualmente nella fase istruttoria.

Sono quasi 1.700 i giovani ammessi a finanziamento, che si sono insediati per due terzi con il solo premio di 35 mila € e per il rimanente terzo con un pacchetto comprendente il contributo agli investimenti in azienda, per un importo medio di circa 140 mila € a testa (comprensivi del premio).

L'insediamento avviene su terreni quasi totalmente presi in affitto o in comodato, su estensioni in media di circa 38 ha, mentre gli animali posseduti (presenti nella maggior parte delle aziende) ammontano mediamente a 35 UBA circa per azienda.

Al momento dell'insediamento i nuovi titolari hanno soprattutto l'obiettivo di ampliare e consolidare l'azienda in cui si insediano (che in circa metà dei casi è nuova). Molti di loro indicano poi anche l'intenzione di sviluppare in azienda le fasi di trasformazione e commercializzazione.

A quattro-cinque anni dall'insediamento si può dire che i percorsi di sviluppo aziendali hanno effettivamente conseguito un incremento dimensionale e un complessivo aumento dell'efficienza. Per altro verso si registra anche un significativo incremento dei canali di vendita diretti, ma rimangono scarsamente sviluppate, rispetto alle intenzioni, le attività extra-agricole della trasformazione e commercializzazione.

La diversificazione non è peraltro neppure stata adeguatamente sostenuta dalla SM 6.4.1, che è stata attuata con un solo bando, praticamente contemporaneo a quelli della SM 6.1.

Se si guarda ai risultati conseguiti dalle aziende in cui si sono insediati i giovani, i risultati sono complessivamente positivi, ma lo sono in maniera più chiara ed evidente tra i beneficiari del pacchetto giovani piuttosto che quelli della modalità semplice.

L'avanzamento fisico risulta complessivamente in linea con quanto previsto dai target, salvo gli indicatori relativi alle misure 1 e 2, che sono ancora fermi a zero, ma che potrebbero avvicinarsi presto al 100% nel caso della M1 e al 45% per la M2.

Il target di 2.200 insediati della SM 6.1, è attualmente raggiunto al 70% e, con il contributo dei beneficiari che saranno selezionati sulla nuova procedura potrà superare il 100%. Quanto all'indicatore delle aziende con il sostegno agli investimenti, al momento non arriva al 50% e difficilmente potrà superare i tre quarti del target.

Infine, l'indicatore relativo agli investimenti nelle attività non agricole dovrebbe raggiungere l'86% se arriveranno a compimento tutti i progetti sinora ammessi a finanziamento.

Conclusioni

La selezione non ha favorito la parità di genere; le femmine superano di poco il 31% del totale dei beneficiari

Al momento dell'insediamento, circa metà dei beneficiari non hanno requisiti di formazione o di esperienza specifici

Il 48% dei beneficiari non si è insediato in un'azienda esistente, e quindi ha avviato una nuova azienda agricola professionale

Le aziende oggetto di insediamento con modalità semplice hanno una caratterizzazione più marcatamente zootecnica rispetto a quelle beneficiarie con pacchetto giovani

I terreni delle aziende in cui i giovani si insediano sono per la quasi totalità in affitto o presi in prestito

Gli investimenti che hanno interessato il maggior numero di aziende riguardano, in primis, il miglioramento fondiario, poi i macchinari e gli impianti, poi gli immobili e infine i beni immateriali e tecnologici

La gamma dei prodotti aziendali, molto limitata al momento dell'insediamento tende a contrarsi ulteriormente, attestandosi sugli stessi prodotti

L'innovazione ha interessato quasi metà dei beneficiari e ha riguardato i "fondamentali" dell'azienda: produzione, tecnica, organizzazione

Conclusioni

Sono aumentate in misura significativa le adesioni alla certificazione biologica e DOP-IGP, mentre tutte le altre forme di certificazione di qualità e volontarie restano poco diffuse
Tra i beneficiari si registra un aumento del peso dei canali diretti e una riduzione di quelli delle cooperative e OP e dei grossisti ed importatori
Le attività extra agricole restano poco sviluppate, anche se in crescita e, soprattutto, le attività di trasformazione non assumono quel ruolo che i piani di sviluppo sembravano voler loro assegnare
Dal momento dell'insediamento si registra un incremento della SAU e dei capi di bestiame, rispettivamente, del 17 e del 34% nei primi tre anni.
Dal momento dell'insediamento si registra un incremento medio della produzione standard nell'ordine del 27%.
Il rafforzamento dimensionale delle aziende beneficiarie si è avuto perlopiù nell'ambito dello stesso ordinamento tecnico-economico; dove vi sono stati cambiamenti di ordinamento, questi hanno favorito maggiormente OTE specializzati a danno di quelli misti
Nel 2021 le aziende del pacchetto giovani hanno una SAU del 40% superiore a quella delle aziende insediate con modalità semplice e una consistenza di bestiame del 24% maggiore
Stando alle dichiarazioni dei beneficiari, dal momento dell'insediamento al 2022 si registra un incremento medio della produzione lorda vendibile del 41% circa
L'indagine online ha evidenziato per diversi dei prodotti più comuni nel campione osservato un miglioramento della competitività dei prodotti dei beneficiari rispetto ai concorrenti
Dal momento dell'insediamento si è complessivamente ridotto il fabbisogno di lavoro nelle aziende campione
La produttività è cresciuta mediamente di circa il 7,6% l'anno

Raccomandazioni

Sarebbe opportuno sostenere con meccanismi agili i costi per investimenti immateriali e tecnologici
Nello spirito con cui la SM 6.4.1 è stata inopinatamente inserita in questa FA, bisognerebbe offrire ai giovani neoinsediati, maggiore sostegno agli investimenti nella diversificazione delle attività aziendali
Il requisito di "qualificazione del capoazienda, inteso come prevalenza dell'attività agricola, presenta una soglia del 25% nel caso l'azienda sia in area svantaggiata, che appare troppo bassa per risultare significativa

6 FOCUS AREA 3A - MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI

6.1 INTRODUZIONE

La FA 3A è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.2.1 Attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 3.1.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
- 3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
- 4.2.1 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori
- 14.1.1 Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore ovino e caprino da latte
- 14.1.2 Pagamento per il benessere degli animali – settore suini
- 14.1.3 Pagamento per il benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di carne
- 14.1.4 Pagamento per il benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di latte
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.4.1 Cooperazione di filiera

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 4.1.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 11.1.1 Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica
- 11.2.1 Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
- 16.1.1 Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 16.9.1 Diversificazione delle attività agricole
- 6.4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole
- 4.3.1 Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale

Il sostegno ai **PIF, Progetti integrati di filiera**, è una politica che, attivata per la prima volta nella programmazione 2014-20, intende contribuire in maniera decisiva ad una impostazione organica della strategia per lo sviluppo delle filiere. La sua attuazione si basa sulle M 4.2 e 3.2, di diretta pertinenza di questa FA e, in misura prevalente, la M 4.1, che fa capo alla FA 2A.

6.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La FA 3A ha un'assegnazione di **393 M€**, che ne fanno la seconda focus area in termini di dimensioni finanziarie, ma dopo la 4A che, praticamente, si "fa carico" dell'intera dotazione della Priorità 4, che comprende anche la 4B e 4C, le quali sono pressoché vuote.

Per le 10 sottomisure coinvolte sono stati emanati 26 bandi, con una **dotazione** complessiva stimata¹¹ in circa **357 M€**.

Le attività dimostrative e le azioni di informazione a valere sulla **SM 1.2** sono realizzate dall'Agenzia Regionale Laore Sardegna, mediante designazione diretta. Una domanda risulta presentata con riferimento a questa

¹¹ In più di un caso, infatti le risorse relative a questa FA sono stimate, in quanto condivise con altre focus area per la stessa procedura

FA, per un corrispettivo inferiore a 100 mila €, ma pur essendo del 2017 non risulta ancora ammessa a finanziamento.

Tab. 37. Focus Area 3A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Attività dimostrative e azioni di informazione	Regione Autonoma della Sardegna	€105.000	1	€105.000
M2	2.1	1	Servizi di consulenza	Prestatori del servizio di consulenza	€750.000	1	€750.000
M3	3.1	1	Nuova adesione a regimi di qualità	Agricoltori e loro associazioni	€4.895.000	7	€218.550
							€218.550
	€218.550						
3.2	1	Attività di informazione e promozione	Associazioni di produttori	-	3	€1.500.000,00	
						€997.836,00	
			Progetti integrati di filiera (P.I.F)	Cfr. 4.2 PIF			€825.000,00
							€1.200.000 **
M4	4.2	1	Investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	Imprese agroindustriali e imprese agricole	€52.650.000	1	€25.000.000
	4.2	1	Progetti integrati di filiera (P.I.F)	Capofila dei PIF: A.O.P.; O.P.ex Reg. CE 2200/96 ed al D.lvo 102/2005; Reti di imprese; Cooperative agricole e loro consorzi; Imprese di trasformazione e commercializzazione.			1
M9	9.1	1	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	Organizzazioni di produttori ufficialmente riconosciute, che rientrano nella definizione di PMI	€305.000	1	€ 305.000
M14	14.1	1	Pagamento per il benessere degli animali – settore ovino e caprino da latte	Agricoltori in attività che realizzano interventi per il miglioramento del benessere degli animali	€316.755.544	7	€290.707.031
		2	Pagamento per il benessere degli animali – settore suini				
		3	Pagamento per il benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di carne				
		4	Pagamento per il benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di latte				
M16	16.1	1	Sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	Nella prima fase è il costituendo Gruppo Operativo, e nella seconda è il Gruppo Operativo	€17.390.000	2	€ 561.318 *
	16.2	1	Progetti pilota e allo sviluppo di nuovi	Aggregazioni di almeno 2 soggetti, o			1
							€7.369.500 *

Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
		prodotti, pratiche, processi e tecnologie	anche singole aziende agricole o forestali, PMI di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alimentari e forestali			
16.4	1	Cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	Aggregazioni di almeno 3 soggetti tra aziende agricole e altri soggetti della filiera finalizzate allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali		1	€3.020.000
TOTALE				€ 392.850.544	26	€ 357.144.980

*Importo stimato

**Risorse del bando PIF riferite alla SM

Fonte: PSR Sardegna 2014-2020 v.8.1, documento "Stato di attuazione 31 Dicembre 2021" e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Con riferimento alla **SM 2.1**, sono invece 4 le domande di competenza della FA 3A presentate a luglio del 2019: di queste sono 2 quelle che risultano ammesse a finanziamento per un importo concesso di 237 mila€.

Per la **SM 3.1** sono stati pubblicati 7 bandi annuali, dal 2016 al 2022, per importi che si sono progressivamente ridotti per via della scarsa capacità di spesa mostrata dalla misura. I sette bandi hanno ricevuto complessivamente 3 mila domande di sostegno; quelle ammesse a finanziamento al termine del 2022 sono quasi 2.200, ma deve essere ancora realizzata l'istruttoria per le 581 domande presentate nel 2022.

Sono quattro i bandi emanati per la **SM 3.2**.

Per il bando 8301 che scadeva alla fine del **2017** è stata fissata una dotazione di 1,5 M€, ma è pervenuta una sola domanda con una richiesta inferiore a 200 mila€, che è poi stata ammessa, ma con una drastica decurtazione del contributo ammesso, sino a 69 mila€, che è stata poi saldata per 60 mila.

L'anno successivo, un nuovo bando (11121) ha stanziato meno di 1 M€, ma in questo caso le 10 domande presentate superavano la disponibilità di quasi 400 mila €. Sono state ammesse a finanziamento **7** domande per un contributo di circa **950 mila€**. Di queste ne sono state completate 5 con una spesa liquidata di 530 mila€.

Sempre nel 2018, il **bando PIF** contemplava uno stanziamento iniziale di 1,5 M€ per la SM 3.2, poi ridotti a 1,2 M€. Le domande presentate per questa sottomisura sono state 36, per una richiesta di 1,35 M€. Soltanto **15** di queste sono state **ammesse**, con un contributo poco superiore a **300 mila€**. Al momento risulta presentata una sola domanda a titolo di saldo, di 31 mila€, che è ancora in istruttoria.

Infine, un bando da 825 mila€ (66922) è stato pubblicato a luglio **2022**, con scadenza dicembre. Una sola domanda risulta presentata, per un valore di circa il 10% della dotazione, ed è naturalmente in istruttoria.

Nell'attuazione della **SM 4.2**, per gli investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli si registra un primo bando (1727) pubblicato nel **2016** per 25 M€. Le 137 domande pervenute portavano una richiesta per il doppio della dotazione: ne sono state **selezionate 76**, con concessioni per 25 M€.

Finora, solo **67** hanno presentato domande di pagamento, e di queste 62 si sono concluse con il pagamento del saldo. Il totale liquidato sino alla fine del 2022 superava di poco i **23 M€**.

Il bando per i **PIF** (19621) stanziava, a seguito di un ampliamento previsto con Decreto del febbraio 2019, 16,4 M€ a carico della SM 4.2, 1,2 M€ sulla SM 3.2 e 27 M€ sulla 4.1. Il bando è stato pubblicato nel febbraio 2018 e sono pervenute 65 domande per la sola SM 4.2, con una richiesta di 27 M€. Sono attualmente **31** le

domande ammesse a finanziamento, con concessioni per poco più di **10 M€**. Le domande di pagamento presentate sono 15 per 5,7 M€, tra cui 7 a titolo di saldo, ma alla fine del 2022 sono per gran parte in istruttoria, dato che l'importo **liquidato** non arriva a **2 M€**.

Tab. 38. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
725	14.1	2016	22/04/16	15/05/16	11/07/16			€ 29.060.000
1370	9.1.1	2016	29/07/16	15/10/19				€ 305.000
1379	3.1.1	2016	28/07/16	30/11/16				218.550
1727	4.2.1	2016	18/07/16	16/01/17	16/01/17			€ 25.000.000
2802	3.1.1	2017	15/03/17	30/11/17	31/08/18			218.550
3764	14.1	2017	07/04/17	15/05/17	15/06/17			€42.500.000
5421	16.1.1	2017	22/06/17	15/09/17				€ 561.318
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 84.008
8301	3.2.1	2017	12/10/17	31/12/17				€ 1.500.000
11121	3.2.1	2018	21/02/18	30/11/18		19/03/18		€ 997.836
11721	14.1	2018	16/03/18	15/05/18	15/06/18			€43.630.000
14721	16.4.1	2018	16/05/18	20/09/18	22/10/18			€ 3.020.000
16981	16.2.1	2018	25/07/18	15/11/18	14/12/18			€ 7.369.500
19621	3.2.1	2018	27/02/18	16/07/18	31/12/20	13/03/19		€ 1.200.000
19621	4.2.1	2018	27/02/18	16/07/18	31/12/20	13/03/19		€ 16.450.000
20161	3.1.1	2018	06/12/18	20/12/18				218.550
23562	3.1.1	2019	14/02/19	27/11/19	18/12/19			218.550
26281	14.1	2019	19/03/19	15/05/19	17/06/19			€43.216.314
40084	16.1.1	2019	19/12/19	30/04/20	31/07/20			€6.824.445
40262	2.1.1	2019	12/12/19	24/02/20	31/07/20			€ 750.000
43023	3.1.1	2020	27/03/20	06/10/20				218.550
44521	14.1	2020	17/04/20	15/05/20	15/06/20			€44.413.681
55385	14.1	2021	02/04/21	25/06/21				€43.887.036
57541	3.1.1	2021	21/06/21	16/12/21				218.550
63982	14.1	2022	23/03/22	16/05/22	15/06/22			€44.000.000
66061	3.1.1	2022	29/06/22	15/12/22				218.550
66922	3.2.1	2022	19/07/22	15/12/22				€825.000
Totale								€357.123.989

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

La **SM 9.1**, costituzione di associazioni di produttori nei settori agricolo e forestale, con un bando nel 2016, ha avuto 4 domande di sostegno, due ammesse per un importo complessivamente concesso di 188 mila euro. Una delle due è però stata revocata in fase di verifica della rispettiva domanda di pagamento.

Di conseguenza, delle due domande che risultano ancora ammesse a finanziamento nel database SIAN, una sola lo è effettivamente, per un importo concesso di 305 mila €.

Le domande di pagamento presentate sono 4, tra cui quella bocciata, che valeva 100 mila €. Sinora, l'importo liquidato è di 188 mila €.

Tab. 39. Stato al 02/01/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
725	14.1.1	2016	9.048			8.696		
725	14.1.2	2016	499			425		
725	14.1.3	2016	480			396		
725	14.1.4	2016	263			208		
1370	9.1.1	2016	2	€578.030	190%	2	€578.030	190%
1379	3.1.1	2016	10	€9.745	4%	3	€1.438	1%
1727	4.2.1	2016	137	€ 50.332.791	201%	76	€ 25.727.124	103%
2802	3.1.1	2017	366	€ 189.684	87%	289	€ 142.077	65%
3764	14.1.1	2017	9.477			9.050		
3764	14.1.2	2017	613			513		
3764	14.1.3	2017	383			331		
3764	14.1.4	2017	272			260		
5421	16.1.1	2017	26	€1.270.171	226%	16	€677.054	121%
6321	1.2.1	2017	1	€95.913	114%			
8301	3.2.1	2017	1	€ 196.988	13%	1	€ 69.347	5%
11121	3.2.1	2018	10	€ 1.375.219	138%	7	€ 949.291	95%
11721	14.1.1	2018	9.696			9.186		
11721	14.1.2	2018	624			553		
11721	14.1.3	2018	355			315		
11721	14.1.4	2018	281			264		
14721	16.4.1	2018	41	€ 8.462.660	280%	20	€ 3.906.049	129%
16981	16.2.1	2018	42	€15.060.824	204%	22	€6.938.588	94%
19621	3.2.1	2018	36	€1.351.499	113%	15	€314.770	26%
19621	4.2.1	2018	65	€27.141.947	165%	31	€10.186.749	62%
20161	3.1.1	2018	369	€ 212.684	97%	326	€ 180.558	83%
23562	3.1.1	2019	520	€ 300.626	138%	484	€ 276.073	46%
26281	14.1.1	2019	9.615			9.410		
26281	14.1.2	2019	648			627		
26281	14.1.3	2019	342			323		
26281	14.1.4	2019	275			267		
40084	16.1.1	2019	46	€21.141.672	310%			
40262	2.1.1	2019	4	€567.827	76%	2	€237.144	32%
43023	3.1.1	2020	602	€ 372.731	171%	542	€ 319.100	146%
44521	14.1.1	2020	9.543			9.169		
44521	14.1.2	2020	628			586		
44521	14.1.3	2020	297			266		
44521	14.1.4	2020	263			253		
55385	14.1.1	2021	9.230			9.034		
55385	14.1.2	2021	623			610		
55385	14.1.3	2021	267			249		
55385	14.1.4	2021	251			243		
57541	3.1.1	2021	591	€ 382.062	175%	533	€ 325.612	149%
63982	14.1.1	2022	9.051			0		
63982	14.1.2	2022	629			0		
63982	14.1.3	2022	271			0		
63982	14.1.4	2022	235			0		
66061	3.1.1	2022	581	€378.296	173%	0	€0	0%
66922	3.2.1	2022	1	€84.000	10%	0	€0	0%
Totale			77.610	€129.505.369	36%	63.603	€50.829.004	14%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La **misura 14** ha una dotazione complessiva di 316 M€, distribuita tra quattro linee di intervento: avviata 15 anni fa solo per gli ovi-caprini, e che con l'avvio di questo PSR è stata estesa anche agli allevamenti suini e bovini, sia da carne che da latte.

Tra il 2016 e il 2021 sono stati pubblicati sette bandi annuali, con uno stanziamento complessivo di circa **291 M€**, che ricevono, mediamente, circa **10.500 domande l'anno**. Ad oggi sono stati pagati su questa misura 274 M€, ai quali vanno aggiunti altri 32 M€ pagati a trascinarsi della precedente programmazione, sino a sfiorare i 307 M€ complessivi, che rappresentano circa un quarto del totale dei pagamenti effettuati su tutto il Programma.

Tab. 40. Stato al 02/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N. dom. di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
725	14.1.1	2016	8.696						€ 22.790.615	
725	14.1.2	2016	425						€ 1.954.422	
725	14.1.3	2016	396						€ 578.256	
725	14.1.4	2016	208						€ 3.742.375	
1370	9.1.1	2016	4	€357.000	0	3	1	2	€188.000	33%
1379	3.1.1	2016	2	€691	0	0	2	2	€653	45%
1727	4.2.1	2016	96	€ 23.768.137	19	15	62	67	€ 23.194.308	90%
2802	3.1.1	2017	254	€ 121.779	0	0	254	254	€ 114.144	80%
3764	14.1.1	2017	9.051						€ 34.696.575	
3764	14.1.2	2017	513						€ 2.718.388	
3764	14.1.3	2017	331						€ 642.902	
3764	14.1.4	2017	260						€ 4.120.263	
5421	16.1.1	2017	13	€527.095			13	13	€489.491	72%
6321	1.2.1	2017								
8301	3.2.1	2017	1	€ 61.280	0	0	1	1	€ 60.342	87%
11121	3.2.1	2018	6	€ 726.214	0	1	5	5	€ 530.818	56%
11721	14.1.1	2018	9.188						€ 35.762.362	
11721	14.1.2	2018	554						€ 3.167.015	
11721	14.1.3	2018	315						€ 653.764	
11721	14.1.4	2018	264						€ 3.821.604	
14721	16.4.1	2018	2	€ 163.518	2	0	0	2	€ 89.500	2%
16981	16.2.1	2018	9	€816.148		8	1	7	€164.128	2%
19621	3.2.1	2018	1	€31.500			1	1		
19621	4.2.1	2018	15	€5.698.679	5	3	7	15	€1.983.701	19%
20161	3.1.1	2018	261	€ 138.600	0	0	261	261	€ 128.477	71%
23562	3.1.1	2019	429	€ 240.044	0	0	429	429	€ 221.027	80%
26281	14.1.1	2019	9.411						€ 34.670.134	
26281	14.1.2	2019	627						€ 3.841.536	
26281	14.1.3	2019	323						€ 780.708	
26281	14.1.4	2019	267						€ 3.864.882	
40084	16.1.1	2019								
40262	2.1.1	2019								
43023	3.1.1	2020	468	€ 271.986	0	0	468	468	€ 204.509	64%
44521	14.1.1	2020	9.169						€ 35.086.977	
44521	14.1.2	2020	586						€ 4.619.337	
44521	14.1.3	2020	266						€ 817.433	
44521	14.1.4	2020	253						€ 3.886.738	
55385	14.1.1	2021	9.035						€34.678.496	
55385	14.1.2	2021	610						€ 4.684.004	
55385	14.1.3	2021	249						€ 790.231	

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
55385	14.1.4	2021	243						€ 3.783.192	
57541	3.1.1	2021	487	€ 296.455	0	0	487	487	€ 3.004	1%
63982	14.1.1	2022	0						€22.135.608	
63982	14.1.2	2022	0						€4.306.879	
63982	14.1.3	2022	0						€550.814	
63982	14.1.4	2022	0						€1.261.503	
66061	3.1.1	2022	0	€0	0	0	0	0	€0	0%
66922	3.2.1	2022	0	€0	0	0	0	0	€0	0%
trasc	14.1.1		11.723	€62.375.320					€32.420.985	
trasc	3.1.1		11	€7.942					€7.827	
trasc	4.2.1		37	€5.455.402					€2.165.296	
Totale			75.059	101.057.788	26	30	1.992	2.014	€336.373.223	662%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tre sottomisure della 16 contribuiscono alla FA 3A: la **16.1** "sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI", la **16.2** "sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" e la **16.4** "sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali".

Per la **SM 16.1** sono stati emanati due bandi per le due fasi previste, nel 2017 e nel 2019. Per la **prima fase** (5421) sono state presentate 26 domande e selezionate 16, con un corrispettivo di 677 mila €. Alla fine sono state **13** le domande **liquidate** a saldo per poco meno di 500 mila€.

Per il bando relativo alla **seconda fase** (40084), del 2019, vi sono state 46 candidature per una richiesta complessiva di 21 M€, che sono ancora tutte in istruttoria.

Le domande di sostegno presentate sul bando del 2018 (16981) per la **SM 16.2** e pertinenti la FA 3A sono state 42, di cui 22 ammesse per un corrispettivo concesso di 6,9 M€. Sono state presentate 9 domande di pagamento, di cui una a saldo, ma sono quasi tutte in istruttoria.

Quanto alla **SM 16.4**, sul bando del 2018 (14721) sono state presentate 41 domande, con una richiesta complessiva di 8,4 M€, a fronte di una dotazione di 3 M€. Le **20** domande selezionate arrivano a **3,9 M€** di contributo concesso. Sinora solo due domande di pagamento sono state presentate a titolo di anticipazione.

Nel corso del 2022 la spesa è arrivata a **336 M€**, attestando il tasso di **esecuzione finanziaria all'85%**. I pagamenti a trascinamento effettuati su questa focus area sono quasi 12 mila e ammontano a 34,5 M€ per il 94% da riferire alla misura 14.

Il **target** per l'aspetto specifico 3A è fissato per il 2025 in **922** aziende agricole che ricevono un sostegno, rispettivamente per la partecipazione a:

- regimi di qualità (output atteso: 400)
- mercati locali e filiere corte (output atteso: 500),
- ad associazioni/organizzazioni di produttori (output atteso: 22).

Sulla base dei dati SIAN, sono **1.027 le aziende diverse** (con circa 2.200 domande complessive) finanziate dalla SM 3.1 nel corso dei sette anni, per più di metà una sola volta (si veda, in proposito, il § 6.3.3).

I 20 progetti ammessi a finanziamento sulla **SM 16.4** per il sostegno alla cooperazione di filiera coinvolgono almeno 350 aziende agricole, più una ventina di soggetti diversi.

In merito al sostegno alle associazioni/organizzazioni di produttori, a seguito della revoca di una delle due OP ammesse a finanziamento, l'unica rimanente associa solamente **22 aziende**, che è quindi il valore di **output** che può essere atteso per la misura 9.

Ai fini dell'indicatore, quindi, le aziende che aderiscono ai sistemi di qualità compensano abbondantemente quelle che mancano per i mercati locali e le filiere corte.

Gli indicatori riportati nella Tab. 41 riportano i dati presentati all'incontro annuale del dicembre 2022 ma, appunto, si ritiene che il valore dell'indicatore O4 per la M3 sia abbondantemente sottostimato, mentre quello della O16 deve, correttamente, attendere l'attuazione dei progetti.

Tab. 41. Focus Area 3A - Avanzamento fisico al 2022*

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T6		Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori	0,64	42,21	1,52
T6R		Percentuale di aziende agricole che aderiscono al benessere degli animali (M14)	15,86	100,19	15,83
O1	M1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione)	0,00	0,00	105.000,00
O13	M2	N. di beneficiari consigliato	0,00	0,00	500,00
O1	M2	Spesa pubblica totale in EUR	0,00	0,00	750.000,00
O4	3.1-9-16.4	N. di aziende sovvenzionate	389,00	42,19	922,00
O4	M3	N. di aziende sovvenzionate	96,00	24,00	400,00
O1	M3	Spesa pubblica totale (in EUR)	1.061.117,06	21,68	4.895.000,00
O3	M4	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (ad es. nelle aziende agricole, nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli)	76,00	50,67	150,00
O2	M4	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	58.613.994,00	44,53	131.625.000,00
O1	M4	Totale spesa pubblica in EUR	23.445.597,66	44,53	52.650.000,00
O3	M9	N. di operazioni sovvenzionate (costituzione di associazioni di produttori)	1,00	100,00	1,00
O9	M9	N. di aziende facenti parte di associazioni di produttori che usufruiscono del sostegno	22,00	100,00	22,00
O1	M9	Totale spesa pubblica (in EUR)	100.000,00	32,79	305.000,00
O4	M14	N. di beneficiari	9.644,00	100,19	9.626,00
O14	M14	N. di beneficiari	9.057,00	94,09	9.626,00
O1	M14	Totale spesa pubblica (in EUR)	263.098.935,11	83,06	316.755.544,00
O9	M16	N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera	0,00	0,00	500,00
O1	M16	Spesa pubblica totale in EUR	358.315,16	2,06	17.390.000,00

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, Stato di attuazione del PSR al 24.11.2022 (Incontro annuale con la CE 2022 (07.12.2022))

In considerazione della particolare rilevanza della misura 14 per il PSR della Sardegna, è stato definito un indicatore di obiettivo specifico regionale relativo alla percentuale di aziende agricole regionali che aderiscono a tale misura, fissando per il 2023 il target **T6R** a 18,02, che in termini assoluti significa 10.960 unità. Per il 2025, lo stesso target è stato **ridotto a 15,82**, che equivalgono a **9.626 aziende**.

Le domande istruite e ammesse a finanziamento nell'annualità 2019 hanno raggiunto le **10.594**.

Quanto agli **indicatori di spesa**, gli impegni attualmente esistenti sulla misura 3 superano i 2,5 M€, che porterebbero l'indicatore O1 sopra il 50% rispetto al target 2025. Lo stesso indicatore, riferito alla misura 4 si ferma al 68% del target 2025 se si considerano gli impegni assunti. Poco sotto questo livello (66%) si attesterebbe invece l'indicatore relativo alla misura 16.

Dove invece non sembra esistere alcun problema a raggiungere e superare gli obiettivi di spesa è per la misura 14, che si attesta intorno al 97% con i pagamenti del 2022.

6.3 RISULTATI DELL'ANALISI

6.3.1 Gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Le **76 domande** ammesse a finanziamento sul bando 2016 della SM 4.2, a sostegno degli investimenti nella trasformazione e commercializzazione, sono **sufficienti ad esaurire le risorse** stanziare, ancorché aumentate da 20 a 25 M€ alla fine del 2016.

Alcune caratteristiche di questi progetti possono essere colte attraverso il punteggi assegnati in istruttoria alle domande ammesse a finanziamento (Tab. 42).

Il primo dato che emerge è che in più del 90% dei casi il prodotto finale per il quale sono finanziati gli investimenti è **compreso nell'allegato I** del Trattato UE, e quindi afferiscono alla fase di trasformazione "primaria" dei prodotti dell'agricoltura.

Tab. 42. Valori assegnati alle domande ammesse a finanziamento per i criteri di priorità – SM 4.2 – bando 1727

Criterio di priorità	n.	%
Altri settori	10	13,2%
Bovino da latte, bovino da carne, suinicolo, olivicolo, cerealicolo	25	32,9%
Ovicaprino, ortofrutta e vitivinicolo	39	51,3%
Il prodotto ottenuto dalla trasformazione è compreso nell'allegato I del trattato	69	90,8%
Il prodotto ottenuto dalla trasformazione non è compreso nell'allegato I del trattato	6	7,9%
Il richiedente è socio di una organizzazione di produttori, di una cooperativa o di un consorzio di cooperative o altro organismo di filiera	14	18,4%
Il richiedente è una organizzazione di produttori, una cooperativa o consorzio di cooperative o altro organismo di filiera	21	27,6%
L'azienda aderisce a sistemi di qualità	33	43,4%
L'azienda applica il metodo di produzione biologica	16	21,1%
L'azienda trasforma materia prima destinata a prodotto di qualità	31	40,8%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

A ciò si aggiunga che **più del 40%** dei progetti riguarda prodotti soggetti a **regimi di qualità** (denominazioni di origine, agricoltura biologica, agricoltura integrata, ecc.). Più del 20% delle aziende beneficiarie, inoltre, applica il metodo biologico.

Quanto al profilo delle aziende richiedenti, **meno della metà aderisce ad un sistema di qualità** aziendale (UNI 10939, UNI ISO 9000, UNI ISO 10939/2001, UNI ISO 1120/2002, UNI ISO 22000, ISO 14000/EMAS, BRC, IFS).

Un altro aspetto riguarda l'adesione a forme di aggregazione della produzione e dell'offerta: il 27% dei beneficiari sono **essi stessi organismi associativi** (organizzazioni di produttori, cooperative o consorzi di cooperative, altri organismi di filiera), mentre un ulteriore 18% ne fa parte. Nel complesso, **poco meno di metà** dei beneficiari opera in un contesto associativo.

Il criterio di priorità legato al comparto produttivo mostra che più del 50% delle domande ammesse riguardano i settori ovicaprino, ortofrutta e vitivinicolo, mentre un terzo circa riguarda gli allevamenti bovini e suini, l'olivicolo e il cerealicolo.

Con riferimento alla **forma giuridica** (Fig. 31), il numero di aziende beneficiarie risulta distribuito in proporzioni simili tra società a responsabilità limitata, consorzi e cooperative e ditte individuali, ma se invece si ha riguardo alla dimensione dei contributi concessi, i **consorzi e le cooperative** raccolgono il 43%, e un altro 43% è ripartito quasi equamente tra le **società di capitali** (Srl e Spa).

Fig. 31. Forma giuridica delle aziende beneficiarie della SM 4.2 - bando 1727

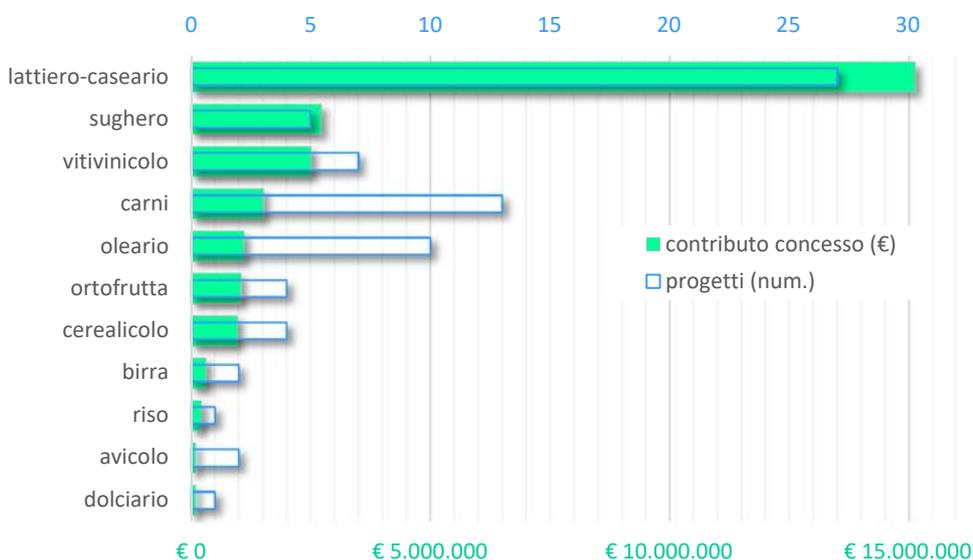


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In termini settoriali un’analisi di maggior dettaglio delle aziende beneficiarie rivela che il settore più rappresentato è quello della trasformazione **lattiero-casearia**, che raccoglie oltre un terzo di progetti e **più del 58%** del totale dei contributi concessi (Fig. 32). Al secondo posto per valore viene il settore del **sughero**, caratterizzato anch’esso da progetti di importo elevato (superiore ai 500 mila € di contributo).

Seguono poi il settore vitivinicolo e quello della lavorazione delle carni, con numerosi progetti di piccole dimensioni.

Fig. 32. Progetti ammessi a finanziamento sulla SM 4.2: numero e contributo concesso per settore



Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN

Il bando per i progetti integrati di filiera “**P.I.F.**” del **2018** prevedeva l’attivazione delle SM 4.1, 4.2 e 3.2 attraverso una procedura articolata in due fasi:

- la presentazione e istruttoria delle Manifestazione d’interesse e dei Progetti di Filiera,
- la presentazione e istruttoria su SIAN delle singole domande di sostegno.

Nel processo di selezione sono perciò definiti sia criteri di priorità che riguardano il PIF nel suo complesso sia i singoli progetti aziendali ad esso aderenti ciascuno nell’ambito della/e sottomisura/e cui fa riferimento.

La Tab. 43 riporta i **punteggi dichiarati** dai PIF presentati, per ognuno dei criteri previsti.

Rispetto alle caratteristiche dei PIF si può innanzitutto osservare che solo in una esigua minoranza di casi, il soggetto proponente è rappresentato da una **OP** (o un'associazione di OP), oppure da un altro organismo di filiera. Si deve quindi ritenere che le proposte di PIF siano nate nella maggior parte dei casi da **processi aggregativi attivati per l'occasione**. Inoltre, il capofila ha una dimensione molto superiore al minimo richiesto nel 30% dei casi.

Tab. 43. Valori assegnati ai Progetti Integrati di Filiera presentati per i criteri di priorità

Criterio di priorità	%
altri settori	65,2%
bovino da latte, bovino da carne, suinicolo, olivicolo e cerealicolo	13,0%
ovicaprino, ortofrutta e vitivinicolo	21,7%
il soggetto proponente (capofila) è una OP o associazione di OP	8,7%
il soggetto proponente è un altro organismo di filiera	4,3%
il soggetto proponente (capofila) ha un fatturato almeno doppio rispetto a quello minimo previsto	30,4%
l'accordo tra i partecipanti ha una durata superiore a 5 anni dalla conclusione degli investimenti	34,8%
numero di imprese agricole direttamente beneficiarie della sottomisura 4.1 superiore a 20	15,2%
oltre il 20% delle imprese agricole che partecipano al progetto integrato aderisce a sistemi di qualità o applica il metodo di produzione biologica	19,6%
il progetto prevede anche l'attivazione della misura 3.2	17,4%
oltre il 20% delle imprese agricole che partecipano al progetto integrato sono condotte da giovani agricoltori	19,6%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

In termini dimensionali, circa un PIF su sei aveva l'adesione di **più di 20 aziende** agricole con progetti sulla SM 4.1 e più o meno nella stessa proporzione prevede **l'attivazione della SM 3.2**.

Non si tratta quindi di compagini molto numerose e neppure di progetti troppo complessi e, occorre dire, neppure di accordi particolarmente lunghi, se si considera che solo un terzo di essi ha una **durata superiore a cinque anni** dalla conclusione degli investimenti.

Nel complesso si può quindi concludere nel senso di un **approccio piuttosto cauto** allo strumento del PIF, motivato probabilmente da una scarsa esperienza pregressa.

Una volta individuati i PIF "istruibili", è in corso la seconda fase istruttoria, che ha già individuato 265 progetti ammessi a finanziamento sulla SM 4.1 (se ne parla nel contesto della FA 2A - § 4.3.1), mentre per la **SM 4.2** ne sono stati individuati **31** e ne rimangono 29 in istruttoria, e per la **SM 3.2** sono **19** gli ammessi e 20 quelli in istruttoria.

Nella Tab. 44 è ricostruita la situazione delle domande di sostegno finanziate e in istruttoria e dei relativi importi richiesti presenti sul dBase SIAN all'inizio del 2023. Nel complesso sono rappresentati **47 PIF** e di questi sono **21** quelli che hanno progetti ammessi, per un totale di 315, su tutte e tre le sottomisure.

I restanti 26 PIF risultano quindi tutti in istruttoria

Tab. 44. Domande di sostegno presentate e importi richiesti (in istruttoria) e concessi (ammessi a finanziamento) sul bando PIF per sotto misura finanziate e in istruttoria il 02/01/2023

	4.1				4.2				3.2			
	in istruttoria		finanziata		in istruttoria		finanziata		in istruttoria		finanziata	
	n.	richiesti	n.	concessi	n.	richiesti	n.	concessi	n.	richiesti	n.	concessi
A	17	€ 1.235.800										
B			17	€ 2.303.945			2	€ 551.070			2	€ 70.000
C									1	€ 29.400		
D												
E	1	€ 127.520			1	€ 487.500						
F			24	€ 2.622.432			2	€ 379.288			2	€ 31.500
G			22	€ 1.760.403			2	€ 1.020.000				
H			13	€ 1.733.439			5	€ 1.082.085				
I			22	€ 2.652.232			2	€ 361.694			2	€ 21.000
J	24	€ 2.069.893			3	€ 628.817			1	€ 24.500		
K	24	€ 2.181.506			1	€ 222.000						
L			11	€ 2.440.243			2	€ 416.394				
M	1	€ 127.520			1	€ 487.500			1	€ 193.200		
N			20	€ 2.287.407			2	€ 74.580			2	€ 41.807

	4.1				4.2				3.2			
	in istruttoria		finanziata		in istruttoria		finanziata		in istruttoria		finanziata	
	n.	richiesti	n.	concessi	n.	richiesti	n.	concessi	n.	richiesti	n.	concessi
O	50	€ 1.734.761			2	€ 494.100						
P			12	€ 442.639			2	€ 458.141				
Q	47	€ 1.610.152			1	€ 130.200						
R	19	€ 1.362.129			2	€ 1.020.000			2	€ 29.400		
S	23	€ 2.379.706			1	€ 599.959						
T					1	€ 222.000						
U			26	€ 1.411.648			2	€ 1.243.452			6	€ 66.612
V	35	€ 1.589.130			1	€ 694.800			1	€ 21.000		
W	1	€ 354.100			1	€ 233.838			1	€ 21.700		
X			11	€ 1.705.371			2	€ 780.000				
Y					1	€ 349.734			1	€ 24.500		
Z	1	€ 127.520			1	€ 487.500			1	€ 193.200		
AA	42	€ 2.213.518			1	€ 368.400			1	€ 56.000		
AB	9	€ 1.321.246			1	€ 50.306						
AC									1	€ 21.000		
AD			14	€ 2.703.246			2	€ 349.734			2	€ 24.500
AE												
AF			23	€ 1.926.167							1	€ 24.500
AG			24	€ 2.378.131			2	€ 599.959				
AH			13	€ 1.231.581			2	€ 1.400.370			2	€ 34.851
AI	25	€ 2.154.019			1	€ 541.307			1	€ 193.200		
AJ	11	€ 1.553.837			1	€ 76.740						
AK	55	€ 1.878.563			1	€ 464.105			1	€ 56.270		
AL			13	€ 799.143			2	€ 1.469.980				
AM	1	€ 72.000										
AN	15	€ 1.268.023			1	€ 1.380.871			1	€ 21.000		
AO	19	€ 1.622.768			1	€ 810.572			1	€ 24.500		
AP	23	€ 2.038.320			2	€ 663.969			2	€ 29.400		
AQ	49	€ 2.244.899			1	€ 694.800			1	€ 21.000		
AR	5	€ 402.095										
AS	8	€ 640.825			1	€ 125.730			1	€ 23.800		
AT	22	€ 2.349.166			1	€ 399.300			1	€ 24.255		
AU	1	€ 210.000										
Tot.	528	€ 34.869.016	265	€ 28.398.026	29	€ 11.634.049	31	€ 10.186.749	20	€ 1.007.325	19	€ 314.770

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il quadro non è ancora definitivo, dato che le concessioni rilasciate finora sono pari a **poco più del 50%** della **dotazione complessiva** del bando sulle tre sottomisure.

Quanto ai progetti ancora in istruttoria, la **dotazione rimanente** per ciascuna sottomisura consentirebbe di finanziare il 54% dei progetti in istruttoria sulla SM 4.2 (circa 6,2 M€), l'88% di quelli sulla SM 3.2 (885 mila €) e il 90% dei progetti sulla SM 4.1 (31,6 M€).

Un profilo dei progetti sino a qui ammessi a finanziamento, con riferimento ai singoli progetti approvati sulle SM 4.2 è descritto attraverso i punteggi assegnati per i criteri di selezione specifici per la sottomisura (Tab. 45).

Con riferimento alle domande di investimento ammesse, queste sono presentate direttamente da **organismi aggregativi** (OP, ma più probabilmente cooperative o consorzi di cooperative) nel 24% dei casi, e in altrettanti casi si tratta di un socio di tali organismi.

In definitiva, poco meno di metà degli aderenti al bando hanno esperienza associativa pregressa a diverso titolo.

Più di metà (52%) dei beneficiari aderiscono a sistemi di certificazione di **qualità**, ma meno del 40% trasforma materia prima destinata ai prodotti di qualità individuati per la SM 3.1, e solo il 24% applica il metodo biologico.

Tab. 45. Valori assegnati alle domande ammesse a finanziamento per i criteri di priorità – SM 4.2 – bando PIF

Criterio di priorità	%
bovino da latte, bovino da carne, suinicolo, olivicolo e cerealicolo	47,6%

Criterio di priorità	%
ovicaprino, ortofrutta e vitivinicolo	52,4%
il prodotto ottenuto dalla trasformazione è compreso nell'allegato i del trattato	90,5%
il richiedente è socio di un'organizzazione di produttori, una cooperativa, consorzio di cooperative o altro organismo di filiera	23,8%
il richiedente è un'organizzazione di produttori, una cooperativa, consorzio di cooperative o altro organismo di filiera	23,8%
l'azienda aderisce ad un sistema di qualità	52,4%
l'azienda applica il metodo di produzione biologica	23,8%
l'azienda trasforma materia prima destinata a prodotti di qualità. sono intesi prodotti di qualità quelli che rientrano in regimi di qualità ammessi a sostegno nell'ambito della sottomisura 3.1	38,1%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Se si guarda alla **forma giuridica** (Fig. 33), il 61% dei contributi sono raccolti da **società a responsabilità limitata** e circa il 25% da consorzi e cooperative.

Fig. 33. Forma giuridica delle aziende beneficiarie della SM 4.2 - bando 19621



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

6.3.2 La cooperazione per lo sviluppo di filiere corte e mercati locali

Con la SM 16.4 sono stati finanziati **20 progetti di cooperazione** maggiormente concentrati nell'area di Nuoro (7), basso Campidano (5) e sassarese (5).

L'obiettivo è quello di **sviluppare e migliorare la filiera corta di distribuzione**, migliorare la cooperazione dei soggetti che ne fanno parte per promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori.

In particolare si vuole favorire la **conoscenza di prodotti locali** per diffondere la cultura della sicurezza alimentare e del valore delle dimensioni territoriali della produzione e del consumo, in modo da **avvicinare il produttore al consumatore finale e accrescere il legame tra prodotto e territorio**.

Sono più di **350 le aziende agricole** complessivamente coinvolte, cui si devono aggiungere almeno altri 30 soggetti non agricoli: nel complesso, dunque, ogni progetto mobilita, in media, circa **20 imprese**.

Un esame analitico dei progetti finanziati, svolto lo scorso anno, è riportato nell'analisi relativa alla FA 1B (cap. 3).

6.3.3 Il sostegno ai regimi di qualità e alla produzione biologica

Il sostegno all'adesione ai regimi di qualità (**SM 3.1**) è stato tra le prime procedure su misure strutturali avviate dal PSR Sardegna sin dal 2016 e, da allora, con un bando all'anno fino al 2022.

Il **bando del 2016**, tuttavia, ha incontrato scarsissimo interesse: sono 10 le domande presentate e solo 3 quelle ammesse a finanziamento.

Molto meglio è andato il bando del 2017, nel quale sono stati ammesse 269 nuove adesioni, che rappresenta il dato più alto finora, a cui si sono aggiunte due riconferme delle domande dell'anno prima (mentre la terza non veniva ripresentata).

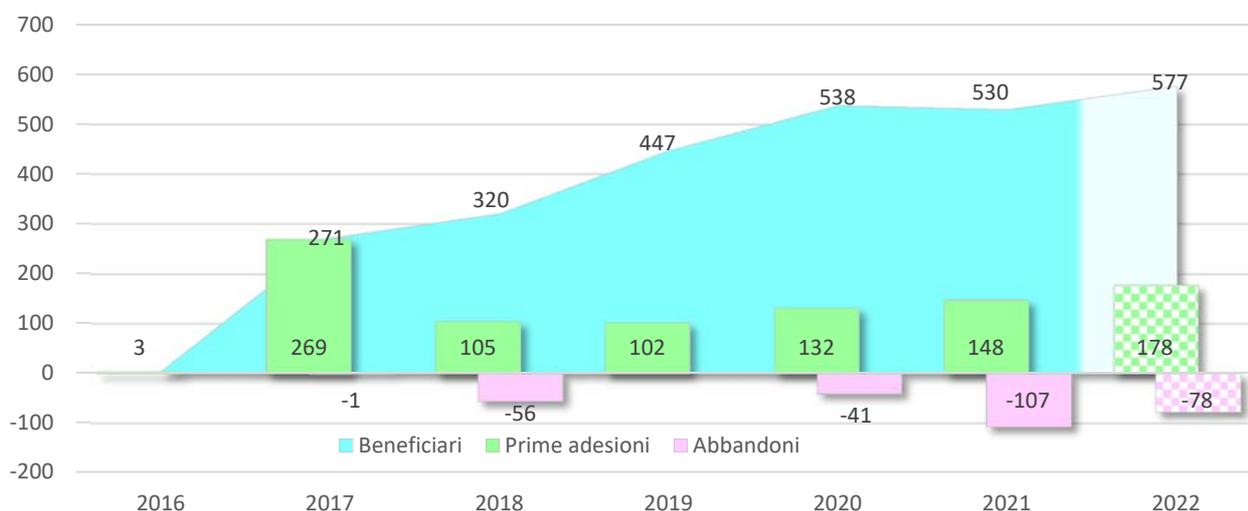
Nei bandi degli anni successivi si sono avute sempre almeno un centinaio, e anche 150, nuove adesioni, che hanno portato i beneficiari **sopra le 500 unità**, superando così il **target** di 400 fissato per la misura.

Da un'altra parte, però, vi sono anche molti abbandoni, da parte di beneficiari che, per qualche motivo, interrompono le riconferme prima del limite dei cinque anni previsto dalla misura.

Non sono pochi i soggetti che, spesso dopo la prima adesione, tendono ad abbandonare l'aiuto, che del resto si sostanzia in poche centinaia di euro: in media meno di trecento l'anno.

Lo si comprende con chiarezza osservando la Fig. 34, che mostra che l'andamento di continua crescita delle adesioni alla SM 3.1 è il risultato di un saldo tra un numero notevole di nuove adesioni e uno non trascurabile di **abbandoni**. Ad esempio, dei 271 beneficiari del 2017, 56 (ovvero il 21%) ha rinunciato a presentare la domanda di rinnovo nel 2018 (oppure l'ha presentata ma gli è stata bocciata). Per altro verso, tra il 2017 e il 2018, si sono registrate 105 nuove adesioni.

Fig. 34. Domande di sostegno finanziate* sulla SM 3.1, nuove adesioni e abbandoni per anno



* il dato del 2022 riguarda le domande in istruttoria

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In conseguenza di questo fenomeno, le **2.177** domande ammesse a finanziamento complessivamente presentate nei sei bandi tra il 2016 e il 2021 (il 2022 è ancora in istruttoria) fanno capo a **1.027 diversi** beneficiari. Vale a dire che ciascun soggetto ha presentato mediamente poco più di due domande. E, anche, che 536 beneficiari, ovvero il **52%**, hanno **interrotto** le domande prima di poter concludere il ciclo quinquennale.

Considerato che, di fatto, le adesioni sono iniziate nel 2017, arrivati al 2021 i beneficiari più assidui hanno **chiuso il ciclo di 5 annualità**: questi sono **49, su 272** che ne hanno avuto la possibilità, per avere iniziato nel 2016 o nel 2017.

Un'indicazione in merito alla natura dei regimi di qualità sostenuti è fornita dai punteggi riconosciuti alle domande ammesse rispetto ai criteri di priorità (Tab. 46).

Tab. 46. Valori assegnati alle domande ammesse a finanziamento e in istruttoria per i criteri di priorità – SM 3.1 – tutti i bandi

Criterio di priorità	n.	%
Regimi facoltativi (art.16, par.1.c Reg.(UE)1305/2013)	12	0,6%
Sistema di Qualità Nazionale Zootecnica (SQNZ), Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SNQPI)	823	37,8%

Criterio di priorità	n.	%
DOP, IGP, biologico, DOC, DOCG, IGT, IG, marchio di qualità agro-alimentare garantito dalla Regione Sardegna	1.334	61,3%
Beneficiario singolo	2.098	96,4%
Beneficiario associato	60	2,8%

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Questi risultano essenzialmente divisi in un rapporto 3 a 2 tra i regimi storicamente più consolidati (DOP, IGP, DOC, biologico, ecc) cui si aggiunge il marchio di qualità garantito dalla Regione, che rappresentano più del 60% delle domande e i più recenti Sistemi di qualità zootecnica (SQNZ) e di produzione integrata (SQNPI), le cui adesioni rappresentano poco meno del 38%; del tutto marginali sono le domande per regimi facoltativi.

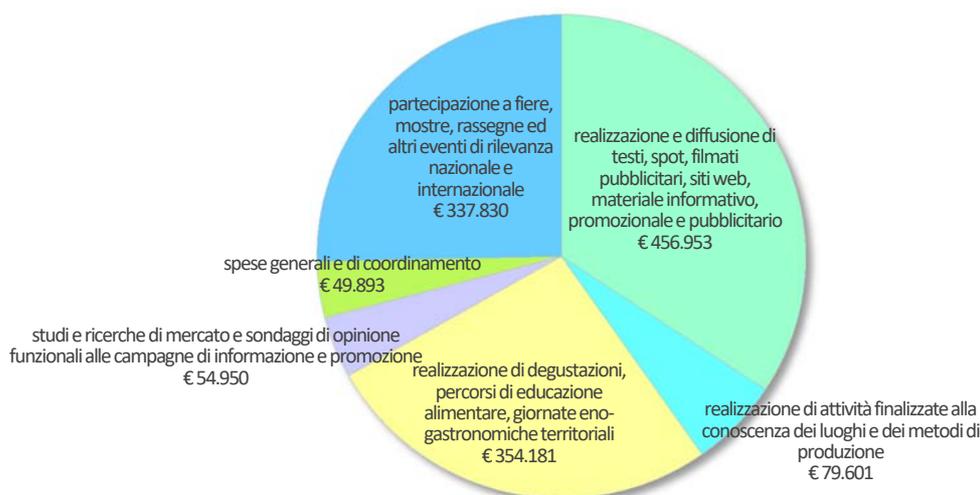
6.3.4 La attività di promozione e informazione

Tre bandi della SM 3.2, quello del 2017 (8301), quello del 2018 (11121) e il bando PIF (19621), sinora hanno ammesso a finanziamento 23 progetti, per un valore complessivo poco superiore a 1,3 M€.

Questo si ripartisce principalmente tra tre categorie principali di intervento (Fig. 35):

- la produzione di **materiali promo-pubblicitari** destinati a vari canali di divulgazione (circa 34%),
- la partecipazione a **fiere** di settore (25%),
- la realizzazione di **eventi locali** informativi, educativi e di degustazione (27%).

Fig. 35. Composizione delle domande di sostegno ammesse a finanziamento a valere sulla misura 3.2 – tutti i bandi



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

A quest'ultima tipologia si può aggiungere quella, in scala minore (6% del totale), della realizzazione di attività finalizzate alla conoscenza di luoghi e dei metodi di produzione, che è maggiormente indirizzata agli specialisti e ai buyer: insieme rappresentano un terzo delle spese per attività di promozione che svolte **in loco** e che contribuiscono, in tal modo, a rafforzare l'identificazione tra prodotto e territorio, in piena coerenza con il punto di forza F10 - Elevate caratteristiche qualitative e organolettiche dei prodotti agricoli, unite a una forte caratterizzazione e legame con le caratteristiche ambientali e naturali del territorio sardo.

Dall'analisi dei progetti emerge che i prodotti agricoli su cui si concentrano i progetti sono **Pecorino DOP** (sardo o romano), **vino** (principalmente Cannonau e Vermentino), prodotti **ortofrutticoli** e **carni** (agnello).

L'obiettivo è di **migliorare la competitività** e la trasmissione di **informazioni** relativamente alla qualità della lavorazione del prodotto. In generale, tutti i progetti puntano a sottolineare **l'importanza del contesto in cui avvengono le fasi produttive** e la storia che sta dietro alla lavorazione del prodotto.

I target della comunicazione variano a seconda della strategia messa in atto dai beneficiari: la maggior parte fa riferimento ai **consumatori finali**, con l'obiettivo di acquisirne altri attraverso l'espansione del proprio

mercato regionale, nazionale ed estero. Altri progetti hanno come target anche **professionisti del settore, giornalisti, blogger, il canale Horeca o la GDO**.

Per quanto riguarda i mercati, tutti i progetti puntano a espandere quelli **regionali e nazionali** e, a livello UE, ci si concentra sul **mercato europeo**, soprattutto Germania, Regno Unito e Danimarca.

I mezzi principali con cui gli enti intendono operare è la produzione di **materiale pubblicitario** (per tv, radio e giornali locali), **opuscoli informativi, degustazioni** nei punti vendita e partecipazione a **fiere** nazionali e internazionali.

6.3.5 Gli interventi per il benessere animale

Dal 2016 a tutto il 2022, le domande presentate sulla misura 14, dal 2016 in poi, sono state più di **74 mila** e, se si considerano anche quelle pagate a trascinamento in questa programmazione, arrivano a 85 mila.

I **tre quarti** di queste domande riguardano l'intervento riservato al **settore ovi-caprino** su cui la misura opera ormai da 17 anni ininterrottamente.

Le domande effettivamente ammesse sulla SM 14.1.1, dedicata agli ovi-caprini sono state quasi sempre più di 9 mila all'anno, mentre le UBA richieste si sono stabilizzate intorno alle 330 mila (Fig. 36) che in questo caso corrisponde a circa **2,2 milioni** di capi.

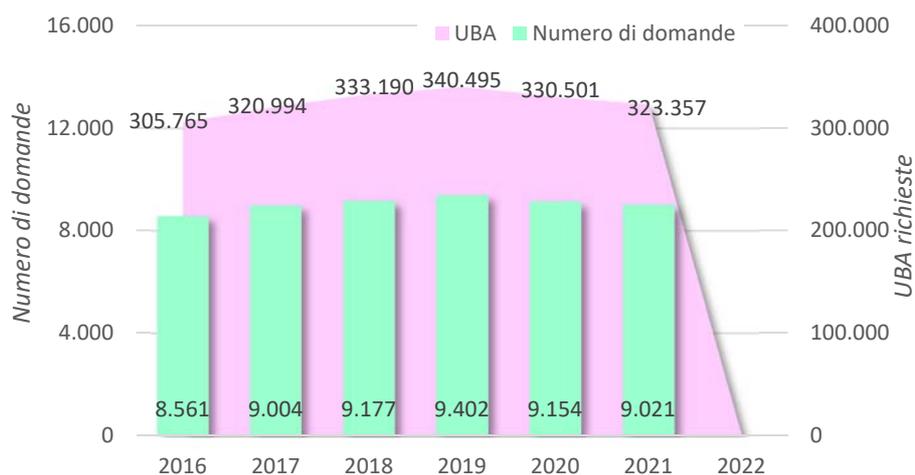
1,85 milioni di capi (circa il 93%) sono ovini. Il **settore ovino** si caratterizza per la **maggiore dimensione media** degli allevamenti (34 UBA contro le 18 del settore caprino), nonché per la diffusione della mungitura meccanica, che interessa il 70% del totale delle UBA interessate dalla misura (Fig. 37).

La SM 14.1.2, destinata agli allevamenti di **suini**, mostra un andamento crescente delle adesioni, dalle di 334 domande con meno di 20 mila UBA del 2016, alle oltre 600 del 2021 con quasi 30 mila UBA (Fig. 38).

La SM 14.1.2 si rivolge sia agli allevamenti semibradi che a quelli stabulati e, tra questi ultimi si distingue tra orientamento per l'autoconsumo familiare (che però si è ridotto a pochissime UBA) e orientamento per l'ingrasso e/o la riproduzione, che sono i settori che trainano la crescita. Restano invece tendenzialmente costanti le domande per gli **allevamenti semibradi** (Fig. 39).

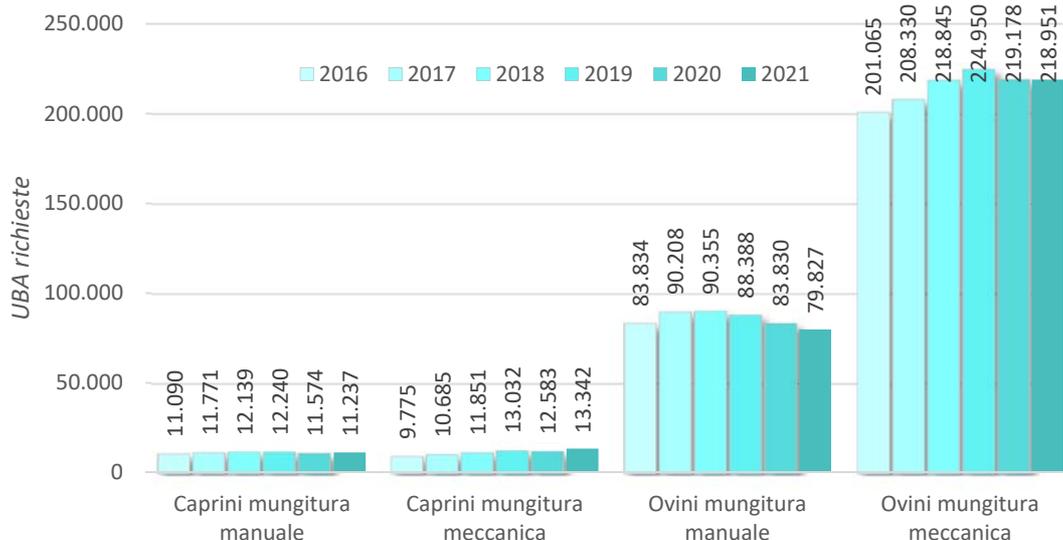
Si tratta di un fenomeno in definitiva **coerente** con l'obiettivo di sostegno alla **competitività** di questa misura, pur se non se ne deve dimenticare la valenza sanitaria.

Fig. 36. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 14.1.1 - settore ovino e caprino da latte



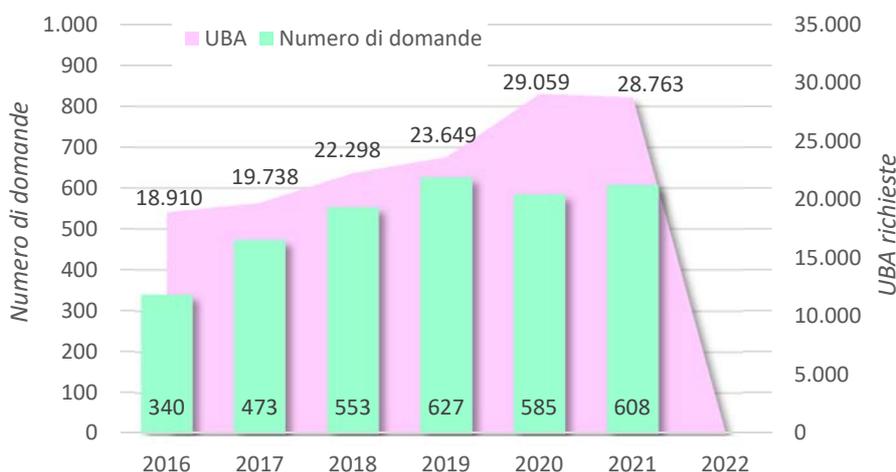
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 37. Quantità finanziate sulla SM 14.1.1 per tipo di intervento



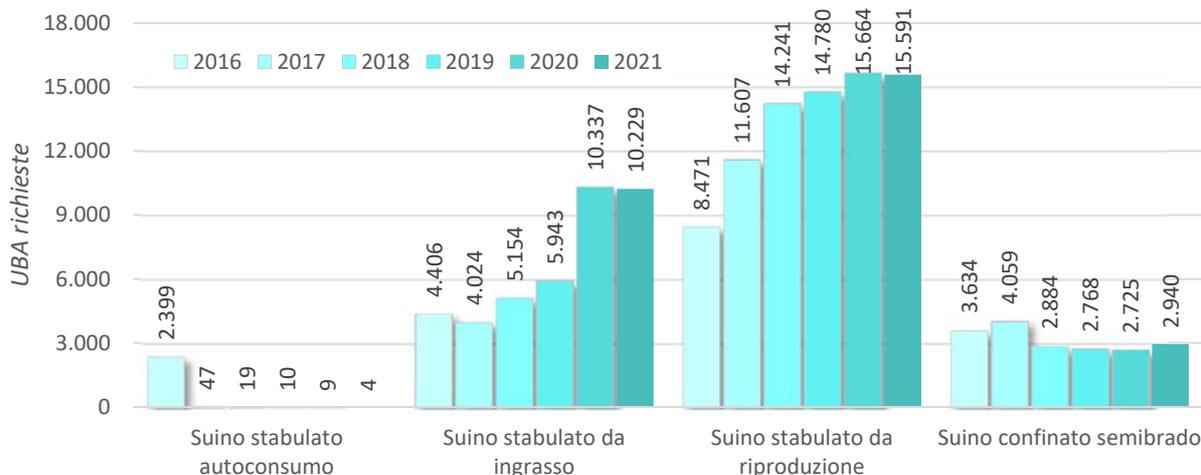
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 38. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 14.1.2 - settore suini



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 39. Quantità finanziate sulla SM 14.1.2 per tipo di allevamento e di capo

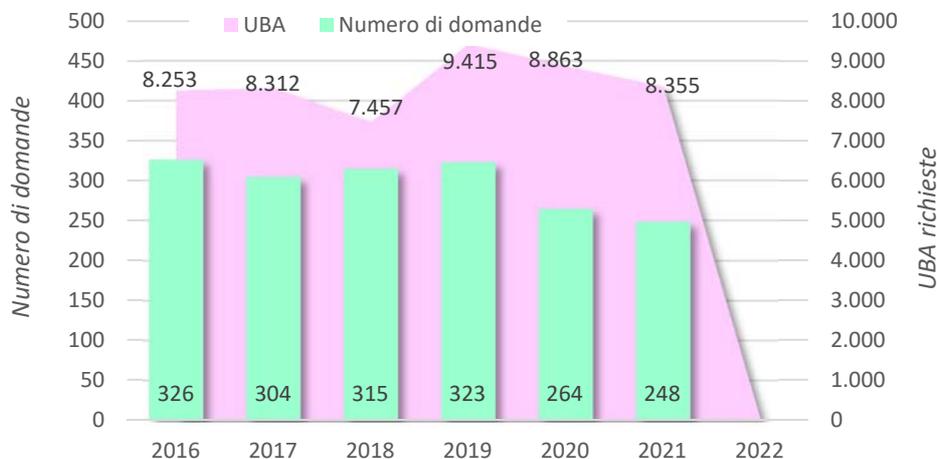


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nel sostegno ai settori **bovini**, in termini di numero di domande prevalgono, leggermente, gli allevamenti da

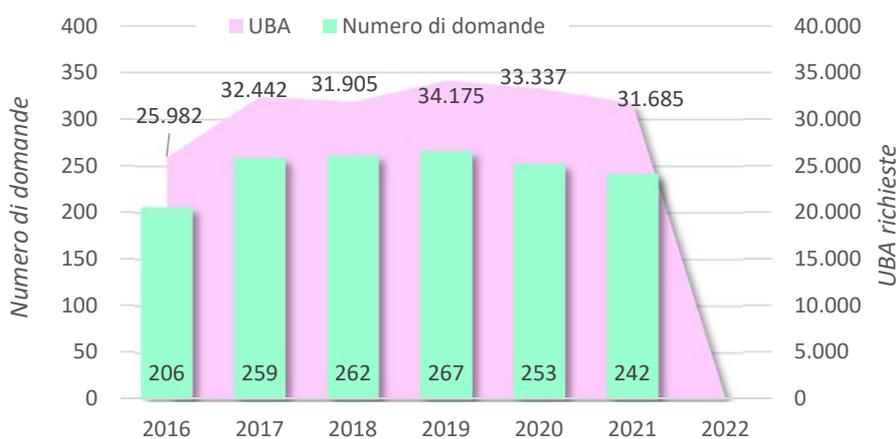
carne, ma si tratta di allevamenti mediamente più piccoli (28 UBA per azienda), mentre in termini di capi coinvolti – e quindi anche di premi erogati – è di gran lunga maggiore il peso degli allevamenti da latte, che hanno una consistenza media di 128 UBA (Fig. 40 e Fig. 41).

Fig. 40. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 14.1.3 - settore bovino orientato alla produzione di carne



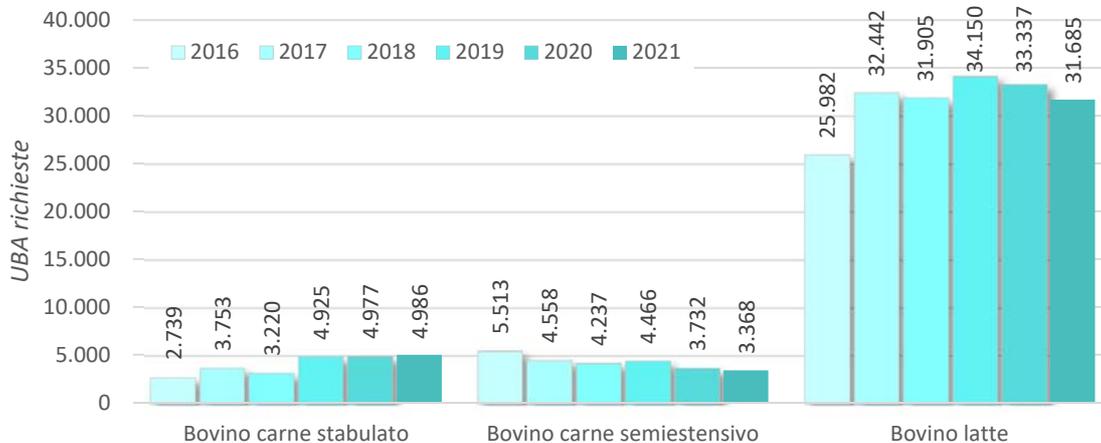
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 41. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 14.1.4 - settore bovino orientato alla produzione di latte



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 42. Quantità finanziate sulle SM 14.1.3 e 14.1.4 per orientamento e per tipo di gestione

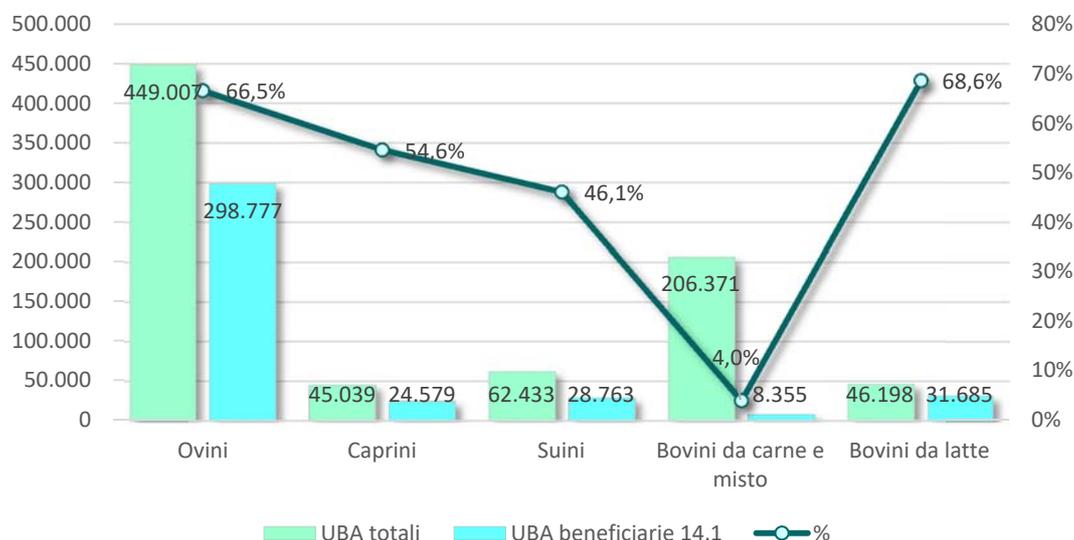


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Anche qui, come nel settore suino, si assiste ad un progressivo incremento delle domande da parte di allevamenti stabulati, mentre tende a calare la domanda da parte degli allevamenti semiestensivi (Fig. 42).

La misura 14 ha avuto la capacità e il merito di coinvolgere una **larghissima quota** delle aziende zootecniche regionali. Ciò avviene ormai da molti anni nel caso degli allevamenti ovi-caprini, alla cui profonda ristrutturazione la misura ha contribuito con decisione nello scorso decennio.

Fig. 43. UBA richieste a finanziamento sulla mis. 14 e consistenza degli allevamenti in Sardegna nel 2020



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN e BDN

Ma si può dire che l'adesione è stata ampia anche da parte degli altri allevamenti cui la misura è stata estesa in questa programmazione.

Nella Fig. 43 sono messe a confronto le consistenze zootecniche registrate in Sardegna alla fine del 2021 dalla BDN per le diverse specie interessate, e la quantità di UBA richieste a finanziamento nella stessa annualità.

Sia nel caso degli **ovini**, che in quello del **bovino da latte** l'adesione si aggira intorno ai due terzi del patrimonio zootecnico totale.

Non sono del resto trascurabili, considerando le sacche di marginalità che caratterizzano questi settori, anche i tassi di partecipazione che si registrano per i **caprini** (sopra il 50%) e per i **suini** (sopra il 46%).

Rimane invece molto bassa la risposta da parte del comparto del bovino da carne, che vede coinvolto solo il 4% dei capi esistenti nella regione.

6.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Con 392 M€, la FA 3A assorbe il 22% circa delle risorse totali del PSR, che sono articolate tra 10 sottomisure per le quali sono state avviate complessivamente 26 procedure, con stanziamenti per 357 M€ complessivi.

Le spese effettuate arrivano, alla fine del 2022 a 336 M€, che indicano un avanzamento finanziario dell'85%.

Più di 306 M€ di pagamenti dipendono dalla SM 14.1 (compresi 32 di trascinamenti); il resto è quasi interamente coperto dalla SM 4.2, che tuttavia deve ancora impegnare il 38% risorse programmate.

La misura 14 per il benessere animale è uno dei capisaldi delle ultime tre programmazioni, e in questo ciclo è stata estesa anche a bovini e suini, oltre che ai tradizionali beneficiari del comparto ovi-caprino. Anche nei nuovi comparti, così come nei vecchi, la misura ha saputo raggiungere la maggioranza degli allevatori a cui si rivolgeva.

Gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione finanziati con il primo bando della SM 4.2 sono ormai quasi tutti completati, riguardano soprattutto il settore lattiero caseario e quello del sughero.

Le caratteristiche delle aziende beneficiarie della SM 4.2, in generale, non suggeriscono situazioni di particolare forza e dinamismo sui mercati. Sono solo una minoranza le aziende che fanno parte di organismi di aggregazione, così come quelle che possono vantare un sistema di qualità aziendale.

Proprio per questo deve essere guardata con grande interesse la procedura per i Progetti integrati di filiera (PIF), che è ancora, praticamente per metà in istruttoria. Ciò che emerge è che l'esperienza aggregativa risulta relativamente nuova per molti operatori della regione, e malgrado un approccio nel complesso cauto, ha mobilitato più di 900 progetti sulle tre sottomisure coinvolte e, soprattutto, ha favorito nuovi processi aggregativi più che proporre compagini già esistenti e formalizzate.

La misura 16 ha un budget importante sulla FA 3A, circa un terzo di quello della SM 4.2, che è stato messo interamente a bando. Sinora, la SM 16.2 e la SM 16.4 hanno raccolto molte domande e hanno potuto impegnare per intero la rispettiva dotazione (anche con qualche overbooking nel secondo caso). Sono 20 i progetti approvati nell'ambito della SM 16.4, con l'obiettivo di sviluppare e migliorare la filiera corta di distribuzione, promuovere la cooperazione e lo sviluppo economico locale, concentrati soprattutto nell'area di Nuoro, basso Campidano e Sassarese.

La SM 16.1 prevede una complessa procedura in due fasi e deve ancora completare le istruttorie della seconda e decisiva fase.

Malgrado gli 11 bandi pubblicati sin dall'inizio del Programma, una risposta nel complesso vivace e un percorso attuativo senza particolari inciampi, la misura 3 riesce finora a raggiungere impegni per poco più della metà della sua disponibilità finanziaria complessiva, e una spesa di poco più di un quarto.

La SM 3.1, in particolare, benché abbia raggiunto un buon numero di beneficiari, non riesce ad essere incisiva poiché molte adesioni non vengono rinnovate per tutti e cinque gli anni previsti, anche a causa dell'esiguità del contributo.

La misura 9 è riuscita a portare a conclusione uno solo dei due progetti di costituzione di associazioni di produttori, con 22 aderenti, perché per l'altro sono emerse difficoltà nella fase di rendicontazione che ne hanno determinato la revoca.

Il target al 2025 relativo alle aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori può essere raggiunto in maniera relativamente facile, così come è già raggiunto e superato l'ambizioso target specifico regionale relativo alle aziende che aderiscono agli interventi per il benessere animale.

Conclusioni

I settori maggiormente interessati dai progetti ammessi a finanziamento sul bando 2016 della SM 4.2 sono quelli della trasformazione lattiero-casearia, seguita da quella del sughero e da quella vitivinicola.

Meno della metà delle aziende di trasformazione beneficiarie della SM 4.2 aderisce ad un sistema di qualità, e solo il 40% delle stesse trasforma materia prima destinata a prodotto di qualità

I principali beneficiari del bando 2016 per investimenti nella trasformazione sono consorzi e cooperative da una parte e società di capitali dall'altra

Su 47 progetti PIF presentati 21 hanno, alla fine del 2022, 315 progetti ammessi a finanziamento sulle tre SSMM 4.1, 4.2 e 3.2

La dotazione rimanente sul bando PIF può finanziare il 54% dei progetti in istruttoria sulla SM 4.2, l'88% di quelli sulla SM 3.2 e il 90% dei progetti sulla SM 4.1

La maggior parte dei PIF nasce da processi aggregativi attivati per l'occasione: solo in pochissimi casi il soggetto proponente è rappresentato da una OP, un'associazione di OP oppure un altro organismo di filiera

Il capofila dei PIF ha una dimensione molto superiore al minimo richiesto nel 30% dei casi.

Le compagini dei PIF non sono molto numerose: solo un PIF su sei può contare su più di 20 aziende agricole con progetti sulla SM 4.1

Conclusioni

Solo un terzo dei PIF ha un accordo di filiera di durata superiore a cinque anni dalla conclusione degli investimenti

I progetti di filiera corta finanziati dalla SM 16.4 coinvolgono mediamente circa 20 aziende ciascuno

Fin dai primi anni, la SM 3.1 registra almeno un centinaio di adesioni ogni anno, ma anche un numero non trascurabile di abbandoni prima della conclusione

I beneficiari complessivi della SM 3.1 a sostegno della partecipazione sono oltre 1.000, ma quelli che hanno interrotto il ciclo quinquennale sono più di metà

Le domande presentate sulla SM 3.1 riguardano maggiormente i nuovi regimi SQNPI e SQNZ che non quelli più consolidati DOP, IGP, bio, DOC, IGT, ecc.

Un terzo delle spese per la promozione sono per iniziative svolte in loco, che rafforzano l'identificazione tra i prodotti e il territorio

I prodotti agricoli su cui si concentrano i progetti sono Pecorino DOP (sardo o romano), vino (principalmente Cannonau e Vermentino), prodotti ortofrutticoli e carne ovina (agnello)

Beneficiano della misura per il benessere animale circa due terzi dei capi ovini nonché dei bovini da latte presenti nella regione, mentre i caprini e i suini si attestano intorno al 50%

Sia nel settore suino e in quello bovino si assiste ad un progressivo incremento delle domande da parte di allevamenti stabulati, mentre tende a calare la domanda da parte degli allevamenti semibradi e semiestensivi

Raccomandazioni

Bisognerebbe incoraggiare l'introduzione dei sistemi di qualità nell'industria di trasformazione agro-alimentare

7 FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

7.1 INTRODUZIONE

La focus area 3B coinvolge in maniera diretta le seguenti misure del PSR:

- 1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 5.1.1 - Investimenti in azioni di prevenzione
- 5.2.1 - Investimenti in azioni di ripristino
- 16.1.1 - Sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti
- 16.1.1 Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone HVN
- 4.1.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.3.1 Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale
- 8.1.1 Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento
- 8.3.1 Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 15.1.1 Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima
- 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici

7.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione della FA 3B è pari a oltre 23,8 M€. Quasi la totalità delle risorse è destinata alle sottomisure previste dalla M5, in particolare verso il sostegno per azioni di ripristino.

Rispetto alle SSMM 1.2 e 2.1, si rimanda al relativo esame riportato nella FA 1A.

Per quanto riguarda l'introduzione di misure di prevenzione (**SM 5.1**), è stato pubblicato un primo bando nel febbraio 2019, con scadenza a luglio dello stesso anno e uno stanziamento di 1,4 M €. A questo ha fatto seguito un ulteriore bando pubblicato a fine 2019 con dotazione pari a 2,4 M€, la cui graduatoria definitiva è stata approvata a inizio 2021. I destinatari del primo bando erano i Consorzi di Bonifica autorizzati a operare in Sardegna, mentre il secondo aveva come beneficiari le aziende agricole e associazioni di agricoltori.

Anche relativamente alle azioni di ripristino in seguito a calamità naturali/eventi catastrofici (**SM 5.2**) sono stati pubblicati due bandi. Il primo è stato bandito nel 2017, a favore delle aziende collocate in territori interessati dalla tromba d'aria del 4 settembre 2015, con dotazione pari a 2,5 M€; il secondo è stato pubblicato a fine 2021, a sostegno degli investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da eventi calamitosi verificatisi tra maggio e novembre 2018, con risorse pari a 4,2 M€.

Infine, con riferimento alla M16 di cooperazione, si rileva un bando, pubblicato a giugno 2017, con dotazione di poco più di 62 mila €.

Per quanto riguarda lo stato delle domande di sostegno presentate, riguardo la SM 2.1 è ammessa a finanziamento l'unica domanda pervenuta, con un importo pari al 54% delle risorse a disposizione.

Tab. 47. Focus Area 3B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Regione Autonoma della Sardegna	€60.000	1	€48.004*
M2	2.1	.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Il prestatore del servizio di consulenza sia pubblico che privato	€37.500	1	€37.500
M5	5.1	1	Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione	Imprese agricole o Associazioni di agricoltori. Enti pubblici.	€23.700.000	2	€1.400.000 €2.411.000
	5.2	1	Sostegno a investimenti in azioni di ripristino	Agricoltori singoli o associati		2	€2.500.000 €4.250.000
M16	16.1	1	Sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	Nella prima fase è il costituendo Gruppo Operativo, e nella seconda è il Gruppo Operativo	€30.000	1	€62.368*
TOTALE					€ 23.827.500	7	€10.708.872

*Importo stimato

Fonte: PSR Sardegna 2014-2020 v.8.1, documento "Stato di attuazione 31 Dicembre 2021" e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Nel caso della SM 5.1 in risposta al primo bando ne sono arrivate 5, di cui 2 sono state ammesse a finanziamento con un importo pari al 20% della dotazione. Il secondo bando ha avuto maggiore successo, raccogliendo 98 domande: di queste, sono state accettate circa il 77% per un importo pari a quasi il 70% della dotazione disponibile.

Tab. 48. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5421	16.1.1	2017	22/06/17	15/09/17				€ 62.368
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 48.004
8021	5.2.1	2017	01/08/17	30/11/17	11/01/18		13/03/18	€ 2.500.000
22122	5.1.1	2019	04/02/19	03/04/19	02/07/19			€ 1.400.000
39502	5.1.1	2020	16/12/19	31/03/20	31/07/20		21/01/21	€ 2.411.000
40262	2.1.1	2019	12/12/19	24/02/20	31/07/20			€ 37.500
58265	5.2.1	2021	15/12/21	14/01/22				€ 4.250.000
Totale								€10.708.872

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Relativamente alla SM 5.2 si registrano 61 e 77 domande pervenute ai due bandi: nel primo caso, sono state ammesse a finanziamento poco più della metà per un contributo pari a 1,7 M€, mentre nel secondo caso solo il 9% delle domande presentate risulta ammesso a finanziamento, per un importo corrispondente al 12% della dotazione totale.

Tab. 49. Stato al 02/01/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5421	16.1.1	2017						
6321	1.2.1	2017						
8021	5.2.1	2017	61	€ 3.818.383	153%	36	€ 1.704.944	68%
22122	5.1.1	2019	5	€ 875.075	63%	2	€ 286.524	20%

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
39502	5.1.1	2020	98	€ 2.235.902	93%	76	€ 1.665.760	69%
40262	2.1.1	2019	1	€21.870	58%	1	€20.412	54%
58265	5.2.1	2021	77	€ 5.956.515	140%	7	€ 510.585	12%
Totale			242	€12.907.745	121%	122	€4.188.225	39%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Con riferimento alla situazione di pagamento, l'81% dell'importo autorizzato riguarda i pagamenti a trascinarsi per gli interventi attuati nella scorsa programmazione. Fra i pagamenti relativi a questa programmazione, il ruolo maggiore è ricoperto dai finanziamenti per il risarcimento dei danni della tromba d'aria di settembre 2015.

Tab. 50. Stato al 02/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5421	16.1.1	2017								
6321	1.2.1	2017								
8021	5.2.1	2017	39	€ 1.452.006	12	0	27	28	€ 1.393.852	82%
22122	5.1.1	2019	2	€ 218.778	1	0	1	2	€ 148.875	52%
39502	5.1.1	2020	53	€ 811.169	27	0	26	47	€ 443.270	27%
40262	2.1.1	2019								
58265	5.2.1	2021	3	€ 170.174	2	0	1	3	€ 138.124	27%
trasc	5.2.1		989	€20.857.907					€9.309.521	
Totale			1.086	23.510.034	42	0	55	80	€11.433.642	273%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Guardando alla Tab. 51, si rileva che in molti casi (M1, M2 e M16) gli indicatori non presentano alcun avanzamento. Rispetto alla situazione dell'anno scorso, per l'indicatore T7 si registra un avanzamento del 14% verso il target del 2025.

L'indicatore relativo ai beneficiari della misura 5 risulta ancora molto distante dal target al 2025, mentre quello relativo alla spesa pubblica è avanzato rispetto all'anno scorso di circa 5 punti percentuali.

Tab. 51. Focus Area 3B - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T7		Percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio	0,002	14,29	0,14
O1	M1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione)	0,00	0,00	60.000,00
O13	M2	N. di beneficiari consigliato	0,00	0,00	25,00
O1	M2	Spesa pubblica totale in EUR	0,00	0,00	37.500,00
O4	M5	N. di beneficiari per azioni di prevenzione - aziende agricole	1,00	1,15	87,00
O1	M5	Totale spesa pubblica (in EUR)	11.433.642	48,24	23.700.000,00
O1	M16	Spesa pubblica totale in EUR			30.000,00

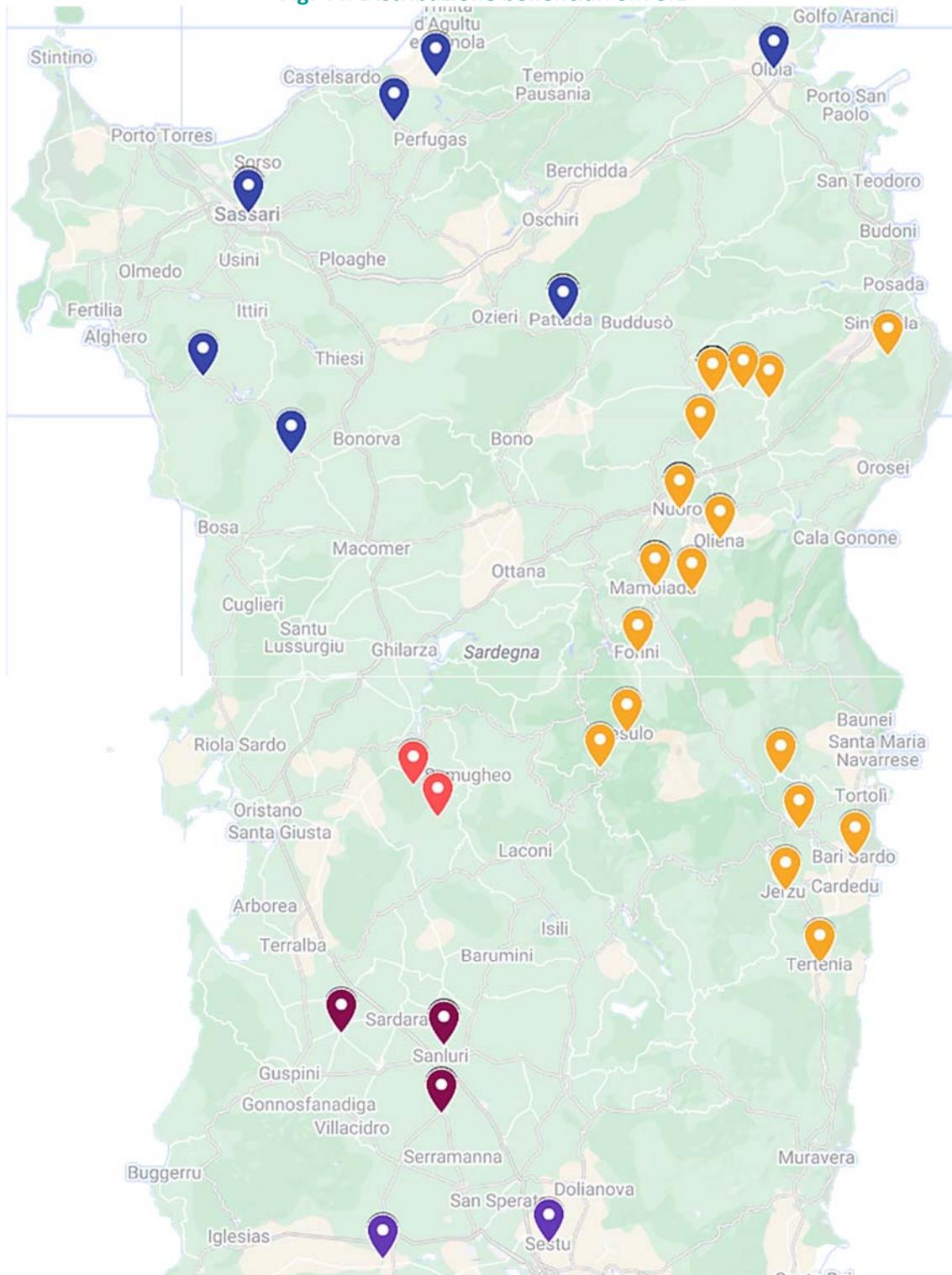
Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, Stato di attuazione del PSR AL 24.11.2022 (Incontro annuale con la CE 2022 (08.12.2022), ns. stime

7.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Con riferimento alla **M2**, l'unico progetto presentato e finanziato si propone la promozione di azioni consuntive nel campo della **cooperazione in materia di desertificazione e cambiamenti climatici**

(fabbisogno 4.2.25). I destinatari della consulenza sono **15 aziende agricole**, con sedi operative dislocate in sette comuni dell'area del Medio Campidano.

Fig. 44. Distribuzione beneficiari SM 5.1



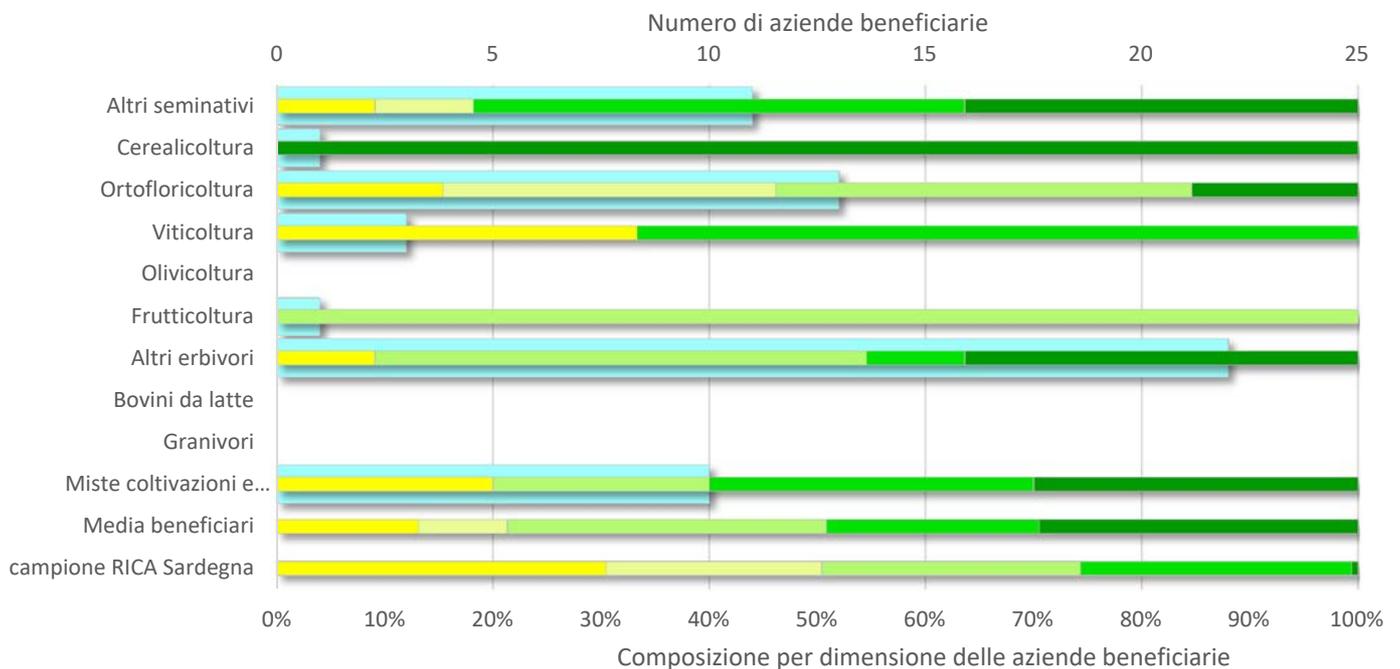
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN. Realizzato con Google Mymaps

La **SM 5.1** sostiene investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici, che possono avere effetti dannosi e distruttivi sulle produzioni e strutture agricole.

Delle domande pervenute in risposta al primo bando pubblicato, sono stati ammessi a finanziamento due progetti, dei Consorzi del Nord Sardegna e dell'Ogliastra. Rispetto alla **limitata adesione** al bando da parte

dei Consorzi di Bonifica, l'AdG si è impegnata ad avviare una ricognizione presso gli stessi per comprenderne le motivazioni, al fine di apportare le necessarie modifiche alla sottomisura e di **superare le criticità rilevate**.

Fig. 45. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 5.1 – bando 39502



Composizione per dimensione delle aziende beneficiarie

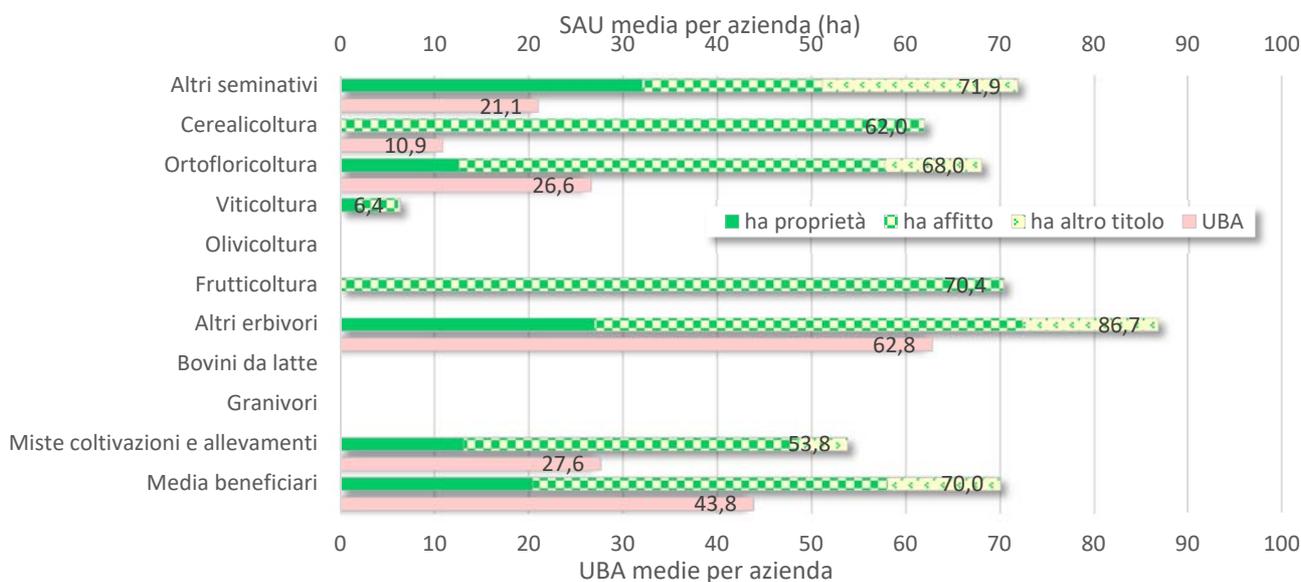
■ Numero ■ Piccole (PS: 4-25mila) ■ Medio-piccole (PS: 25-50 mila) ■ Medie (PS: 50-100 mila) ■ Medio-grandi (PS: 100-500 mila) ■ Grandi (PS >500 mila)

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 61 beneficiari su 76)

Con riferimento al **secondo bando**, i cui beneficiari sono le **aziende agricole**, gli investimenti effettuati si collocano a valle delle reti gestite dai Consorzi, configurandosi come **interventi di miglioramento** della regimazione delle acque.

Nella Fig. 44 è possibile osservare la distribuzione dei beneficiari, concentrati in maniera particolare nella parte settentrionale dell'Isola. La **provincia più rappresentata è Nuoro**, con la metà dei beneficiari totali ripartiti in 17 comuni.

Fig. 46. Dimensione media di SAU e UBA nel 2021 delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 5.1 – bando 39502



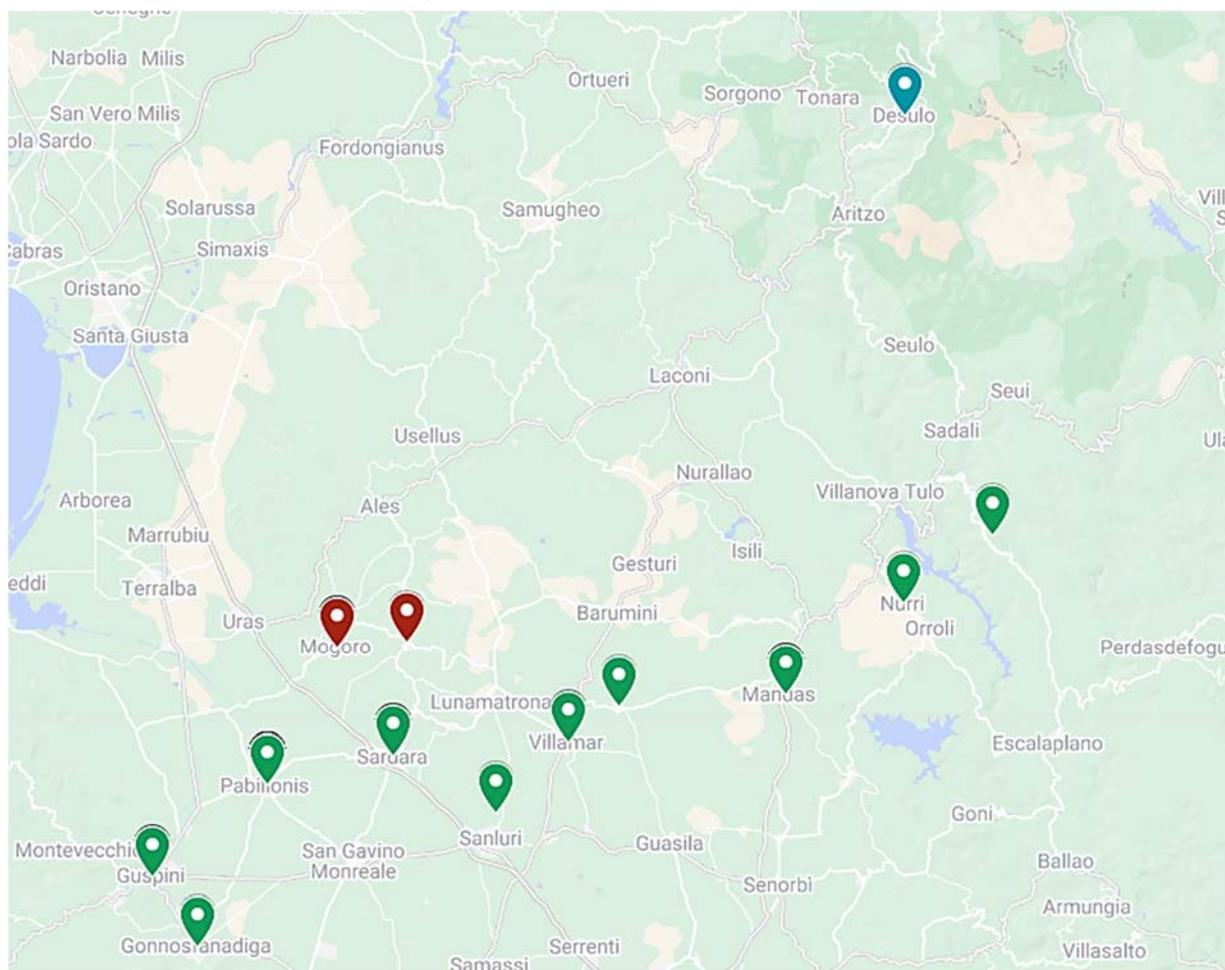
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 61 beneficiari su 76)

Rispetto all'**orientamento tecnico economico** (OTE) delle aziende beneficiarie (Fig. 45) si rileva una **maggioranza relativa** rappresentata da **"altri erbivori"**, ma con una **considerevole presenza dell'OTE "ortofloricoltura"**. Con riferimento alla **struttura dimensionale**, rispetto al campione RICA regionale, nell'insieme dei beneficiari le aziende "grandi" risultano sovra rappresentate per tutte le OTE considerate.

Per quanto riguarda la **dimensione media di SAU e UBA** (Fig. 46), le aziende beneficiarie con dimensione maggiore sono riferite agli OTE "altri erbivori" in primis, seguite da "altri seminativi" e, non scontato, "frutticoltura". Le UBA medie più numerose sono riferite, naturalmente, alle OTE "altri erbivori" e "miste coltivazioni con allevamenti", cui segue la OTE "ortofloricoltura".

Il bando a valere sulla **SM 5.2** pubblicato nel 2017 aveva l'obiettivo di finanziare investimenti per il ripristino del potenziale produttivo danneggiato in seguito alla tromba d'aria del 4 settembre 2015. In Fig. 47 è possibile osservare la distribuzione dei beneficiari del sostegno, ripartiti in 13 comuni.

Fig. 47. Distribuzione beneficiari 5.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN. Realizzato con Google Mymaps

L'esame dei criteri di selezione (Tab. 52) evidenzia che il criterio del **tempo impiegato** nell'attività agricola dal richiedente (almeno il 50%) e il reddito percepito (almeno il 50%) è presente nella quasi totalità delle domande.

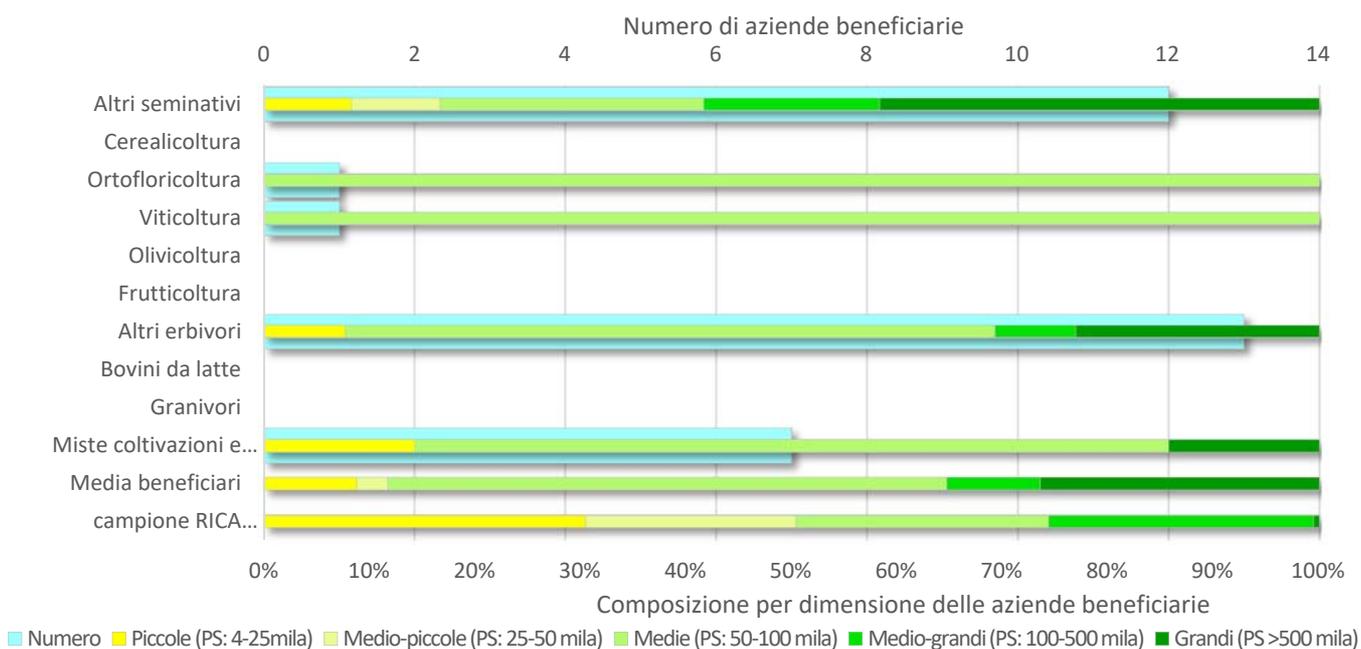
Rispetto all'**orientamento tecnico economico** (OTE) delle aziende beneficiarie (Fig. 45) la **maggioranza** risulta rappresentata da **"altri erbivori"** e "altri seminativi", con una **piccola presenza** delle **OTE "ortofloricoltura"** e **"viticoltura"**. Riguardo alla **struttura dimensionale** si evidenzia una sovra rappresentazione delle aziende "grandi" rispetto al campione RICA regionale.

Tab. 52. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 5.2.1 Bando 8021

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
il richiedente è imprenditore agricolo singolo o associato ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile	1	19%	0,2
il richiedente impiega almeno il 50% del proprio tempo di lavoro nell'attività agricola e percepisce almeno il 50% del reddito dall'attività agricola. Tali valori scendono al 25% nelle zone montane o svantaggiate	2	97%	1,9
il richiedente è un giovane agricoltore	1	8%	0,1

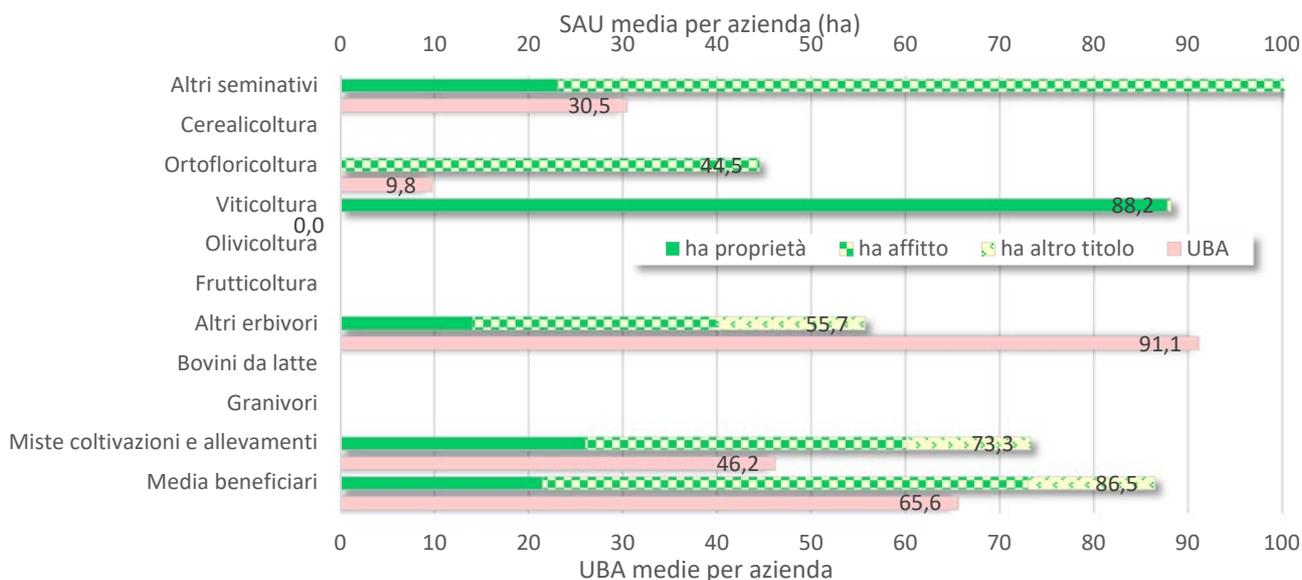
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

Fig. 48. Orientamento tecnico economico (Polo OTE) e struttura dimensionale delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 5.2 – bando 8021



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 34 beneficiari su 36) e RICA

Fig. 49. Dimensione media di SAU e UBA nel 2021 delle aziende ammesse a finanziamento sulla SM 5.2 – bando 8021



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN TESTDSS 2021 (campione di 32 beneficiari su 36) e RICA

7.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nel corso del 2022 si rileva un deciso avanzamento degli impegni a valere sul bando 5.1.1, il quale offre il proprio contributo, seppur ancora modesto, all'avanzamento della spesa, che si attesta a quasi il 50% del target. Il livello raggiunto dai pagamenti resta ancora prevalentemente ancorato ai trascinamenti dal precedente PSR, cui si aggiunge la spesa erogata per gli investimenti di ripristino per i danni causati dalla tromba d'aria del settembre 2015.

Rispetto ai target fissati per il 2025, sebbene i livelli di realizzazione siano ancora modesti, sembrano alla portata sia l'obiettivo relativo al numero aziende agricole beneficiarie di azioni di prevenzione, sia il target di spesa relativo alle misure di ripristino e di prevenzione.

Rispetto alle azioni immateriali, il conseguimento dell'obiettivo relativo alla consulenza dipenderà dai risultati che otterrà la nuova procedura pubblicata ad aprile 2023, mentre non appaiono conseguibili gli obiettivi finanziari collegati alle attività di informazione ed alle azioni di cooperazione.

<i>Conclusioni</i>
Rispetto alla % di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (T7) la copertura del target si attese 14%.
La spesa pubblica erogata a valere sulla M5 sfiora la metà della dotazione e risulta per oltre l'80% rappresentata da pagamenti a trascinamento dal precedente Programma.
La metà delle aziende agricole beneficiarie di interventi di prevenzione si concentra nella provincia di Nuoro, distribuendosi in 17 comuni.
Rispetto all'orientamento tecnico economico (OTE) delle aziende beneficiarie della 5.1.1 si rileva una maggioranza relativa rappresentata da "altri erbivori", ma con una considerevole presenza dell'OTE "ortofloricoltura".
Con riferimento alla struttura dimensionale, le aziende "grandi" beneficiarie della 5.1.1 risultano sovra rappresentate in tutte le OTE considerate rispetto al campione RICA regionale.
Le aziende beneficiarie della 5.1.1 con dimensione maggiore risultano riferite agli OTE "altri erbivori" in primis, seguite da "altri seminativi" e, "frutticoltura".
Quasi tutti i beneficiari degli interventi di ripristino finanziati dal bando 5.2.1 del 2017 impiegano almeno il 50% del proprio tempo di lavoro nell'attività agricola e percepiscono almeno la metà del reddito dall'attività agricola.
Rispetto all'orientamento tecnico economico (OTE) delle aziende beneficiarie della 5.2.1, la maggioranza risulta rappresentata da "altri erbivori" e "altri seminativi", con una piccola presenza delle OTE "ortofloricoltura" e "viticoltura".
Anche in questo caso le aziende "grandi" con riferimento alla struttura dimensionale risultano sovra rappresentate rispetto al campione RICA regionale.

8 FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNOTAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETTO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA

8.1 INTRODUZIONE

La focus area 4A è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.2.1 Attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone HVN
- 7.6.1 Sostegno per investimenti relativi al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi
- 10.1.3 Tutela dell'habitat della gallina prataiola
- 10.1.4 Conservazione on farm delle risorse genetiche vegetali di interesse agrario a rischio di erosione genetica
- 10.1.5 Conservazione di razze locali minacciate di abbandono
- 10.2.1 Conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali e animali a rischio di erosione genetica
- 11.1.1 Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica
- 11.2.1 Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
- 13.1.1 Pagamento compensativo per le zone montane
- 13.2.1 Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali
- 15.1.1 Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari le Misure:

- 8.3.1 Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 10.1.1 Difesa del suolo
- 16.1.1 Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 10.1.2 Produzione integrata
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

8.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione disponibile relativamente alla **Priorità 4** (temi comuni alle FA 4A, 4B e 4C) è superiore a **700 M €**. La misura che assorbe la maggior parte di risorse (quasi il 50%) è la 13, seguita dalla SM 10.1.1 (poco più di due terzi) e dalla misura 11 (circa il 13%).

Tab. 53. Priorità 4: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Attività dimostrative e azioni di informazione	Regione Autonoma della Sardegna	€ 2.170.000	1	€ 1.736.162
M2	2.1	1	Servizi di consulenza	Il prestatore del servizio sia pubblico che privato	€ 1.800.000	1	€ 1.800.000
M7	7.1	1	Stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi	Enti Pubblici, Associazioni di Enti Pubblici	€ 1.000.000	1	1.000.000

Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati		
7.6	1	Restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi	Enti Pubblici, Associazioni di Enti Pubblici	€ 3.000.000	1	€3.000.000	
	10.1	1	Difesa del suolo	Imprenditori agricoli singoli o associati	€242.386.749 (€ 28.004.192)	8	€ 136.940.958
		2	Produzione integrata	Imprenditori agricoli singoli o associati		7	€ 13.340.182
		4	Conservazione on farm delle risorse genetiche vegetali a rischio erosione genetica	Agricoltori Custodi		1	€ 67.885
		5	Conservazione di razze locali minacciate di abbandono	Imprenditori agricoli singoli o associati		4	€ 11.171.882
	10.2	1	Conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali e animali a rischio erosione genetica	Agenzia Regionale Agris Sardegna	€ 1.355.551	1	€ 500.000
M11	11.1	1	Introduzione dell'agricoltura biologica	Agricoltori o associazioni di agricoltori	€ 25.417.037	13	€ 72.819.051
	11.2	1	Mantenimento dell'agricoltura biologica	Agricoltori o associazioni di agricoltori	€ 72.340.795		
M13	13.1	1	Pagamento compensativo per le zone montane	Agricoltori in attività	€341.515.325	8	€ 361.402.952
	13.2	1	Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali	Agricoltori in attività			
M15	15.1	1	Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima	Privati e Comuni, singoli o associati, titolari di superfici forestali	€ 5.809.854	10	€ 5.468.425
M16	16.1	1	Sostegno per la costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI	Nella prima fase è il costituendo Gruppo Operativo, e nella seconda è il Gruppo Operativo	€ 4.564.626	2	€ 905.178
	16.5	1	Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali	Aggregazioni di imprese singole o associate, con Enti Pubblici, Organismi di Ricerca		1	€ 1.340.000
TOTALE				€ 701.359.937	59	€ 611.492.675	

Fonte: PSR Sardegna 2014-2020 v.8.1, documento "Stato di attuazione 31 Dicembre 2021" e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Le misure riconducibili in maniera trasversale alla **Priorità 4** sono la 11 e la 16, oltre alle SM 1.2 e 2.1.

Per quanto riguarda la **SM 1.2**, è stato pubblicato un bando nel 2017 con dotazione di quasi **1,8 M €**: la scadenza originaria era prevista per fine giugno 2021, poi prorogata a fine 2022. Sono pervenute 3 domande, per un importo richiesto pari a circa il 70% della dotazione. Questa sottomisura comprende inoltre consistenti pagamenti a trascinarsi dalla scorsa programmazione, pari a quasi 2 M €.

Relativamente alla **SM 2.1** è stato pubblicato un bando nel 2019, la cui scadenza è stata prorogata di 5 mesi, con dotazione di **1,8 M €**. In questo caso, delle 8 domande pervenute sono state ammesse 3, per un importo pari a poco più di 400 mila €.

I bandi pubblicati a valere sulla **M 11** sono 26, con dotazione pari a oltre **72 M €**.

Relativamente alla M16 si rilevano 2 bandi con dotazione di 900 mila € a valere sulla **SM 16.1** e 1 bando, con risorse pari a 1,3 M €, per la **SM 16.5**.

La dotazione del bando a valere sulla **SM 7.1**, pubblicato nel 2019 e con scadenza l'anno successivo, è pari a **1 M €** e ha avuto **poca fortuna**: sono pervenute solo 2 domande, di cui 1 è stata ammessa a finanziamento, per un importo pari a quasi 180 mila €. Nel caso della **SM 7.6**, in risposta al bando del 2018 sono pervenute 55 domande, per un contributo richiesto di oltre 10 M €: di queste, è stato accettato il 9%, per un importo pari al 30% di quello richiesto.

Relativamente alla SM 10.1 sono previsti due sottointerventi, **10.1.4**, relativo alla conservazione di risorse genetiche vegetali, e 10.1.5, che intende favorire la conservazione di razze locali. Per il primo sotto intervento è stato pubblicato **un bando** a maggio 2022 con scadenza giugno dello stesso anno: sono pervenute 15 domande, ancora non si hanno informazioni su quante siano state ammesse a finanziamento. Per quanto riguarda il sottointervento **10.1.5**, invece, sono stati pubblicati **4 bandi**, che hanno ricevuto in totale più di 6000 domande. A oggi, risultano ammesse a finanziamento il 43% delle domande. Sono inoltre presenti **domande di pagamento a trascinamento** della scorsa programmazione, con un importo richiesto superiore ai 20 M €.

La dotazione totale prevista per la **M13** è superiore a **360 M €**, ripartita in 16 bandi, uno per anno di programmazione e per sottomisura. In risposta a ogni bando si osserva un numero elevato di domande ammesse a finanziamento, con una **percentuale di accettazione superiore al 95%**. Anche in questo caso si possono riscontrare pagamenti con riferimento alla scorsa programmazione, per un totale di 2,7 M € richiesti.

Infine, con riferimento alla **SM 15.1**, in risposta al primo bando pubblicato nel 2016 fa seguito un bando per anno fino al 2020, anno in cui viene pubblicato un bando per impegni fra il 2020 e il 2025, a cui seguono ulteriori due bandi nel biennio successivo. Infine, nel 2022 viene pubblicato un terzo bando, con scadenza a metà giugno 2022. La dotazione totale dei 10 bandi è pari a circa **5,5 M€**.

Tab. 54. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
13	13.1.1	2015	13/04/15	15/05/15				€ 40.200.000
13	13.2.1	2015	13/04/15	15/05/15				xxx
18	214	2017	20/03/17	31/05/17	15/06/17			
726	13.1.1	2016	22/04/16	16/05/16	15/06/16			€ 40.950.000
726	13.2.1	2016	22/04/16	16/05/16	15/06/16			xxx
738	11.1.1	2016	27/04/16	16/05/16	15/06/16			€ 2.320.351
738	11.2.1	2016	27/04/16	16/05/16	15/06/16			xxx
846	15.1.1	2016	28/04/16	16/05/16	15/06/16	21/10/16	12/04/17	€ 775.853
3862	11.1.1	2017	12/04/17	15/05/17	15/06/17			€ 2.265.631
3862	11.2.1	2017	12/04/17	15/05/17	15/06/17			xxx
3908	11.1.1	2017						xxx
3908	11.2.1	2017						xxx
4008	15.1.1	2017	18/04/17					€ 775.853
4022	13.1.1	2017	11/04/17	15/05/17	15/06/17			€ 45.358.782
4022	13.2.1	2017	11/04/17	15/05/17	15/06/17			xxx
5421	16.1.1	2017	22/06/17	15/09/17				€ 62.368

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 1.736.162
10043	13.1.1	2018	27/12/17	15/05/18	15/06/18			€46.773.789
10043	13.2.1	2018	27/12/17	15/05/18	15/06/18			xxx
11821	11.1.1	2018		15/05/18	15/06/18			€8.715.745
11821	11.2.1	2018		15/05/18	15/06/18			xxx
11841	11.1.1	2018						xxx
11841	11.2.1	2018						xxx
13022	15.1.1	2018	30/03/18	15/05/18	15/06/18			€ 775.853
16161	7.6.1	2018	18/05/18	19/07/18	18/09/18			€ 3.000.000
24263	16.5.1	2019	01/03/19	31/10/19				€ 1.340.000
25224	11.1.1	2019	07/03/19	15/05/19	17/06/19			€10.861.898
25224	11.2.1	2019	07/03/19	15/05/19	17/06/19			xxx
25227	11.1.1	2019	07/03/19	15/05/19	17/06/19			xxx
25227	11.2.1	2019						xxx
25621	13.1.1	2019	28/12/18	15/05/19	17/06/19			€47.865.168
25621	13.2.1	2019	28/12/18	15/05/19	17/06/19			xxx
25741	15.1.1	2019	12/03/19	15/05/19	17/06/19			€ 899.412
40084	16.1.1	2019	19/12/19	30/04/20	31/07/20			€842.810
40262	2.1.1	2019	12/12/19	24/02/20	31/07/20			€ 1.800.000
40822	10.2.1	2019	11/03/19	30/04/19	28/03/20			€ 500.000
41481	7.1.1	2019	24/12/19	16/03/20	31/07/20			€ 1.000.000
44832	15.1.1	2020	21/04/20	15/05/20	15/06/20			€ 587.677
44863	11.1.1	2020	18/04/20	15/05/20	15/06/20			€13.881.743
44863	11.2.1	2020						xxx
44865	11.1.1	2020	18/04/20	15/05/20	15/06/20			xxx
44865	11.2.1	2020						xxx
45041	15.1.1	2020	17/04/20	15/05/20				€ 587.677
45322	13.1.1	2020	19/12/19	15/06/20				€54.207.596
45322	13.2.1	2020	19/12/19	15/06/20				xxx
46061	10.1.5	2020	13/04/20	15/05/20				€2.132.117
55434	13.1.1	2021	31/12/20	25/06/21	20/07/21			€43.017.169
55434	13.2.1	2021	31/12/20	25/06/21	20/07/21			xxx
55702	11.1.1	2021						€15.773.683
55702	11.2.1	2021						xxx
55703	11.1.1	2021	02/04/21	25/06/21	07/02/22			xxx
55703	11.2.1	2021	02/04/21	25/06/21	07/02/22			xxx
55741	15.1.1	2021	20/04/21	25/06/21				€299.251
55742	15.1.1	2021	20/04/21	28/07/21				€299.251
56001	10.1.5	2021	27/04/21	25/06/21				€3.039.765
64004	13.1.1	2022	28/12/21	16/05/22	15/06/22			€43.030.448

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
64004	13.2.1	2022	28/12/21	16/05/22	15/06/22			xxx
64065	11.1.1	2022	23/03/22	16/05/22	15/06/22			€19.000.000
64065	11.2.1	2022	23/03/22	16/05/22	15/06/22			xxx
64085	11.1.1	2022						xxx
64085	11.2.1	2022						xxx
64185	15.1.1	2022	29/03/22	16/05/22	15/06/22			€233.799
64242	15.1.1	2022	29/03/22	16/05/22	15/06/22			€233.799
64481	10.1.5	2022	07/04/22	16/05/22	15/06/22			€3.500.000
64741	10.1.5	2022	14/04/22	16/05/22	15/06/22			€2.500.000
65202	10.1.4	2022	03/05/22	16/05/22	15/06/22			€67.885
Totale								€461.211.535

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

In risposta ai bandi pubblicati a valere sulla **M11** sono pervenute in risposta più di **10 mila domande** di cui circa i **due terzi sono risultati ammessi a finanziamento**, per un importo autorizzato al pagamento pari a più di **86 M €**, di cui circa il 26% fa riferimento ai pagamenti a trascinamento dalla scorsa programmazione.

Per quanto riguarda la **SM 15.1**, si registra un calo nel numero di domande ricevute e accettate nel corso degli anni. In totale, delle 329 domande pervenute sono state **accettate poco più della metà**, per un importo autorizzato al pagamento pari a più di **3 M €**. Sono presenti inoltre poco più di 200 mila € di pagamenti a trascinamento per interventi della programmazione precedente.

Con riferimento alla M16, si dispongono di informazioni più dettagliate solo per il primo bando pubblicato a valere sulla **SM 16.1**: è pervenuta **un'unica domanda per un importo di 50 mila €** che è stata ammessa a finanziamento per un contributo pari al 74% di quello richiesto. Per il successivo bando relativo alla stessa sotto misura sono arrivate 3 domande, per un contributo richiesto pari a più di 1,4 M €. Per quanto riguarda la **SM 16.5**, invece, si registrano **14 domande** pervenute con un **contributo richiesto** corrispondente a più del **doppio della dotazione disponibile**.

Tab. 55. Stato al 02/01/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
13	13.1.1	2015	3.311			3.245		
13	13.2.1	2015	14.385			14.035		
726	13.1.1	2016	3.442			3.334		
726	13.2.1	2016	15.328			14.657		
738	11.1.1	2016	300			201		
738	11.2.1	2016	296			199		
846	15.1.1	2016	101			33		
3862	11.1.1	2017	108			71		
3862	11.2.1	2017	144			103		
3908	11.1.1	2017	190			135		
3908	11.2.1	2017	192			156		
4008	15.1.1	2017	48			33		
4022	13.1.1	2017	3.709			3.590		
4022	13.2.1	2017	16.123			15.424		

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5421	16.1.1	2017	1	€ 50.000	80%	1	€ 37.190	60%
6321	1.2.1	2017	3	€ 1.158.104	67%			
10043	13.1.1	2018	3.758			3.662		
10043	13.2.1	2018	16.605			16.131		
11821	11.1.1	2018	267			217		
11821	11.2.1	2018	577			500		
11841	11.1.1	2018	255			184		
11841	11.2.1	2018	284			232		
13022	15.1.1	2018	37			29		
16161	7.6.1	2018	55	€ 10.439.970	348%	5	€ 856.852	29%
24263	16.5.1	2019	14	€ 2.792.956	208%			
25224	11.1.1	2019	184			155		
25224	11.2.1	2019	206			185		
25227	11.1.1	2019	282			246		
25227	11.2.1	2019	944			855		
25621	13.1.1	2019	3.777			3.729		
25621	13.2.1	2019	16.652			16.405		
25741	15.1.1	2019	40			28		
40084	16.1.1	2019	3	€ 1.458.330	173%			
40262	2.1.1	2019	8	€ 924.368	51%	3	€ 414.474	23%
40822	10.2.1	2019	1	€ 456.399	91%	0	€ 0	0%
41481	7.1.1	2019	2	€ 276.976	28%	1	€ 179.283	18%
44832	15.1.1	2020	34			25		
44863	11.1.1	2020	368			302		
44863	11.2.1	2020	1.124			920		
44865	11.1.1	2020	329			268		
44865	11.2.1	2020	76			60		
45041	15.1.1	2020	19			6		
45322	13.1.1	2020	3.806			3.718		
45322	13.2.1	2020	19.812			19.233		
46061	10.1.5	2020	2.177			1.659		
55434	13.1.1	2021	3.794			3.762		
55434	13.2.1	2021	19.367			18.818		
55702	11.1.1	2021	247			236		
55702	11.2.1	2021	265			259		
55703	11.1.1	2021	408			376		
55703	11.2.1	2021	1.055			986		
55741	15.1.1	2021	15			8		
55742	15.1.1	2021	14			5		
56001	10.1.5	2021	2.072			1.365		

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
64004	13.1.1	2022	3.838			3.688		
64004	13.2.1	2022	18.758			17.778		
64065	11.1.1	2022	319			1		
64065	11.2.1	2022	160			0		
64085	11.1.1	2022	494			0		
64085	11.2.1	2022	1.283			0		
64185	15.1.1	2022	12			5		
64242	15.1.1	2022	9			0		
64481	10.1.5	2022	1.190			0		
64741	10.1.5	2022	1.229			0		
65202	10.1.4	2022	15			0		
Totale			183.921	€ 17.557.102	4%	171.262	€ 1.487.799	0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fra i pagamenti a trascinamento è presente anche quello relativo alla **SM 10.1.3**, relativo alla tutela dell'habitat della gallina prataiola, che in questa programmazione non è stato riproposto. Si tratta di un intervento bandito al **termine del PSR 2007-13**, con un ottimo tasso di risposta e per il quale a fine 2022 l'importo autorizzato al pagamento si attesta intorno ai 15,8 M€.

Tab. 56. Stato al 02/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
13	13.1.1	2015	3.246						€ 9.841.345	
13	13.2.1	2015	14.035						€ 30.016.097	
726	13.1.1	2016	3.334						€ 10.070.467	
726	13.2.1	2016	14.657						€ 30.721.022	
738	11.1.1	2016	201						€1.270.626	
738	11.2.1	2016	199						1053274,28	
846	15.1.1	2016	35						754928,07	
3862	11.1.1	2017	71						€ 319.947	
3862	11.2.1	2017	103						€ 446.374	
3908	11.1.1	2017	135						€ 870.879	
3908	11.2.1	2017	156						€ 665.305	
4008	15.1.1	2017	34						€ 560.070	
4022	13.1.1	2017	3.590						€ 9.769.670	
4022	13.2.1	2017	15.428						€ 30.767.666	
5421	16.1.1	2017								
6321	1.2.1	2017								
10043	13.1.1	2018	3.662						€ 10.521.021	
10043	13.2.1	2018	16.134						€ 33.429.957	
11821	11.1.1	2018	217						€ 1.516.885	
11821	11.2.1	2018	500						€ 4.718.606	

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
11841	11.1.1	2018	184						€ 1.245.005	
11841	11.2.1	2018	232						€ 1.153.892	
13022	15.1.1	2018	30						€ 541.003	
16161	7.6.1	2018	2	€ 143.418	0	0	2	2	€ 0	0%
24263	16.5.1	2019								
25224	11.1.1	2019	155						€ 1.121.329	
25224	11.2.1	2019	185						€ 1.165.057	
25227	11.1.1	2019	246						€ 1.641.643	
25227	11.2.1	2019	855						€ 6.936.731	
25621	13.1.1	2019	3.730						€ 10.896.290	
25621	13.2.1	2019	16.408						€ 32.839.978	
25741	15.1.1	2019	28						€ 530.478	
40084	16.1.1	2019								
40262	2.1.1	2019								
40822	10.2.1	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
41481	7.1.1	2019	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
44832	15.1.1	2020	25						€ 222.363	
44863	11.1.1	2020	302						€ 2.633.422	
44863	11.2.1	2020	920						€ 8.347.995	
44865	11.1.1	2020	268						€ 2.429.300	
44865	11.2.1	2020	60						€ 435.054	
45041	15.1.1	2020	7							
45322	13.1.1	2020	3.718						€ 10.843.985	
45322	13.2.1	2020	19.234						€ 37.928.527	
46061	10.1.5	2020	1.659						€ 2.132.201	
55434	13.1.1	2021	3.762						€ 11.178.790	
55434	13.2.1	2021	18.820						€ 29.508.193	
55702	11.1.1	2021	236						€ 1.558.184	
55702	11.2.1	2021	259						€ 1.778.390	
55703	11.1.1	2021	376						€ 3.249.156	
55703	11.2.1	2021	986						€ 9.049.196	
55741	15.1.1	2021	8						€ 252.102	
55742	15.1.1	2021	5						€ 24.084	
56001	10.1.5	2021	1.365						€ 2.981.943	
64004	13.1.1	2022	3.688						€ 11.027.354	
64004	13.2.1	2022	17.791						€ 28.620.601	
64065	11.1.1	2022	1						€ 1.493.918	
64065	11.2.1	2022	0						€ 631.352	
64085	11.1.1	2022	0						€ 2.222.256	

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
64085	11.2.1	2022	0						€ 5.618.538	
64185	15.1.1	2022	6						€ 24.084	
64242	15.1.1	2022	0							
64481	10.1.5	2022	0							
64741	10.1.5	2022	1							
65202	10.1.4	2022	0							
trasc	1.2.1		45	€ 1.939.669					€ 619.845	
trasc	10.1.3		2.733	€ 22.556.271					€ 15.850.800	
trasc	10.1.5		4.771	€ 23.556.291					€ 12.607.648	
trasc	11.1.1		755	€ 4.806.176					€ 2.547.706	
trasc	11.2.1		4.041	€ 30.985.221					€ 20.002.528	
trasc	13.1.1		194	€ 688.912					€ 489.419	
trasc	13.2.1		621	€ 2.041.192					€ 1.222.251	
trasc	15.1.1		10	€ 225.660					€ 213.904	
Totale			184.459	€ 86.942.809	0	0	2	2	€ 463.130.635	31129%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In Tab. 57 è possibile osservare **l'avanzamento degli indicatori** verso i target fissati per il 2025. Entrambi gli indicatori fanno riferimento alle superfici oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità. Relativamente alle **aree agricole** l'obiettivo fissato risulta **ampiamente soddisfatto**, mentre per quanto riguarda le **superfici forestali/boschive** si è a circa **due terzi** del target finale.

Tab. 57. Focus Area 4A - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T9		Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi	11,30	105,12	10,75
T8		Percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità	0,26	0,65	0,40

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, STATO DI ATTUAZIONE DEL PSR AL 24.11.2022 (INCONTROANNUALE CON LA CE 2022 (08.12.2022), ns. stime

8.3 RISULTATI DELL'ANALISI

8.3.1 Il sostegno all'agricoltura biologica

La **SM 11.1** sostiene la conversione dal metodo di coltivazione e allevamento convenzionale alla **coltivazione e allevamento biologico**. I beneficiari che aderiscono alla sottomisura si impegnano, per cinque anni dall'adesione (3 per la conversione, 2 per il mantenimento delle pratiche biologiche) a convertire tutte le superfici agricole e gli allevamenti aziendali al metodo di produzione biologica, a seguire i regolamenti previsti e ad assoggettarsi al regime di controllo e certificazione dell'agricoltura biologica.

Il numero di domande e di superficie finanziata **crece fino al 2021**, con una triplicazione dei valori osservati nel 2016. Nel 2022, invece, si rileva una sola domanda ammessa a finanziamento, relativa a 59 ettari.

La **SM 11.2**, invece, riguarda il **mantenimento** dei metodi di coltivazione e allevamenti biologici per le aziende che in passato hanno aderito al metodo di produzione biologica. Gli **impegni e il periodo** a cui sono assoggettati i beneficiari sono gli **stessi della SM 11.1**.

Fig. 50. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 11.1 – adozione di pratiche e metodi di produzione biologica

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 51. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 11.2 – mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nei primi due anni il numero di domande è vicino a quanto osservato per la SM 11.1, a partire **dal 2018** si rileva una **crescita importante** delle domande e superfici finanziate dalla SM 11.2: in particolare, al 2021 le domande sono sei volte superiori al valore rilevato nel 2016 e gli ettari richiesti sono quasi nove volte quelli del primo anno.

Tab. 58. Principali destinazioni produttive della superficie richiesta sulla SM 11.1 (anno 2021)

OPE	Destinazione produttiva	ha	%
336	prato polifita	7.174	18,21%
063	pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 20%	5.345	13,57%
218	pascolo con pratiche tradizionali	5.229	13,27%
054	pascolo arborato - tara 50%	4.285	10,88%
065	pascolo polifita (tipo alpeggi)	4.164	10,57%
699	erbaio misto	2.662	6,76%
533	avena - da granella	1.621	4,12%
700	prato pascolo misto	1.525	3,87%
103	pascolo arborato - cespugliato tara 20%	1.225	3,11%
870	Orzo	1.169	2,97%
152	trifoglio - da foraggio	949	2,41%

OTE	Destinazione produttiva	ha	%
100	Olivo	611	1,55%
800	erbaio di leguminose	398	1,01%
111	olive da olio	373	0,95%
002	grano (frumento) duro	370	0,94%
163	uva da vino	336	0,85%
537	avena - da foraggio	175	0,44%
046	loietto loglio da foraggio	162	0,41%
840	sulla - da foraggio	132	0,34%
574	fave e favette allo stato secco	126	0,32%
562	erba medica - da foraggio	102	0,26%
897	erbaio di graminacee	96	0,24%
871	orzo - da foraggio	87	0,22%
161	Vite	87	0,22%
154	Triticale	82	0,21%
801	pesca da tavola	82	0,21%
079	vecce - da foraggio	75	0,19%
919	Cicoria	65	0,17%
020	piselli allo stato secco	51	0,13%
	altra destinazione	635	1,61%
	Totale	39.392	100,00%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 59. Principali destinazioni produttive della superficie richiesta sulla SM 11.2 (anno 2021)

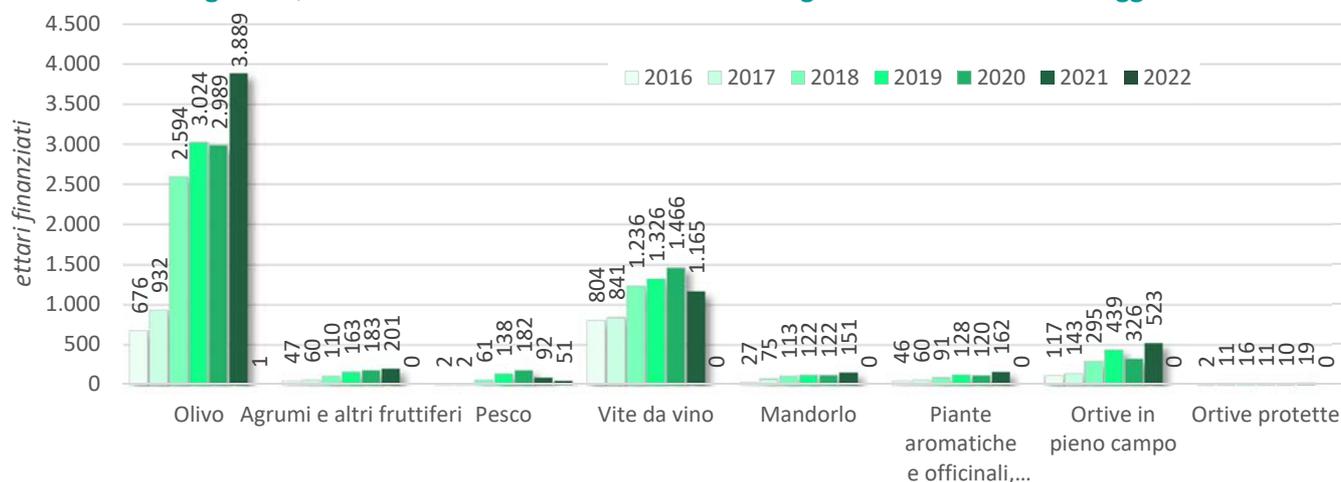
OTE	Destinazione produttiva	ha	%
336	prato polifita	18.388	23,47%
063	pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 20%	11.764	15,02%
065	pascolo polifita (tipo alpeggi)	8.639	11,03%
054	pascolo arborato - tara 50%	7.971	10,17%
218	pascolo con pratiche tradizionali	7.791	9,94%
699	erbaio misto	5.338	6,81%
103	pascolo arborato - cespugliato tara 20%	3.045	3,89%
533	avena - da granello	2.854	3,64%
111	olive da olio	1.826	2,33%
870	Orzo	1.411	1,80%
100	Olivo	1.265	1,61%
700	prato pascolo misto	1.202	1,53%
152	trifoglio - da foraggio	1.163	1,48%
002	grano (frumento) duro	746	0,95%
163	uva da vino	629	0,80%
800	erbaio di leguminose	458	0,58%
574	fave e favette allo stato secco	397	0,51%
897	erbaio di graminacee	394	0,50%
562	erba medica - da foraggio	248	0,32%
840	sulla - da foraggio	247	0,32%
537	avena - da foraggio	240	0,31%
161	Vite	202	0,26%
046	loietto loglio da foraggio	133	0,17%
383	trifoglio per la produzione di seme (sp. trifolium incarnatum l.)	125	0,16%
072	Mandorle	124	0,16%
919	Cicoria	115	0,15%
020	piselli allo stato secco	103	0,13%
	altra destinazione	1.525	1,95%
	Totale	78.345	100,00%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per entrambe le sottomisure, al 2021 rivestono uno spazio particolarmente rilevante le superfici foraggere: in particolare, per i **prati e i pascoli** si rilevano le percentuali maggiori di superfici finanziate, seguite dagli erbai.

Per le superfici **non foraggere** si rileva un **aumento** rispetto al 2016: nel 2021, infatti, la quantità è triplicata. In Fig. 52 si possono osservare più nel dettaglio l'estensione delle **coltivazioni non foraggere** finanziate dalla M11. Il ruolo più rilevante è rivestito dall'**olivo** (circa il 56%) e dalla **vite da vino** (27%).

Fig. 52. Quantità finanziate sulla misura 11 – dettaglio delle colture non foraggere

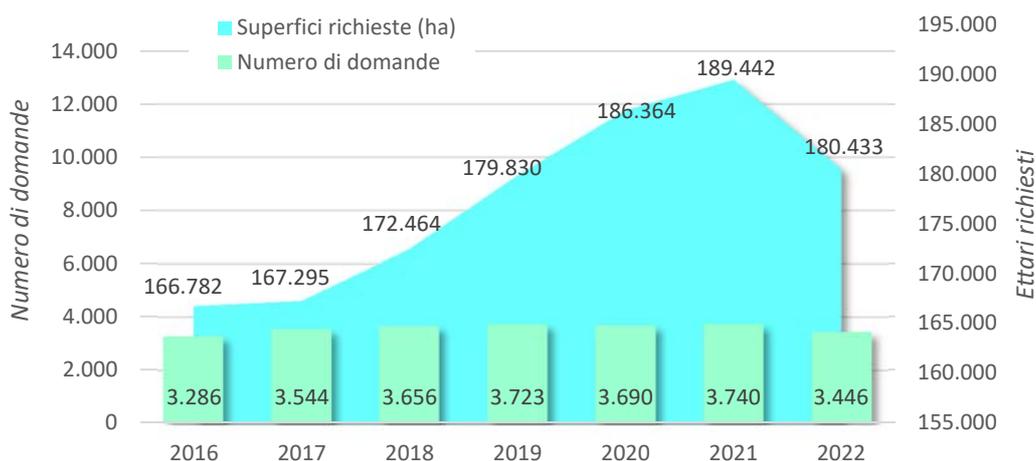


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

8.3.2 L'indennità compensativa

La **misura 13**, attivata per pagamenti compensativi sia per le zone montane (13.1) sia per altre zone soggette a vincoli naturali significativi (13.2), riceve in media **oltre 20 mila domande ogni anno** per oltre 700 mila ettari. Nel 2021 la superficie richiesta si avvicina agli 860 mila ettari, ovvero circa i tre quarti della SAU totale regionale.

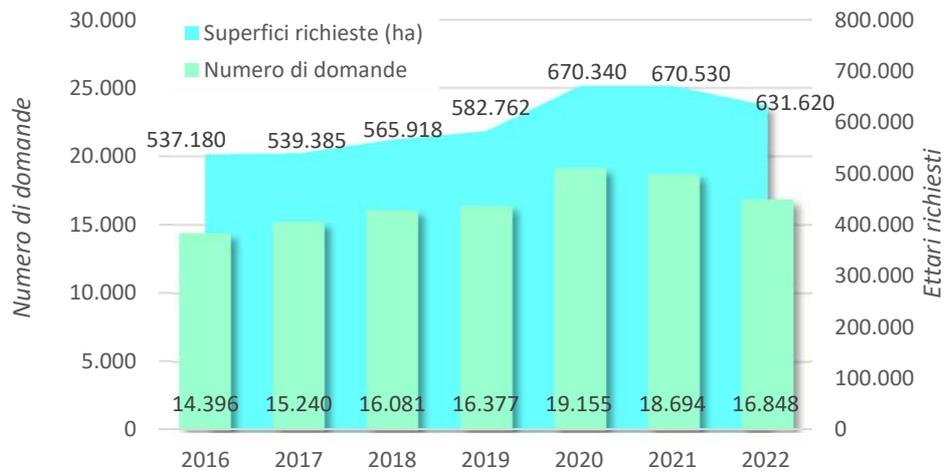
Fig. 53. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 13.1 – Pagamento compensativo per le zone montane



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In Fig. 53 si possono osservare le domande e quantità finanziate relativamente alle **aree montane**. Il numero di **domande** si mantiene piuttosto **stabile** nel corso degli anni, in media intorno alle 3500, mentre la **superficie aumenta considerevolmente** fino al 2021, dove si osserva il valore massimo di quasi 190 mila ettari, per poi attestarsi a un valore minore nel 2022.

Fig. 54. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 13.2 – Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La parte maggiore di domande e quantità finanziate riguardano le **aree con altri tipi di svantaggio**: il numero di domande cresce da 14 mila a un massimo di 19 mila nel 2020, in seguito il valore diminuisce leggermente, fino ad attestarsi a circa 17 mila del 2022. La quantità finanziata segue un andamento analogo, anche se il valore massimo si registra nel 2021 (più 670 mila ettari).

Tab. 60. Principali destinazioni produttive della superficie richiesta sulla SM 13.1 (anno 2021)

OTE	Destinazione produttiva	ha	%
218	pascolo con pratiche tradizionali	36.133	20,71%
063	pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 20%	33.870	19,41%
054	pascolo arborato - tara 50%	28.262	16,20%
065	pascolo polifita (tipo alpeggi)	19.712	11,30%
699	erbaio misto	13.342	7,65%
103	pascolo arborato - cespugliato tara 20%	10.336	5,92%
700	prato pascolo misto	8.503	4,87%
336	prato polifita	7.674	4,40%
533	avena - da granella	3.247	1,86%
152	trifoglio - da foraggio	2.650	1,52%
800	erbaio di leguminose	1.775	1,02%
870	Orzo	1.675	0,96%
100	Olivo	1.416	0,81%
163	uva da vino	836	0,48%
111	olive da olio	769	0,44%
897	erbaio di graminacee	648	0,37%
161	Vite	463	0,27%
600	prato pascolo di leguminose	327	0,19%
079	vecce - da foraggio	269	0,15%
574	fave e favette allo stato secco	260	0,15%
064	pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 50%	252	0,14%
159	Vecce	212	0,12%
154	Triticale	205	0,12%
002	grano (frumento) duro	132	0,08%
537	avena - da foraggio	127	0,07%
542	castagno da mensa	125	0,07%
131	ortive a pieno campo	113	0,06%
840	sulla - da foraggio	105	0,06%
562	erba medica - da foraggio	104	0,06%
909	Carciofo	103	0,06%

OZE	Destinazione produttiva	ha	%
	altra destinazione	839	0,48%
	Totale	174.486	100,00%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 61. Principali destinazioni produttive della superficie richiesta sulla SM 13.2 (anno 2021)

OZE	Destinazione produttiva	ha	%
699	erbaio misto	97.484	15,76%
063	pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 20%	63.009	10,19%
065	pascolo polifita (tipo alpeggi)	62.048	10,03%
700	prato pascolo misto	52.547	8,50%
218	pascolo con pratiche tradizionali	51.342	8,30%
054	pascolo arborato - tara 50%	50.939	8,24%
336	prato polifita	45.831	7,41%
152	trifoglio - da foraggio	33.386	5,40%
002	grano (frumento) duro	22.934	3,71%
870	Orzo	18.544	3,00%
103	pascolo arborato - cespugliato tara 20%	18.278	2,96%
533	avena - da granella	17.411	2,81%
800	erbaio di leguminose	12.545	2,03%
100	Olivo	8.995	1,45%
163	uva da vino	6.437	1,04%
111	olive da olio	6.313	1,02%
897	erbaio di graminacee	4.571	0,74%
562	erba medica - da foraggio	4.057	0,66%
909	Carciofo	3.980	0,64%
574	fave e favette allo stato secco	3.778	0,61%
840	sulla - da foraggio	2.885	0,47%
046	loietto loglio da foraggio	2.677	0,43%
537	avena - da foraggio	2.061	0,33%
161	Vite	2.042	0,33%
131	ortive a pieno campo	1.680	0,27%
600	prato pascolo di leguminose	1.647	0,27%
079	vecce - da foraggio	1.584	0,26%
575	fave e favette - da foraggio	1.465	0,24%
020	piselli allo stato secco	1.368	0,22%
001	granturco (mais) da granella	1.231	0,20%
097	risone lungo a	1.024	0,17%
154	Triticale	988	0,16%
200	agrumi (specie non definita)	846	0,14%
871	orzo - da foraggio	804	0,13%
094	risone tondo	764	0,12%
104	risone tondo, medio, lungo a per la produzione di seme (oryza sativa l.)	751	0,12%
201	Arancio	653	0,11%
072	Mandarle	631	0,10%
898	prato pascolo di graminacee	568	0,09%
064	pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 50%	559	0,09%
544	Cece	503	0,08%
	altra destinazione	7.364	1,19%
	Totale	618.524	100,00%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

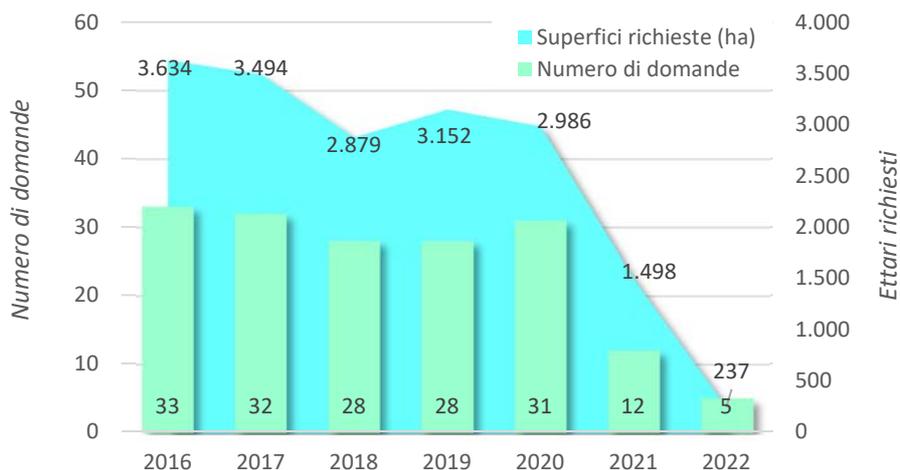
Come si può rilevare nelle Tab. 60 e Tab. 61, la maggior parte della superficie ammessa a finanziamento è relativa ai **pascoli e prati permanenti**. Nel caso delle altre zone svantaggiate (13.2) si osserva che la prima coltivazione per superficie è l'**erbaio misto**.

In definitiva, l'indennità compensativa, in Sardegna, **rappresenta soprattutto un incentivo alla prosecuzione dell'attività zootecnica.**

8.3.3 Gli impegni silvo-ambientali e in materia di clima

La **SM 15.1** persegue gli obiettivi specifici di salvaguardia, valorizzazione e gestione sostenibile delle **risorse forestali** attraverso la modifica strutturale compositiva dei popolamenti forestali: promuove, quindi, l'adozione di impegni silvocolturali oltre a quelli già previsti dalla normativa nazionale e regionale.

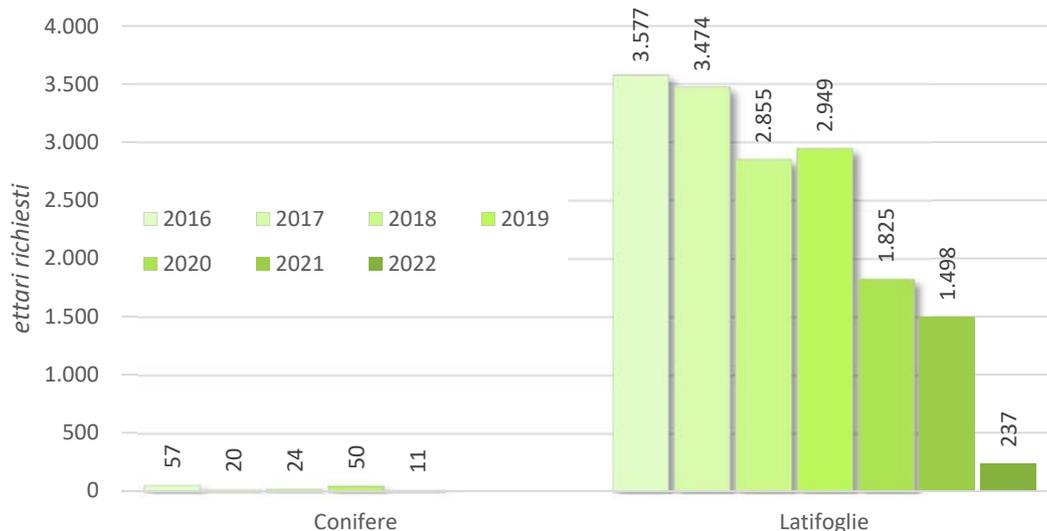
Fig. 55. Numero di domande e quantità finanziate per la misura 15 – Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In Fig. 55 si può osservare l'andamento delle domande e quantità ammesse a finanziamento. Il numero di **domande** resta piuttosto **stabile fino al 2020**, per poi attestarsi a un valore molto più basso nei due anni successivi. La superficie totale è più variabile: già nel 2018 si assiste a una diminuzione significativa, per poi restare piuttosto stabile fino al 2020, da cui poi si assiste a un dimezzamento della quantità.

Fig. 56. Quantità finanziate sulla misura 15 per tipo di vegetazione



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Infine, dalla Fig. 56 si può osservare che la quasi totalità delle quantità finanziate fa riferimento a **foreste di latifoglie**, con le conifere che rivestono solo l'1,5% del totale della superficie ammessa a finanziamento.

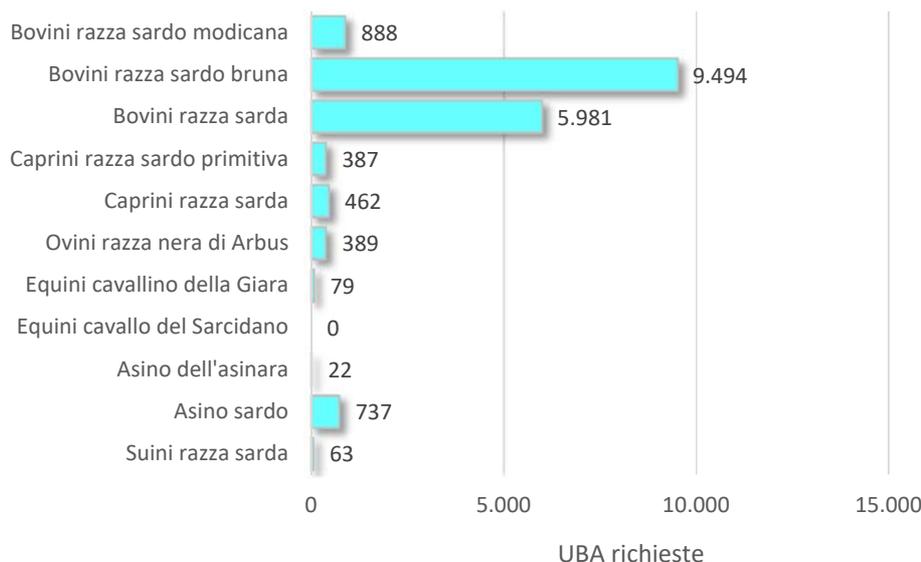
8.3.4 Il sostegno alla conservazione delle razze locali minacciate di abbandono

Nel 2020 è stato pubblicato il primo bando relativo all'intervento **10.1.5** per la Conservazione di razze locali minacciate di abbandono.

Nel triennio 2020-2021 sono pervenute **circa 2000 domande l'anno**, per una superficie pari a 34 mila ettari, in media. Risulta **finanziato** circa il **40% del totale** di domande e superficie richiesto.

Al 2021, la razza che riveste un ruolo maggiore fra quelle protette dalla SM 15.1 è quella del **bovino**, in particolare il bovino razza sardo bruna. Seguono poi i caprini e ovini (intorno al 7% del totale) e l'asino sardo (Fig. 57).

Fig. 57. Quantità finanziate per la SM 10.1.5 – Conservazione di razze locali (annualità 2021)



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

8.3.5 Le aree ad Alto Valore Naturalistico in Sardegna

Nella RAV 2022 all'interno della FA 4A è stata presentata un'analisi approfondita sulle **aree ad Alto Valore Naturalistico (AVN)**, in quanto un loro ampliamento e buon mantenimento corrisponde a un **miglioramento della biodiversità**.

Prima dell'avvio del Programma, le AVN ammontavano a poco più di **450 mila ettari**, corrispondenti a circa il 39% della SAU regionale registrata dall'ISTAT in occasione del 6° censimento generale dell'agricoltura.

Attraverso la *Morphological Spatial Pattern Analysis (MSPA)* si sono segmentate le AVN della Sardegna classificandole in **sette classi strutturali**:

- Core: AVN non a diretto contatto con aree sottoposte a pressioni antropiche maggiori, in quanto difesa da fasce di protezione che la racchiudono
- Islet: patches di AVN collocate in una matrice antropizzata, di dimensioni troppo ridotte per poter costituire un core
- Edge: AVN che costituisce la zona cuscinetto collocata attorno il core
- Perforation: AVN che costituisce la zona cuscinetto collocata all'interno del core laddove questo include altre superfici al suo interno (es. coltivazioni intensive circoscritte da AVN)
- Bridge: AVN di dimensioni troppo ridotte per costituire un core, in grado di connettere 2 core
- Loop: AVN di dimensioni troppo ridotte per costituire un core, in grado di connettere due punti di uno stesso core
- Branch: AVN di dimensioni troppo ridotte per costituire un core, connesse a un'estremità a edge, perforation, bridge o loop

In seguito, si è utilizzata la *Component Analysis* (CA) per **valutare il grado di connessione della rete AVN** in condizione **pre e post intervento**, in base ai risultati dati dalla MSPA: la rete è composta da nodi e collegamenti (rispettivamente *core* e *bridge* della MSPA). Una componente è formata da almeno due nodi e un connettore, mentre i core singoli rappresentano gli elementi isolati della rete.

Gli interventi finanziati dalle misure **10.1.1, 10.1.2 e 11.1** possono essere considerati **funzionali all'espansione** della rete delle AVN attraverso il passaggio a un'agricoltura a bassa intensità. Non è stata invece tenuta in considerazione la SM 11.2, in quanto intesa al mantenimento della pratica biologica e quindi applicate su aree già considerabili AVN. Grazie a questi interventi, si registra un **aumento del 24% della superficie delle AVN**, con conseguente **aumento del 9% dell'incidenza sulla SAU** regionale rispetto alla condizione pre-intervento.

In Tab. 62 sono riportati i risultati della CA, da cui si può rilevare che gli interventi finanziati abbiano **aumentato la connettività** spaziale della rete AVN.

Tab. 62. Connettività spaziale delle AVN in condizioni pre- e post-intervento

Classi CA	AVN pre-intervento			AVN post-intervento		
	N	Superficie totale (ha)	Superficie media (ha)	N	Superficie totale (ha)	Superficie media (ha)
Core isolate	2.445	10.315	4	2.635	12.018	5
Core connesse	1.630	172.385	106	1.826	244.234	134
Totale	4.075	182.700	45	4.461	256.252	57

Fonte: ns. elaborazioni su fonti CUS Sardegna, SIAN, MATTM, JRC, ISPRA

In particolare, **rispetto alla situazione pre-intervento**, si osserva un:

- aumento del numero complessivo di elementi costituenti la rete di 386 unità, di cui il 51% connesso;
- aumento della superficie complessiva della rete di 73.552 ettari, di cui il 98% rappresentato da *core* connesse;
- incremento della superficie media delle *core* connesse di circa 28 ettari;
- incremento della superficie media delle *core* isolate di 1 ettaro.

8.3.6 Il sostegno a investimenti relativi al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi

La **SM 7.6** finanzia il restauro e la riqualificazione di edifici, aree e siti di fruizione pubblica di interesse socioculturale, paesaggistico e ambientale situati nel territorio dei centri rurali, il ripristino e/o la creazione di elementi di connessione e di salvaguardia dei corridoi ecologici della Rete Natura 2000 della Sardegna, compresa la predisposizione di procedure estimative condivise per l'attribuzione di valori economici ai servizi eco – sistemici svolti dagli habitat.

Fig. 58. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 7.6.1 – bando 16161



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Dalla Fig. 58 si rileva che la percentuale maggiore di interventi ammessi a finanziamento (72%) fa riferimento al **restauro e la riqualificazione** del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale, mentre circa il 28% comprende gli interventi realizzati in siti ad alto valore naturalistico.

Tab. 63. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 7.6.1 Bando 16161

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
coerenza con le azioni prioritarie definite dal paf per la rete natura 2000	3	40%	1,2
localizzazione degli interventi nei territori selezionati nell'ambito della strategia nazionale aree interne e nelle zone rurali c e d	2	80%	1,8
investimenti a valenza sovracomunale proposti da associazioni di enti pubblici	2	80%	1,6

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

Osservando invece i punteggi assegnati alle domande ammesse a finanziamento in base ai criteri di selezione, si ha che l'80% dei progetti è localizzato **in aree interne e zone rurali C e D**. La stessa percentuale esprime inoltre il numero di interventi proposti **da associazioni di enti pubblici** con valenza **sovracomunale**, mentre nel 40% dei casi si ha che il progetto presenta coerenza con le azioni prioritarie definite dal PAF per la rete Natura 2000.

8.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

All'interno della Priorità 4, la FA 4A riveste un ruolo predominante, grazie alle misure 11 e 13: entrambe dispongono di una dotazione finanziaria particolarmente importante (più di 71 e 361 M € rispettivamente) e le superfici a cui fanno riferimento sono piuttosto ampie.

% domande non ammesse per misura

In merito alla M 11, si rilevano molte più adesioni alla sottomisura per il mantenimento dei metodi di agricoltura biologica e in generale la coltura più finanziata risulta quella dei prati e pascoli permanenti, mentre fra le colture non foraggere è l'olivo a ricoprire il ruolo maggiore.

Relativamente alla M 13, la percentuale maggiore di pagamenti compensativi vanno a zone soggette a vincoli naturali che non si trovano in aree montane.

Infine, per quanto riguarda la M 15, il livello di adesione si attesta su valori piuttosto bassi e la quasi totalità della superficie finanziata è relativa a foreste di latifoglie.

Conclusioni
La parte predominante dell'indennità compensativa è relativa a zone svantaggiate non localizzate in aree montane.
Le superfici maggiormente interessate all'avviamento e al mantenimento ai metodi di agricoltura biologica sono i prati e i pascoli permanenti.
Fra le superfici non foraggere, la coltivazione più rilevante è quella dell'olivo.
Le domande per gli interventi in ambito silvo-ambientali riguardano quasi esclusivamente le foreste di latifoglie.
Grazie agli interventi finanziati dalle misure 10.1.1, 10.1.2 e 11.1 la superficie della AVN è aumentata del 24%.

9 FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI

9.1 INTRODUZIONE

La focus area 4B è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 2.1.1 Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 10.1.2 Produzione integrata
- 11.1.1 Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica
- 11.2.1 Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Si ritiene che le seguenti Misure/ Sottomisure possano contribuire in maniera indiretta al raggiungimento delle finalità della presente FA:

- 1.2.1 Attività dimostrative e azioni di informazione
- 4.1.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 8.1.1 Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento
- 8.3.1 Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 10.1.1 Difesa del suolo
- 14.1 Pagamento per il benessere degli animali
- 16.5.1 Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali
- 16.1.1 Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

9.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Rispetto ad una sintesi dell'andamento procedurale, si rimanda alla Tab. 53 relativa all'intera Priorità 4. L'unico elemento specificamente attinente alla FA 4B riguarda l'intervento **10.1.2 - produzione integrata**.

È stato pubblicato **un bando per anno** nel periodo compreso fra il 2016 e il 2022. La dotazione totale corrisponde a circa **13 M €**. In totale sono pervenute circa **2500 domande**, di cui **poco più della metà** è risultato **ammesso a finanziamento**.

Il totale dell'**importo autorizzato al pagamento** è di quasi **12 M €**, comprendenti anche gli oltre 2 M € riservati ai **pagamenti a trascinamento** per gli interventi della scorsa programmazione.

Tab. 64. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
857	10.1.2	2016	29/04/16		15/06/16			€ 1.800.000
4481	10.1.2	2017	24/04/17		15/06/17			€ 1.800.000
12365	10.1.2	2018	23/03/18		15/06/18			€ 1.800.000
26181	10.1.2	2019	22/04/19					€1.467.933
44921	10.1.2	2020	20/04/20	15/06/20				€1.239.437
56141	10.1.2	2021	27/04/21	25/06/21				€2.532.812
64442	10.1.2	2022	07/04/22	16/05/22	15/06/22			€2.700.000
Totale								€13.340.182

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Tab. 65. Stato al 02/01/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
857	10.1.2	2016	624			260		
4481	10.1.2	2017	427			236		
12365	10.1.2	2018	323			212		
26181	10.1.2	2019	304			218		
44921	10.1.2	2020	292			220		
56141	10.1.2	2021	317			291		
64442	10.1.2	2022	291			0		
Totale			2.578	€ 0	0%	1.437	€ 0	0%

*I dati sono riferiti a tutte le focus area interessate direttamente dalla misura in oggetto

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 66. Stato al 02/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
857	10.1.2	2016	260						€ 1.740.156	
4481	10.1.2	2017	236						€ 1.587.403	
12365	10.1.2	2018	212						€ 1.261.713	
26181	10.1.2	2019	218						€ 1.467.933	
44921	10.1.2	2020	220						€ 1.239.437	
56141	10.1.2	2021	291						€ 2.532.812	
64442	10.1.2	2022	0							
trasc	10.1.2		820	€ 3.859.203					€ 2.071.511	
Totale			2.257	€ 3.859.203	0	0	0	0	€ 11.900.966	

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In Tab. 67 è possibile osservare l'avanzamento degli indicatori verso i **target fissati per il 2025**. Fra i terreni oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica, emerge che quelli agricoli hanno già raggiunto il target finale, mentre quelli **boschivi** risultano a circa **due terzi dell'obiettivo**.

Tab. 67. Focus Area 4B - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T10		Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica	9,50	106,86	8,89
T11		Percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica	0,26	65,00	0,40

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, Stato di attuazione del PSR al 24.11.2022 (Incontro annuale con la CE 2022 (08.12.2022), ns. stime

9.3 RISULTATI DELL'ANALISI

9.3.1 L'adesione alla produzione integrata

L'intervento 10.1.2 prevede l'adozione del metodo della **produzione integrata** al fine di incentivare un uso più sostenibile delle risorse idriche e migliorare la gestione e la riduzione di prodotti fertilizzanti e fitosanitari.

Fig. 59. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 10.1.2 – produzione integrata



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il bando del 2016 riceve oltre 620 domande ma solo il 42% viene ammesso a finanziamento. Negli anni successivi il **tasso di accettazione** è superiore, arrivando fino a toccare il 92% nel 2021. Il numero di domande finanziate si attesta su un numero piuttosto costante nel corso degli anni, mentre per gli **ettari** si assiste a una lieve diminuzione fino al 2020 e un **crescita di quasi il 60%** nel 2021 rispetto all'anno precedente (Fig. 59).

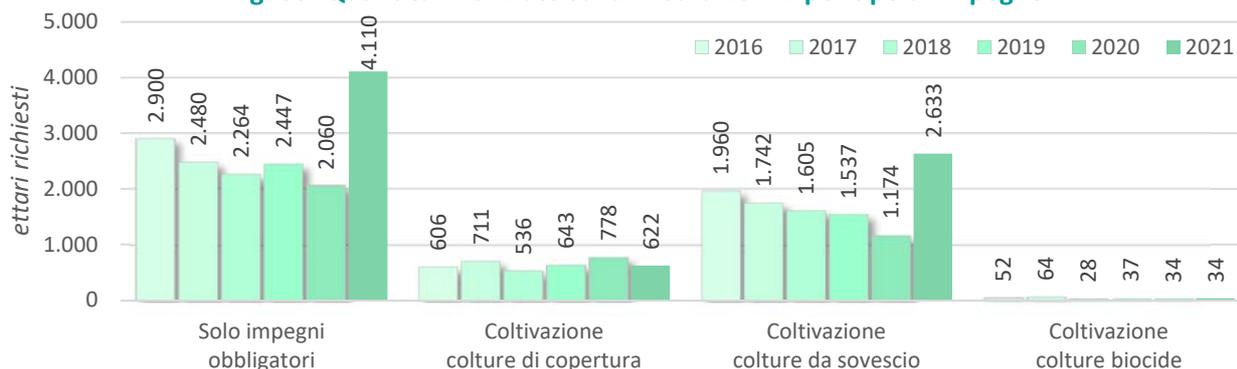
Tab. 68. Principali destinazioni produttive della superficie richiesta sulla SM 10.1.2 (anno 2021)

OTE	Destinazione produttiva	ha	%
163	uva da vino	2.764	33,12%
097	risone lungo a	918	11,00%
104	risone tondo, medio, lungo a per la produzione di seme (oryza sativa l.)	764	9,16%
111	olive da olio	734	8,79%
094	risone tondo	700	8,39%
909	Carciofo	625	7,49%
001	granturco (mais) da granella	383	4,59%
100	Olivo	299	3,59%
201	Arancio	147	1,76%
131	ortive a pieno campo	144	1,72%
105	risone lungo b per la produzione di seme (oryza sativa l.)	118	1,41%
931	Melone	89	1,07%
801	pesca da tavola	83	0,99%
095	risone medio	81	0,97%
002	grano (frumento) duro	73	0,87%
924	Cocomero	46	0,56%
203	Clementino	41	0,49%
	altra destinazione	335	4,01%
	Totale	8.345	100,00%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In Tab. 68 si può osservare la **distribuzione delle risorse per tipologia di coltura**: in generale, un terzo della produzione totale è ricoperto dalla vite per uva da vino e circa il 30% dal riso.

Fig. 60. Quantità finanziate sulla misura 10.1.2 per tipo di impegno



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In media, poco più della metà delle superficie beneficiarie della SM 10.1.2 sono assoggettate ai soli impegni obbligatori (Fig. 60). Per le restanti aree, si pratica un impegno aggiuntivo che in un terzo dei casi è la pratica del sovescio, a cui segue in misura minore la coltivazione di colture di copertura. Il metodo di coltivazione di colture biocide, invece, riguarda meno dell'1% delle superfici totali.

9.3.2 L'efficacia delle pratiche promosse dal PSR sulla qualità delle acque

Nella RAV 2022, nei paragrafi dedicati alla FA 4B è stata presentata un'analisi approfondita riguardante l'**incidenza degli interventi finanziati dal PSR sulla qualità delle risorse idriche**, tenendo conto di indicatori relativi alla qualità delle acque dei fiumi e della percentuale di SAU finanziata per la promozione di pratiche agronomiche.

Sono stati considerati **62 tratti fluviali** dotati di rete di monitoraggio, per i quali l'agricoltura e la zootecnia incidono largamente sulla qualità della risorsa. Inoltre, per ciascuno è stato identificato il bacino idrografico di competenza. La superficie totale dei bacini è superiore a **1 milione di ettari**, pari a circa il 52% della superficie regionale: il più piccolo bacino ricopre un'area di quasi 2 mila ettari, mentre il più grande raggiunge i 76 mila.

Nel periodo 2016-2019, fra i siti di monitoraggio che ricadono nei bacini considerati il **79%** presenta un'**elevata qualità dell'acqua**. Inoltre, nei corsi d'acqua considerati la concentrazione media annuale dei nitrati rimane piuttosto stabile o diminuisce nell'87% delle aree rispetto al periodo 2012-2015. Considerando invece le concentrazioni medie invernali, la stessa percentuale scende al 71%.

Con l'**aumentare dell'incidenza della SAU** sulla superficie dei bacini idrografici **crece la concentrazione di nitrati** nei rispettivi tratti fluviali. Tendenzialmente, si registra una qualità elevata dell'acqua nei bacini in cui la SAU occupa massimo la metà della superficie; dove, invece, l'incidenza della SAU è superiore al 60% si rileva una maggiore concentrazione di nitrati, che può superare la soglia critica di 50 mg/l. inoltre, al diminuire dell'incidenza di SAU sono state rilevate poche o minime variazioni: questo porta a concludere che la **presenza di nitrati e l'attività agricola sono correlate tra loro**.

Nei bacini idrografici considerati, l'incidenza degli interventi messi in atto dal PSR 2007/2013 sulla SAU è pari al 4,6% e sale al 10,9% quando si considerano l'impatto delle misure del PSR 2014/2020. Si rileva inoltre una **correlazione positiva** tra il trend dei nitrati nell'acqua fluviale e la percentuale media di SAU nei bacini richiesta a premio per le SM 10.1.1, 11.1 e 11.2.

L'**agricoltura** biologica (M11) incide maggiormente sulla SAU dei bacini caratterizzati da corsi d'acqua con concentrazione media annuale dei nitrati compresa tra 2 e 9,99 mg (nel periodo 2012-2015), coinvolgendo complessivamente il 3,6% della SAU disponibile.

La **produzione integrata** (10.1.2) mostra il massimo della propria incidenza (0,5%) sulla SAU di bacini dove la concentrazione di nitrati media annuale è pari o superiore a 25 mg/l, mentre per gli altri tipi di interventi (agricoltura biologica e difesa del suolo) l'impatto maggiore sulla SAU si registra nei bacini di fiumi con un contenuto di nitrati minore di 10 mg/l.

Una stessa condizione di partenza sotto il profilo della qualità delle acque, abbinata a percentuali medie di intervento sulla SAU dimezzate, si lega a un aumento contenuto dei nitrati.

Inoltre, riguardo gli interventi del **PSR 2014/2020**, nonostante le percentuali di intervento siano nel complesso aumentate rispetto alla precedente programmazione, **non si rilevano legami evidenti** tra la percentuale media di SAU richiesta a premio nei bacini e il trend dei nitrati registrato nei rispettivi corsi d'acqua.

Rimane comunque chiaro che nei corsi d'acqua dove la concentrazione di nitrati risulta aumentata, la richiesta di finanziamento è minima e mediamente pari all'1% della SAU esistente.

9.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La sottomisura legata direttamente alla FA 4B è la 10.1.2, che ha una dotazione totale di oltre 13 M € e per cui si ha un importo autorizzato al pagamento pari a 12 M €, comprendenti anche i 2 M per i pagamenti delle misure della precedente programmazione.

Gli indicatori di avanzamento fisico verso i target fissati per il 2025 mostrano che la percentuale di terreni boschivi in cui sono previsti interventi per migliorare la gestione idrica è a circa due terzi del valore prefissato.

Le superfici maggiormente finanziate fanno riferimento alle colture della vite per uva da vino e riso, in primo luogo, e in misura minore all'olivo.

Da un'analisi sulla concentrazione di nitrati in corsi d'acqua appartenenti a superfici finanziate dal PSR, si rileva che esiste una correlazione fra la presenza di nitrati nelle acque e l'attività agricola. Infatti, nelle zone maggiormente interessate dagli interventi di produzione integrata, la concentrazione di nitrati è pari almeno a 25 mg/l.

<i>Conclusioni</i>
L'intervento dell'agricoltura integrata ha in dotazione più di 13 M €.
Delle oltre 2500 domande pervenute, risulta ammesso a finanziamento poco più della metà.
Nel corso degli anni si assiste a un progressivo calo delle domande e delle superfici, che lascia intendere una certa difficoltà nel mantenere gli impegni del disciplinare della produzione integrata
Le colture maggiormente interessate sono la vite e il riso, che occupano oltre il 60% della superficie totale.
Nel periodo 2016-2019 il 79% dei siti di monitoraggio presenta un'elevata qualità delle acque
La concentrazione media annuale di nitrati rimane stabile o diminuisce nell'87% delle aree rispetto al periodo precedente
La presenza di nitrati e l'attività agricola sono elementi correlati: con l'aumentare dell'incidenza della SAU sulla superficie dei bacini, cresce la concentrazione di nitrati.
L'incidenza degli impegni agro-climatici-ambientali e dell'agricoltura biologica di entrambe le programmazioni è in generale maggiore nei bacini idrografici caratterizzati da una qualità delle acque elevata (< 10 mg/l).
Non si rilevano legami evidenti tra la percentuale media di SAU richiesta a premio attraverso il PSR 2014-2020 e il trend dei nitrati registrato nei rispettivi corsi d'acqua

10 FOCUS AREA 4C - PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI

10.1 INTRODUZIONE

La focus area 4C è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 2.1.1 Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 10.1.1 Difesa del suolo
- 10.1.2 Agricoltura integrata
- 11 Agricoltura biologica

Si ritiene che le seguenti Misure/ Sottomisure possano contribuire in maniera indiretta al raggiungimento delle finalità della presente FA:

- 1.2.1 Attività dimostrative e azioni di informazione
- 4.3.1 Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale
- 5.1.1 Investimenti in azioni di prevenzione
- 5.2.1 Investimenti in azioni di ripristino
- 7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone HVN
- 8.1.1 Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento
- 8.3.1 Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 15.1.1 Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima
- 16.5.1 Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali
- 16.1.1 Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.8.1 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

10.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Per osservare l'andamento procedurale, si rimanda alla Tab. 53 che illustra l'intero andamento della Priorità 4. L'elemento che fa riferimento pienamente alla FA 4C riguarda l'intervento **10.1.1 - impegni agro-climatico-ambientali: difesa del suolo**.

La dotazione finanziaria totale è pari a quasi **137 M €**, distribuiti in 8 bandi: dal 2016 al 2022 è stato pubblicato un bando per anno, con eccezione del 2021 dove se ne rilevano due.

Tab. 69. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
904	10.1.1	2016	29/04/16	16/05/16	15/06/16			€17.600.000
4454	10.1.1	2017	27/04/17	31/05/17	15/06/17			€17.600.000
12364	10.1.1	2018	23/03/18	15/05/18	15/06/18			€17.600.000
26142	10.1.1	2019	13/03/19	17/05/19	17/06/19			€13.287.744
44901	10.1.1	2020	08/05/20	15/05/20	15/06/20			€13.800.054
56101	10.1.1	2021	27/04/21	25/06/21				€14.476.569
56102	10.1.1	2021	27/04/21	25/06/21	12/07/21			€21.222.591

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
64484	10.1.1	2022	07/04/22	16/05/22	15/06/22			€21.354.000
Totale								€136.940.958

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Si registra un numero piuttosto **alto e stabile** di **domande pervenute**: il tasso di ammissione è compreso tra l'83 e il 96%, tranne per l'ultimo bando pubblicato per cui non risultano ancora domande ammesse a finanziamento. L'importo autorizzato a pagamento è superiore a 173 M €, di cui il 30% circa è riservato per i pagamenti degli interventi della scorsa programmazione.

Tab. 70. Stato al 02/01/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
904	10.1.1	2016	3.750			3.423		
4454	10.1.1	2017	3.590			3.096		
12364	10.1.1	2018	3.590			2.988		
26142	10.1.1	2019	3.584			3.209		
44901	10.1.1	2020	3.563			2.994		
56101	10.1.1	2021	3.431			3.081		
56102	10.1.1	2021	4.049			3.900		
64484	10.1.1	2022	3.935			0		
Totale			29.492	€0	0%	22.691	€0	0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 71. Stato al 02/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
904	10.1.1	2016	3.423						€ 17.563.773	
4454	10.1.1	2017	3.096						€ 13.990.276	
12364	10.1.1	2018	2.988						€ 13.602.678	
26142	10.1.1	2019	3.209						€ 13.279.522	
44901	10.1.1	2020	2.994						€ 13.788.774	
56101	10.1.1	2021	3.081						€ 14.470.254	
56102	10.1.1	2021	3.900						€ 21.229.639	
64484	10.1.1	2022	0						€ 12.168.342	
trasc	10.1.1		10.372	€ 83.009.158					€ 53.274.252	
Totale			33.063	€ 83.009.158	0	0	0	0	€ 173.367.510	

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Osservando l'andamento degli indicatori verso il target previsto per il 2025 (Tab. 72) si conferma quanto già visto per le FA 4A e 4B: il target relativo ai terreni agricoli è stato raggiunto e superato, mentre per quanto riguarda i **terreni boschivi** questi sono a circa **due terzi dell'obiettivo fissato**.

Tab. 72. Focus Area 4C - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T12		Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo	16,72	102,83	16,26
T13		Percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo	0,26	65,00	0,40

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, Stato di attuazione del PSR al 24.11.2022 (Incontro annuale con la CE 2022 (08.12.2022), ns. stime

10.3 RISULTATI DELL'ANALISI

10.3.1 Gli impegni per la difesa del suolo

L'intervento 10.1.1 ha l'obiettivo di **ridurre i fenomeni di degrado del suolo** e **mantenere la sua produttività biologica** su orizzonti temporali lunghi. Questo tipo di intervento prevede l'adozione di pratiche agricole che concorrano a migliorare la gestione del suolo e prevenirne l'erosione. Sono previsti **due tipi di intervento**: il primo che riguarda la conversione di seminativi in prati permanenti e il secondo relativo all'agricoltura conservativa, entrambi per un periodo di impegno pari a 6 anni.

Fig. 61. Numero di domande e quantità finanziate per la SM 10.1.1 – difesa del suolo



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Dalla Fig. 61 si denota che il **numero di domande e superfici** ammesse a finanziamento **diminuisce del 24% circa fra il 2016 e il 2020**, mentre nel **2021** si assiste alla **triplicazione** dei valori relativi sia alle domande sia agli ettari finanziati, a causa della pubblicazione di due bandi nello stesso anno: è stata concessa la partecipazione agli ex-beneficiari della vecchia programmazione, che nel frattempo avevano concluso gli impegni. Ad oggi, delle oltre 3900 domande pervenute in risposta al bando del 2022 non si conosce ancora quante di esse siano state ammesse a finanziamento.

Tab. 73. Principali destinazioni produttive della superficie richiesta sulla SM 10.1.1 (anno 2021)

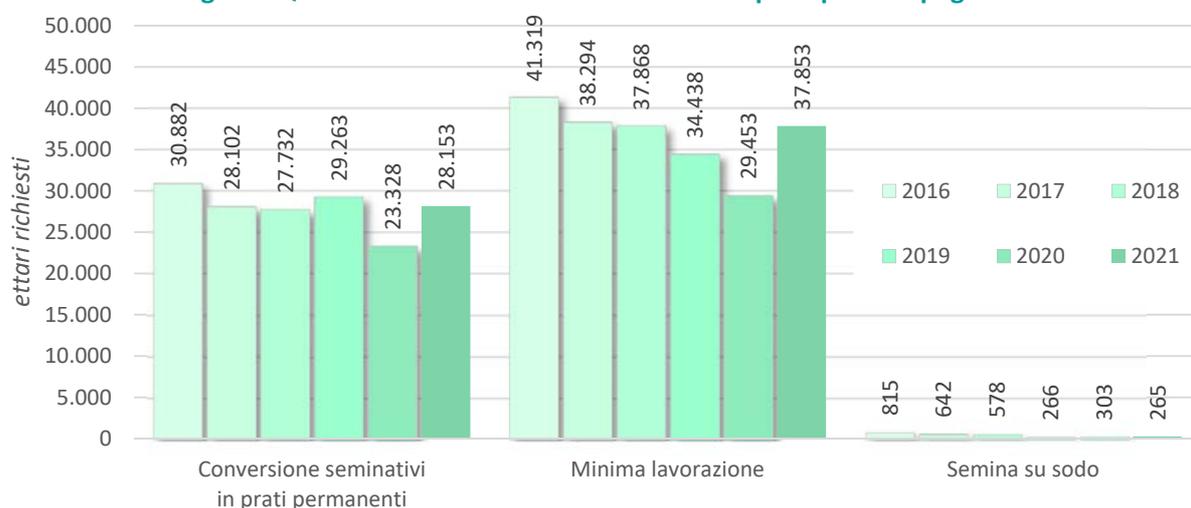
OPE	Destinazione produttiva	ha	%
699	erbaio misto	51.270	30,20%
700	prato pascolo misto	25.142	14,81%
152	trifoglio - da foraggio	25.069	14,77%
533	avena - da granella	13.668	8,05%
870	Orzo	12.584	7,41%
002	grano (frumento) duro	10.986	6,47%
800	erbaio di leguminose	9.445	5,56%
336	prato polifita	4.243	2,50%
574	fave e favette allo stato secco	2.655	1,56%
897	erbaio di graminacee	2.118	1,25%
079	vecce - da foraggio	1.517	0,89%
840	sulla - da foraggio	1.284	0,76%
575	fave e favette - da foraggio	1.284	0,76%
020	piselli allo stato secco	1.142	0,67%
154	Triticale	1.052	0,62%

OPE	Destinazione produttiva	ha	%
600	prato pascolo di leguminose	1.016	0,60%
046	loietto loglio da foraggio	835	0,49%
562	erba medica - da foraggio	770	0,45%
537	avena - da foraggio	630	0,37%
159	Vecce	531	0,31%
544	Cece	273	0,16%
871	orzo - da foraggio	260	0,15%
898	prato pascolo di graminacee	204	0,12%
271	veccia sativa	197	0,12%
001	granturco (mais) da granella	148	0,09%
379	trifoglio per la produzione di seme (sp. trifolium alexandrinum l.)	114	0,07%
587	grano (frumento) tenero	104	0,06%
	altra destinazione	1.244	0,73%
	Totale	169.785	100,00%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Al 2021, la principale produzione per estensione è l'erbaio misto (30%), seguito da prati e pascoli misti e il trifoglio da foraggio, entrambi circa al 14% del totale.

Fig. 62. Quantità finanziate sulla misura 10.1.1 per tipo di impegno



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In Fig. 62 si può invece osservare la **distribuzione degli ettari finanziati** per tipo di impegno: al 2021, le superfici maggiormente coinvolte sono quelle in cui si hanno impegni di **minima lavorazione (57,1%)**, seguita dalle aree seminatrici convertite in **prati permanenti (42,5%)**. Per quanto riguarda la pratica della semina su sodo, le superfici coinvolte sono piuttosto contenute e la loro area diminuisce nel corso degli anni: al 2021, ricoprono solo lo 0,4% del totale delle superfici.

10.3.2 Le pratiche promosse dal PSR e il rischio di frane ed erosione

Nella RAV 2022 nei paragrafi relativi alla FA 4C è presente un'analisi approfondita sull'**impatto** che gli **interventi promossi dal PSR hanno avuto sull'erosione del suolo**.

In generale, si può dire che la SAU regionale, al netto di prati e pascoli permanenti è di oltre 900 mila ha, di cui **127 mila sono a pericolo di frana**: di questi, il 16% è a rischio alto o molto alto, il 25% con pericolosità media e il restante 59% a pericolosità moderata.

La M10 ha erogato contributi per circa 6200 ettari in aree con pericolo frana, di cui poco più di mille ricadono in zone con pericolosità alta o molto alta. Inoltre, esaminando le aree considerate alla luce degli interventi adottati in tali zone, si ha che l'intervento in difesa del suolo che interessa maggiormente le aree con pericolo

di frana è la **conversione dei seminativi in prati permanenti**, mentre l'intervento di produzione integrata che coinvolge di più zone a rischio frana sono le **culture permanenti** per cui sono stati assunti impegni obbligatori. Le azioni previste dall'intervento di **produzione integrata** hanno un'estensione nel complesso già molto **limitata**, e comunque con un'**incidenza relativamente maggiore in zone con basso pericolo di frana**.

La pratica dell'**agricoltura biologica**, invece, riguarda un numero più elevato di ettari (oltre 13 mila), di cui il 26% è situato in zone ad **alto rischio di frana**. Tra le tipologie di impegno quelle che coinvolgono maggiormente (quasi il 50%) le aree a rischio frana riguardano la produzione biologica in **coltivazioni permanenti** in cui è stato assunto l'impegno aggiuntivo della **cover crop**. Considerando i diversi livelli di pericolosità, il mantenimento del biologico raggiunge la sua massima incidenza sulla SAU presente in aree a **pericolo di frana medio (2,5%)** mentre l'introduzione del biologico presenta la sua massima rilevanza sulla SAU con pericolosità di frana alta (1,5%).

Il **78%** della SAU regionale al netto dei prati e pascoli permanenti si colloca su **pendenze inferiori al 15%**, il 16% su pendenze comprese tra 15% e 30%, il 5% su pendenze comprese tra 30% e 45% e solamente l'1% su terreni con acclività maggiore. Gli interventi della **M10** mostrano una maggiore concentrazione di produzione integrata **su terreni pianeggianti**, mentre nel caso della **difesa del suolo** poco meno di un terzo degli interventi relativi alla conversione in prati permanenti si colloca in zone con **pendenza superiore al 15%**. È un dato molto rilevante, poiché la conversione di seminativi in prati permanenti garantisce la protezione continua del suolo e degli aggregati strutturali dall'azione battente della pioggia, dalla lisciviazione e dal compattamento, con conseguente rallentamento della velocità di scorrimento superficiale dell'acqua piovana, aumento del tasso di infiltrazione e dunque riduzione delle perdite per ruscellamento.

Invece, gli interventi relativi alla **SM 11.1** (introduzione al biologico) si posizionano in superfici a classi di **pendenza più alte** di quanto si osserva per gli interventi della SM 11.2 (mantenimento biologico). Al netto delle superfici richieste a premio per prati e pascoli permanenti, l'incidenza della misura 11 sulla SAU è massima nella seconda e terza classe di pendenza, interessando in entrambi i casi fino al 4% della stessa.

L'estensione complessiva delle superfici interessate dalle misure considerate (soprattutto nel caso della 10.1.1 e della 11) e la loro distribuzione **per classi di pendenza** e per **fasce di rischio** di frana consentono di ipotizzare nel complesso un **contributo apprezzabile del PSR** alla prevenzione dei processi di erosione e al miglioramento della gestione degli stessi. Occorre sottolineare, però, che **non tutti gli interventi hanno la stessa efficacia potenziale**: in primo luogo dovrebbe essere posto la conversione dei seminativi in prati permanenti, in quanto questo è l'intervento che si è dimostrato più capace di ridurre gli elementi di vulnerabilità e in grado di creare le condizioni migliori per prevenire il dissesto. Si sono dimostrati **importanti** anche gli interventi di minima lavorazione e le pratiche di inerbimento.

10.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La strategia di prevenzione dell'erosione dei suoli e di miglioramento della loro fertilità si basa essenzialmente su tre strumenti: gli interventi per la difesa del suolo (SM 10.1.1), l'agricoltura integrata (SM 10.1.2, sulla cui attuazione si riferisce nel § 9.2) e l'agricoltura biologica (misura 11, di cui si dice nel § 8.2).

La SM 10.1.1 dispone di quasi 137 M € e i bandi pubblicati ricevono in media oltre 3600 domande, di cui quasi il 90% viene ammesso a pagamento. Nel 2021 si assiste a un massimo di 170 mila ettari finanziati a valere su questo sotto intervento.

Fra gli impegni attuati, si rileva una percentuale più alta di impegni a minima lavorazione (57%) e di conversione di seminativi in prati permanenti (42%), mentre riveste poco peso la pratica della semina su sodo.

Circa il 13% del totale della SAU regionale è a rischio di frana. Inoltre, circa il 22% della SAU regionale al netto dei prati e pascoli permanenti si colloca su pendenze superiori al 15%. Tra le superfici beneficiarie della misura 10 la maggiore incidenza sulle aree più acclivi si registrano per gli impegni conversione in prati permanenti, mentre nel caso della misura 11 questo avviene per le superfici in fase di introduzione.

Per la loro estensione e localizzazione, gli impegni del PSR possono contribuire alla prevenzione dei processi di erosione e del rischio di frana, soprattutto nel caso della conversione dei seminativi in prati permanenti e dell'inerbimento previsto sia dall'agricoltura biologica che da quella integrata, il quale però interessa superfici molto ridotte.

Al contrario, gli impegni di minima lavorazione, aiutano a prevenire le cause del dissesto e interessano superfici ampie, ma sono localizzati prevalentemente in aree pianeggianti, anche se non prive di criticità idrogeologiche.

Conclusioni

La dotazione per l'intervento relativo agli impegni agro-climatico-ambientali è di 137 M €.
La misura ha riscosso successo, con oltre 3000 domande in risposta a ogni bando e un tasso di ammissione superiore all'83%.
I pagamenti a trascinamento per gli interventi della precedente programmazione rivestono circa il 30% dell'importo autorizzato al pagamento.
Il bando del 2021 ha consentito la partecipazione anche agli ex-beneficiari della vecchia programmazione che nel frattempo avevano concluso gli impegni portando a un incremento della superficie finanziata del 188% rispetto alla quantità dell'anno precedente.
La principale produzione per superficie è l'erbaio misto, insieme a orati e pascoli e il trifoglio.
La SAU regionale in zone con pericolo di frana ha un'estensione di 127 mila ettari, di cui il 5% è interessato da interventi della M10.
La conversione dei seminativi in prati permanenti è l'intervento, fra quelli in difesa del suolo, che maggiormente interessa aree con pericolo frana
Le azioni previste dalla produzione integrata hanno una piccola estensione e un'incidenza maggiore in zone con basso pericolo di frana.
Il 26% della superficie interessata alla pratica dell'agricoltura biologica si trova in zone ad alto rischio di frana.
Gli interventi della M10 mostrano una maggiore concentrazione di produzione integrata su terreni pianeggianti, tranne per gli interventi della 10.1.1 relativi alla conversione a prati permanenti che si collocano in zone con pendenza maggiore del 15%.
Gli interventi per l'introduzione al biologico (11.1) sono in zone con pendenza maggiore di quanto si osserva per gli interventi per il mantenimento del biologico (11.2).
In generale, gli interventi del PSR aiutano a contrastare l'erosione dei suoli ma con potenzialità diverse: il più efficace sembra essere la conversione a prati permanenti.

Raccomandazioni

Bisognerebbe promuovere la tecnica della semina su sodo attraverso attività informative e dimostrative

11 FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA

11.1 INTRODUZIONE

La FA 5A è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 4.3.2 - Efficientamento delle reti e risparmio idrico (esclusi gli investimenti finanziati dalla Misura nazionale (PSRN))

Si ritiene inoltre che le misure sotto elencate possano contribuire in maniera indiretta al raggiungimento delle finalità della presente FA:

- 16.5.1- Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali
- 16.1.1- Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 10.1.1 - Difesa del suolo
- 10.1.2 - Produzione integrata
- 11 - Agricoltura biologica

11.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La FA 5A può contare su una dotazione di 15,3 M€, principalmente rappresentati dalla SM 4.3 per il sostegno agli investimenti per l'efficientamento idrico. Nel complesso sono state avviate 3 procedure, con importi banditi pari ad oltre 12,5 M€.

Per quanto riguarda gli investimenti finalizzati all'efficientamento delle reti e risparmio idrico, l'intervento 4.3.2 è stato attivato alla fine del 2017, con una prima graduatoria pubblicata ad agosto del 2018, in seguito rettificata nel giugno 2019. La graduatoria finale prevedeva 34 domande finanziabili, presentate da due Consorzi di Bonifica, un'Unione di Comuni e 31 amministrazioni comunali.

Rispetto alle azioni immateriali (SSMM 1.2 e 2.1), si rimanda al relativo esame riportato nella FA 1A.

Tab. 74. Focus Area 5A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Regione Autonoma della Sardegna	€35.000	1	€28.002,00*
M2	2.1	1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Il prestatore del servizio di consulenza sia pubblico che privato	€300.000	1	€300.000
M4	4.3	2	Sostegno a investimenti che riguardano infrastrutture necessari per l'efficientamento delle reti e risparmio idrico	Enti pubblici. Imprese agricole associate	€15.000.000	1	€12.242.741
TOTALE					€15.335.000	3	€12.570.743

*Importo stimato

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 31.12.2022" e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Tab. 75. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 28.002
10643	4.3.2	2017	29/12/17	01/03/18		08/08/18		€ 12.242.741
40262	2.1.1	2019	12/12/19	24/02/20	31/07/20			€ 300.000

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
Totale								€12.570.743

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

In merito all'avanzamento procedurale, si registrano due domande di sostegno approvate per azioni di consulenza (SM 2.1), per impegni superiori a 290 mila €.

Relativamente alla tipologia di intervento 4.3.2, il SIAN registra 19 domande ammesse a finanziamento, per impegni di spesa pari a poco più di 5,1 M€, ovvero circa un terzo della dotazione finanziaria prevista. Risultano inoltre 11 progetti non ammessi a finanziamento istruttoria. Le risorse impegnate complessivamente rappresentano poco più del 35% della dotazione finanziaria della focus area.

Tab. 76. Stato al 02/01/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
6321	1.2.1	2017						
10643	4.3.2	2017	53	€ 16.513.964	135%	19	€ 5.131.968	42%
40262	2.1.1	2019	3	€ 367.242	122%	2	€290.742	97%
Totale			56	€ 16.881.206	134%	21	€5.422.710	43%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In riferimento alla spesa, oltre ai pagamenti erogati per trascinarsi dal precedente PSR (ex mis. 125), pari a quasi 215 mila euro, le liquidazioni erogate a valere sulla SM 4.3.2 sono più che raddoppiate rispetto all'inizio del 2022 e si registrano anche 7 domande di pagamento a saldo (era solo una l'anno scorso). Nel complesso, il tasso di esecuzione finanziario si attesta a meno del 7%.

Tab. 77. Stato al 02/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
6321	1.2.1	2017								
10643	4.3.2	2017	13	€ 1.655.521	3	3	7	8	€ 820.903	16%
40262	2.1.1	2019								
trasc	4.3.2		2					0	€214.887	
Totale			15	€ 1.655.521	3	3	7	8	€1.035.790	19%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In riferimento all'**attuazione fisica**, la percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazioni più efficienti (**T14**) ha superato abbondantemente l'obiettivo iniziale, con una superficie interessata dagli investimenti finalizzati al risparmio idrico (**O5**) si approssima ai 1.800 ha. Il numero di progetti per investimenti conclusi (cfr. domande di pagamento a saldo a valere su intervento 4.3.2) si attesta sulle 7 unità, coprendo oltre i 3/4 del target **O3**. Dato il numero delle domande di sostegno già approvate (19), l'obiettivo potrebbe essere più che doppiato, ma con un investimento medio molto minore di quanto previsto: infatti, se al momento il valore di spesa realizzato per la 4.3.2 (cfr. **O1 e O2**) sfiora il 7% del target, anche tenendo conto di tutte le risorse impegnate si conseguirebbe poco più di un terzo (36% circa) dell'obiettivo previsto.

Per quanto riguarda le azioni immateriali, i relativi indicatori di avanzamento rimangono ancora fermi a zero. Si evidenzia però che, mentre nessuna delle iniziative presentate da Laore a valere sulla **SM 1.2** interessa la focus area, gli impegni per le due azioni di **consulenza** finanziate si attestano ad oltre il 96% del target di spesa. Inoltre, dall'esame dei progetti emerge che il numero di destinatari delle azioni di consulenza previsto è pari a 218, superando così l'obiettivo atteso per l'indicatore **O13** (200 beneficiari consigliati).

Tab. 78. Focus Area 5A - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T14		Percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti	2,84	119,24	2,38
O1	M1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione)	0,00	0,00	35.000,00
O13	M2	N. di beneficiari consigliato	0,00	0,00	200,00
O1	M2	Spesa pubblica totale in EUR	0,00	0,00	300.000,00
O3	M4	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti	7,00	77,77	9,00
O5	M4	Superficie (ha) interessata dagli investimenti finalizzati al risparmio idrico (ad es. sistemi di irrigazione più efficienti...)	1.786,00	119,07	1.500,00
O2	M4	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	€1.035.790,00	6,90	15.000.000,00
O1	M4	Totale spesa pubblica in EUR	€1.035.790,00	6,90	15.000.000,00

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, Stato di attuazione del PSR al 24.11.2022 (Incontro annuale con la CE 2022 07.12.2022), ns. stime

11.3 RISULTATI DELL'ANALISI

La **tipologia di intervento 4.3.2** sostiene investimenti di interesse regionale relativi a bacini e accumuli al di sotto dei 250 mila mc, con relativo sistema di adduzione, distribuzione, monitoraggio e controllo, non contemplati dalla misura nazionale del Piano di Sviluppo Rurale Nazionale.

In attesa della conclusione di un numero consistente di progetti, e quindi di un esame dell'efficacia degli investimenti realizzati, si è proceduto ad analizzare le relazioni generali relative ai **16 progetti approvati** negli anni precedenti, al fine di rilevare la loro **pertinenza** rispetto all'obiettivo di una maggiore efficienza nell'uso delle acque irrigue. Infatti, alla presente focus area è correlato l'indicatore complementare di risultato **R13**, diretto a misurare un incremento della produttività dell'acqua irrigua. Tale incremento è rilevabile se nel sistema irriguo generale viene immessa una minore quantità di acqua per l'ottenimento delle stesse produzioni e/o con gli stessi volumi d'acqua si riesce ad ottenere una produttività maggiore. Il sistema irriguo da tenere in conto è quello che va dalla raccolta/captazione/prelievo dell'acqua destinata all'irrigazione fino alla sua somministrazione alla singola pianta, passando per tutte le fasi intermedie di trasporto, riparto, accumulo intermedio.

Le domande presentate sono sostanzialmente rivolte al potenziamento, ripristino o estensione della rete irrigua esistente, prevedendo anche un miglioramento dell'efficienza in vari aspetti, ma sono solamente quelli finalizzati alla limitazione delle perdite di rete ad essere di interesse per il calcolo dell'indicatore R13 (7 su 16).

In generale è necessario evidenziare come la **documentazione disponibile dettagli in modo quantitativo l'uso della risorsa idrica**, trattandosi di relazioni principalmente orientate alla determinazione e giustificazione del costo di realizzazione delle opere, e alla loro fattibilità tecnica.

Riprendendo le condizioni di ammissibilità del bando di misura 4.3.2, si è comunque assunto che **tutte le domande approvate assicurino un risparmio idrico minimo di almeno il 15%**. Tuttavia, tra la documentazione disponibile è presente soltanto una relazione relativa alle modalità di conseguimento di tale risparmio e, anche accettando l'ipotesi di attribuire a tutti almeno il 15% di risparmio idrico, **non è poi possibile estendere l'analisi in termini assoluti** in quanto **non sono noti i volumi d'acqua** sui quali applicare il risparmio ipotizzato, né tantomeno gli ettari irrigui che i progetti coinvolgono.

11.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nel corso del 2022 si sono aggiunti altri tre progetti finalizzati all'efficientamento delle reti e risparmio idrico, portando a 19 il numero di interventi approvati a valere sulla 4.3.2. Si evidenzia inoltre un deciso aumento della spesa, con sette iniziative liquidate a saldo.

In riferimento alle azioni immateriali, appurato che nessuna delle iniziative presentate da Laore a valere sulla SM 1.2 interessa la focus area, per la consulenza la situazione resta immutata rispetto ad un anno fa: pertanto, se sotto il profilo previsionale i target relativi alla M2 sembrerebbero agevolmente conseguibili, sull'obiettivo pesa sicuramente in maniera negativa questo anno di inattività.

<i>Conclusioni</i>
Le 19 domande di sostegno approvate a valere sulla 4.3.2 impegnano poco più di 5,1 M€, pari a circa un terzo della dotazione finanziaria prevista.
Sulla base delle domande di pagamento a saldo risultano conclusi 7 progetti per investimenti orientati all'efficientamento delle reti e risparmio idrico.
Il target fisico O3 risulta al momento coperto per oltre i 3/4 ed il numero di progetti approvati è pari più del doppio dell'obiettivo previsto.
La spesa finora realizzata a valere sulla 4.3.2 si avvicina al 7% del target, che sembra conseguibile solo per poco più di un terzo dell'obiettivo al 2025.
La spesa media a progetto per gli interventi di efficientamento delle reti e risparmio idrico è molto minore di quanto previsto.
I target collegati alla M2 sembrano conseguibili sulla base delle risorse impegnate e dei destinatari coinvolti in via previsionale dalle azioni di consulenza.

12 FOCUS AREA 5C - FAVORIRE L'APPROVVIGIONAMENTO E L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI, SOTTOPRODOTTI, MATERIALI DI SCARTO E RESIDUI E ALTRE MATERIE GREZZE NON ALIMENTARI AI FINI DELLA BIOECONOMIA

12.1 INTRODUZIONE

La focus area 5C è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 7.2.1 - Sostegno per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 4.1.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.2.1 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 6.2.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
- 6.4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole
- 6.4.2 - Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole
- 8.6.1 - Investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste
- 4.3.2 - Efficientamento delle reti e risparmio idrico
- 16.1.1 - Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI

12.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La FA 5C può contare su una dotazione finanziaria di poco meno di 4,5 M€, quasi totalmente rappresentata dall'intervento diretto a sostenere la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili, a beneficio di enti pubblici o loro associazioni (7.2.1). Le risorse afferenti a tale intervento sono state sostanzialmente ridotte nella versione 5.1 del Programma¹², a causa di una sovrastima nella valutazione dei costi progettuali. Tale rimodulazione risulta naturalmente confermata nella versione vigente del PSR (8.1).

La prima procedura, attivata nel maggio 2018, per uno stanziamento pari a 5 M€, ha prodotto una graduatoria solamente a gennaio 2020, con 10 domande finanziabili su 14 presentate, con le restanti quattro giudicate come non ricevibili. A marzo 2022 è stato pubblicato un nuovo bando, con una dotazione di circa 3,4 M€, pari alle economie della procedura precedente.

Per quanto concerne le azioni di informazione (SM 1.2) e di consulenza (SM 2.1), si rimanda al relativo esame riportato nella focus area 1A.

Tab. 79. Focus Area 5C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Regione Autonoma della Sardegna	€70.000,00	1	€56.005,00*

¹² La versione 5.1 del PSR è stata approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2020)354 del 20/01/2020.

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M2	2.1	1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Prestatore del servizio di consulenza sia pubblico che privato	€300.000,00	1	€300.000,00
M7	7.2	1	Sostegno per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili	Enti Pubblici o Associazioni di Enti Pubblici selezionati con bando o avviso pubblico	€4.125.000,00	2	€5.000.000,00
TOTALE					€4.495.000,00	4	€5.365.005,00

*Importo stimato

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 31.12.2022" e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Tab. 80. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 56.005
16181	7.2.1	2018	18/05/18	06/08/18	18/09/18	29/01/20		€ 5.000.000*
40262	2.1.1	2019	12/12/19					€ 300.000
63801	7.2.1	2022	17/03/22	07/06/22				€3.443.994*
Totale								€5.365.005

*Lo stanziamento totale è pari a 5 M€, in quanto per il bando 7.2.1 del 2022 sono state utilizzate le economie residue del bando 7.2.1 del 2018.

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Rispetto all'avanzamento procedurale, il SIAN registra l'approvazione di 7 progetti (uno in più dell'anno scorso) a valere sulla 7.2.1, per un importo ammesso a finanziamento, pari a circa 890 mila €, mentre l'intero ammontare delle 11 domande finanziabili ammonta ad oltre 1.550.000 € secondo le fonti di monitoraggio regionale. **Non si registrano**, infine, **domande di sostegno per azioni di informazione o di consulenza** relative alla FA 5C. Non risultano domande di pagamento presentate e, in assenza di pagamenti a trascinarsi imputabili alla focus area, **la spesa è ferma a zero**.

Tab. 81. Stato al 02/01/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
6321	1.2.1	2017						
16181	7.2.1	2018	14	€ 1.836.447	37%	7	€ 890.614	18%
40262	2.1.1	2019						
63801	7.2.1	2022	31	€4.901.631	142%	0	€0	0%
Totale			45	€6.738.078	77%	7	€890.614	10%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In riferimento all'**attuazione fisica**, il conseguimento del target relativo a **T16** ed agli indicatori di output collegati dipende dai risultati del bando a valere sull'**intervento 7.2.1** pubblicato a marzo 2022: sulla base del numero di domande di sostegno finanziabili (11) e ammesse a finanziamento (7) a valere sul primo bando 2018, nonché del numero di domande di sostegno presentate a valere sul secondo bando del 2022 (31), è ragionevole prevedere il conseguimento del target **O3** (numero di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico). Medesimo discorso per quelli connessi e relativi a spesa e investimenti (**O1** e **O2**), in ragione della spesa richiesta e finanziabile.

In riferimento agli indicatori O1 e O13 relativi alla misura per la **consulenza**, anche in questo caso il loro raggiungimento dipenderà dalla nuova procedura attivata a fine aprile 2023, mentre non appare realizzabile l'obiettivo di spesa collegato alla **SM 1.2**.

Tab. 82. Focus Area 5C - Avanzamento fisico al 2022*

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T16		Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR)	0,00	0,00	4.125.000,20
O1	M1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione)	0,00	0,00	70.000,00
O13	M2	N. di beneficiari consigliato	0,00	0,00	200,00
O1	M2	Spesa pubblica totale in EUR	0,00	0,00	300.000,00
O3	M7	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti per infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico	0,00	0,00	30,00
O2	M7	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	0,00	0,00	7.500.000,00
O1	M7	Totale spesa pubblica (in EUR)	0,00	0,00	4.125.000,00

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, Stato di attuazione del PSR al 24.11.2022 (Incontro annuale con la CE 2022 - 07.12.2022), ns. stime

12.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Quasi il 45% della potenza totale installata a livello regionale è coperta da energia da fonti rinnovabili, con una crescita fortissima del fotovoltaico e più contenuta dell'eolico in riferimento al decennio 2010-2020¹³.

La **quota della produzione da fonti rinnovabili rispetto al consumo finale di energia elettrica** si attesta al **35%** nel 2019, dato minore della media del Mezzogiorno, ma più alto della quota nazionale.

In tale quadro, l'intervento **7.2.1** sostiene la realizzazione di **sistemi per lo stoccaggio e l'utilizzo delle energia prodotta da fonti rinnovabili** in maniera complementare all'azione finanziata dal PO FESR regionale per la realizzazione di micro reti elettriche.

L'intervento non ha riscosso molto interesse tra i soggetti pubblici beneficiari: in riferimento alle **motivazioni** che hanno determinato un'adesione più bassa da parte dei Comuni rispetto a quanto previsto dal programmatore, l'AdG ha assicurato che la nuova procedura attivata a marzo 2022 è stato il frutto di un **serrato confronto con l'AdG del POR FESR e con il responsabile del Piano energetico regionale** presso l'Assessorato all'Industria, finalizzato ad evitare le difficoltà procedurali che hanno allungato oltremodo la tempistica istruttoria. Comunque è sicuro che il bando non dovrà scontare i problemi derivanti dall'accavallamento con un analogo bando FESR.

Rispetto ai progetti approvati con il **primo bando del 2018**, sono state analizzate le relazioni tecniche di cinque dei sette ammessi a finanziamento (Tab. 83)¹⁴.

Tab. 83. Intervento 7.2.1: progetti ammessi a finanziamento

Servizio territoriale	Comune	Tipologia di impianto	Località di realizzazione
Basso Campidano	Serri e Gergei	Impianto fotovoltaico ON-GRID	Area archeologica del santuario federale nuragico di Santa Vittoria (Serri); per 2 scuole e per stabile del centro polifunzionale (Gergei)
Nuorese	Bitti	Impianto fotovoltaico	Centro sportivo comunale
Oristanese	San Nicolò d'Arcidano e Uras	Impianto fotovoltaico	Scuola primaria
Oristanese	Assolo e Ruinas	Impianto fotovoltaico grid-connected	Palazzo comunale
Sulcis Iglesiente	Masainas	Impianto fotovoltaico	Palestra della scuola media

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

¹³ Tutti i dati di contesto sono di fonte Terna Spa.

¹⁴ Non è stato possibile scaricare dal SIAN i progetti approvati ai Comuni di Nurallao e di Arzana

Per quanto riguarda il primo progetto, nei comuni di **Serri e Gergei** si prevede di creare un sistema di accumulo dell'energia elettrica per l'area archeologica del santuario federale nuragico di Santa Vittoria, per 2 scuole e per uno stabile del centro polifunzionale di Gergei. Sarà un **sistema ibrido**, completo di inverter per **impianti fotovoltaici trifase**, adatto sia al settore industriale sia al settore residenziale, integrato "all-in-one" con tutti gli elementi contenuti in un unico case (modulo). Sarà dotato di batterie al **Litio-Ferro-Fosfato**: le batterie del sistema attuale hanno capacità di 7,5 kW, quelle nuove avranno capacità pari a 10 kWh (estendibile fino a 24 kWh). L'obiettivo è incrementare la quantità di energia auto consumata e di conseguenza ridurre la quantità di energia prelevata dalla rete.

A **Bitti**, il progetto riguarda la copertura dei **locali di servizio del campo sportivo comunale**, si sostituiranno gli inverter esistenti e si installeranno 8 rack con **4 batterie al litio** con capacità di accumulo nominale di 2,4 kWh ciascuna. I nuovi componenti di impianto consentiranno un accumulo nominale di **76,8 kWp**. L'accumulo reale, considerando un Depth Of Discharge (DOD) massimo di 80%, sarà superiore a 61,44 kWh. In questo modo, l'impianto potrà alimentare autonomamente, senza assorbire energia dalla rete, l'illuminazione completa del campo di calcio per più di 2 ore. Inoltre, l'intervento è stato strutturato in maniera tale da non modificare l'architettura dell'impianto preesistente in termini di generatori fotovoltaici e di consistenza delle stringhe. Sono previsti anche una serie di **interventi edili**: l'ampliamento delle aperture di ventilazione dei locali inverter già esistenti e la sostituzione della porta ingresso con un nuovo infisso metallico.

Nei comuni di **San Nicolò d'Arcidano e Uras**, si prevede la creazione di 2 **microreti dotate di sistemi di accumulo elettrochimico** per la scuola primaria di ciascun comune. A San Nicolò saranno sostituiti i 3 inverter esistenti con **inverter ibridi monofase di potenza 4,6 kW**; a Uras, invece, avverrà la sostituzione di 1 dei 3 inverter esistente con **2 inverter ibridi trifase di potenza 10 kW**. Gli impianti saranno dotati di adeguati sistemi di gestione e monitoraggio della micro rete e dei principali parametri elettrici e dei flussi energetici interessati. Saranno quindi necessari anche lavori di realizzazione di locali predisposti per la funzione del locale tecnico adibito all'alloggiamento delle batterie e dei nuovi inverter. L'obiettivo è di **augmentare l'autoconsumo di energia elettrica** di circa 2.600 kWh (a San Nicolò) e 4.900 kWh (Uras).

Nei comuni di **Assolo e Ruinas** si prevede di installare un impianto **fotovoltaico grid-connected** per il **palazzo comunale**. L'intervento è pianificato con lo scopo di conseguire un significativo risparmio energetico per la struttura servita, mediante il **ricorso alla fonte energetica rinnovabile**.

Ad **Assolo**, l'impianto ha attualmente una potenza totale pari a 19,95 kW e una produzione di energia annua pari a 24 569,57 kWh, derivante da 70 moduli che occupano una superficie di 165,14 m², ed è composto da 2 generatori. Con l'intervento, si arriverà ad avere una capacità di accumulo di **57,60 kWh** (capacità di accumulo utile pari a 46,08 kWh).

A **Ruinas**, attualmente l'impianto ha una potenza pari a 4,275 kW e una produzione di energia annua pari a 4.175,38 kWh, derivante da 19 moduli che occupano una superficie di 30,84 m², ed è composto da 2 generatori. Grazie all'intervento, la capacità di accumulo totale arriverà a **14,4 kWh** (capacità di accumulo utile pari a 11,52 kWh).

Infine, a **Masainas**, si vuole realizzare una rete intelligente sperimentale funzionale alla massimizzazione dell'autoconsumo energetico attraverso l'installazione di un **sistema di accumulo di 38,4 kWh** e di una **centralina aggiuntiva** per consentire al sistema funzionalità smart-grid per alimentare la palestra della scuola media. Questo avverrà attraverso la sostituzione dei 3 inverter presenti con **2 inverter trifase** ad alte prestazioni. A ogni inverter farà capo un sistema di accumulo da 19,2kWh, formato da **8 unità modulari al Litio-Ferro-Fosfato** da 2,4kWh nominali ciascuna, per una capacità totale di 38,4 kWh. Si prevede inoltre di murare la porta della palestra esistente e installarne una nuova, dotata di griglia per aerazione del locale, e installare un sistema di aerazione forzata.

Per quanto concerne il **bando 2022**, sulla base dei punteggi dichiarati per i criteri di selezione dalle 31 domande di sostegno presentate (Tab. 84), quasi la **metà degli interventi** prevede investimenti finalizzati allo **stoccaggio e l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili**, in sinergia con la realizzazione di **smart grids**, mentre **meno di un quinto** delle domande di sostegno è corredata da un **progetto esecutivo immediatamente cantierabile**. Oltre il 50% dei progetti è localizzato nei **territori selezionati nell'ambito della SNAI e/o nelle**

zone rurali C e D, mentre gli investimenti a valenza sovracomunale sono proposti dal 13% dei potenziali beneficiari.

Tab. 84. Punteggi dichiarati per i criteri di selezione alle domande richieste a finanziamento – SM 7.2.1

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
investimenti, in sinergia con la realizzazione di reti intelligenti (smart grids), finalizzati allo stoccaggio e l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili	3	45%	2,5
localizzazione degli interventi nei territori selezionati nell'ambito della strategia nazionale aree interne e nelle zone rurali c e d	2	52%	1,5
investimenti a valenza sovracomunale proposti da associazioni di enti pubblici	2	13%	0,3
grado di cantierabilità dell'intervento	4	19%	1,6

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

12.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Anche nel corso del 2022 la spesa a valere sulla focus area 5A resta ferma a zero, non godendo neanche del supporto di spesa a trascinamento dal precedente PSR. La procedura 7.2.1 del 2018 a sostegno della realizzazione di infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili non ha riscosso l'adesione prevista tra i potenziali beneficiari. Il conseguimento dei target previsti dipende dagli esiti del nuovo bando pubblicato a marzo 2022, ma sulla base delle domande di sostegno presentate si può guardare con ottimismo al raggiungimento del traguardo previsto. Il medesimo discorso vale per le azioni di consulenza, ma sul nuovo bando 2.1, pubblicato alla fine di aprile 2023, non è ancora possibile offrire alcuna previsione.

Conclusioni
I progetti finanziati con il bando 7.2.1 del 2018 prevedono un aumento dell'autoconsumo ed una parallela riduzione della quantità di energia prelevata dalla rete.
Il progetto presentato dai Comuni di Assolo e Ruinas interessa degli impianti fotovoltaici <i>grid connected</i> .
Gli interventi riguardano prevalentemente impianti localizzati nei palazzi comunali e negli edifici scolastici, ma anche in un campo sportivo ed in un'area archeologica (santuario federale nuragico di Santa Vittoria, nel Comune di Serri).
Ammontano a 31 le domande di sostegno presentate a valere sul bando 7.2.1 del 2022, per una spesa richiesta di oltre 4,9 M€.
Basandosi sui punteggi dichiarati per i criteri di selezione, quasi la metà degli interventi prevede investimenti finalizzati allo stoccaggio e l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili, in sinergia con la realizzazione di smart grids.
Meno di un quinto delle domande di sostegno è corredata da un progetto esecutivo immediatamente cantierabile.
Il 13% dei proponenti ha previsto investimenti a valenza sovracomunale.
Non risultano presentati progetti informativi o di consulenza.

13 FOCUS AREA 5E - PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

13.1 INTRODUZIONE

L'obiettivo trasversale della FA5E è la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, promuovendo, ad esempio, interventi selvicolturali e misure attive per la prevenzione e il ripristino di boschi danneggiati da calamità naturali e da eventi dolosi (come gli incendi), oppure sensibilizzare gli operatori sulle implicazioni che scelte tecniche ed economiche hanno sul ciclo del carbonio e relative emissioni di GHG.

La focus area è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 8.1.1 - Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento
- 8.3.1 - Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 16.5.1 - Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione
- 4.1.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.2.1 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 10.1.1 - Difesa del suolo
- 11.1.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica
- 11.2.1 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
- 14.1.1 - Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali – settore ovino e caprino da latte
- 14.1.2 - Pagamento per il benessere degli animali – settore suini
- 14.1.3 - Pagamento per il benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di carne
- 14.1.4 - Pagamento per il benessere degli animali – settore bovino orientato alla produzione di latte
- 15.1.1 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima
- 16.1.1 - Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI
- 4.3.1 - Miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale
- 10.1.3 - Tutela dell'habitat della gallina prataiola

13.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La FA 5E può contare su una dotazione di 33,2 M€, principalmente rappresentati dalle SSMM forestali 8.1 e 8.3, cui si aggiunge un modestissima quota a valere sulla SM 16.5.

I due interventi forestali avviati nell'ambito della focus area sono l'**8.1.1**, per la forestazione/imboschimento, attivata unicamente per sostenere gli impegni in transizione dai precedenti periodi di programmazione, e l'**8.3.1**, per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi o eventi naturali.

Rispetto a quest'ultimo, nel febbraio 2019 è stato pubblicato il relativo bando, con una dotazione finanziaria di circa 10,3 M€ e con scadenza alla fine di aprile dello stesso anno, poi posticipata a giugno. La graduatoria delle domande finanziabili è stata approvata a giugno 2020 e poi rettificata due volte nell'ottobre successivo. A seguito delle molteplici proroghe di scadenza per la presentazione dei progetti (ultima a marzo 2021), è possibile prendere atto di un ulteriore scorrimento della graduatoria unica regionale, pubblicato a maggio 2022 e che conta 84 progetti finanziabili.

Per quanto concerne l'intervento 16.5.1, relativo a progetti di cooperazione per il cambiamento climatico e approcci ambientali, il relativo bando, pubblicato nel marzo 2019 e con scadenza al 1 giugno, ha subito varie proroghe fino a quella definitiva al 31 ottobre 2019. Inoltre, nel dicembre dello stesso anno il bando è stato

modificato in relazione ad alcuni aspetti istruttori. La dotazione dell'intervento ha subito un ridimensionamento in seguito alle modifiche finanziarie apportate alla M16 all'inizio del 2020.

Tab. 85. Focus Area 5E: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M8	8.1	1	Sostegno per i costi d'impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all'imboschimento	Non pertinente	€20.000.000,00	-	€20.000.000,00*
	8.3	1	Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	Privati e Comuni, singoli o associati, titolari di superfici forestali	€13.000.000,00	1	€10.357.998,00
M16	16.1	1				1	€ 62.368*
	16.5	1	Sostegno per azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali	Aggregazioni di imprese agricole/forestali singole o associate, che coinvolgono altri soggetti quali Enti Pubblici, Organismi di Ricerca, interessati agli obiettivi di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	€ 200.000,00	1	€ 540.000,00**
TOTALE					€33.200.000,00	3	€ 10.960.366,00

*Trattasi delle spese in transizione dai precedenti cicli di programmazione

**Importo stimato

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato attuazione al 31.12.2022" e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Tab. 86. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
5421	16.1.1	2017	22/06/17	15/09/17				€ 62.368
23481	8.3.1	2019	11/02/19	30/04/19	28/06/19			€ 10.357.998
24263	16.5.1	2019	01/03/19	31/10/19				€ 540.000
Totale								€10.960.366

Fonte: ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Relativamente all'avanzamento procedurale, tre domande di sostegno a valere sull'intervento 16.5.1 risultano in istruttoria e tre bocciate. I tre progetti di cooperazione in istruttoria richiedono un contributo pubblico di quasi 750 mila €.

Rispetto all'intervento 8.3.1 il SIAN registra un formidabile avanzamento degli impegni rispetto all'anno scorso, con 20 domande di sostegno ammesse a finanziamento, per un importo complessivamente finanziato di quasi 3,4 M€.

Tab. 87. Stato al 02/01/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
5421	16.1.1	2017						
23481	8.3.1	2019	522	€ 71.292.932	688%	20	€ 3.388.180	33%
24263	16.5.1	2019	6	€ 1.458.771	270%			
Totale			528	€ 72.751.703	664%	20	€3.388.180	31%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La spesa sulla focus area è quasi del tutto rappresentata da pagamenti a trascinamento dal PSR 2007-13 (misure 221 e 122), che permettono alla FA 5E di raggiungere un tasso di esecuzione finanziario pari a circa il 47%. Un minimo contributo è fornito dagli importi erogati per la 8.3.1, tutti a titolo di anticipazioni.

Tab. 88. Stato al 02/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5421	16.1.1	2017								
23481	8.3.1	2019	11	€ 946.302	11	0	0	11	€ 290.580	9%
24263	16.5.1	2019								
trasc	8.1.1		2.295	€ 15.298.563					€ 12.636.907	
trasc	8.3.1		53	€ 6.994.997					€ 2.577.196	
Totale			2.359	€ 23.239.863	11	0	0	11	€ 15.504.683	458%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto concerne l'**avanzamento fisico** (Tab. 89), alla fine del 2022 il target relativo all'indicatore **T19** risulta superato, per effetto di superfici oggetto di pagamenti in transizione dai precedenti cicli di programmazione. Per quanto riguarda il livello di spesa pubblica collegato all'intervento 8.1.1, questa si attesta a poco più del 63%, mentre i pagamenti a valere sull'intervento **8.3.1** risultano pari a circa il 20% del target previsto: per gli interventi di prevenzione da incendi l'ammontare complessivo delle risorse relative alle domande di sostegno finanziabili fa ben sperare rispetto al conseguimento del **target O1**. Infine, per quanto concerne l'obiettivo di spesa collegato alla SM 16.5 (**O1**), potrebbe essere ipoteticamente conseguito anche se venisse approvata solamente una delle domande di sostegno presentate.

Tab. 89. Focus Area 5E - Avanzamento fisico al 2022*

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T19		Percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio	0,38	112,85	0,34
O1	M8.1	Spesa pubblica totale (in EUR)	€ 12.636.907	63,18%	20.000.000,00
O1	M8.3	Spesa pubblica totale (in EUR)	€ 2.867.776	22,06%	13.000.000,00
O1	M16	Spesa pubblica totale (in EUR)	0,00	0,00	200.000,00

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, Stato di attuazione del PSR al 24.11.2022 (Incontro annuale con la CE 2022 (08.12.2022), ns. stime

13.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Gli oltre 9 mila ha correlati all'indicatore **T19** sono interamente riferiti **alle superfici oggetto di pagamenti in transizione dai precedenti cicli di programmazione**, attivati formalmente nell'ambito dell'intervento 8.1.1 del PSR 2014-2022.

In riferimento al contributo del Programma al contenimento della CO₂ nell'atmosfera e quindi alla mitigazione del cambiamento climatico, è utile riprendere un **approfondimento tematico sulla misura 221**, realizzato nell'ambito delle attività di valutazione relative al PSR 2007-13¹⁵. In tale sede, dall'esame sul campo di un campione di interventi finanziati e quindi dall'analisi delle principali specie utilizzate per gli imboscamenti e della loro età media, emergeva che lo **stoccaggio medio annuo di CO₂** era di circa 2,9 t/ha. Moltiplicando tale valore per la superficie afforestata (9.100 ha), si è stimato che **in un anno lo stoccaggio medio di CO₂ sia pari a quasi 26.400 t**.

Rispetto agli **investimenti a valere sull'intervento 8.3.1**, sebbene non rivolti direttamente ad accrescere lo stoccaggio di carbonio, questi, possono ridurre l'eventualità che lo stock fissato nelle foreste possa diminuire

¹⁵ Cfr I risultati e l'efficacia degli interventi a favore dell'imboscamento dei terreni agricoli (misura 221) - v.03.1, marzo 2013 <https://drive.google.com/open?id=0B7SsXayholrLeXdkZWR1M1FQZIE>

a causa degli incendi. Pertanto l'incremento del carbonio stoccato si tradurrebbe nella riduzione delle probabilità di una sua dispersione per incendio nelle superfici forestali oggetto degli interventi.

Sulla base dell'esame dei **punteggi assegnati per i criteri di selezione** (Tab. 90), tutte le domande di sostegno approvate prevedono interventi in comuni a rischio di incendio alto ed in superfici ricadenti in aree sottoposte a vincolo idrogeologico (r.d.l. 3267/1923).

Tab. 90. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 8.3.1

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
privati o comuni singoli, titolari di superfici forestali (silvicoltori)	1	95%	1,0
privati e/o comuni associati, titolari di superfici forestali (silvicoltori)	2	5%	0,1
superfici ricadenti in aree sottoposte a vincolo idrogeologico (r.d.l. 3267/1923)	1	100%	1,0
interventi proposti ricadenti in comuni a rischio di incendio molto basso	1	0%	0,0
interventi proposti ricadenti in comuni a rischio di incendio basso	2	0%	0,0
interventi proposti ricadenti in comuni a rischio di incendio medio	3	0%	0,0
interventi proposti ricadenti in comuni a rischio di incendio alto	4	100%	4,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

Rispetto alla distribuzione territoriale degli interventi (Tab. 91), l'80% delle risorse ammesse a finanziamento si ripartisce in misura quasi uguale tra il Sulcis Iglesiente e l'Oristanese.

Tab. 91. SM 8.3.1: importo finanziato e ripartizione % per servizio territoriale

Servizio territoriale	Importo richiesto (€)	N. interventi	Importo richiesto su totale (%)
Servizio Territoriale Del Medio Campidano	€ 84.120,57	1	2,5%
Servizio Territoriale Del Nuorese	€ 382.779,52	2	11,3%
Servizio Territoriale Del Sulcis Iglesiente	€ 1.357.458,14	8	40,1%
Servizio Territoriale Dell'ogliastra	€ 237.242,14	2	7,0%
Servizio Territoriale Dell'oristanese	€ 1.326.579,21	7	39,2%
Totale complessivo	€ 3.388.179,58	20	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Quasi il 45% del contributo concesso è riferito alle 8 domande di sostegno presentate da silvicoltori, mentre poco più del 30% ai 6 progetti proposti da persone fisiche. La quota residuale è ripartita tra Comuni (17% circa) e piccole e medie imprese (quasi l'8%).

Tab. 92. SM 8.3.1: importo finanziato e ripartizione % per tipologia di beneficiario

Servizio territoriale	Importo richiesto (€)	N. interventi	Importo richiesto su totale (%)
Amministrazioni Comunali	€ 590.595,65	3	17,4%
Persona Fisica	€ 1.025.164,63	6	30,3%
PMI	€ 265.974,84	3	7,9%
Silvicoltori	€ 1.506.444,46	8	44,5%
Totale complessivo	€ 3.388.179,58	20	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Infine, rispetto all'intervento 16.5.1, la Tab. 93 offre il quadro dei progetti di cooperazione ambientale registrati come in istruttoria presso il SIAN.

Tab. 93. SM 16.5.1: importo finanziato e ripartizione % per soggetto proponente

Soggetto proponente	Servizio territoriale di riferimento	Importo richiesto (€)	Importo richiesto su totale (%)
Assegnatari Associati Arborea	Servizio territoriale dell'Oristanese	€ 269.885,00	36,2%
Cooperativa Produttori Arborea		€ 268.927,01	36,0%
Oleificio Cooperativo Di Alghero	Servizio territoriale del Sassarese	€ 207.403,77	27,8%
Totale complessivo		€ 746.215,78	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

13.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Con riferimento alle sole misure dirette, il contributo allo stoccaggio di carbonio è al momento interamente fornito da interventi di imboscamento avviati più di 15 anni fa e trascinati dal precedente ciclo di programmazione 2007-2013.

Per quanto riguarda gli interventi relativi al PSR 2014-2022, nel corso del 2022 si registra uno scatto in avanti dei progetti di prevenzione dei danni da incendi (8.3.1) e delle relative risorse impegnate, mentre dei sei progetti di cooperazione in ambito ambientale presentati (16.5.1.) che interessano la focus area, tre risultano bocciati e gli altri tre ancora in istruttoria.

<i>Conclusioni</i>
I pagamenti a trascinamento a valere sulle misure forestali del precedente Programma rappresentano la quasi totalità della spesa erogata.
Gli importi liquidati per gli interventi di prevenzione degli incendi risultano a titolo di anticipazioni.
Per l'intervento 8.3.1 si rileva un forte aumento delle domande approvate e delle risorse impegnate rispetto all'inizio del 2022.
Tutti i progetti ammessi a finanziamento a valere sulla 8.3.1 prevedono interventi in comuni ad alto rischio di incendio e in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.
I 4/5 delle risorse impegnate per le azioni di prevenzione si distribuisce equamente tra il Sulcis Iglesiente e l'Oristanese.
Le proposte progettuali presentate da silvicoltori assorbono il 45% circa delle concessioni, mentre poco meno di un terzo sono riferite a persone fisiche.
Ai Comuni risulta assegnato il 17% circa delle risorse impegnate a valere sulla 8.3.1, mentre l'8% alle PMI.
I progetti di cooperazione ambientale registrati come in istruttoria dal SIAN interessano l'oristanese, prevalentemente, ed il sassarese.

14 FOCUS AREA 6A - FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE

14.1 INTRODUZIONE

La Focus Area (FA) 6A, correlata alla Domanda n. 16 “In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione”, vuole dare risposta alle sotto elencate esigenze:

- 4.2.20 - Promuovere la gestione sostenibile delle foreste e la valorizzazione del sughero;
- 4.2.33 - Favorire il cambiamento e l’innovazione per l’occupazione e l’inclusione sociale.

La logica di intervento prevede il collegamento diretto alle seguenti misure:

- 1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione;
- 2.1.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza;
- 6.2.1 - Aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali;
- 6.4.2 - Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole;
- 7.4.1 - Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale;
- 7.5.1 - Infrastrutture turistiche su piccola scala;
- 8.6.1 - Investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste;
- 16.2.1 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie;
- 16.9.1 - Diversificazione delle attività agricole.

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 7.2.1 - Sostegno per la creazione, il miglioramento o l’espansione di infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili;
- 16.1.1 - Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI;
- 16.8.1 - Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti.

La lettura della teoria del cambiamento del Programma ed in particolare della FA 6A, evidenzia come tutte queste misure intendono agire al fine di raggiungere gli obiettivi strategici del programma come lo sviluppo delle potenzialità del territorio per la crescita economica e il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali. Tali obiettivi saranno conseguiti mediante i cambiamenti attesi che contemplano la creazione di nuove imprese extra agricole, il miglioramento e la realizzazione di percorsi / itinerari / strutture turistiche / infrastrutture locali e servizi alla diversificazione dell’economia rurale in grado di incidere sulle reali opportunità occupazionali e sulla ricettività nelle zone rurali.

14.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Per la FA 6A i bandi pubblicati sono relativi alle seguenti sottomisure: 6.2, 6.4, 7.4, 7.5, 8.6 e 16.9. Inoltre, vi sono alcune sottomisure, cosiddette Multi Focus Area, che coprono anche, tra le altre, la FA 6A: 1.2, 2.1, 16.1 e 16.2 che sono trattate nella P1 per completezza. Di seguito, si elencano i bandi pubblicati diretti sulla FA 6A:

- “aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali”, sottomisura 6.2, pubblicato nel 2017 con una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro, sostiene con un aiuto forfettario la nascita di micro e piccole imprese che hanno come oggetto della propria attività lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi nell’ambito dei settori di diversificazione chiave ed emergenti dell’economia rurale;
- “sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole”, sottomisura 6.4, pubblicato nel 2017 con una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro, prevede un aiuto alle imprese non agricole per la realizzazione di investimenti strutturali (materiali e immateriali) al fine di incentivare la diversificazione

dell'economia delle aree rurali attraverso lo sviluppo di attività extra-agricole nelle micro e piccole imprese che operano nelle zone rurali;

- “sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala” sottomisura 7.5, pubblicato a fine 2018 con una dotazione finanziaria pari a 736.791,00, prevede un sostegno per la realizzazione di infrastrutture turistiche di fruizione pubblica su piccola scala volte a incrementare la conoscenza del territorio, degli attrattori naturali e culturali, dei servizi fruibili e degli itinerari;
- “sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste” sottomisura 8.6, pubblicato nel 2018 con una dotazione finanziaria di 8 milioni di euro, prevede un contributo agli investimenti, sostenuti dagli operatori del settore forestale, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni economiche e ambientali delle micro e piccole aziende forestali; con la Determinazione n.5377 del 05/11/2020 è stato autorizzato lo scorrimento¹⁶ con riposizionamento prima graduatoria unica regionale approvata con Determinazione n. 5677 del 14/10/2019;
- “sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione”, sottomisura 16.9, pubblicato nel 2017 con una dotazione finanziaria di 1,05 milioni di euro, che sostiene il finanziamento delle attività di progettazione, coordinamento, attuazione e gestione di progetti di rete realizzati da imprese agricole e altri soggetti pubblici e del terzo settore.

Tab. 94. Focus Area 6A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M6	6.2	1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	Persone fisiche (singole o associate) che intendono avviare una micro piccola impresa nelle aree rurali B,C e D della Sardegna	€10.000.000,00	1	€10.000.000,00
	6.4	2	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole	Micro e piccole imprese non agricole che operano nelle zone rurali	€10.000.000,00	1	€8.000.000,00
Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole			€10.000.000,00		1	€10.000.000,00	
M7	7.4	1	Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura	Enti Pubblici o Associazioni di Enti Pubblici selezionati con bando o avviso pubblico	€2.500.000,00	0	-
	7.5	1	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	Enti Pubblici, Associazioni di Enti Pubblici selezionati con bando o avviso pubblico	2.500.000,00	1	€ 736.791,00
M8	8.6	1	Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	Imprese agricole o associazioni di agricoltori, privati e comuni singoli o	€8.000.000,00	1	€ 5.378.167,00

¹⁶ Con Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. 2014/2020 della Regione Sardegna n.11145/369 del 12/06/2020 l'Agenzia Argea Sardegna è stata autorizzata ad effettuare lo scorrimento delle domande di sostegno, per tutti i bandi delle misure strutturali per i quali il contributo complessivo richiesto è superiore alle risorse programmate, utilizzando le economie liberatesi e tenendo conto di un sovrainpegno pari 30% (trenta percento) della dotazione finanziaria del bando.

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
				associati, titolari di superfici forestali			
M16	16.9	1	Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione	Aggregazioni di minimo 3 soggetti di cui almeno un'impresa agricola e altri soggetti quali Enti Pubblici ed altre istituzioni.	€ 1.050.000,00	1	€ 1.050.000,00
TOTALE					€ 44.050.000		€ 27.164.958

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato di attuazione 31 Dicembre 2022" e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Di seguito una sintesi dei principali passaggi procedurali dei bandi attivati inclusi i multi FA

Tab. 95. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 168.015
40262	2.1.1	2019	12/12/19	24/02/20	31/07/20			€ 37.500
7423	6.2.A	2017	10/05/17	27/10/17				€ 10.000.000
7923	6.4.2-6.4.1	2017	10/05/17	27/10/17				€ 10.000.000
22581	7.5.1	2019	11/03/19	30/04/19				€ 736.791
17303	8.6.1	2018	19/08/18	30/11/18				€ 5.378.167
5421	16.1.1	2017	22/06/17	15/09/17				€ 62.368
40084	16.1.1	2019	19/12/19	30/04/20	31/07/20			€ 940.024
16981	16.2.1	2018	25/07/18	15/11/18	14/12/18			€ 433.500
11621	16.9.1	2017	27/12/17	20/04/18	31/05/18			€ 1.050.000
Totale								€ 28.806.365

Ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

In esito all'emanazione dei bandi sopra citati, sulla base dei dati in possesso del Valutatore al 02/01/2023, è possibile verificare la presentazione delle relative domande di sostegno che fanno registrare lo stato di seguito esposto:

- per il bando della sottomisura 6.2, sono pervenute complessivamente 421 domande di sostegno, delle quali 154 risultano come ammesse, generando complessivamente impegni per 7.700.000 euro;
- per il bando della sottomisura 6.4.2, risultano pervenute 110 domande, di cui 67 ammesse che hanno generato impegni pari a circa 7.416.185 euro;
- per il bando della sottomisura 7.5 sono pervenute 19 domande di sostegno, nessuna delle quali è stata ammessa a concessione;
- per il bando della sottomisura 8.6, sono pervenute 77 domande di sostegno di cui 11 risultano come ammesse, ed hanno generato impegni per circa 3.138.499 euro;
- per il bando della sottomisura 16.9, le domande pervenute sono 26, delle quali 5 sono ammesse al finanziamento ed hanno generato impegni pari a circa 477.760 euro;
- nessuna domanda di sostegno è pervenuta sulla sottomisura 1.2;
- per il bando relativo alla sottomisura 2.1, è pervenuta 1 sola domanda di sostegno a valere sulla FA 6A;
- per il bando della 16.1.1 prima fase (2017), sono state presentate 3 domande di sostegno a valere sulla FA 6A, di cui 1 ammessa a finanziamento con un importo ammesso a finanziamento pari a 24.976 euro; per la seconda fase (2019) sono state presentate 2 domande.

- per il bando della 16.2.1 a valere sulla FA 6A, è stata presentata 1 domanda di sostegno, finanziata per 167.370 euro.

Tab. 96. Stato al 02/01/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
6321	1.2.1	2017						
40262	2.1.1	2019	1	€17.496	47%			
7423	6.2.A	2017	421	€ 21.036.648	210%	154	€ 7.700.000	77%
7923	6.4.2-6.4.1	2017	110	€ 12.385.855	124%	67	€ 7.416.185	74%
22581	7.5.1	2019	19	€ 2.890.766	392%	0	€ 0	0%
17303	8.6.1	2018	77	€ 13.516.812	251%	11	€ 3.138.499	58%
5421	16.1.1	2017	3	€ 149.427	96%	1	€24.976	40%
40084	16.1.1	2019	2	€0	0%			
16981	16.2.1	2018	1	€167.370	39%	1	€167.370	39%
11621	16.9.1	2017	26	€ 2.529.926	241%	5	€ 477.760	46%
Totale			660	€ 53.588.002	186%	239	€18.924.790	66%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Dall'analisi dei dati inerenti all'avanzamento fisico, emergono due aspetti. In primo luogo, le aziende ammesse a finanziamento (221) a percepire aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nell'ambito delle sottomisure 6.2 e 6.4.2 indicano un avanzamento rispetto all'anno precedente (212 aziende ammesse) e l'avvicinamento al **valore atteso pari a 245 beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2 e 6.4).**

La situazione differisce per quanto riguarda **gli interventi ammessi (11) per investimenti in tecnologie silvicole e nella prima trasformazione/commercializzazione in relazione alla sottomisura 8.6, il cui target da raggiungere è pari a 125.**

Tab. 97. Stato al 02/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5421	16.1.1	2017								
6321	1.2.1	2017								
7423	6.2.A	2017	139	€ 4.305.000	0	111	28	111	€ 3.500.000	45%
7923	6.4.2-6.4.1	2017	82	€ 4.424.681	33	18	31	49	€ 3.502.947	47%
11621	16.9.1	2017	2	€ 92.177	0	1	1	1	€ 75.473	16%
16981	16.2.1	2018								
17303	8.6.1	2018	15	€ 1.753.082	6	7	2	8	€ 1.445.599	46%
22581	7.5.1	2019								
40084	16.1.1	2019								
40262	2.1.1	2019								
Trasc	7.4.1		1	€ 0					€ 3.134.302	
Trasc	7.5.1		11	€ 3.930.805					€ 1.954.020	
Trasc	8.6.1		28	€ 6.117.592					€ 2.313.524	
Totale			278	20.623.337	39	137	62	169	€15.925.865	84%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nell'ambito della FA 6A, si registrano pagamenti inerenti a trascinalamenti della precedente programmazione, relativi sia alla sottomisura 7.5, che ha fatto registrare pagamenti per un importo di circa 1.954.020 euro, sia

alla sottomisura 8.6 per un importo di circa 2.313.524 euro, nonché alla sottomisura 7.4, per circa 3 milioni. Inoltre, si registrano i pagamenti sui bandi 14-22, in particolare sulle misure 6.2 con 111 domande di pagamento autorizzate per circa 3.500.000 euro, 6.4.2 con 49 domande di pagamento autorizzate per circa 3.502.947 euro, la 8.6.1 con 8 domande di pagamento autorizzate per 1.445.599 euro, e infine la 16.9.1 con 1 domanda di pagamento autorizzata per 75.473 euro.

Tab. 98. Focus Area 6A - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T20		Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	149,00	39%	380,00

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, Stato di attuazione del PSR al 24.11.2022 (Incontro annuale con la CE 2022 (08.12.2022))

Infine, in relazione all'indicatore Target T20 relativo alla FA 6A si registra un avanzamento pari al 39% del valore obiettivo pari a 380 posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati grazie alle iniziative attivate con i bandi relativi alla FA 6A.

14.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Con la pubblicazione dei bandi a valere sulle sottomisure relative alla FA 6A, a partire dal 2017, si è dato avvio al processo di diversificazione dell'economia rurale finalizzata alla creazione di nuove opportunità di sviluppo e di lavoro al fine di rendere le aree rurali dei luoghi più piacevoli e remunerativi in cui vivere e lavorare, anche valorizzando le risorse naturali, paesaggistiche e culturali del territorio.

Per quanto attiene, ad oggi, alla valutazione del contributo delle sottomisure alla diversificazione dell'economia rurale possono essere prese in esame solo le 6.2, 6.4.2, 8.6.1 e 16.9.1, le cui procedure di istruttoria delle domande di sostegno stanno avanzando e delle quali iniziano a pervenire le domande di pagamento, mentre per le altre sottomisure bisognerà attendere una fase più avanzata dell'attuazione. In particolare, è stato possibile analizzare l'applicazione dei criteri di selezione previsti dai relativi bandi sulle domande di aiuto ammesse a finanziamento prese in considerazione:

- **per il bando della sottomisura 6.2**, alla data della presente relazione, le domande ammesse a finanziamento (154) sono circa il 36% delle domande presentate (421).

Tab. 99. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 6.2.A Bando 7423

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
qualificazione delle persone occupate nella realizzazione del piano aziendale	4	15%	1,8
localizzazione in area rurale dell'attività	2	79%	1,8
spese per ricerca, sviluppo e innovazione previste nel piano aziendale	1	44%	0,4
localizzazione dell'attività in aree rurali comprese nella strategia regionale/nazionale per le aree interne (snai)	2	34%	0,7
localizzazione dell'attività in aree naturali protette e/o in siti natura 2000	1	6%	0,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

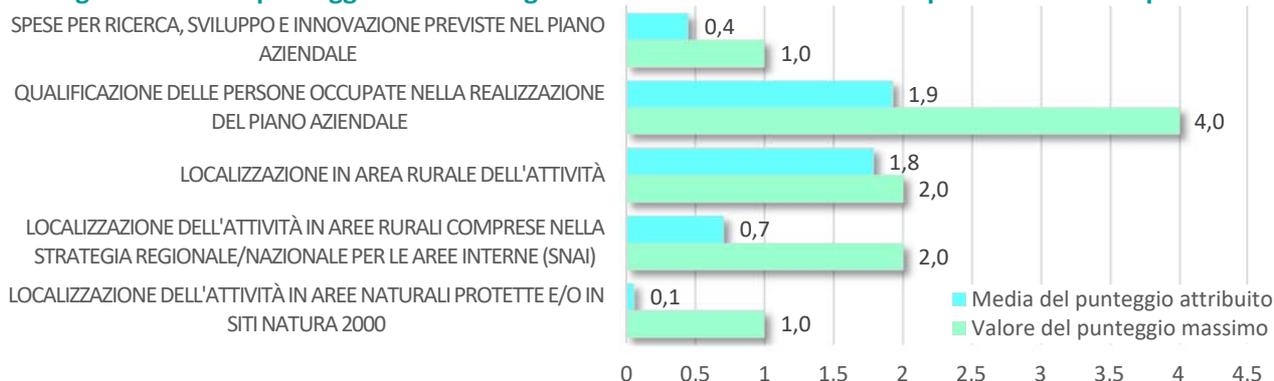
La sottomisura prevede 5 criteri di selezione legati in parte alla localizzazione aziendale e in parte al progetto presentato in tema di spese correlate a ricerca e sviluppo e di qualificazione delle persone occupate nella realizzazione del piano aziendale. Il punteggio assegnato alle domande per il criterio "Localizzazione in area rurale dell'attività" risulta essere particolarmente in linea con il punteggio massimo previsto infatti il 79% delle domande hanno ottenuto il massimo del punteggio (2).

La tabella soprastante mostra come per il criterio "Spese per ricerca, sviluppo e innovazione previste nel piano aziendale" il 44% delle domande ha ottenuto un punteggio massimo (1).

Infine, per il criterio "Qualificazione delle persone occupate nella realizzazione del piano aziendale", insieme ai criteri "Localizzazione dell'attività in aree rurali comprese nella strategia regionale/nazionale per le aree interne (snai)" e "Localizzazione dell'attività in aree naturali protette e/o in siti natura 2000", il punteggio medio attribuito alle domande di sostegno è al di sotto della metà del punteggio massimo. Questa evidenza

è particolarmente rilevante per il criterio “Localizzazione dell’attività in aree naturali protette e/o in siti natura 2000”, per cui solamente il 6% delle domande hanno ottenuto il punteggio massimo (1).

Fig. 63. SM 6.2 - punteggio medio assegnato alle domande ammesse rispetto al massimo previsto



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

- per il bando della sottomisura 6.4.2, risulta ammesso a finanziamento (67 domande) il 57% delle domande pervenute (110).

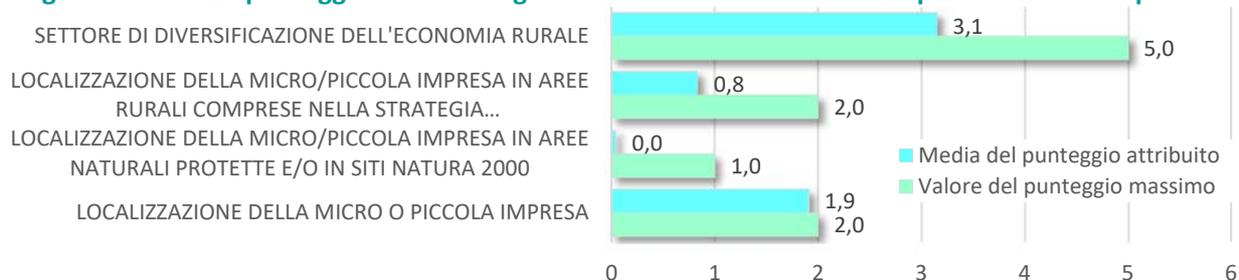
Tab. 100. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 6.4.2 Bando 7923

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
settore di diversificazione dell'economia rurale	5	15%	3,1
localizzazione della micro o piccola impresa	2	91%	1,9
localizzazione della micro/piccola impresa in aree rurali comprese nella strategia regionale/nazionale per le aree interne (snai)	2	42%	0,8
localizzazione della micro/piccola impresa in aree naturali protette e/o in siti natura 2000	1	4%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

La tabella soprastante riporta l’analisi dei criteri di selezione, mostrando il punteggio medio assegnato alle domande ammesse rispetto al massimale previsto per ciascuno dei 4 criteri di selezione previsti. Nello specifico, emerge che il criterio sulla “Localizzazione della micro o piccola impresa” è stato fortemente rispettato (il 91% delle domande ha ottenuto valore massimo). Per quanto riguarda il criterio principale della misura legato al “Settore di diversificazione dell’economia rurale” (punteggio massimo di 5 punti), solo il 15% delle ammesse ha ricevuto il punteggio massimo. Mentre per i restanti due criteri, “Localizzazione della micro/piccola impresa in aree rurali comprese nella strategia regionale/nazionale per le aree interne (snai)” e “Localizzazione della micro/piccola impresa in aree naturali protette e/o in siti natura 2000”, il valore attribuito risulta inferiore alla metà dei relativi punteggi massimi.

Fig. 64. SM 6.4.2 - punteggio medio assegnato alle domande ammesse rispetto al massimo previsto



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

- per il bando della sottomisura 16.9.1, risulta ammesso a finanziamento (5 domande) circa il 19% delle domande pervenute (26).

Tab. 101. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 16.9.1 Bando 11621

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
congruenza del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto, presenza di soggetti pubblici	3	60%	2,2
presenza di imprese agricole multifunzionali	3	0%	0,8
localizzazione delle aziende agricole aderenti al partenariato	5	0%	3,0
il progetto riguarda soggetti in condizione di svantaggio sociale	4	80%	3,2
cofinanziamento da parte di soggetti privati	2	20%	0,4
modalità di divulgazione dei risultati	4	100%	4,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

La sottomisura prevede complessivamente 6 criteri di selezione. Il punteggio assegnato alle domande per il criterio “Modalità di divulgazione dei risultati” risulta essere particolarmente interessante, in quanto il 100% delle domande ha ottenuto il punteggio massimo (4). Viceversa, per il criterio principale della misura legato alla “Localizzazione delle aziende agricole aderenti al partenariato” (punteggio massimo di 5 punti) nessuna domanda ha ricevuto il massimo del punteggio.

- per il bando della sottomisura 8.6.1, risulta ammesso a finanziamento (11) solo il 14% delle domande pervenute (77).

Tab. 102. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 8.6.1 Bando 17303

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
privati o comuni, singoli, titolari di superfici forestali	1	55%	0,5
privati e/o comuni, associati, titolari di superfici forestali	2	45%	0,9
superficie interessata dagli interventi da 5 a 50 ettari	1	0%	0,0
superficie interessata dagli interventi oltre 50 fino a 100 ettari	2	45%	0,9
superficie interessata dagli interventi oltre 100 ettari	3	55%	1,6
superficie sughericola interessata dagli interventi da 5 a 10 ettari	1	0%	0,0
superficie sughericola interessata dagli interventi oltre 10 fino a 50 ettari	2	18%	0,4
superficie sughericola interessata dagli interventi oltre 50 fino a 100 ettari	3	45%	1,4
superficie sughericola interessata dagli interventi oltre 100 ettari	4	36%	1,5

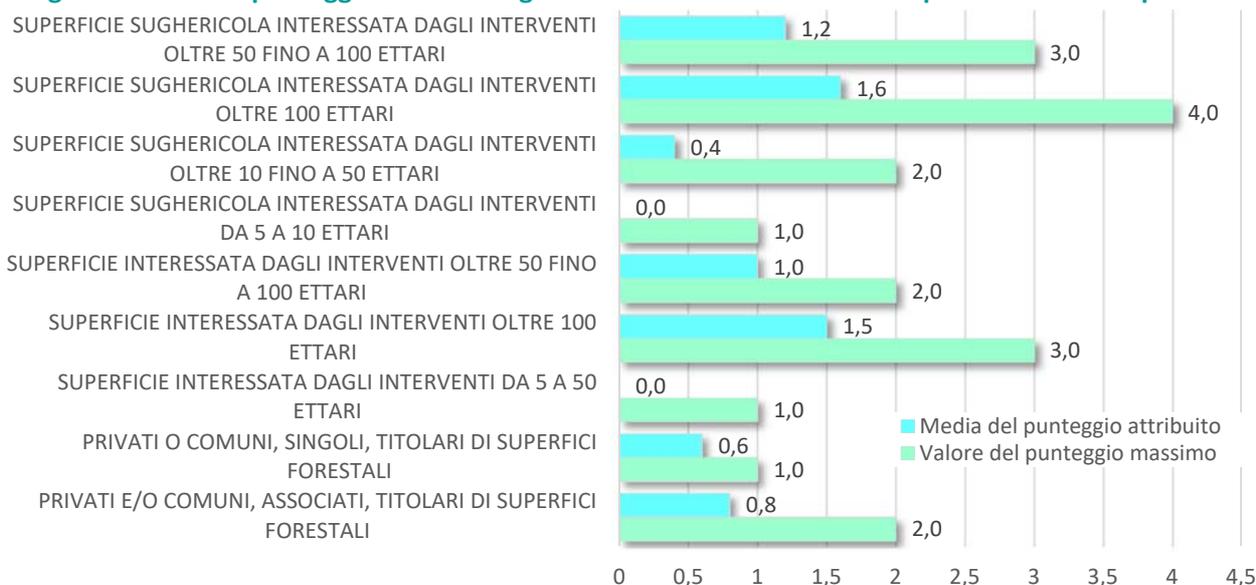
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

Nonostante l’elevato numero di domande non ancora ammesse a finanziamento, si è deciso di effettuare l’analisi per comprendere l’avanzamento della sottomisura.

La tabella riportata sopra mostra come, per ognuno dei 9 criteri di valutazione, il punteggio medio attribuito non superi mai la metà del punteggio massimo, ad eccezione dei criteri “Superficie interessata dagli interventi oltre 100 ettari” e “Privati o comuni, singoli, titolari di superfici forestali”. A fronte di questi risultati, è importate sottolineare che i numeri dell’analisi sono ristretti dato l’elevato numero di domande ancora in istruttoria. Per risultati più attendibili, è necessario aspettare un’ulteriore evoluzione.

È, inoltre, possibile fare un primo approfondimento sulle domande di pagamento pervenute sulle quattro sottomisure. In particolare, sulla 6.2 delle 139 domande di pagamento presentate – 111 domande di acconto e 28 domande per saldo – circo l’80% delle domande sono stata autorizzate al pagamento ed è stato autorizzato il 45% delle risorse concesse. Considerando la sottomisura 6.4.2, delle 82 domande di pagamento presentate, rispettivamente 33 domande per anticipo, 18 di acconto e 31 per saldo, sono state autorizzate al pagamento un totale di 3.502.947€ per 49 progetti ammessi. Per quanto concerne la sottomisura 8.6.1, delle 15 domande autorizzate, 6 per anticipo, 7 per acconto e 2 per saldo, sono stati autorizzati al pagamento un totale di 1.445.599€ pari al 46% del totale ammesso. Per queste prime tre misure pertanto si nota che sono state erogate quasi il 50% delle risorse concesse. Infine, per la sottomisura 16.9, delle 2 domande di pagamento presentate, rispettivamente una per acconto e una per saldo, si evidenzia che solo 1 progetto sui 5 ammessi è arrivato al pagamento.

Fig. 65. SM 8.6.1 - punteggio medio assegnato alle domande ammesse rispetto al massimo previsto



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto concerne le sottomisure 7.5, 16.2, non si registrano pagamenti su impegni assunti nella programmazione corrente.

Tab. 103. Stato al 02/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate					Importo autorizzato al pagamento		
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
5421	16.1.1	2017								
6321	1.2.1	2017								
7423	6.2.A	2017	139	€ 4.305.000	0	111	28	111	€ 3.500.000	45%
7923	6.4.2-6.4.1	2017	82	€ 4.424.681	33	18	31	49	€ 3.502.947	47%
11621	16.9.1	2017	2	€ 92.177	0	1	1	1	€ 75.473	16%
16981	16.2.1	2018								
17303	8.6.1	2018	15	€ 1.753.082	6	7	2	8	€ 1.445.599	46%
22581	7.5.1	2019								
40084	16.1.1	2019								
40262	2.1.1	2019								
Totale			238	10.574.940	39	137	62	169	€8.524.019	45%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto concerne le domande di pagamento presentate (238), di cui 4 sono state bocciate, 184 sono state autorizzate e 50 risultano in istruttoria; in relazione alle 184 domande autorizzate, è possibile identificare i beneficiari sul territorio sardo relativi alle sottomisure 6.2, 6.4.2, 8.6.1 e 16.9.1. La figura sottostante mostra i principali comuni di domicilio: Pattada e Sassari (9), Cagliari (8), seguiti da Ales (6), Capoterra e Nuoro (5).

Fig. 66. Comune di domicilio dei beneficiari delle domande di pagamento autorizzate per le sottomisure 6.2, 6.4.2, 8.6.1 e 16.9.1

Comune	Num.	Comune	Num.	Comune	Num.
Abbasanta	2	Abbasanta	2	Abbasanta	2
Aggius	1	Aggius	1	Aggius	1
Aglientu	2	Aglientu	2	Aglientu	2
Ales	6	Ales	6	Ales	6
Alghero	3	Alghero	3	Alghero	3
Arbus	3	Arbus	3	Arbus	3

Comune	Num.
Arcole	1
Austis	2
Badesi	1
Bari Sardo	2
Belvi	1
Bitti	4
Bonorva	4
Borore	1
Bosa	2
Buddusò	1
Budoni	1
Cagliari	8
Calangianus	3
Capoterra	5
Carbonia	2
Codrongianos	1
Cuglieri	1
Decimoputzu	1
Desulo	1
Dolianova	1
Dorgali	3
Fonni	2
Furtei	1
Gesturi	1
Golfo Aranci	3
Gonnoscodina	1
Gonnosfanadiga	1
Iglesias	2

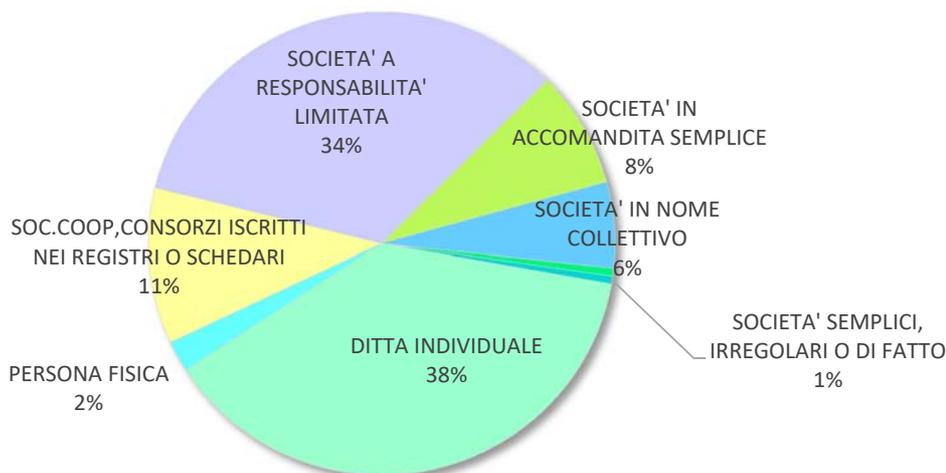
Comune	Num.
Lode'	3
Lula	2
Lunamatrona	4
Luogosanto	1
Luras	2
Macomer	2
Milano	1
Mogoro	3
Muravera	1
Nulvi	1
Nuoro	5
Olbia	4
Oliena	1
Orgosolo	1
Orosei	4
Orroli	1
Oschiri	1
Osilo	1
Ossi	2
Ottana	1
Padru	2
Pattada	9
Portoscuso	1
Putifigari	2
Quartu Sant'Elena	2
Roma	1
San Sperate	3
Sanluri	2

Comune	Num.
Santa Maria Coghinas	1
Santa Teresa Gallura	1
Sardara	3
Sassari	9
Sedilo	1
Selargius	1
Seneghe	1
Serramanna	1
Serri	1
Sestu	1
Sindia	1
Sini	1
Siniscola	3
Sorgono	1
Sorso	1
Tempio Pausania	1
Teti	1
Torpe'	4
Tula	1
Urzulei	2
Uta	1
Valledoria	2
Villacidro	1
Villagrande Strisaili	1
Villanova Monteleone	1
Villanovafranca	1
Villaputzu	2
Villaspeciosa	2
Totale	184

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Infine, l'analisi riporta la forma giuridica dei beneficiari relativa alle sottomisure 6.2, 6.4.2, 8.6.1 e 16.9.1. Emergono due tipologie di impresa prevalenti: ditta individuale (40%) e società a responsabilità limitata (36%).

Fig. 3. Forma giuridica dei beneficiari delle domande di pagamento autorizzate per le sottomisure 6.2, 6.4.2, 8.6.1



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

14.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Gli interventi a valere sulle sottomisure 6.2, 6.4.2 e 8.6.1, sottomisure centrali della strategia della FA, forniscono le risorse e la possibilità di diversificazione dell'economia rurale e di creazione di nuove opportunità occupazionali, attraverso la promozione di attività extra agricole che attengono a vari ambiti (turismo sostenibile e recupero delle tradizioni, artigianato, green economy, ecc.). Nonostante il grande interesse dimostrato dai potenziali beneficiari, soprattutto per il supporto previsto dalla sottomisura 6.2 che registra il maggior numero di domande di sostegno presentate (421), si evidenzia che non tutto il plafond finanziario disponibile sia stato ancora concesso. Quest'analisi è allargabile anche ai bandi relativi alla misura 6.4.2, 8.6 e 7.5 su cui si riscontrano ancora domande in istruttoria. Ad esclusione delle misure trasversali (M1, 2 e 16.1-2) solo la misura 16.9 ha chiuso le verifiche sulle domande di sostegno presentate ammettendo a finanziamento solo 5 progetti il 19% delle domande pervenute. Il bando era risultato attrattivo avendo riscosso il 241% delle richieste in più. Nonostante ciò la valutazione dei progetti ha messo in evidenza la non ammissibilità di oltre l'80% di questi. Complessivamente delle 239 progetti ammessi, 221 sono relativi alle sottomisure 6.2 e 6.4.2 garantiscono l'avvicinamento al valore atteso pari a 245 beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2 e 6.4). La situazione differisce per quanto riguarda gli interventi ammessi (11) per investimenti in tecnologie silvicole e nella prima trasformazione/commercializzazione in relazione alla sottomisura 8.6, il cui target da raggiungere è pari a 125.

Nonostante i ritardi registrati nella fase di ammissibilità lo stato di avanzamento e attuazione degli interventi finanziati al momento risulta buono, oltre il 70% dei progetti ammessi a finanziamento ha presentato almeno una domanda di pagamento (che include gli anticipi) ed è stato autorizzato al pagamento circa il 46% delle risorse concesse. Rispetto al 2021, le risorse autorizzate al pagamento sono incrementate di oltre 1,5 milione di euro in particolare sulle quattro sottomisure chiave delle FA (6.2, 6.4.2, 8.6.1 e 16.9). Da un'analisi delle domande di pagamento si evince che solo 35 progetti ammessi sono arrivati a conclusione avendo presentato la domanda di SALDO. Significativo anche l'avanzamento dei pagamenti sui trascinamenti per oltre 7 milioni relativi alle sottomisure 7.5, 8.6 e 7.4. Complessivamente sono state erogati oltre 15 milioni pari al 36% della dotazione finanziaria della FA.

Conclusioni

Con il 2022, complessivamente sulla FA si registra l'attivazione di 239 progetti ammessi a finanziamento per il 92% dedicati all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole e al sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole consolidando così l'impegno regionale a raggiungere l'obiettivo di 245 beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali

L'anno 2022 è stato caratterizzato per l'avanzamento dei progetti ammessi registrando un aumento delle domande di pagamento da 8 milioni a 10,5 milioni (esclusi i trascinamenti) e per l'autorizzazione di oltre 6 milioni di euro in seguito alle istruttorie delle domande di pagamento (anticipi, sal, saldi) pervenute. Complessivamente sono state erogati oltre 15 milioni pari al 36% della dotazione finanziaria della FA.

L'indicatore Target T20 "Numero di posti di lavoro creati" registra un avanzamento pari al 39% del valore obiettivo (380 posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati grazie alle iniziative attivate con i bandi relativi alla FA 6a).

Per le sottomisure 7.5 e 8.6, visto ancora il limitato numero di progetti ammessi e l'avanzamento limitato, non è possibile poter fornire una risposta compiuta al quesito valutativo, per la quale sarà necessario attendere un livello di attuazione più avanzato delle sottomisure oggetto di analisi.

Per la Misura 16.9 si è conclusa la fase di ammissibilità delle domande di sostegno mettendo in evidenza un basso livello di progettazione che ha portato alla non ammissibilità di oltre l'80% delle domande pervenute.

Conclusioni

Come riportato nella Valutazione relativa all'anno 2021, le misure trasversale (1.2, 2, 16.1 e 16.2) mostrano un "tiraggio" molto limitato. Per una compiuta analisi si rimanda anche alla sezione relativa alla Priorità 1.

Raccomandazioni

Si raccomanda di finalizzare quanto prima le procedure di istruttoria di ammissione delle domande di sostegno a valere sui bandi delle sottomisure 6.2, 6.4 8.6 e 7.5- il 17% delle domande di aiuto risulta essere ancora in istruttoria - al fine di garantire l'efficacia dell'attuazione e il conseguimento degli obiettivi e dei target perseguiti dalla FA 6A.

Con riferimento all'attuazione dei progetti attivi si raccomanda di mantenere un monitoraggio sull'avanzamento delle domande di pagamento per intercettare fin da subito eventuali difficoltà o situazioni di stress per i beneficiari delle misure. Al momento risulta un 30% dei progetti che ancora non ha presentato alcuna domanda di pagamento principalmente sulle sottomisure 6.2, 6.4, 8.6 e 7.5.

Si raccomanda, trasversalmente alle misure della FA, anche in vista della chiusura del periodo programmatico, una attenta riallocazione delle risorse disponibili per garantire l'utilizzo complessivo dei fondi e il soddisfacimento degli obiettivi fissati.

15 FOCUS AERA 6B - STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI

15.1 INTRODUZIONE

La FA 6B è collegata alla **misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo)”** ed è articolata nelle seguenti sottomisure:

- 19.1 - Sostegno preparatorio;
- 19.2 - Esecuzione delle operazioni nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- 19.3 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei Gruppi di Azione Locale (GAL);
- 19.4 - Sostegno per i costi di gestione e animazione.

Oltre al perseguimento della FA 6B, la misura 19 concorre, in maniera indiretta, al conseguimento degli obiettivi di altre priorità del PSR e FA, attraverso l’attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) codificate nei Piani di Azione (PdA) e gestite dai GAL.

Come si evince dall’analisi della teoria del cambiamento sottesa alla strategia del PSR, la misura 19 persegue due obiettivi strategici interconnessi: 1. migliorare la qualità della vita nelle aree rurali e 2. favorire l’innovazione di processo per la promozione e la gestione dello sviluppo locale. In particolare, il cambiamento atteso dall’attuazione degli interventi previsti a valere sulle sottomisure 19.2 e 19.3 è di valorizzare le risorse naturali, economiche e culturali delle aree rurali, attraverso il coinvolgimento attivo degli attori locali e la promozione di azioni congiunte volte al potenziamento dei servizi e delle infrastrutture di base. Ciò consentirà di migliorare l’offerta di prodotti e servizi nelle aree rurali, diversificando l’economia locale e creando nuove opportunità di occupazione.

Contestualmente, dai partenariati pubblico-privati e dall’approccio *bottom-up* che caratterizzano il metodo LEADER, ci si attende di mobilitare e coinvolgere cittadini, associazioni e i principali attori di sviluppo locale nell’analisi delle potenzialità di sviluppo del territorio e nella conseguente predisposizione di azioni aderenti ai fabbisogni della popolazione, mediante percorsi partecipativi, che consentano, da un lato, di promuovere nuove forme di governance collaborativa per la gestione delle iniziative di sviluppo locale e, dall’altro, di migliorare l’accesso ai servizi e alle infrastrutture di base nelle aree rurali, rendendole luoghi più attrattivi in cui vivere e lavorare.

15.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione finanziaria della misura 19 è articolata come riportato di seguito:

- Per la **sottomisura 19.1**, il bando di selezione dei GAL e delle SSL (approvato con Det. n. 21817/1349 del 23/12/2015 e modificato con Det. n. 5906-152 del 26/04/2016) prevedeva una dotazione di € 600.000, garantendo, in ogni caso, la copertura finanziaria per i costi sostenuti strettamente connessi alla costituzione dei partenariati e all’elaborazione dei PdA, fino ad un importo massimo ammissibile di € 50.000 per ciascun soggetto richiedente, inclusi i GAL che non sarebbero stati selezionati e, quindi, non ammessi al finanziamento. A seguito della pubblicazione delle graduatorie (con Det. n. 16532/550 del 28/10/2016 e successive modifiche) e della Det. n. 2888/34 del 10/02/2017 che ha approvato le procedure attuative e i costi di riferimento della sottomisura 19.1, la dotazione finanziaria per il sostegno preparatorio ammonta a € 725.817, di cui € 125.817 risorse regionali aggiuntive;
- A valere sulla **sottomisura 19.2**, una dotazione iniziale di circa 77,5 milioni e € 11.604.813 di risorse regionali aggiuntive per azioni di sistema (che non potranno eccedere il 10% delle risorse assegnate per l’attuazione delle strategie), per interventi a bando pubblico GAL previsti nei PdA e per coprire i trascinalamenti, dotazione che è stata incrementata con le risorse 21-22 di 13 milioni;

- In favore degli interventi promossi nell'ambito della **sottomisura 19.3**, è previsto un importo pari a € 3.399.326, di cui € 899.325 risorse regionali aggiuntive per le attività di cooperazione incrementato di € 488.616 con le risorse 2021-2022;
- Per la **sottomisura 19.4**, complessivamente per i costi di gestione e animazione territoriale, fatta salva la possibilità per i GAL di poter rendicontare fino al 25% della spesa pubblica sostenuta sulla sottomisura 19.2 e sulla sottomisura 19.3, sono disponibili € 17.070.045, di cui € 5.070.045 di risorse regionali aggiuntive a cui aggiungere 2,6 milioni del biennio 21-22.

Ai fini dell'analisi del livello di attuazione dell'approccio LEADER, occorre ricordare che, con Det. n. 16532/550 del 28/10/2016 (modificata con successiva Det. n. 1953/48 del 19/02/2018), erano stati ammessi al finanziamento 15 GAL, che rappresentavano il numero massimo di GAL finanziabili previsto dallo stesso bando di selezione. Pertanto, furono inizialmente esclusi dal finanziamento 2 GAL che avevano registrato i punteggi più bassi sui 17 che avevano risposto al bando e che erano stati ritenuti ammissibili.

Tab. 104. Focus Area 6B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati		
M19	19.1	1	Sostegno preparatorio	GAL costituiti e costituenti	€ 725.817,00	1	€ 725.817,00
	19.2	2	Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della SLTP	GAL selezionati e soggetti beneficiari	€ 89.193.428,00	145	€ 78.729.496,00
			Azioni di sistema				
	19.3	1	Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei Gruppi di Azione Locale	GAL selezionati	€ 3.399.326,00	1	€ 3.399.326,00
	19.4	1	Costi di gestione e animazione	GAL selezionati	€ 17.070.045,00	1	€ 17.070.045,00
TOTALE					€110.388.616,00	148	€ 99.924.684,00

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato di attuazione 31 Dicembre 2022" e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Successivamente, con Det. n. 2439/56 del 13/02/2019 avente ad oggetto lo scorrimento della graduatoria delle SSL (approvata con la citata Det. n. 16532/550 del 28/10/2016), è stata disposta l'ammissione al finanziamento dei GAL Anglona Romangia e SGT – Sole Grano Terra ai quali sono stati attribuiti € 3.000.000 ciascuno per consentire l'immediato avvio delle proprie strategie, nelle more della definizione del negoziato con la Commissione Europea finalizzato all'incremento della dotazione finanziaria della misura 19 del PSR 2014/2020 di ulteriori € 2.500.000. Tale provvedimento segue la Decisione di esecuzione della CE (C-2018- n. 6014 del 12/09/2018), con la quale è stato disposto l'aumento a 17 del numero dei GAL finanziabili, e la L.R. n. 48 del 28/12/2018, che aveva autorizzato, per il 2020, la spesa di € 17.000.000 per l'attuazione delle SSL.

Ciò premesso, lo stato di avanzamento procedurale della misura 19 può essere sintetizzato come segue:

- con **Det. N.5107-80 del 09/03/2017**, sono stati aperti, sul sistema SIAN dell'Organismo Pagatore AGEA, i termini per la presentazione delle richieste di contributo e pagamento a valere sulla **sottomisura 19.1** a copertura delle spese sostenute sino alla presentazione del PdA per le attività di animazione, consultazione ed elaborazione dello stesso Piano (inclusi i predetti 2 GAL che non avevano superato la selezione) per un valore complessivo di € 850.000,00 (dotazione massima prevista e corrispondente a € 50.000 per ciascuno dei 17 GAL ammissibili);

- in relazione alla **sottomisura 19.2** “Sostegno per l’esecuzione delle operazioni nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”:
 - con **Det. n. 21918-712 del 27/09/2017**, sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno per le “azioni di sistema”, realizzate direttamente dai GAL, con una dotazione complessiva di € 4.500.000,00;
 - sono stati **pubblicati 145 avvisi per “interventi a bando pubblico GAL”** per un importo complessivo pari a € 48.441.573,35 (dati al 31/12/2022);

- con **Det. n. 15593/482 del 10/08/2017**, è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento a valere sulla **sottomisura 19.3**, con una dotazione finanziaria di € 2.000.000,00 e con Det. n. 133/5160 del 15/03/2021 – è stata incrementata la dotazione finanziaria a €2.391.596,00 e autorizzato lo scorrimento della graduatoria;

- con **Det. n. 20834 - 640 dell’8/11/2017** sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande a valere sulla **sottomisura 19.4** per i costi di gestione e animazione il cui importo spettante ad ogni GAL è quantificato in € 468.000,00, pari al 15,6% di € 3.000.000,00, giusta determinazione n. 10991-275 del 30 maggio 2017. La successiva Det. n. 2778/70 del 19/02/2019 ha esteso l’attribuzione delle risorse per spese di gestione e animazione anche al GAL Anglona Romangia e al GAL SGT ammessi al finanziamento con la citata Det. n. 2439/56 del 13/02/2019;

- con **Det. n. 3778/95 del 23/02/2021**, sono state recepite le disposizioni contenute nel Decreto dell’Assessore dell’Agricoltura e Riforma Agropastorale n.427/DecA/4 del 3 febbraio 2020 che ha destinato l’importo complessivo di € 17.700.000 di cui all’articolo 11, comma 8, della L.R n.30 del 15 dicembre 2020 al finanziamento degli interventi di cui alla Misura 19 del PSR 2014-2020, rideterminando gli importi spettanti ai GAL a valere sulle sottomisure 19.2 e 19.4, da ripartire secondo i criteri e le premialità previste nel bando di selezione delle SSL.

Con **Decreto dell’Assessore dell’Agricoltura e Riforma agro-pastorale n. 3583 DEC A60 del 26/11/2021** sono stati emanati gli indirizzi attuativi in materia di programmazione delle risorse 2021-2022 ed avviata la rimodulazione delle strategie di sviluppo locale dei GAL della Sardegna. Successivamente il Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali, con **det. n. 815/23514 del 13/12/2021**, ha approvato l’avviso di apertura dei termini per la presentazione delle rimodulazioni dei piani d’azione (PdA) dei GAL e le modifiche al relativo Complemento da concludersi entro il 15 febbraio 2022. La determinazione n. 78/2562 del 16/02/2022 ha prorogato i termini per la presentazione delle rimodulazioni dei Piani di Azione Locale al 15 aprile 2022. Nel corso del 2022 sono state approvate le rimodulazione presentate dai GAL. Relativamente alle risorse 2021/2022 potevano essere attivati interventi relativi alle sottomisure 7, 6 e 4 del PSR 2014-2022. Considerata la complessità degli interventi di cooperazione tra operatori, non erano previsti interventi relativi alla Misura 16 mentre eventuali azioni di cooperazione tra operatori potranno essere realizzate attraverso le Azioni di sistema.

L’estensione temporale del PSR 2014-2020 al 2022 ha comportato una rimodulazione della dotazione finanziaria complessiva dello stesso, con conseguente integrazione degli stanziamenti originariamente previsti, che, con specifico riferimento alla Misura 19, è pari a euro 16.088.616 di spesa pubblica, (euro 7.722.535,72 di quota FEASR) che garantisce il mantenimento della percentuale minima del 5,56% previsto per l’ approccio LEADER dal PSR 2014-2022;

Ciò premesso, la tabella seguente riporta, per ciascuna sottomisura, il numero dei bandi pubblicati e le relative risorse disponibili.

Con specifico riferimento all’avanzamento procedurale degli interventi a bando pubblico GAL a valere sulla sottomisura 19.2, sono stati pubblicati complessivamente **145 bandi da parte di tutti i GAL** sardi, per una dotazione totale pari a € 48.441.573,35 (dati al 31/12/2022) ripartiti come segue:

- il GAL Anglona Romangia ha pubblicato 6 bandi per un importo complessivo pari a € 3.012.618,00;
- il GAL Barbagia, 10 bandi per un valore di € 3.480.645,00;
- il GAL Barigadu Guilcer ha pubblicato 8 bandi per un importo complessivo di € 2.596.769,00;
- il GAL Campidano, 10 bandi con una dotazione complessiva di € 2.700.000,00;
- il GAL Distretto Rurale BMG, 14 bandi (di cui uno annullato) per un importo di € 2.870.438,00;
- il GAL Gallura ha pubblicato 11 bandi per un valore complessivo di € 3.332.263,00;
- il GAL Linas Campidano, 10 bandi per un importo complessivo di € 2.813.648,00;
- il GAL Logudoro, 3 bando con uno stanziamento di € 1.782.219,00;
- il GAL Marghine, 5 bandi per un valore di € 2.020.000,00;
- il GAL Marmilla ha pubblicato 11 bandi con una dotazione totale di € 3.995.590,00;
- il GAL Nuorese Baronina, 7 bandi per un importo di € 2.712.243,00;
- il GAL Ogliastra ha pubblicato 12 bandi per un importo complessivo di € 3.828.108,00;
- il GAL Sarcidano Barbagia di Seulo, 8 bandi per un valore complessivo pari a € 3.495.494,00;
- il GAL SGT, 10 bandi con una dotazione di € 2.943.932,00;
- il GAL Sinis, 7 bandi per un valore complessivo di € 1.793.748,00;
- il GAL Sulcis Iglesiente, 5 bandi per un valore di € 2.740.525,00;
- il GAL Terras de Olia, ha pubblicato 9 bandi con una dotazione totale di € 2.323.334,00.

La tabella seguente fornisce il dettaglio dei GAL che hanno dato avvio alla pubblicazione dei bandi, i relativi termini per la presentazione delle domande e la dotazione finanziaria di ciascun avviso pubblico.

Tab. 105. Focus Area 6B: bandi per interventi a bando pubblico GAL a valere sulla misura 19.2

GAL	Denominazione bando	Apertura	Scadenza	Dotazione
GAL ANGLONA ROMANGIA	Sostegno agli investimenti per la ricettività extra alberghiera nelle zone rurali	28/09/2020	30/07/2021	330.000,00
	Aiuto all'avviamento di micro e piccole imprese extra agricole nelle zone rurali	28/09/2020	12/03/2021	570.000,00
	Sostegno agli investimenti per lo sviluppo di micro e piccole imprese extra agricole	17/12/2020	30/07/2021	120.000,00
	Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e lo sviluppo di attività extra agricole	17/12/2020	30/07/2021	400.000,00
	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	18/11/2021	07/02/2022	993.299,77
	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture turistiche su piccola scala	02/11/2021 05/09/2022	07/02/2022 19/12/2022	599.317,88
Totale				3.012.618
GAL BARBAGIA	Adeguare gli spazi per le attività culturali	22/10/2018	10/12/2018	540.000,00
	Costruire la rete degli operatori per gestire i servizi culturali con l'utilizzo di nuove tecnologie	29/04/2019	29/05/2019	200.000,00
	Investire nelle tecnologie innovative per le start up artigiane	01/11/2019	13/01/2020	315.000,00
	Investire nelle tecnologie innovative per le imprese artigiane	01/11/2019	13/01/2020	315.000,00
	Costruire la rete degli artigiani del territorio	16/07/2020	18/02/2021	45.000,00
	Costruire la rete degli operatori per gestire i servizi culturali con l'utilizzo di nuove tecnologie	8/2/2021	27/10/2021	160.000,00
	Investire nelle tecnologie innovative per le start up artigiane 2020	29/10/2021	31/03/2022	280.000,00
	Investire nelle tecnologie innovative per le imprese artigiane 2020	09/11/2021	31/03/2022	300.000,00
	Costruire la rete dei produttori, il paniere dei prodotti del territorio e promuoverne il consumo	02/11/2021	31/12/2021	200.000,00
	Investire per adeguare le aziende di trasformazione dei prodotti agroalimentari	02/11/2021	31/12/2021	1.125.645,13
Totale				3.480.645
GAL BARIGADU GUILCER	Rafforzamento e diversificazione delle imprese extra-agricole come chiave per una nuova competitività	15/10/2019	28/02/2020	525.000,00
	Multifunzionalità delle imprese agricole come chiave per una nuova competitività	15/10/2019	28/02/2020	525.000,00
	Sostegno delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti identitari - produzioni extra-agricole artigianali	24/12/2021	21/03/2022	455.952

GAL	Denominazione bando	Apertura	Scadenza	Dotazione
	Sostegno degli investimenti per lo sviluppo delle produzioni connesse alla lavorazione e commercializzazione della lana e derivati	24/12/2021	21/03/2022	140.217
	Interventi a sostegno delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti identitari – produz. Agroalimentari	12/11/2021	21/03/2022	450.000,00
	Progetti pilota a sostegno della qualificazione e del rafforzamento della filiera della lana e dei suoi derivati	28/01/2022	30/12/2022	100.000,00
	Riscoperta delle qualità dei prodotti agroalimentari locali: dalla consapevolezza delle comunità all'offerta commerciale	28/01/2022	31/12/2022	120.000,00
	Cooperazione per lo sviluppo, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica rurale	06/05/2022	11/07/2022	280.601
		09/08/2022	31/10/2022	
Totale				2.596.769
GAL CAMPIDANO	Investimenti a favore della cooperazione a sostegno della diversificazione delle attività agricole	10/07/2020	16/11/2021	500.000,00
	Investimenti materiali e immateriali a favore delle micro e piccole imprese per la diversificazione e lo sviluppo delle attività extra-agricole	31/07/2020	15/03/2022	300.000,00
	Investimenti a sostegno della produzione e del consumo delle energie rinnovabili a favore delle micro e piccole imprese per la diversificazione e lo sviluppo delle attività extra-agricole	31/07/2020	15/03/2022	300.000,00
	Sviluppo di nuove attività imprenditoriali nel settore della bioedilizia	25/09/2020	15/03/2022	100.000,00
	Investimenti materiali e immateriali per la diversificazione e lo sviluppo delle attività extra-agricole delle aziende agricole	25/09/2020	15/09/2021	350.000,00
	Investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole	16/10/2020	15/09/2021	150.000,00
	Investimenti materiali e immateriali per la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli	16/10/2020	15/09/2021	150.000,00
	Investimenti a sostegno della produzione e del consumo dell'energia rinnovabile	31/12/2020	15/03/2021	500.000,00
	Investimenti per l'implementazione di progetti pilota e lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	31/12/2020	31/03/2022	150.000,00
	Cooperazione di filiera - Investimenti per la creazione e lo sviluppo delle filiere corte e mercati locali e per sostenere le attività promozionali a raggio locale connesse	22/11/2021	16/05/2022	200.000,00
Totale				2.700.000
DISTRETTO RURALE BMG	Strutture ricettive extra-agricole	15/11/2020	22/01/2021	342.000,00
	Strutture Ricettive in Aziende Agricole su fabbricate esistenti	15/11/2020	22/01/2021	144.000,00
	Innalzamento degli standard qualitativi delle strutture ricettive alberghiere esistenti	15/11/2020	22/01/2021	144.000,00
	Innalzamento degli standard qualitativi delle aziende che erogano servizi al turista	15/11/2020	22/01/2021	144.000,00
	Creazione di nuovi servizi turistici	07/11/2020	28/02/2021	186.000,00
	Nuove attività imprenditoriali di artigianato innovativo	02/11/2020	22/01/2021	144.000,00
	Creazione di reti di imprese fra gli operatori turistici. Sviluppo della rete turistica territoriale	10/12/2020	31/01/2021	Bando Annullato
	Imprese dimostrative: investire sulle imprese di trasformazione e commercializzazione del GAL	10/12/2020	10/01/2021	360.000,00
	Nuovi modelli e nuovi processi produttivi	10/12/2020	10/01/2021	288.000,00
	Filiera Vitivinicola - Sviluppo delle reti territoriali	10/12/2020	31/01/2021	144.000,00
	Filiere delle Ortive, della frutta, della frutta secca e delle piante officinali - Sviluppo delle reti territoriali	10/12/2020	31/01/2021	144.000,00
	Filiera del fiore sardo e dei prodotti lattiero caseari ovi-caprini - Sviluppo delle reti territoriali	10/12/2020	31/01/2021	216.000,00
	Creazione di itinerari di esperienza a tema	04/11/2021	31/01/2022	342.942,14
	Creazione di reti di imprese fra gli operatori turistici. Sviluppo della rete turistica territoriale	16/12/2021	20/06/2022	271.495,86
Totale				2.870.438
GAL GALLURA	Potenziamento dell'ospitalità agrituristica e riqualificazione dell'esistente, compreso l'agricampeggio	14/05/2020	31/07/2020	250.000,00
	Realizzazione di spazi attrezzati per il turismo equestre, per attività didattiche e/o sociali in fattoria	14/05/2020	31/07/2020	250.000,00

GAL	Denominazione bando	Apertura	Scadenza	Dotazione
	Realizzazione di attività legate alle piccole ricettività low cost, anche in funzione di una rivitalizzazione dei centri storici (albergo diffuso)	14/05/2020	31/07/2020	250.000,00
	Riqualificazione e adeguamento di immobili, acquisto arredi e attrezzature per lo svolgimento di altre attività ricettive di piccole dimensioni	14/05/2020	31/07/2020	250.000,00
	Sviluppo/adeguamento e/o potenziamento delle imprese esistenti nel settore dell'artigianato tipico locale (basato su processi di lavorazione tradizionali del settore rurale), nel settore del commercio dei prodotti tipici artigianali, dei prodotti biologici e/o di qualità certificata	14/05/2020	31/07/2020	300.000,00
	Avvio di nuove attività imprenditoriali nel settore del turismo sostenibile	14/05/2020	30/09/2020	300.000,00
	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali extra agricole nelle zone rurali	14/05/2020	30/09/2020	250.000,00
	"Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati, e relativo allestimento, interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario e degli spazi comuni, anche a valenza storica e religiosa, tipici dell'ambiente rurale della Gallura e del Monte Acuto"	04/11/2021	31/12/2021	500.000,00
	"Potenziamento/diversificazione dell'offerta attraverso il miglioramento dei servizi legati all'accoglienza favorendo al contempo la nascita di imprese turistiche femminili e giovanili"	04/11/2021	31/12/2021	150.263,00
	"Realizzazione e valorizzazione di itinerari naturalistici, archeologici, enogastronomici, equestri, culturali, anche attraverso piccoli interventi di adeguamento della sentieristica e cartellonistica e con particolare attenzione ai percorsi disabled-friendly"	04/11/2021	31/12/2021	416.000,00
	Realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica e relative reti, attraverso l'adeguamento di strutture esistenti, finalizzate a garantire l'accoglienza al visitatore/turista e fornire informazione specifica sull'area e sui prodotti interessati dal percorso dell'itinerario e l'allestimento dei locali"	04/11/2021	31/12/2021	416.000,00
Totale				3.332.263
GAL LINAS	Interventi innovativi di cooperazione nel campo dell'agricoltura sociale	05/04/2019	06/09/2019	150.000,00
	Promozione di interventi di educazione alimentare e ambientale	05/07/2019	31/12/2020	150.000,00
	Contributi per l'innovazione e il potenziamento delle imprese identitarie extra-agricole	27/09/2019	15/02/2021	220.000,00
	Contributi per il finanziamento della multifunzionalità delle aziende agricole	18/10/2019	14/02/2020	210.000,00
	Contributi per il finanziamento di servizi strategici alla fruizione turistica	18/10/2019	14/02/2020	210.000,00
	Contributi a favore delle aziende agricole per l'incentivazione del turismo esperienziale	16/01/2020	15/02/2021	280.000,00
	Comunità in rete	30/01/2020	09/12/2020	693.648,00
	Contributi per l'innovazione e potenziamento delle imprese identitarie extra-agricole	13/02/2020	30/09/2020	200.000,00
	Sostegno a investimenti nella trasformazione o nella commercializzazione dei prodotti agricoli	19/06/2020	15/02/2021	450.000,00
	Costruiamo insieme la rete dei prodotti identitari	31/07/2020	15/02/2021	250.000,00
Totale				2.813.648
GAL LOGUDORO GOCEANO	Riqualificazione dell'offerta ricettiva extra-alberghiera e nuove strutture ricettive extra alberghiere	29/08/2019	28/10/2019	900.000,00
	Sostegno ai processi di creazione di impresa	27/01/2022	08/12/2022	600.000,00
	Costituzione dei Club di Prodotto	05/08/2022	21/12/2022	282.219,00
Totale				1.782.219
GAL MARGHINE	Cercare i parametri di qualità dei prodotti zootecnici - bando 2018	01/10/2018	31/10/2018	150.000,00
	Educare le nuove generazioni a un'alimentazione locale e sostenibile - bando 2019	01/02/2019	15/03/2019	250.000,00
	Investire sulle aziende pastorali che utilizzano il pascolo naturale - bando 2019	20/05/2019	05/07/2019	720.000,00
	Includere e inserire al lavoro soggetti in condizioni di svantaggio	24/01/2020	31/11/2022	450.000,00
	Investire sulle imprese di trasformazione e commercializzazione	24/01/2020	31/07/2020	450.000,00

GAL	Denominazione bando	Apertura	Scadenza	Dotazione
Totale				2.020.000
GAL MARMILLA	Sviluppo dell'aggregazione e programmazione dell'offerta delle fattorie sociali	09/01/2020	15/10/2020	248.381,00
	Sviluppo dell'aggregazione e programmazione dell'offerta delle fattorie didattiche	09/01/2020	15/10/2020	248.381,00
	Sviluppo e potenziamento delle fattorie didattiche	30/01/2020	15/10/2020	124.191,00
	Valorizzazione delle microimprese operanti nell'ambito delle produzioni integrate manifatturiere	30/01/2020	15/10/2020	186.286,00
	Potenziamento della fruizione dei beni culturali attraverso interventi legati alla ricettività e ai servizi correlati	31/01/2020	15/10/2020	190.520,00
	Laboratori di trasformazione e punti vendita di prodotti non compresi nell'all. 1 del trattato	30/01/2020	15/10/2020	155.238,20
	Sviluppo nuove attività imprenditoriali per la gestione e la valorizzazione dei beni culturali	12/03/2020	15/10/2020	127.013,00
	Sviluppo nuove attività imprenditoriali nelle produzioni extra-agricole	12/03/2020	15/10/2020	124.191,00
	Potenziamento dei luoghi della cultura di proprietà degli enti locali	12/03/2020	15/10/2020	381.039,00
	Sviluppo e potenziamento di laboratori di trasformazione e di commercializzazione di prodotti di cui all'allegato i del trattato	30/04/2020	15/10/2020	310.476,00
	Potenziamento dei luoghi della cultura di proprietà degli enti locali	23/06/2022	12/09/2022	1.899.874,00
	Totale			
GAL NUORESE BARONIA	Integrazione e potenziamento della rete degli itinerari turistici tematici del gal nuorese baronie	14/03/2019	15/04/2019	450.000,00
	Creazione di porte di accesso al territorio e nuovi attrattori	20/06/2019	20/09/2019	705.000,00
	Creazione di porte di accesso al territorio e nuovi attrattori	01/08/2019	15/11/2019	705.000,00
	Creazione di nuove imprese	13/08/2020	31/03/2021	300.000,00
	Potenziamento di imprese esistenti in chiave innovativa nel comparto del turismo	13/08/2020	31/03/2021	202.500,00
	Piccoli interventi di adeguamento di imprese artigiane, commerciali, somministrazione cibi e bevande e ristorazione	13/08/2020	31/03/2021	247.500,00
	Creazione/potenziamento di n°1 organismo di Gestione Integrata dell'offerta turistica dell'area del GAL	30/10/2021	15/03/2022	102.243,00
Totale				2.712.243
GAL OGLIASTRA	Aiuti alle start up per attività turistiche	28/03/2019	30/08/2019	220.000,00
	Aiuti alla produzione di pasta fresca tradizionale e/o tipica	28/03/2019	30/08/2019	180.000,00
	Incentivazione di attività legate allo sviluppo del turismo rurale	04/07/2019	04/10/2019	150.000,00
	Sostegno alla produzione artigianale e/o tipica dei prodotti ogliastrini	04/07/2019	04/10/2019	120.000,00
	Miglioramento e potenziamento dell'offerta ricettiva extra-alberghiera	26/09/2019	26/11/2019	324.000,00
	Sostegno alla produzione artigianale e/o tipica dei prodotti ogliastrini ad esclusione di quelli coinvolti nella filiera produttiva della pasta fresca tradizionale	07/05/2020	30/09/2020	120.000,00
	Investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di agriturismi e agricampeggi	07/05/2020	30/09/2020	225.000,00
	Creazione di una filiera locale per la produzione dei "culurgionis" d'ogliastra	07/05/2020	30/09/2020	145.000,00
	Incentivazione di attività legate allo sviluppo del turismo rurale	07/05/2020	30/09/2020	102.060,00
	Miglioramento e potenziamento della ricettività extra-alberghiera	07/05/2020	30/09/2020	174.048,00
	Infrastrutturazione turistica su piccola scala – Enti Pubblici	10/06/2021	15/12/2021	868.000,00
	Sostegno alle imprese agroalimentari locali	12/05/2022	20/06/2022	1.200.000,00
Totale				3.828.108
GAL SARCIDANO	Valorizzazione delle produzioni locali – aiuti alle microimprese	30/07/2020	31/01/2021	330.000,00
	Potenziamento offerta turistica – grandi attrattori privati	30/07/2020	31/01/2021	390.000,00
	Potenziamento offerta turistica - Multifunzionalità az. agricole	30/07/2020	31/01/2021	1.125.739,00
	Potenziamento offerta turistica - riqualificazione estetica e funzionale delle imprese turistiche - micro imprese	30/07/2020	31/01/2021	797.005,00
	Potenziamento offerta turistica, grandi attrattori pubblici	08/02/2021	20/07/2021	200.000,00
	Start up servizi turistici	08/02/2021	20/07/2021	222.750,00
	Incentivi alle filiere delle produzioni agro-artigianali	03/03/2022	02/05/2022	330.000,00
	Contratti di rete	03/03/2022	04/04/2022	100.000,00

GAL	Denominazione bando	Apertura	Scadenza	Dotazione
Totale				3.495.494
GAL SGT	Potenziamento territoriale dei servizi connessi al patrimonio storico, archeologico museale	29/12/2020	14/01/2022	540.000,00
	Valorizzare e sostenere le produzioni agroalimentari locali come elemento chiave del turismo sostenibile e della promozione del territorio	28/10/2021	31/01/2022	120.000,00
	Supporto al rafforzamento del sistema dell'ospitalità nel GAL SGT	04/11/2021	31/01/2022	200.000,00
	Valorizzare e sostenere le produzioni agroalimentari locali come elemento chiave del turismo sostenibile e della promozione del territorio	04/11/2021	31/01/2022	250.000,00
	"Valorizzazione e sostegno per le produzioni agroalimentari locali come elemento chiave del Turismo Sostenibile e della promozione del Territorio SGT"	28/07/2022	23/09/2022	210.000,00
	Valorizzazione di sentieri, itinerari e cammini	16/12/2021	14/10/2022	540.000,00
	Rete dell'accoglienza: ospitalità "supporto al rafforzamento del sistema dell'ospitalità nel gal sgt" per persone fisiche	07/12/2021	11/01/2023	600.000,00
	"Supporto al rafforzamento del sistema dell'Ospitalità nel GAL SGT"	24/11/2022	13/12/2022	149.700,00
	Valorizzazione e sostegno per le produzioni agroalimentari locali come elemento chiave del Turismo Sostenibile e della promozione del Territorio SGT	24/11/2022	05/12/2022	314.232,00
	"Supporto al rafforzamento del sistema dell'Ospitalità nel GAL SGT"	01/12/2022	11/12/2022	20.000,00
Totale				2.943.932
GAL SINIS	Infrastrutture turistiche su piccola scala	16/12/2019	31/07/2020	480.000,00
	Sostegno a investimenti per lo sviluppo di nuove imprese extra agricole – nuove imprese ricettive extra-alberghiere	24/02/2020	15/09/2020	224.888,00
	Turismo attivo: sviluppo di imprese extra-agricole	24/02/2020	15/09/2020	128.507,00
	Interventi di miglioramento funzionale e adeguamento ai principi eco-sostenibili e di accessibilità delle strutture ricettive-ospitalità extra-agricola	24/02/2020	15/09/2020	315.915,00
	Investimenti per la creazione e sviluppo dell'ospitalità agrituristica ivi compreso l'agricampeggio	24/02/2020	15/09/2020	190.084,00
	Riqualificazione delle strutture e del contesto paesaggistico nelle aziende agricole che offrono servizi agrituristici e/o didattici e/o sociali	24/02/2020	15/09/2020	187.406,00
	Sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici per il turismo rurale: "Reti e itinerari turistici tematizzati"	01/11/2021	31/03/2022	266.948,00
		05/09/2022	15/09/2022	
Totale				1.793.748
GAL SULCIS	Sostegno allo sviluppo di azioni di cooperazione per la diversificazione delle attività agricole in attività relative l'inclusione sociale e sviluppo di progetti di agricoltura sociale (agrisociale)	11/07/2019	20/12/2019	300.000,00
	Sviluppo dei progetti di agricoltura alimentare e ambientale (agrididattica)	26/09/2019	26/11/2019	300.000,00
	Competenza e impresa per lo sviluppo rurale sostenibile - sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra agricole	07/11/2019	03/03/2020	485.307,00
	Promozione e valorizzazione delle filiere di qualità: selezione di Progetti Integrati di Filiera (PIF) e Integrati di Rete (PIRT)	28/10/2021	31/03/2022	1.355.218,00
	Cooperazione di filiera-Sostegno allo sviluppo di azioni di filiera corta e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	13/01/2022	30/06/2022	300.000,00
Totale				2.740.525
GAL TERRAS DE OLIA	Attivazione di investimenti per l'avvio di nuove imprese extra agricole	18/02/2020	30/08/2020	200.000,00
	Incentivazione dell'agricoltura multifunzionale	18/02/2020	30/08/2020	275.000,00
	Attivazione di investimenti per lo sviluppo di aziende agricole esistenti	18/02/2020	30/08/2020	200.000,00
	Attivazione di investimenti per lo sviluppo di imprese extra agricole esistenti	18/02/2020	30/08/2020	200.000,00
	Sviluppo e potenziamento di laboratori di trasformazione e di commercializzazione di prodotti di cui all'ALLEGATO I del Trattato	22/12/2020	31/07/2021	154.167,00
	Sostegno a investimenti in immobilizzazioni nelle aziende agricole	08/10/2021	31/01/2022	154.167,00
	Attivazione di una rete del turismo sostenibile	17/02/2022	09/04/2022	275.000,00

GAL	Denominazione bando	Apertura	Scadenza	Dotazione
	Sostegno allo sviluppo della di azioni di cooperazione per la diversificazione delle attività agricole in attività relative l'inclusione sociale e sviluppo di progetti di agricoltura sociale	17/02/2022	12/01/2023	290.000,00
	Attivazione di una rete del turismo sostenibile per l'adeguamento delle condizioni di mobilità sostenibile all'interno del territorio	17/02/2022	12/01/2023	575.000,00
Totale				2.323.334
TOTALE				48.441.574

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato di attuazione 31 Dicembre 2022"

In risposta ai bandi a valere sulla misura 19, al 02/01/2023, sono state presentate, complessivamente, 1.159 domande di sostegno articolate come segue:

- Nell'ambito della sottomisura 19.1, sono state inoltrate 20 domande, di cui 18 ammesse a finanziamento per un importo complessivo di € 833.429;
- A valere sulla sottomisura 19.2, sono state presentate 1.051 domande di sostegno, per un importo totale di € 24.506.952, di cui:
 - 37 domande di sostegno inerenti ad azioni di sistema, di cui 35 ammesse al finanziamento per un valore pari a € 5.373.564;
 - 1.014 domande di sostegno relative agli interventi a bando pubblico GAL, di cui 393 ammesse al finanziamento per un importo complessivo di € 19.133.388;
- Per ciò che concerne la sottomisura 19.3, sono state presentate 37 domande di sostegno, 34 ammesse al finanziamento per un totale di € 2.377.886;
- In merito alla sottomisura 19.4, sono state presentate 51 domande, di cui 36 ammesse per un importo pari a € 14.834.689.

Tab. 106. Stato al 02/01/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
2641	19.1.1	2017	20	€ 1.007.825	139%	18	€ 833.429	115%
9381	19.2.1	2017	37	€ 5.489.748	122%	35	€ 5.373.564	119%
Bandi a regia GAL	19.2 GAL	Vari	1.014	€ 53.098.916	110%	393	€ 19.133.388	39%
9086	19.3.1	2017	37	€ 2.623.815	77%	34	€ 2.377.886	70%
8821	19.4.1	2017	51	€ 19.914.993	117%	36	€ 14.834.689	87%
Totale			1.159	€ 82.135.297	111%	516	€ 42.552.956	57%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Con particolare riferimento agli interventi a bando pubblico GAL (sottomisura 19.2), dalla tabella seguente, si evince che le 393 domande attualmente ammesse al finanziamento sono ripartite come segue: 34 domande afferiscono al GAL Linas Campidano, 77 al GAL Barbagia e al GAL Marmilla, 55 al GAL Ogliastro e al GAL Coros Goceano Meilogu Monte Acuto Villanova, 36 al GAL Anglona Romangia, 44 al GAL Nuorese Baronia e al GAL Distretto Rurale BMG, 27 domande afferiscono al GAL Sulcis Iglesiente, 13 al GAL Terras De Olla, 13 domande al GAL Marghine, 17 al GAL Sinis e 14 al GAL Barigadu Guilcer.

Tab. 107. Stato al 02/01/2023 delle domande di sostegno pervenute per interventi a bando pubblico GAL

Denominazione GAL	Denominazione Bando	Totale (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
GAL ANGLONA ROMANGIA	Aiuto all'avviamento di micro e piccole imprese extra agricole nelle zone rurali	24	15	€ 615.000
	Sostegno agli investimenti per la ricettività extra alberghiera nelle zone rurali	8	7	€ 342.211
	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e lo sviluppo di attività extra agricole	35	11	€ 541.107
	Sostegno a investimenti per lo sviluppo di micro e piccole imprese extra agricole	4	3	€ 103.091
	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in	6	0	€ 0

Denominazione GAL	Denominazione Bando	Totale (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
	infrastrutture turistiche su piccola scala			
Totale		77	36	1.601.409
GAL BARBAGIA	Adeguare gli spazi per le attività culturali	8	7	€ 467.130
	Costruire la rete degli operatori per gestire i servizi culturali con l'utilizzo di nuove tecnologie	1	1	€ 194.408
	Investire nelle tecnologie innovative per le start up	17	8	€ 280.000
	Investire nelle tecnologie innovative per le imprese artigiane	8	5	€ 126.208
	Costruire la rete degli artigiani del territorio	1	1	€ 44.909
	Costruire la rete degli operatori per gestire i servizi culturali con l'utilizzo di nuove tecnologie	1	0	€ 0
	Investire nelle tecnologie innovative per le start up artigiane bando 2020	12	10	€ 350.000
	Investire nelle tecnologie innovative per le imprese artigiane bando 2020	13	0	€ 0
Totale		61	32	1.462.655
GAL BARIGADU	Rafforzamento diversificazione delle imprese extra-agricole come chiave per una nuova competitività	10	6	€ 400.454
	Multifunzionalità delle imprese agricole come chiave per una nuova competitività	16	8	€ 532.739
	Cooperazione per lo sviluppo, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica rurale del Barigadu Guilcer	1	0	€ 0
Totale		27	14	933.193
GAL CAMPIDANO	Investimenti a favore della cooperazione a sostegno della diversificazione delle attività agricole	1	0	€ 0
	Investimenti materiali e immateriali a favore delle micro e piccole imprese per la diversificazione e lo sviluppo delle attività extra-agricole	5	0	€ 0
	Investimenti a sostegno della produzione e del consumo delle energie rinnovabili a favore delle micro e piccole imprese per la diversificazione e lo sviluppo delle attività extra-agricole	3	0	€ 0
	Investimenti materiali e immateriali per la diversificazione e lo sviluppo delle attività extra-agricole delle aziende agricole	7	0	€ 0
	Investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole	17	0	€ 0
	Investimenti materiali e immateriali per la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli	10	0	€ 0
	Investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole	3	0	€ 0
	Investimenti a sostegno della produzione e del consumo dell'energia rinnovabile	6	0	€ 0
Cooperazione di filiera - Investimenti per la creazione e lo sviluppo delle filiere corte e mercati locali e per sostenere le attività promozionali a raggio locale connesse	3	0	€ 0	
Totale		55	0	0
GAL DEL COROS GOCEANO MEILOGU MONTE ACUTO VILLANOVA	Riqualificazione dell'offerta ricettiva extra-alberghiera e nuove strutture ricettive extra alberghiere	86	26	€ 1.072.039
	Sostegno ai processi di creazione di impresa	22	0	€ 0
Totale		108	26	1.072.039
GAL DELL'OGLIASTRA	Aiuti alle start up per attività turistiche	23	8	€ 380.060
	Aiuti alla produzione di pasta fresca tradizionale e/o tipica	3	3	€ 135.000
	Incentivazione di attività legate allo sviluppo del turismo rurale	4	3	€ 46.485
	Sostegno alla produzione artigianale e/o tipica dei prodotti ogliastriani	5	2	€ 22.140
	Miglioramento e potenziamento dell'offerta ricettiva extra alberghiera	8	4	€ 119.036
	Investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di agriturismi e agricompegni	10	6	€ 224.591
	Miglioramento e potenziamento della ricettività extra-alberghiera	3	3	€ 76.375

Denominazione GAL	Denominazione Bando	Totale (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
	Infrastrutturazione turistica su piccola scala - Enti Pubblici	16	0	€ 0
	Sostegno alle imprese agroalimentari locali	9	0	€ 0
Totale		81	29	1.003.687
GAL DISTRETTO RURALE BMG	Creazione di nuovi servizi turistici	8	6	€ 186.000
	Innalzamento degli standard qualitativi delle aziende che erogano servizi al turista	2	1	€ 11.607
	Nuove attività imprenditoriali: artigianato innovativo	7	7	€ 168.000
	Strutture ricettive extra-agricole	9	1	€ 20.000
	Strutture ricettive in aziende agricole su fabbricati esistenti	3	1	€ 20.000
	Filiera del fiore sardo e filiera dei prodotti lattiero caseari ovcaprini	1	1	€ 108.000
	Bando GAL BMG - nuovi modelli e nuovi processi produttivi	3	2	€ 288.000
	Creazione di reti d'impresе fra gli operatori turistici	1	0	€ 0
	Filiera ortive, della frutta, della frutta secca e delle piante officinali	3	2	€ 144.000
	Filiera vitivinicola	1	1	€ 144.000
Totale	Creazione di itinerari di esperienza a tema	2	0	€ 0
		40	22	1.089.607
GAL GALLURA	Potenziamento dell'ospitalità agrituristica e riqualificazione dell'esistente, compreso l'agricampeggio	15	12	€ 294.069
	Realizzazione di spazi attrezzati per il turismo equestre, per attività didattiche e/o sociali in fattoria	1	1	€ 22.000
	Realizzazione di attività legate alle piccole ricettività low cost, anche in funzione di una rivitalizzazione dei centri storici (albergo diffuso)	13	9	€ 223.500
	Riqualificazione e adeguamento di immobili, acquisto arredi e attrezzature per lo svolgimento di altre attività ricettive di piccole dimensioni	8	6	€ 142.310
	Sviluppo/adeguamento e/o potenziamento delle imprese esistenti nel settore dell'artigianato tipico locale (basato su processi di lavorazione tradizionali del settore rurale), nel settore del commercio dei prodotti tipici artigianali, dei prodotti bio	1	0	€ 0
	Avvio di nuove attività imprenditoriali nel settore del turismo sostenibile	8	7	€ 174.000
	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali extra agricole nelle zone rurali	1	1	€ 25.000
Totale		47	36	880.879
GAL LINAS CAMPIDANO	Interventi innovativi di cooperazione nel campo dell'agricoltura sociale	2	2	€ 144.360
	Promozione di interventi di educazione alimentare e ambientale	2	0	€ 0
	Contributi per l'innovazione e il potenziamento delle imprese identitarie extra-agricole	2	1	€ 46.163
	Contributi per il finanziamento della multifunzionalità delle aziende agricole	13	10	€ 388.145
	Contributi per il finanziamento di servizi strategici alla fruizione turistica	12	10	€ 372.390
	Contributi a favore delle aziende agricole per l'incentivazione del turismo esperienziale	1	0	€ 0
	Comunità in rete	4	0	€ 0
	Contributi per la creazione di imprese identitarie extra-agricole	12	9	€ 411.445
	Sostegno a investimenti nella trasformazione o nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli	6	2	€ 44.570
Totale		54	34	1.407.073
GAL MARGHINE	Cercare i parametri di qualità dei prodotti zootecnici	1	1	€ 149.995
	Educare le nuove generazioni a un'alimentazione locale e sostenibile	2	1	€ 238.991
	Investire sulle aziende pastorali che utilizzano il pascolo naturale	23	7	€ 652.587
	Investire sulle imprese di trasformazione e commercializzazione	7	4	€ 197.834
Totale		33	13	1.239.407
GAL MARMILLA	Sviluppo dell'aggregazione e programmazione dell'offerta delle fattorie didattiche	2	2	€ 157.950
	Sviluppo dell'aggregazione e programmazione dell'offerta delle fattorie sociali	2	1	€ 81.000
	Potenziamento della fruizione dei beni culturali attraverso interventi legati alla ricettività e ai servizi	4	4	€ 177.106
	Valorizzazione delle microimprese operanti nell'ambito delle produzioni integrate manifatturiere	5	2	€ 73.347
Totale	Sviluppo e potenziamento delle fattorie didattiche	2	2	€ 85.748

Denominazione GAL	Denominazione Bando	Totale (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
	Laboratori di trasformazione e punti vendita di prodotti non compresi nell'allegato 1 del trattato	1	1	€ 50.900
	Sviluppo di nuove attività imprenditoriali nelle produzioni extra agricole	9	7	€ 283.500
	Potenziamento dei luoghi della cultura di proprietà degli enti locali	3	0	€ 0
	Sviluppo di nuove attività imprenditoriali per la gestione e la valorizzazione dei beni culturali	7	5	€ 210.000
	Sviluppo e potenziamento di laboratori di trasformazione e di commercializzazione di prodotti di cui all'allegato i del trattato	16	11	€ 327.945
	Creazione di reti di imprese fra gli operatori turistici. Sviluppo della rete turistica territoriale.	4	0	€ 0
	Potenziamento dei luoghi della cultura di proprietà degli enti locali	20	0	€ 0
Totale		75	35	1.447.496
GAL NUORESE BARONIA	Integrazione e potenziamento della rete degli itinerari turistici tematici del gal	8	7	€ 300.127
	Creazione di porte di accesso al territorio e nuovi attrattori	7	6	€ 1.183.226
	Creazione di porte di accesso al territorio e nuovi attrattori	8	3	€ 561.355
	Creazione di nuove imprese	3	0	€ 0
	Piccoli interventi di adeguamento di imprese artigiane, commerciali, somministrazione cibi e bevande e ristorazione	1	0	€ 0
	Potenziamento di imprese esistenti in chiave innovativa nel comparto del turismo	13	6	€ 242.236
	Creazione/potenziamento di n°1 organismo di Gestione Integrata dell'offerta turistica dell'area del GAL	1	0	€ 0
Totale		41	22	2.286.944
GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO	Potenziamento offerta turistica - grandi attrattori privati	3	3	€ 282.021
	Potenziamento offerta turistica - riqualificazione estetica e funzionale delle imprese turistiche multifunzionalità aziende agricole	29	8	€ 446.663
	Potenziamento offerta turistica - riqualificazione estetica e funzionale delle imprese turistiche - micro imprese	16	7	€ 450.984
	Valorizzazione delle produzioni locali aiuti alle microimprese	5	5	€ 203.881
	Potenziamento offerta turistica - start up servizi turistici	20	0	€ 0
	Potenziamento offerta turistica - grandi attrattori pubblico	1	0	€ 0
	Incentivi alle filiere delle produzioni agro-artigianali	4	0	€ 0
Totale		78	23	1.383.549
GAL SINIS	Infrastrutture turistiche su piccola scala	5	5	€ 428.475
	Intervento sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra-agricole	13	6	€ 201.261
	Sostegno a investimenti per lo sviluppo di nuove imprese extra agricole - nuova e piccola ospitalità extra-agricola	3	3	€ 61.333
	Turismo attivo: sviluppo di imprese extra-agricole	7	3	€ 40.602
	Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole - ospitalità extra-agricola	2	0	€ 0
	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra-agricole	6	0	€ 0
	Intervento sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra-agricole	8	0	€ 0
	Sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici per il turismo rurale: "Reti e itinerari turistici tematizzati"	1	0	€ 0
Totale		45	17	731.671
GAL SGT	Potenziamento territoriale dei servizi connessi al patrimonio storico, archeologico museale del territorio SGT	6	0	€ 0
	Valorizzazione e sostegno per le produzioni agroalimentari locali come elemento chiave del turismo sostenibile e della promozione del territorio SGT	1	1	€ 3.600
	Supporto al rafforzamento del sistema dell'ospitalità nel GAL SGT	11	4	€ 189.507
	Valorizzare e sostenere le produzioni agroalimentari locali come elemento chiave del turismo sostenibile e della promozione del territorio	2	2	€ 100.000
	Infrastrutture turistiche su piccola scala	4	0	€ 0
	"Supporto al rafforzamento del sistema dell'Ospitalità nel GAL SGT"	3	0	€ 0
	Rete dell'accoglienza: ospitalità "supporto al	13	0	€ 0

Denominazione GAL	Denominazione Bando	Totale (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
	rafforzamento del sistema dell'ospitalità nel gal sgt" per persone fisiche			
	Valorizzazione e sostegno per le produzioni agroalimentari locali come elemento chiave del Turismo Sostenibile e della promozione del Territorio SGT	8	0	€ 0
	"Supporto al rafforzamento del sistema dell'Ospitalità nel GAL SGT"	5	0	€ 0
	"Supporto al rafforzamento del sistema dell'Ospitalità nel GAL SGT"	1	0	€ 0
Totale		54	7	293.107
GAL SULCIS IGLESIENTE, CAPOTERRA, CAMPIDANO CAGLIARI	Sostegno allo sviluppo di azioni di cooperazione per la diversificazione delle attività agricole in attività Relative l'inclusione sociale e sviluppo di progetti di agricoltura sociale (agrisociale)	3	2	€ 296.805
	Sviluppo dei progetti di agricoltura alimentare e ambientale (agrididattica)	2	1	€ 148.338
	Competenza e impresa per lo sviluppo rurale sostenibile - sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra agricole	29	24	€ 1.094.418
	Sostegno allo sviluppo di azioni di filiera corta e sostegno a attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	3	0	€ 0
Totale		37	27	1.539.561
GAL TERRAS DE OLIA	Attivazione di investimenti per l'avvio di nuove imprese extra agricole	24	7	€ 280.000
	Incentivazione dell'agricoltura multifunzionale	8	7	€ 269.122
	Attivazione di investimenti per lo sviluppo di aziende agricole esistenti	24	6	€ 211.989
	Sviluppo e potenziamento di laboratori di trasformazione e di commercializzazione di prodotti di cui all'allegato i del trattato	13	0	€ 0
	Sostegno a investimenti in immobilizzazioni nelle aziende agricole	33	0	€ 0
	Attivazione di una rete del turismo sostenibile	2	0	€ 0
Totale		104	20	761.111
Totale		1.014	393	€ 19.133.388

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Complessivamente, risultano presentate 276 domande di pagamento (esclusi i trascinamenti) suddivise come segue:

- 18 domande nell'ambito della sottomisura 19.1 per un importo pari a € 679.804 rimasto invariato rispetto al 2021;
- 2 domande di pagamento a valere sulla sottomisura 19.2 - Azioni di sistema, non ancora liquidate;
- 222 domande di pagamento presentate a valere sulla sottomisura 19.2 (interventi a bando GAL), per un valore di €3.269.150 autorizzato al pagamento (corrispondenti a 207 domande di sostegno);
- 34 domande di pagamento sulla sottomisura 19.4, di cui 16 autorizzate per un importo complessivo di € 7.835.597.

Per ciò che concerne lo stato di avanzamento finanziario della misura 19, lo sviluppo più significativo rispetto alla rilevazione effettuata sul 2021, riguarda la sottomisura 19.2, ossia l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo che vede liquidate nel corso del 2022 oltre 2,8 milioni di euro.

Ulteriori 260 domande di pagamento autorizzate afferiscono ai trascinamenti dal precedente periodo di programmazione di cui 244 inerenti alla sottomisura 19.2 (per un importo autorizzato pari a € 9.819.829), 9 domande relative alla sottomisura 19.3, per un valore di € 507.729, e 7 domande sulla sottomisura 19.4 per un totale di € 745.746.

Come esemplificato nella tabella seguente, gli importi complessivamente autorizzati nel periodo di riferimento ammontano a €22.857.855, di cui € 11.784.551 (51% circa del totale) per attività inerenti al ciclo di programmazione 2014/2022 e € 11.073.304 (pari a circa il 48% degli importi autorizzati) per trascinamenti 2007/2013.

Tab. 108. Stato al 02/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
2641	19.1.1	2017	18	€ 833.354	0	0	18	18	€ 679.804	82%
9381	19.2.1	2017	2	€ 108.955	0	2	0	2	€ 0	0%
Bandi a regia GAL	19.2.1 GAL	Vari	222	€6.306.255	67	115	40	207	€3.269.150	17%
9086	19.3.1	2017	0	€ 0	0	0	0	0	€ 0	0%
8821	19.4.1	2017	34	€ 8.201.837	16	17	1	16	€ 7.835.597	53%
Totale			276	€ 15.450.401	83	134	59	243	€11.784.551	
trasc	19.2.1		240	€ 18.284.372					€9.819.829	
trasc	19.3.1		9	€ 812.765					€507.729	
trasc	19.4.1		7	€ 10.709.884					€745.746	
Totale			536	€ 45.257.422					€22.857.855	

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Le domande di pagamento finanziate relative agli interventi a bando GAL risultano così distribuite:

- 12 del GAL Anglona Romangia (10 relative al bando “Aiuto all’avviamento di micro e piccole imprese extra agricole nelle zone rurali”) per un valore di € 256.900;
- 28 relative al GAL Barbagia (6 relative al bando “Adeguare gli spazi per le attività culturali”, 8 al bando “Investire nelle tecnologie innovative per le start up” e 4 al bando “Investire nelle tecnologie innovative per le imprese artigiane”) per un valore di € 515.087;
- 9 del GAL Barigadu (4 per il bando “Rafforzamento diversificazione delle imprese extra-agricole come chiave per una nuova competitività” e 5 del bando “Multifunzionalità delle imprese agricole come chiave per una nuova competitività”) per un totale di € 229.949;
- 8 del GAL DEL COROS per un valore di € 73.471;
- 23 relative al GAL Marmilla (3 per il bando “Potenziamento della fruizione dei beni culturali attraverso interventi legati alla ricettività e ai servizi correlati”, 1 per il bando “Sviluppo e potenziamento delle fattorie didattiche”, 1 per il bando “Laboratori di trasformazione e punti vendita di prodotti non compresi nell’allegato 1 del trattato”, 6 per il bando “Sviluppo di nuove attività imprenditoriali”, 5 per il bando “Bando sviluppo di nuove attività imprenditoriali per la gestione e la valorizzazione dei beni culturali”, 7 per il bando “Bando sviluppo e potenziamento di laboratori di trasformazione e di commercializzazione di prodotti di cui all’allegato I del trattato”) per un valore di € 403.992;
- 22 relative al GAL Dell’Ogliastra (7 per il bando “Aiuti alle start up per attività turistiche”, 2 per il bando “Aiuti alla produzione di pasta fresca tradizionale e/o tipica”, 2 per il bando “Incentivazione di attività legate allo sviluppo del turismo rurale”, 2 per il bando “Sostegno alla produzione artigianale e/o tipica dei prodotti ogliastrini”, 4 per il bando “Miglioramento e potenziamento dell’offerta ricettiva extra-alberghiera”, 3 per il bando “Investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di agriturismi e agricompegni”, 2 per il bando “Miglioramento e potenziamento della ricettività extra-alberghiera”) per un valore di € 244.422;
- 11 del GAL Distretto Rurale BMG per un valore di €182.700;
- 7 relative al GAL Gallura (di cui 6 per il bando “Avvio di nuove attività imprenditoriali nel settore del turismo sostenibile) per un valore di €51.800;
- 6 relative al GAL Sinis per un valore di €49.012;
- 14 del GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra, Campidano Cagliari relative al bando “Competenza e impresa per lo sviluppo rurale sostenibile. Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra agricole” per un totale di € 63.000;
- 17 del GAL Terras De Ollia (6 per il bando “Attivazione di investimenti per l’avvio di nuove imprese extra agricole”, 7 per il bando “Incentivazione dell’agricoltura multifunzionale” e 4 per il bando “Attivazione di investimenti per lo sviluppo di aziende agricole esistenti”) per un valore di € 309.702;
- 17 del GAL Linas Campidano per un valore di € 379.500;

- 3 del GAL Marghine per un valore di € 59.895;
- 10 relative al GAL Nuorese Baronica (4 del bando "Integrazione e potenziamento della rete degli itinerari turistici tematici del GAL, 2 del bando "Creazione di porte di accesso al territorio e nuovi attrattori" e 4 del bando "Potenziamento di imprese esistenti in chiave innovativa nel comparto del turismo") per un totale di € 449.720;
- 13 del GAL Sarcidano Barbagia Di Seulo e 7 relative al GAL SGT, di queste nessuna ancora pagata.

Tab. 109. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento - GAL ALTA GALLURA

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	7	€ 121.800	7	€ 51.800
Avvio di nuove attività imprenditoriali nel settore del turismo sostenibile	6	€ 104.300	6	€ 51.800
Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali extra agricole nelle zone rurali	1	€ 17.500	1	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 110. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento - GAL ALTA MARMILLA

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	23	€ 557.083	23	€ 403.992
Potenziamento della fruizione dei beni culturali attraverso interventi legati alla ricettività e ai servizi correlati	3	€ 48.200	3	€ 36.000
Sviluppo e potenziamento delle fattorie didattiche	1	€ 25.000	1	€ 0
Laboratori di trasformazione e punti vendita di prodotti non compresi nell'allegato 1 del trattato	1	€ 25.450	1	€ 25.450
Sviluppo di nuove attività imprenditoriali	6	€ 170.100	6	€ 113.400
Bando sviluppo di nuove attività imprenditoriali per la gestione e la valorizzazione dei beni culturali	5	€ 147.000	5	€ 147.000
Bando sviluppo e potenziamento di laboratori di trasformazione e di commercializzazione di prodotti di cui all'allegato I del trattato	7	€ 141.333	7	€ 82.142

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 111. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento - GAL ANGLONA ROMANGIA

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	12	€ 332.350	10	€ 256.900
Aiuto all'avviamento di micro e piccole imprese extra agricole nelle zone rurali	10	€ 285.600	10	€ 256.900
Sostegno agli investimenti per la ricettività extra alberghiera nelle zone rurali	1	€ 22.000	1	€ 0
Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e lo sviluppo di attività extra agricole	1	€ 24.750	1	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 112. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento - GAL BARBAGIA

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	35	€ 1.019.398	28	€ 515.087
Adeguare gli spazi per le attività culturali	7	€ 389.811	6	€ 253.970
Costruire la rete degli operatori per gestire i servizi culturali con l'utilizzo di nuove tecnologie	1	€ 65.974	1	€ 0
Investire nelle tecnologie innovative per le start up	14	€ 259.000	8	€ 203.000

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Investire nelle tecnologie innovative per le imprese artigiane	4	€ 78.460	4	€ 58.117
Costruire la rete degli artigiani del territorio	1	€ 28.403	1	€ 0
Investire nelle tecnologie innovative per le start up artigiane bando 2020	8	€197.750	8	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 113. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottonintervento- GAL BARIGADU

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	9	€ 328.268	79	€ 229.949
Rafforzamento diversificazione delle imprese extra-agricole come chiave per una nuova competitività	4	€ 163.245	4	€ 64.926
Multifunzionalità delle imprese agricole come chiave per una nuova competitività	5	€ 165.023	5	€ 165.023

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 114. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottonintervento- GAL DEL COROS GOCEANO MEILOGU MONTE ACUTO VILLANOVA

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	8	€ 193.199	8	€ 73.471
Riqualificazione dell'offerta ricettiva extra-alberghiera e nuove strutture ricettive extra alberghiere	8	€ 193.199	8	€ 73.471

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 115. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottonintervento- GAL DELL'OGLIASTRA

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	24	€ 586.589	22	€ 244.422
Aiuti alle start up per attività turistiche	9	€ 292.819	7	€ 177.032
Aiuti alla produzione di pasta fresca tradizionale e/o tipica	2	€ 63.000	2	€ 31.500
Incentivazione di attività legate allo sviluppo del turismo rurale	2	€ 30.000	2	€ 0
Sostegno alla produzione artigianale e/o tipica dei prodotti ogliastrini	2	€ 14.265	2	€ 6.390
Miglioramento e potenziamento dell'offerta ricettiva extra-alberghiera	4	€ 73.584	4	€ 29.500
Investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di agriturismi e agricampeggi	3	€ 74.796	3	€ 0
Miglioramento e potenziamento della ricettività extra-alberghiera	2	€ 38.125	2	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 116. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottonintervento- GAL DISTRETTO RURALE BMG

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	11	€ 204.400	11	€ 182.700
Creazione di nuovi servizi turistici	4	€ 86.800	4	€ 65.100
Nuove attività imprenditoriali: artigianato innovativo	7	€ 117.600	7	€ 117.600

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 117. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL GAL SARCIDANO BARBAGIA DI SEULO

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	13	€ 385.886	13	€ 0
Potenziamento offerta turistica - grandi attrattori privati	2	€ 76.546	2	€ 0
Potenziamento offerta turistica - riqualificazione estetica e funzionale delle imprese turistiche multifunzionalità aziende agricole	3	€ 105.113	3	€ 0
Potenziamento offerta turistica - riqualificazione estetica e funzionale delle imprese turistiche – microimprese	4	€ 131.832	4	€ 0
Valorizzazione delle produzioni locali aiuti alle microimprese	4	€ 72.395	4	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 118. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL SGT SOLE, GRANO, TERRA

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	7	€ 206.255	7	€ 0
Valorizzazione e sostegno per le produzioni agroalimentari locali come elemento chiave del turismo sostenibile e della promozione del territorio SGT	1	€ 3.600	1	€ 0
Supporto al rafforzamento del sistema dell'ospitalità nel GAL SGT	4	€132.655	4	€ 0
Valorizzare e sostenere le produzioni agroalimentari locali come elemento chiave del turismo sostenibile e della promozione del territorio	2	€70.000	2	€ 0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 119. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL SINIS

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	6	€ 117.837	6	€ 49.012
Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra-agricole	4	€ 83.082	4	€ 34.701
Sostegno a investimenti per lo sviluppo di nuove imprese extra agricole - nuova e piccola ospitalità extra-agricola	2	€ 34.755	2	€ 14.311

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 120. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL SULCIS IGLESIENTE, CAPOTERRA, CAMPIDANO CAGLIARI

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	15	€ 455.627	14	€ 63.000
Competenza e impresa per lo sviluppo rurale sostenibile. Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra agricole	15	€ 455.627	14	€ 63.000

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 121. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL TERRAS DE OLIA

Intervento - sottointervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	18	€ 393.000	17	€ 309.702
Attivazione di investimenti per l'avvio di nuove imprese extra agricole	6	€ 168.000	6	€ 140.000
Incentivazione dell'agricoltura multifunzionale	8	€ 154.561	7	€ 134.561

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Attivazione di investimenti per lo sviluppo di aziende agricole esistenti	4	€ 70.439	4	€ 35.141

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 122. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL LINAS CAMPIDANO

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	17	€ 501.259	17	€ 379.500
Interventi innovativi di cooperazione nel campo dell'agricoltura sociale	2	€ 56.557	2	€ 20.861
Contributi per l'innovazione e il potenziamento delle imprese identitarie extra-agricole	1	€ 46.163	1	€ 0
Contributi per il finanziamento della multifunzionalità delle aziende agricole	6	€ 114.401	6	€ 74.651
Contributi per il finanziamento di servizi strategici alla fruizione turistica	2	€ 74.500	2	€ 74.350
Contributi per la creazione di imprese identitarie extra-agricole	6	€ 209.638	6	€ 209.638

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 123. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL MARGHINE

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	5	€ 275.994	3	€ 59.895
Investire sulle aziende pastorali che utilizzano il pascolo naturale	5	€ 275.994	3	€ 59.895

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 124. Domande presentate e ammesse a finanziamento a valere sulla SM 19.2.1 per intervento e sottointervento- GAL NUORESE BARONIA

Intervento - sottonintervento	Domande presentate		Domande finanziate	
	numero	importo richiesto	numero	importo concesso
Totale	12	€ 627.310	10	€ 449.720
Integrazione e potenziamento della rete degli itinerari turistici tematici del gal	4	€ 166.041	4	€ 0
Creazione di porte di accesso al territorio e nuovi attrattori	3	€ 353.532	2	€ 353.532
Potenziamento di imprese esistenti in chiave innovativa nel comparto del turismo	5	€ 107.737	4	€ 96.188

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Complessivamente per la FA6B analizzando i due indicatori di Output del Quadro di Performance si evidenzia un ottimo stato attuativo, 100% per il n° di GAL selezionati e 98,14% per la popolazione rurale coperta dai GAL, percentuale che si ribalta anche sull'indicatore Target T21 che valorizza la % di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo. Unico indicatore da continuare a monitorare è il T23 che riguarda il numero di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati. In questo caso è stato al momento raggiunto il 54% del valore obiettivo di 499 posti di lavoro. Visto l'avanzamento dei progetti finanziati dai GAL che ancora risultano in uno stadio intermedio di avanzamento è possibile auspicarsi il raggiungimento di tale obiettivo.

Tab. 125. Focus Area 6B - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T21		Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale	38,90	98,14%	39,64
T23		Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER)	271,00	54%	499,00

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
O19	M19	Numero di GAL selezionati	17,00	100,00%	17,00
O18	M19	Popolazione coperta dai GAL	580.086,00	98,14%	591.050,00

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, Stato di attuazione del PSR al 24.11.2022 (Incontro annuale con la CE 2022 (08.12.2022), ns. stime

15.3 RISULTATI DELL'ANALISI

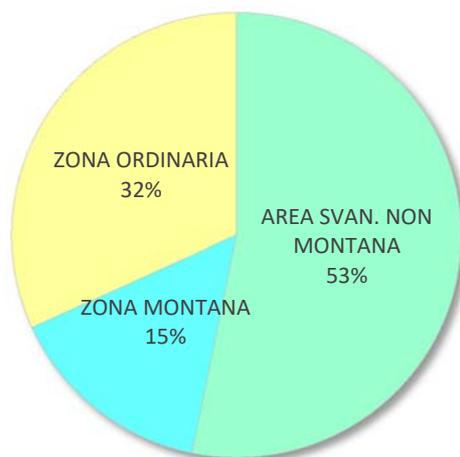
Nel corso del 2022 la misura LEADER ha registrata un'ulteriore **accelerazione dell'attuazione procedurale della sottomisura 19.2** rispetto all'anno precedente, a continuazione del trend avviato nel 2020. Si evidenziano 22 nuovi bandi per la messa a terra delle risorse aggiuntive ricevute per il biennio 2021-2022 che portano a 145 il numero complessivo di avvisi pubblici per interventi a bando pubblico GAL, con una dotazione totale di € 48.441.573,35.

Come mostrato nelle pagine precedenti, il **59% delle domande di sostegno pervenute a valere sulla 19.2** (inerenti ad azioni di sistema e interventi a bando GAL) **è ancora in fase d'istruttoria**. Pertanto, si propone di seguito un'analisi, da considerarsi preliminare, relativa alle domande di sostegno ammesse al finanziamento per la sottomisura 19.2/B.

L'indagine si focalizza sull'**aspetto territoriale delle domande di sostegno ammesse** per la sottomisura 19.2/B. In primo luogo, si **evidenziano i tre comuni associati al maggior numero di domande, i quali risultano essere Arbus (14), Cagliari (12) e Guspini (10)**. Da evidenziare come sia alto il numero di comuni toccato da almeno un intervento 161 a comprova della capillarità del sistema locale dei GAL e dell'effettivo sviluppo locale rurale previsto.

Continuando con l'analisi in relazione alle caratteristiche territoriali della regione, si evidenzia che **209 domande fanno riferimento ad aree svantaggiate non montane (53%)**, il 15% ricade in zona montana e il 32% in zona ordinaria.

Fig. 67. Distribuzione per area delle domande di sostegno ammesse al finanziamento per la 19.2/B



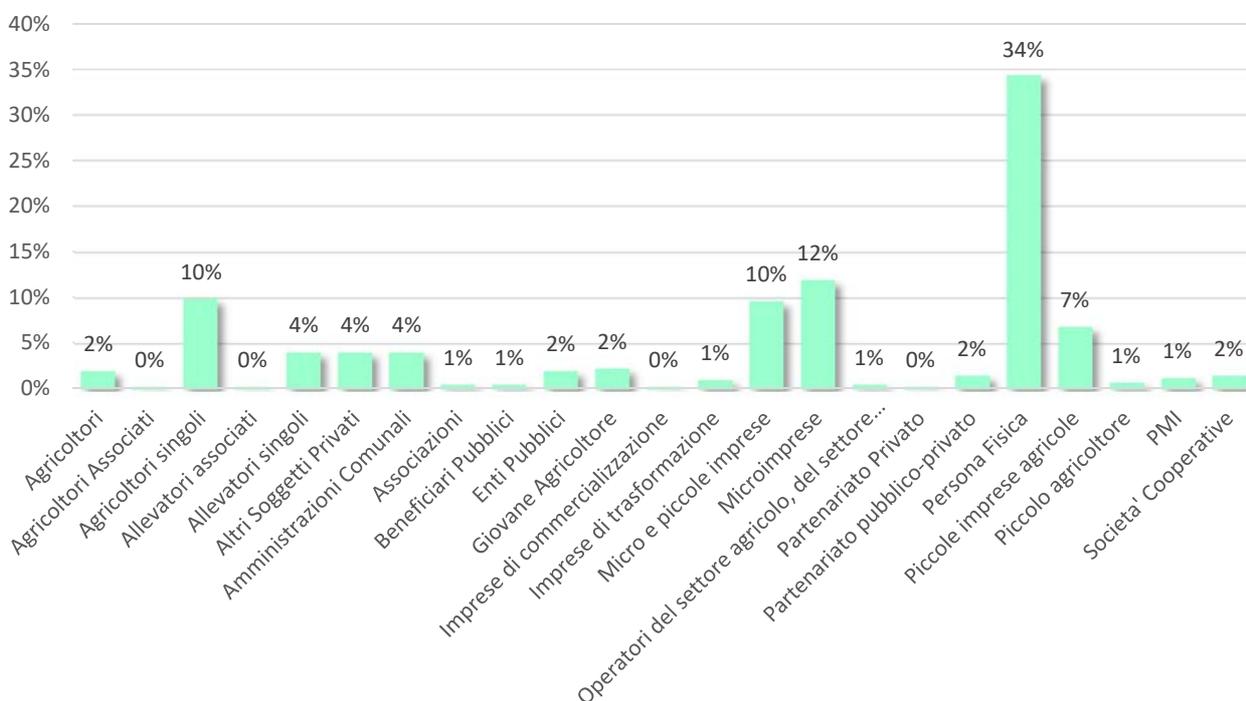
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

È inoltre possibile osservare anche la **suddivisione delle domande ammesse per Area PSR ("C" o "D")**. Il maggior numero di domande ammesse ricade nell'Area PSR "D" (244) mentre per l'area PSR "C" si contano 25 domande. Infine, le domande associate ad altre zone ammontano a 124.

I dati disponibili hanno permesso anche di osservare la tipologia di beneficiario ammesso a finanziamento e la relativa **forma giuridica dei beneficiari delle domande di sostegno ammesse al finanziamento** relative alla sottomisura 19.2/B. Si osserva che la forma giuridica principale risulta essere "ditta individuale" (41,2%),

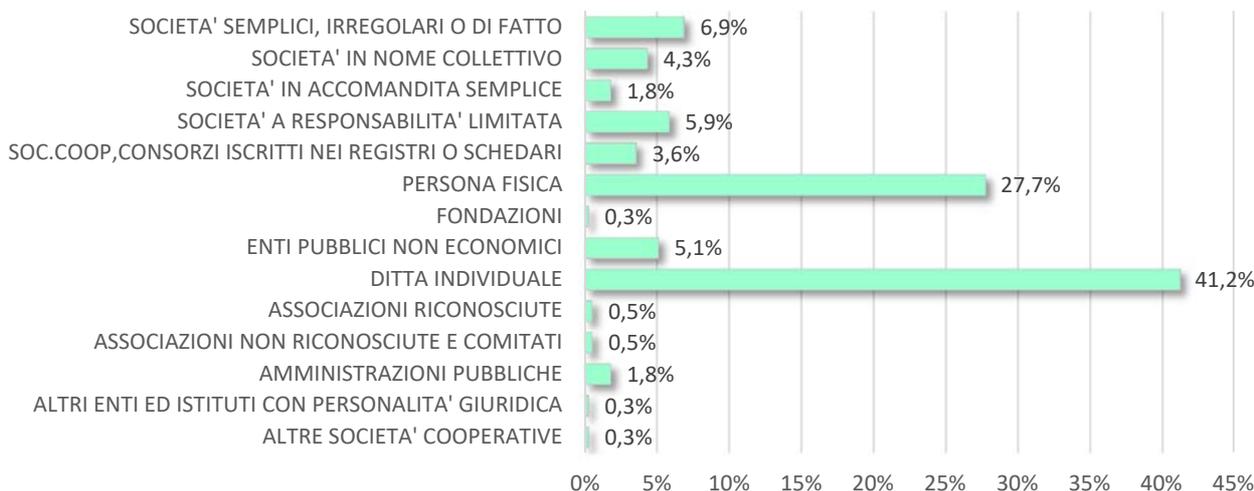
seguita da “persona fisica” (27,7%). La tipologia di beneficiario è più variegata e, sebbene sempre la persona fisica sia la categoria principe, si osservano micro e piccole imprese, agricoltori, allevatori, enti pubblici, ecc.

Fig. 68. Tipologia dei beneficiari delle domande di sostegno ammesse al finanziamento per la 19.2/B



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 4. Forma giuridica dei beneficiari delle domande di sostegno ammesse al finanziamento per la 19.2/B



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

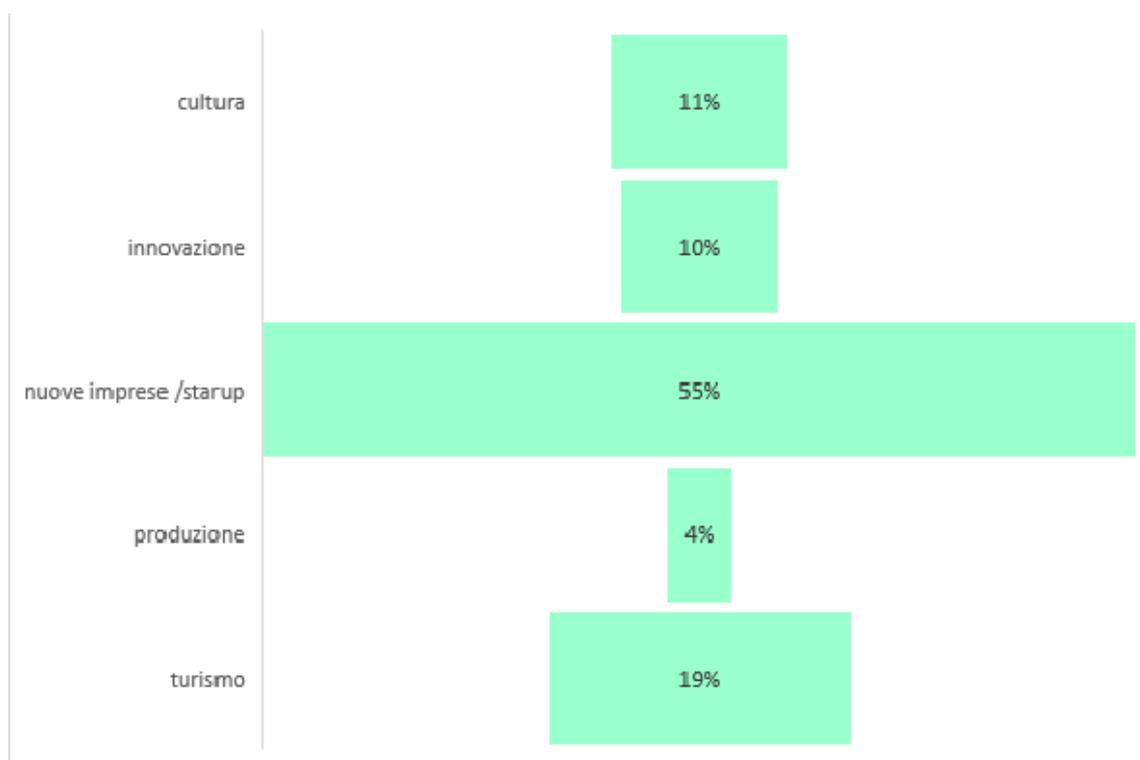
Con il 2022 l’avanzamento della spesa per gli interventi a regia GAL ha spinto il valutatore ad iniziare un primo approfondimento anche in merito alla spesa realizzata. Infatti su 222 domande di pagamento presentate a valere sulla sottomisura 19.2 (interventi a bando GAL), un valore di € **3.269.150 è stato autorizzato al pagamento**. Su 393 domande di sostegno ammesse a finanziamento 207 domande di sostegno hanno pertanto ricevuto almeno un’autorizzazione al pagamento (tra anticipi, sal e saldi).

In particolare da dati SIAN è stato possibile quantificare il valore delle domande di pagamento autorizzate per tipologia di intervento che a sua volta è stato classificato per macroambiti come illustrato nella figura qui

di seguito. La classificazione si è resa necessaria in quanto la tipologia di intervento è dettagliata a livello di ciascun GAL con piccole differenze che non permettono però una vista uniforme.

Le risorse autorizzate sono state destinate per circa il **55% allo sviluppo e avviamento di nuove imprese e/o start-up extra agricole** in aree rurali al fine di sviluppare nuove attività imprenditoriali legate al territorio, allo sviluppo turistico, culturale e ambientale locale. Rispettivamente il **19%** e **l'11% delle risorse autorizzate è dedicato invece allo sviluppo di progettualità in ambito turistico e culturale** come lo sviluppo di nuovi servizi, itinerari, spazi culturali innovativi e digitali.

Fig. 69. Percentuale di risorse autorizzate per ambito tematico delle domande di pagamento per la 19.2/B



I dati a disposizione consentono anche di effettuare anche una analisi sui criteri adottati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento al fine di individuarne gli elementi maggiormente qualificanti.

- **per il bando della sottomisura 19.1.1**, alla data della presente relazione, e domande ammesse a finanziamento (18) sono il 90% delle domande presentate (20). A conclusione del processo sono attivi 17 GAL.

Tab. 126. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.1.1 Bando 2641

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
qualità del processo partecipativo	3	100%	3,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

La sottomisura ha previsto un solo criterio di selezione legato alla *“qualità del processo partecipativo”*, con un punteggio massimo di 3 punti; il 100% delle domande ha ottenuto il punteggio massimo.

- **per il bando della sottomisura 19.4.1**, risulta ammesso a finanziamento (36 domande) il 70% delle domande pervenute (51).

Tab. 127. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.4.1 Bando 8821

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
caratteristiche del territorio	10	3%	5,8
caratteristiche del processo partenariale	20	72%	18,1
qualità del piano d'azione	50	58%	45,0
capacità tecnico - amministrativa del GAL	20	94%	19,4

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

La tabella soprastante riporta l'analisi dei criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento, mostrando punteggio medio assegnato alle domande ammesse rispetto al massimale previsto per ciascuno dei 4 criteri di selezione previsti. In particolare, sono stati presi in considerazione **criteri** tesi a valorizzare specifici aspetti, come la **qualità del Piano di Azione** (alla quale è stato attribuito il peso maggiore, prevedendo un punteggio massimo di 50), le **capacità tecnico-amministrative dei GAL** in relazione agli obiettivi perseguiti (massimo 20 punti), le **caratteristiche del processo partenariale** (massimo 20 punti) e le **caratteristiche del territorio** (massimo 10 punti), ossia l'adeguatezza dell'intervento proposto nel far fronte alle esigenze espresse dalle comunità locali in fase di predisposizione dei PdA.

Nello specifico, emerge che il criterio "Capacità tecnico – amministrativa del GAL" è stato fortemente rispettato (il 94% delle domande ha ottenuto valore massimo); mentre solo il 3% delle domande ha ottenuto il massimo del punteggio per il criterio "Caratteristiche del territorio".

- **per il bando della sottomisura 19.3.1**, risulta ammesso a finanziamento (34 domande) circa il 92% delle domande pervenute (37).

Tab. 128. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 19.3.1 Bando 9086

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
coerenza e valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia di sviluppo locale	30	53%	27,5
qualità del progetto	50	100%	50,0
qualità e grado di coinvolgimento della rete partenariale	20	62%	17,8

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN - criteri di selezione

La sottomisura prevede complessivamente 3 criteri di selezione. Il punteggio assegnato alle domande per il criterio "Qualità del progetto" risulta essere particolarmente interessante in quanto, oltre ad essere il criterio con il punteggio massimo più alto (50), il 100% delle domande ha ottenuto punteggio massimo.

15.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Complessivamente per la FA 6B nel corso del 2022 l'avanzamento delle domande ammesse a finanziamento risulta buono e in ripresa rispetto agli anni precedenti caratterizzati da non pochi fattori limitanti (conseguenze dell'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha visto obbligate tutte le amministrazioni a estendere l'utilizzo delle proroghe nei termini per la presentazione delle domande, il cambio dell'Organismo Pagatore (da AGEA ad ARGEA) e relativi adeguamenti (procedurali, del sistema informativo, ecc.) e i conseguenti ritardi nell'approvazione dei VCM).

Analizzando i dati si evince che nel corso del 2022 il numero di domande di sostegno ammesse è incrementato del 77% per un aumento di risorse concesse e impegnate del 49%. Se si analizzano allo stesso modo le risorse autorizzate a seguito di domande di pagamento (anticipi, sal, saldi) relativamente sempre alla programmazione 14-22 l'aumento nell'anno di analisi è pari al 44%.

Con particolare dettaglio e focus sulla sotto misura 19.2 per rilevanza e strategicità, la sottomisura nel corso del 2022 ha registrato un significativo avanzamento, soprattutto dal punto di vista procedurale: i bandi

pubblicati dai GAL sono in tutto 145 per una dotazione totale pari a € 48.441.573,35 con la pubblicazione di 22 bandi nel 2022 per oltre 10 milioni di euro.

Al momento di tale analisi per le azioni di sistema sono 35 le domande ammesse al finanziamento per un valore pari a € 5.373.56 e 393 domande relative agli interventi a bando pubblico GAL ammesse al finanziamento per un importo complessivo di € 19.133.388. Su quest'ultimo punto, rispetto alle domande pervenute si registra ancora un livello abbastanza ridotto di istruttorie chiuse (38%) con un numero elevato di domande ancora in istruttoria (43%).

Sul fronte finanziario delle domanda di pagamento si registra anche un incremento nel corso del 2022 delle risorse autorizzate sebbene il livello di avanzamento di queste rispetto al valore concesso è ancora decisamente limitato (17%).

Complessivamente per la FA6B analizzando i due indicatori di Output del Quadro di Performance si evidenzia un ottimo stato attuativo, 100% per il n° di GAL selezionati e 98,14% per la popolazione rurale coperta dai GAL, percentuale che si ribalta anche sull'indicatore Target T21 che valorizza la % di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo. Unico indicatore da continuare a monitorare è il T23 che riguarda il numero di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati. In questo caso è stato al momento raggiunto il 54% del valore obiettivo di 499 posti di lavoro. Visto l'avanzamento dei progetti finanziati dai GAL che ancora risultano in uno stadio intermedio di avanzamento è possibile auspicarsi il raggiungimento di tale obiettivo.

Conclusioni

Con la pubblicazione di 22 nuovi avvisi per gli interventi a bando GAL, nel corso del 2022, l'avanzamento procedurale della sottomisura 19.2 ha fatto registrare un avanzamento in termini di risorse disponibili e bandite per i potenziali beneficiari che ha raggiunto la quota di 48.441.573,35 di euro resi disponibili.

Allo stato attuale, solo il 38% delle domande di sostegno presentate per gli interventi a bando GAL sono state ammesse al finanziamento evidenziando ancora la necessità di un forte lavoro e carico sugli istruttori dei GAL preposti a tali attività.

Nel 2022 si è registrato però un aumento delle domande di pagamento presentate e autorizzate. In particolare complessivamente il 77% delle risorse richieste con domande di pagamento è stato autorizzato.

Le risorse autorizzate sui progetti a bando GAL sono state destinate per circa il 55% allo sviluppo e avviamento di nuove imprese e/o start-up extra agricole in aree rurali al fine di sviluppare nuove attività imprenditoriali legate al territorio, allo sviluppo turistico, culturale e ambientale locale. Rispettivamente il 19% e l'11% delle risorse autorizzate è dedicato invece allo sviluppo di progettualità in ambito turistico e culturale come lo sviluppo di nuovi servizi, itinerari, spazi culturali innovativi e digitali.

Raccomandazioni

Si raccomanda di velocizzare l'istruttoria delle domande di sostegno per gli interventi a bando GAL al fine di accelerare l'attuazione delle SSL, recuperando il ritardo accumulato in seguito all'insorgere dell'emergenza pandemica e cercando di sostenere il territorio locale con le nuove risorse disponibili.

Si raccomanda di attivare quanto prima tutte le risorse finanziarie aggiuntive ottenute con l'estensione dell'attuale periodo di programmazione di due anni 2021 e 2022 avendo ricevuto l'approvazione dei Piani di azione integrati.

Si raccomanda, in seguito all'approvazione nel corso del 2022 dei piani d'azione (PdA) aggiornati e rimodulati dai GAL di supportarli anche nell'aggiornamento del proprio piano di autovalutazione.

16 FOCUS AREA 6C - PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI

16.1 INTRODUZIONE

Gli obiettivi della FA 6C sono perseguiti in maniera diretta dalle seguenti misure:

- 1.2.1 - Attività dimostrative e azioni di informazione;
- 2.1.1 - Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza;
- 7.3.1 - Banda larga.

La strategia di questa FA vuole dare risposta alla sotto elencata esigenza:

- 4.2.34 Eliminare del tutto il *digital divide* nelle zone rurali e favorire l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione (TIC).

Il PSR Sardegna 2014-2022 persegue l'obiettivo di migliorare l'accessibilità, l'uso e la qualità delle TIC nelle aree rurali, attraverso la sottomisura 7.3, finalizzata alla realizzazione di infrastrutture per la banda larga (che prevede un unico intervento a valere sulla 7.3.1) e interventi di tipo immateriale a valere sulle sottomisure 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione" e 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza" finalizzate, principalmente, a stimolare e sostenere l'utilizzo, da parte delle imprese, dei servizi e dei prodotti TIC a supporto della sostenibilità e della competitività delle zone rurali.

Pertanto, l'attuazione sinergica delle citate misure mira a conseguire l'obiettivo strategico di eliminare il *digital divide* tra aree urbane e aree rurali. Dall'analisi della teoria del cambiamento sottesa alla strategia del Programma per il perseguimento della FA 6C, si evince che dalla realizzazione delle infrastrutture per la banda larga, ci si attende un maggiore accesso all'offerta di "connessioni veloci" per cittadini e imprese localizzate nelle aree rurali e il conseguente utilizzo dei servizi online da parte di una più ampia porzione della popolazione sarda. Contestualmente, l'implementazione di attività dimostrative e informazione, nonché il ricorso ai servizi di consulenza dovrebbero consentire di migliorare le capacità gestionali delle imprese, anche stimolando l'utilizzo di servizi online e prodotti TIC.

16.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Il quadro procedurale e attuativo entro cui si inseriscono gli interventi di carattere infrastrutturale, attuati dal PSR Sardegna 2014-2022, tesi a perseguire le finalità della FA, risultano inseriti nel più ampio quadro della Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga.

In tal senso, è possibile evidenziare che l'attuazione di tale Strategia è attuata a livello regionale mediante il sostegno di fondi nazionali (FSC) e fondi comunitari (FESR e FEASR).

Le risorse FSC, FESR e FEASR sono assegnate da ciascuna regione al Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) sulla base di Convenzioni tra lo stesso MiSE e le singole amministrazioni regionali. Successivamente, il MiSE affida alla società *in house* Infratel il ruolo di soggetto attuatore degli interventi infrastrutturali previsti in ciascun Accordo.

Ciò premesso, allo stato attuale, la RAS ha siglato le seguenti convenzioni con il MiSE:

- la Convenzione del 30/07/2015¹⁷, anche integrata da addendum¹⁸ sempre nel 2015, che ha stanziato risorse FEASR (sia 2007-2013 che 2014-2020) pari a € 55.968.780, di cui € 30.550.040 ricadenti nelle risorse del PSR 2014-2020;

¹⁷ Approvata con la Deliberazione N. 33/6 del 30/06/2015 di approvazione dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga nelle aree rurali della Regione Sardegna tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Ministero dello Sviluppo Economico

¹⁸ Deliberazione N. 64/4 del 16/12/2015 (Atto integrativo all'Accordo di Programma per la BUL).

- la Convenzione del 01/02/2018¹⁹ che ha assegnato agli interventi di infrastrutturazione della BUL ulteriori € 16.218.739,30 a valere sul PSR Sardegna 2014-2020.

Complessivamente, dunque, le due Convenzioni hanno stanziato risorse FEASR 2014-2020 pari a € 46.768.780,00.

La realizzazione degli interventi previsti nelle Convenzioni è delegata dal MiSE alla società *in house* Infratel che opera in qualità di soggetto attuatore.

Per ciò che attiene all'avanzamento procedurale delle altre sottomisure che concorrono al perseguimento degli obiettivi della FA 6C, nel maggio 2022, risultano pubblicati due bandi, rispettivamente, uno a valere sulla sottomisura 1.2 (con un importo dedicato alla sottomisura pari a € 35.000) e l'altro a valere sulla sottomisura 2.1 (con un importo dedicato alla sottomisura pari a € 37.500).

Tab. 129. Focus Area 6C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione (EUR)	Bandi pubblicati	
M1	1.2	1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Regione Autonoma della Sardegna	€ 112.010	1	€ 112.010
M2	2.1	1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Il prestatore del servizio di consulenza sia pubblico che privato	€ 37.500	1	€ 37.500
M7	7.3	1	Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online	Regione Autonoma della Sardegna, Enti pubblici, Agenzie ed Enti strumentali degli stessi e Società dagli stessi controllate	€46.768.875,00	1	€16.218.740
TOTALE					€ 46.841.375	2	€ 16.368.250

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, documento "Stato di attuazione 31 Dicembre 2022" e ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Tab. 130. Principali passaggi procedurali relativi ai bandi attivati

Cod. SIAN	Misura	Anno	Data pubblicazione bando	Scadenza originaria	Scadenza con proroga (ultima)	Approvazione graduatoria 'provvisoria'	Approvazione graduatoria 'definitiva'	Dotazione bando
6321	1.2.1	2017	05/07/17	30/06/21	31/12/22			€ 112.010
40262	2.1.1	2019	12/12/19	24/02/20	31/07/20			€ 37.500
63725	7.3.1	2022	14/03/22	31/05/22				€16.218.740
Totale								€16.368.250

Ns. elaborazioni su dati portale web <https://sardegnapsr.it>

Dall'analisi dei dati di monitoraggio, riportati nelle tabelle sottostanti, si rinviene una sola domanda di sostegno presentata a valere sulla sottomisura 7.3 (per un valore di € 16.218.739); tuttavia, non risultano, alla data di stesura del documento, domande ammesse con concessione.

Tab. 131. Stato al 02/01/2023 delle domande di sostegno presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande pervenute			Domande ammesse con concessione		
			Numero	Importo richiesto	Importo/dotazione	Numero	Importo concesso	Importo/dotazione
63725	7.3.1	2022	1	€16.218.739	100%	0	€0	0%
Totale			1	€16.218.739	100%	0	€0	0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

¹⁹ Approvata Deliberazione N. 56/8 del 20/12/2017

In riferimento ai trascinamenti relativi alla sottomisura 7.3.1, è stato erogato un importo pari a € 2.565.651,00, relativo ai trascinamenti della sottomisura 7.3.

Tab. 132. Stato al 02/01/2023 delle domande di pagamento presentate

Cod. SIAN	Misura	Anno	Domande di pagamento presentate						Importo autorizzato al pagamento	
			Numero totale	Importo richiesto	N. per anticipaz.	N. per acconto	N. per saldo	N.dom.di sostegno corrispondenti	Totale	% dell'importo tot concesso alle DDS
63725	7.3.1	2022	0	€0	0	0	0	0	€0	0%
trasc	7.3.1		1					0	€2.565.651	
Totale			1	0	0	0	0	0	€2.565.651	

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

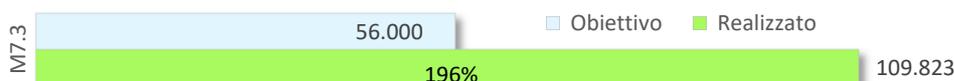
Per quanto concerne l'avanzamento fisico al 2022 della FA 6C, per l'indicatore "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)", al 24/11/2022 risulta aver superato di quasi il doppio il target finale al 2025.

Tab. 133. Focus Area 6C - Avanzamento fisico al 2022

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2025
T24		Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	7,37	7,37	3,76

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, Stato di attuazione del PSR al 24.11.2022 (Incontro annuale con la CE 2022 (08.12.2022), ns. stime

Fig. 70. Indicatore T24 – Popolazione che beneficia di servizi TIC valore assoluto realizzato sul programmato



Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, Stato di attuazione del PSR al 24.11.2022 (Incontro annuale con la CE 2022 (08.12.2022), ns. stime

16.3 RISULTATI DELL'ANALISI

L'analisi si basa sull'**osservazione dei dati di monitoraggio** inerenti alla FA 6C e sulla disamina dei documenti messi a disposizione dall'AdG, ossia le **Convenzioni per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Autonoma della Sardegna e i Piani tecnici (intervento diretto e intervento a concessione)** allegati alle stesse Convenzioni. Inoltre, sono state analizzate i dati messi a disposizione dall'Amministrazione inerenti lo stato di avanzamento degli interventi infrastrutturali in corso di realizzazione, sia per quanto riguarda la Convenzione del 30/07/2015 che quella del 01/02/2018.

Data la peculiarità della principale tipologia d'intervento che produce effetti diretti in questa FA, la valutazione si è concentrata sull'analisi del processo di attuazione degli interventi infrastrutturali, con l'obiettivo principale di ricostruire puntualmente il quadro degli interventi programmati e realizzati.

L'analisi ha anche tenuto conto delle informazioni inerenti allo stato di attuazione del Piano Strategico sulla Banda Ultra Larga pubblicate sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico (<http://bandaultralarga.italia.it/mappa-bul/regione/sardegna/20/>).

Tali fonti documentali, come già nei precedenti rapporti di valutazione, hanno consentito di ripercorrere le principali tappe della pianificazione e messa in opera dell'infrastruttura volta ad ampliare la copertura della banda ultra larga sul territorio rurale sardo a valere sul FEASR, con dettaglio delle **aree oggetto d'intervento**, le **tipologie dei servizi di connettività** da erogare, il numero dei **Comuni coinvolti**, le **unità locali** e la **popolazione raggiunte** sia nell'ambito degli interventi direttamente gestiti dalla Pubblica Amministrazione, sia in relazione agli interventi a concessione.

Giova ripercorrere qui gli strumenti che hanno pianificato l'intervento per l'infrastrutturazione della rete per la Banda Larga e Ultra Larga cofinanziata dal PSR Sardegna. Al riguardo, il suddetto intervento è stata finora programmata sulla base di **due Convenzioni operative tra la Regione Autonoma Sardegna e il Ministero dello Sviluppo Economico** che hanno disciplinato, rispettivamente, **l'intervento diretto e l'intervento in concessione nelle aree bianche non coperte da operatori privati** (Aree a fallimento di mercato, nelle quali cioè gli operatori di telecomunicazioni non hanno manifestato interesse a fornire a cittadini e imprese servizi di connessione a internet di qualità superiore all'adsl).

La prima di dette Convenzioni, nel 2015, ha definito il quadro attuativo e finanziario per l'infrastrutturazione della rete per la Banda Ultra Larga nelle aree bianche rurali ricadenti nei cluster C e D (così come definiti nella Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga) secondo il modello così detto **"ad intervento diretto"**.

Le **aree oggetto dell'intervento** previste dal Piano Tecnico relativo al modello ad intervento diretto sono relative a **296 Comuni**, corrispondenti al **81% dei Comuni ricadenti nelle Zone PSR "C" e "D" della Regione Sardegna**. L'intervento in tali aree prevede di raggiungere una popolazione complessiva di **446.664 abitanti** pari al **33% della popolazione rurale**.

L'infrastrutturazione necessaria al raggiungimento della popolazione sopra indicata è prevista con un copertura del **100% delle Unità Immobiliari (UI)** presenti nelle aree oggetto di intervento, rappresentate in valore assoluto da 245.925 tra Abitazioni e Unità locali. Considerando che in Sardegna, secondo il censimento Istat del 2011, sono presenti 1.058.807, l'intervento interessa complessivamente il **26% delle UI presenti sul territorio regionale**.

Il Piano Tecnico ha previsto il **collegamento in modalità Fiber to the Home (FTTH) di tutte le sedi della PA (centrale e locale)** e dei presidi sanitari pubblici, delle sedi universitarie pubbliche e dei plessi scolastici in tutti i comuni interessati dal piano e la realizzazione di reti d'accesso in fibra ottica di tipo "Fiber to the cabinet" (FTTC), per raggiungere gli armadi ripartilinea (c.d. cabinet) della rete telefonica in rame.

Per quanto riguarda, gli interventi previsti sulla base del **modello a concessione**, il relativo Piano Tecnico prevede di realizzare:

- l'infrastrutturazione delle aree bianche (totali o parziali) raggruppate nel Cluster C abilitante i seguenti **servizi "over 100"**, ossia con velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in *downstream* e ad almeno 50 Mbit/s in *upstream*
- l'infrastrutturazione delle Aree Bianche (totali o parziali) raggruppate nel Cluster D abilitante **servizi "over 30"** con velocità di connessione di almeno 30Mbit/s in *downstream* ed almeno 15 Mbit/s in *upstream*;
- il **collegamento in modalità Fiber to the Home (FTTH) di tutte le sedi della PA** (centrale e locale) dei presidi sanitari pubblici, delle sedi universitarie pubbliche e dei plessi scolastici in tutti i comuni interessati dal Piano.

I predetti interventi interessano 310 comuni Sardi circa **85% dei Comuni ricadenti nelle Zone PSR "C" e "D" della Regione Sardegna**, raggiungendo una popolazione complessiva di **79.011 abitanti**.

L'infrastrutturazione necessaria al raggiungimento della popolazione sopra indicata è prevista con un copertura pari ad almeno il **70% delle UI nei cluster C** e del **100% delle UI nei cluster D** (così come definiti nella Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga). Complessivamente, pertanto, l'intervento in concessione assicurerà a copertura del **11% delle UI locali presenti sul territorio regionale**.

Allo stato attuale risultano avviati i lavori di entrambe le Convenzioni che fanno registrare un buon livello di attuazione di entrambe le Convenzioni, coerentemente con la cronologia di avvio delle stesse, così come sintetizzato nella tabella successiva che offre evidenza di ciascuno obiettivi fissati nel Piano e dello stato di avanzamento rispetto al conseguimento degli stessi.

Tab. 134. Interventi programmati e realizzati con il finanziamento della mis. 7.3

Programmato			Raggiunto			% raggiungimento		
Conc.	Diretto	Totale	Conc.	Diretto	Totale	Conc.	Diretto	Totale

Popolazione raggiunta in aree rurali	79.011	446.475	525.486	77.181	379.110	456.291	97,68%	84,91%	86,83%
Unità immobiliari (UI) in aree rurali	81.733	272.343	354.076	66.169	229.121	295.290	80,96%	92,12%	83,40%
Comuni	310	296	606	215	263	478	69,35%	88,85%	78,87%

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, Stato di attuazione del PSR al 24.11.2022 (Incontro annuale con la CE 2022 (08.12.2022), ns. stime

Complessivamente sono stati ultimati i lavori nel **78% dei Comuni interessati**, il **87% della popolazione target è stata raggiunta** e il **83% delle unità immobiliari** che i Piani si prefiggevano di raggiungere sono state "intercettate".

Se tali dati sono raffrontati con i dati totali a livello regionale inerenti alla popolazione residente è possibile evidenziare che circa il 33% della popolazione rurale sarda è stata raggiunta dagli interventi.

È possibile fare un affondo sullo stato di attuazione dei lavori in Concessione su cui Oper Fiber è operativa. Di seguito la tabella rappresenta lo stato dei progetti per topologia di rete (Fibra e FWA).

Tab. 135. Intervento a concessione status dei progetti

Stato dei progetti	Numero di Comuni	
	Fibra	FWA
ordini di esecuzione	99	148
lavori avviati	95	144
terminati	76	139
collaudati	66	25

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, Stato di attuazione del PSR al 24.11.2022 (Incontro annuale con la CE 2022 (08.12.2022), ns. stime

Analizzando nel dettaglio la tipologia di connessione per le unità immobiliare raggiunte con l'intervento a concessione (l'intervento diretto prevede solo la copertura NGA a 30 mbit/s), si può osservare che l'obiettivo di unità immobiliare a 30 Mbps su rete wireless (FWA) è quasi raggiunto (95,57%) mentre risultano raggiunte con 100 Mbps su rete fissa (FTTH) il 66,92% del previsto.

Tab. 136. Unità immobiliari raggiunte e tipologia di connessione con l'intervento a concessione

	OBIETTIVO PREVISTO	RISULTATI RAGGIUNTI	
	intervento a concessione (BUL 2017)	intervento a concessione (BUL 2017)	% raggiunta
Unità immobiliari totali	81.733	66.169	80,96%
di cui a 30 Mbps su rete wireless (FWA)	40.053	38.278	95,57%
di cui a 100 Mbps su rete fissa (FTTH)	41.680	27.891	66,92%

Fonte: PSR Sardegna 2014-2022 v.9.1, Stato di attuazione del PSR al 24.11.2022 (Incontro annuale con la CE 2022 (08.12.2022), ns. stime

16.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Gli interventi di infrastrutturazione delle aree ricadenti nei cluster C e D promossi attraverso le Convenzioni tra la RAS e il MiSE hanno consentito di ampliare l'offerta della rete di banda larga e ultra larga nelle zone rurali. Nel corso del 2022 l'intervento a concessione ha raggiunto un totale di 478 dei Comuni e l'83% delle unità immobiliari che i Piani si prefiggevano di raggiungere.

In particolare per l'intervento diretto sui 296 comuni complessivamente interessati dal progetto ben in 290 i lavori sono considerati avviati (terminati, collaudati, in collaudo, in esecuzione), i comuni completati sono 263, di cui 261 già collaudati mentre i restanti 6 sono in fase di progettazione. Da un punto di vista finanziario l'avanzamento dichiarato in sede di incontro annuale 2022 è pari a € 28.755.638 per cui risultavano in corso di istruttoria 3 domande di pagamento per € 22.604.469.

Per l'intervento a concessione nel 2022 si è verificato un avanzamento significativo delle attività non solo per quanto riguarda i comuni raggiunti ma anche per le Unità Immobiliari. In particolare la connessione a 30

Mbps su rete wireless (FWA) è stata concluso per il 95% delle unità immobiliari obiettivo mentre la connessione a 100 Mbps su rete fissa (FTTH) è disponibile per circa il 67% delle unità previste.

Complessivamente tutti i lavori di infrastrutturazione hanno consentito di ampliare la quota di popolazione raggiunta dagli interventi (87% della popolazione rurale target), considerando che in prospettiva il PSR Sardegna consentirà di rafforzare ulteriormente l'accessibilità, l'utilizzo e la qualità delle tecnologie dell'informazione e comunicazione mettendo a terra.

Conclusioni

Nel corso del 2022 si evince un aumento significativo della conclusione degli interventi di infrastrutturazione nei comuni rurali sardi soprattutto per quanto riguarda l'avanzamento degli interventi a concessione, complessivamente sono infatti raggiunte l'83% delle unità immobiliari in aree rurali obiettivo del progetto banda larga e ultra larga

L'indicatore Target "Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)" risulta anche esso raggiunto (7,37%) superando il valore target atteso per il 2025 pari a 3,76%

Come riportato nella Valutazione relativa all'anno 2021, le misure trasversale (1.2, 2) mostrano un "tiraggio" molto limitato. Per una compiuta analisi si rimanda anche alla sezione relativa alla Priorità 1.

Raccomandazioni

Si raccomanda di focalizzare il monitoraggio sui lavori di infrastrutturazione ancora aperti in stretto raccordo con Infratel e Mise per raggiungere tutti i comuni previsti dalle due convenzioni nonché la popolazione ivi presente. Viste le ripercussioni economiche che stanno caratterizzando anche il primo semestre del 2023 si raccomanda un monitoraggio più stretto sull'avanzamento verso i target attesi e l'utilizzo complessivo delle risorse disponibili.

Si raccomanda di velocizzare le istruttorie delle domande di pagamento l'avanzamento della spesa che, nonostante il buon avanzamento fisico degli interventi, è molto limitata e si attesta al 5% della dotazione finanziaria disponibile.